Ottenbros campione del mondo di ciclismo (pagg. 8 e 9)

edizione del lunedì

Anno 101 - Numero 185

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 14.000, semestre 7350, trimestre 4050 - Estero: anno L. 28.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unico. 65.00 - Telex 21.431

STAMPA SERA

Lunedì 11 - Martedì 12 Agosto 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.091
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cleva 35 - Tel. 760.171
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.319
16121 Genova, via 12 Ottobre 184/r tel. 593.633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20 % - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spod. aereo Paesi convenz. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 55; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.k. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rands 0,33; Svezia kr. 1.10; Svizzera frs. 0,70; *Tedesca mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1.25

Italiane le bombe sui treni?

Inchiesta a Roma su gruppi estremisti

Potrebbero essere neofascisti (particolarmente numerosi nella capitale) o di sinistra - La polizia, valutata la meccanica dei fatti, non esclude che poche persone possano aver compiuto i criminosi attentati con il solo proposito di destare panico - Gli orologi usati per gli ordigni sono venduti dai «magliari»

Alla Stazione Centrale di Milano gli agenti hanno perquisito ieri i bagagli di numerosi viaggiatori (Telefoto A. P.)

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Le indagini per identificare gli autori degli attentati dinamitardi compiuti venerdì notte su nove treni partono da Roma e si ramificano nelle più importanti città del centro-nord. Particolarmente impegnate sono le «squadre politiche» delle questure di Venezia e di Pescara, oltre a quella di Roma, le tre città dove i terroristi dovrebbero avere deposto il loro carico di bombe sui treni in partenza o in transito.

Le due bombe intatte trovate sulle vetture ferroviarie a Venezia ed a Milano con i resti degli ordigni esplosi sugli altri sette treni sono stati inviati a Roma, dove, nei laboratori dell'Eur, vengono esaminati dalla polizia scientifica. Si cerca di accertare, soprattutto, se le bombe sono state confezionate nello stesso modo e con lo stesso tipo di orologi. Questo, secondo gli inquirenti, può essere un elemento importante. Com'è noto, gli orologi che dovevano regolare il momento dell'esplosione delle due bombe trovate a Milano e Venezia sono prodotti dinamitardi fabbricati nella cittadina di Ruhla, nella Germania Orientale. Poichè in Italia nessun negozio d'orologiaio vende questo tipo d'orologi, s'era creduto, in un primo momento, che i dinamitardi si fossero riforniti in Svizzera, un paese dove si possono trovare liberamente in vendita. Ora però la polizia ha accertato che orologi di questo tipo sono smerciati clandestinamente a Roma e probabilmente anche in altre città. Chi vuole può acquistarli a circa tremila lire dai contrabbandieri che si aggirano nei pressi della Stazione Termini, al mercato domenicale di Porta Portese e in quello «americano» di via Sannio.

Se l'esame dei resti delle bombe inesplose dovesse confermare che tutti gli ordigni erano stati confezionati con lo stesso tipo di orologi, se ne potrebbe dedurre che i vari pezzi che le componevano provenivano da una stessa fonte. E questa fonte potrebbe essere proprio Roma. Qui un'unica banda avrebbe confezionato tutte le bombe per poi consegnarle ai «commandos» che le hanno depositate sui treni alla Stazione Termini, a Venezia e a Pescara.

Per compiere quest'operazione sarebbero bastate due o tre persone, dice il dott. Provenza, capo della squadra politica della questura di Roma.

A mano a mano che procedono le indagini, gli inqui-

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

Si è concluso ieri il dibattito alla Camera

Con 50 voti di maggioranza la fiducia al governo Rumor

Per il monocolore hanno votato dc, psu, psi e il deputato valdostano; astenuti i repubblicani - Il Presidente del Consiglio ha sottolineato la continuità della politica di centro-sinistra - Impegno per la difesa della Costituzione democratica contro «sbocchi improponibili»

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Il governo monocolore presieduto dall'on. Rumor è passato alla Camera con 50 voti di maggioranza. Da oggi il dibattito sulla fiducia si trasferisce al Senato.

Il voto si è avuto alle 14 di ieri, dopo la replica del Presidente del Consiglio e le dichiarazioni dei rappresentanti dei vari gruppi. I presenti erano 597 (su 630 deputati); 6 tra repubblicani e altoatesini si sono astenuti. I votanti, dunque, sono stati 591: 346 i sì al governo (dc, psi, psu e il valdostano Ollietti); 245 i no (comunisti, psiup, msi, pdium). La maggioranza richiesta di 296 (la metà più uno dei 591 votanti) è stata superata di 50 voti.

La votazione è avvenuta su un ordine del giorno presentato da Andreotti (che proprio ieri è stato confermato presidente del gruppo dc della Camera). Nell'ordine del giorno si sottolinea, tra l'altro *«la riaffermata continuità dell'azione del governo sulle linee programmatiche del centro-sinistra»*.

Su questo punto ha insistito anche il presidente del Consiglio nella sua replica, precisando la caratterizzazione politica del governo. *«Per la sua linea e la sua piattaforma* — ha detto Rumor — *il governo si pone come elemento di continuità della politica di centro-sinistra e dell'impegno delle forze che tale politica condividono»*.

In risposta ad osservazioni venute dall'opposizione, in particolare da Berlinguer (pci) e Malagodi (pli), il presidente del Consiglio ha aggiunto: *«Nessuno qui si nasconde che la situazione è difficile e delicata, che la stessa prospettiva di centro-sinistra registra una battuta d'arresto in questa crisi»*. E' un fatto, ribadisce che, secondo Rumor, l'opposizione non ha saputo indicare alternative. *«Ad esempio* — ha detto il presidente del Consiglio — *per il pci Berlinguer ha saputo prospettare solo "un incontro, un'ipotesi di lavoro fra le varie e diverse componenti di sinistra" cui il partito comunista dovrebbe peraltro imprimere la propria impronta». «E questa impronta* — ha continuato Rumor — *non è accettabile, perchè se all'interno del mondo comunista certe posizioni hanno retto l'incanalamento di un monolitismo trionfalistico, tuttavia con i comunisti resta il dissenso, tuttora profondo e insuperabile, sulla concezione della democrazia».*

Nella sua replica Rumor ha risposto a vari quesiti posigli nel corso della discussione. Ha detto che la svalutazione del franco richiama all'esigenza di «attuare una politica monetaria concordata e coordinata a livello internazionale». Ricordata la decisione del governo «di non ritoccare la parità della lira», il Presidente del Consiglio ha aggiunto che l'Italia «auspica che la Francia adotti altri provvedimenti per il risanamento della sua moneta e della sua economia».

Sulle tensioni che, per varie cause, si notano nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura Rumor ha detto che il governo dedicherà la massima attenzione a questi fenomeni. *«In particolare per quanto riguarda il "surriscaldamento" dell'edilizia ci proponiamo di operare in modo da distribuire in misura più bilanciata la domanda e l'offerta di costruzione di abitazioni».*

I fitti costituiscono «una preoccupazione costante e prioritaria del governo». Occorre, ha detto a questo proposito Rumor, accogliendo una proposta fatta nel corso del dibattito dal segretario della dc, «coordinare gli investimenti industriali con un'avveduta politica della casa, così da contenere la patologica dilatazione dei fitti».

Circa i problemi della Val-

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Incursione israeliana

TEL AVIV — Aerei israeliani hanno attaccato, nel pomeriggio di ieri, vari obiettivi militari in territorio giordano. Inoltre hanno colpito il canale di irrigazione di Ghor.

Attacco nordvietnamita

SAIGON — Reparti nordvietnamiti hanno attaccato due campi-base di marines immediatamente a sud della zona smilitarizzata. Vi è stata una lotta violentissima, con lancio di bombe a mano e di cariche di dinamite da parte dei comunisti. Undici americani uccisi, 82 feriti.

Von Thadden e Defregger

BONN — Von Thadden, leader del neonazista «NDP», ha elogiato il vescovo Defregger perchè disse, a proposito delle accuse mosse contro di lui per la strage di Filetto, che attaccando lui si voleva colpire «i soldati tedeschi di tutti i tempi»

Accuse di Pankow a Bonn

BERLINO — La Germania comunista accusa, in una lettera all'Onu, la Germania occidentale di produrre nuove armi per la guerra chimica e batteriologica. Pankow sollecita U Thant a chiedere a Bonn di cessare questa produzione.

L'atroce massacro di Hollywood

Forse un diciannovenne assassinò Sharon Tate

e le altre quattro persone

E' il custode della villa nella quale è avvenuta la strage - La bella attrice avrebbe scatenato la follia omicida del giovane mentre con i suoi amici stava divertendosi

L'attrice Sharon Tate di 26 anni, moglie del regista Roman Polanski, come apparve tempo fa in un film televisivo. Era al settimo mese di gravidanza (Telefoto A. P.)

nostro servizio

New York, ion. mattina.

William Garrison, 19 anni, un ragazzo quasi imberbe dai capelli ricci e la faccia d'angelo, già condannato a due anni di carcere per avere iniziato un coetaneo a pratiche orgiastiche, si trova da sabato mattina sotto il torchio dei funzionari della polizia di Los Angeles che si occupano della strage compiuta, nella notte di venerdì, nella villa del regista Polanski a Bel Air, nel distretto di Beverly Glenn, uno dei più esclusivi di Hollywood, non lontano da Sunset Boulevard.

Garrison è il custode di casa Polanski ed abitava in una dependence distante non più di 100 metri dalla villa dove, con altre quattro persone, è stata uccisa l'attrice Sharon Tate, 26 anni, moglie del regista, incinta di sette mesi.

Una vicina, la signora Seymour Katt, ha detto agli agenti che verso la mezzanotte di venerdì ha sentito numerosi colpi di pistola. E'

Mario Ciriello

(Continua in 3ª pagina)

Il presunto assassino (Tel.)

Il conflitto religioso nell'Ulster

Incendiata a Belfast una casa di cattolici

Tre bimbi che dormivano salvati «in extremis» dalla madre

dal nostro inviato

Londonderry, lunedì mattina.

Nella notte di sabato una bomba incendiaria è stata lanciata da un'automobile contro una casa di cattolici a Newtonabbey, una cittadina vicina a Belfast. Nella casa dove è esplosa la bomba dormivano tre bambini, salvati in extremis dalla madre, signora Anna Logan, calandoli dalla finestra. La casa è completamente bruciata.

Dopo una tregua di 24 ore, è così ripresa l'azione terroristica degli estremisti protestanti, che hanno per slogan: *«O ve ne andate o incendieremo tutto»*. Prese di mira sono le famiglie cattoliche che vivono in alcuni quartieri protestanti: la polizia, che un rapporto dei diritti civili ha accusato ieri di *«passiva acquiescenza»*, non sembra in grado di impedire queste azioni. Il gran maestro dell'Ordine di Orange — l'associazione patriottica protestante — ha deplorato questi attentati, dissociando le responsabilità dell'organizzazione dai *«gesti criminali di pochi teppisti»*.

Ma il clima di odio religioso e politico creato in tanti anni fa ora sfuggire di mano ai moderati la situazione, e gli appelli alla pace cadono nel vuoto. Una settimana di violenze e incendi ha esasperato i rancori e da alcuni sezzi sembra che gruppi di nazionalisti cattolici si preparino ad azioni di rappresaglia. A Londonderry ha ripreso a funzionare l'altra notte, dopo alcuni mesi di silenzio, l'emittente clandestina *«Derry Liberu»*, che lancia appelli alla moralità cattolica affinchè faccia blocco per difendersi.

Soltanto oggi, lunedì, il governo deciderà se autorizzare la marcia dei giovani orangisti, in programma martedì, manifestazione che quasi tutti giudicano estremamente pericolosa in questo momento di tensione. A Londonderry, seconda città dell'Irlanda del Nord, proseguono i preparativi per questa grande festa patriottica protestante, definita dai cattolici «il festival dell'odio».

Le strade sono presidiate dalla polizia. Nel quartiere cattolico di Bogside, accanto allo scritto «vogliamo la pace» campeggiano sui muri slogans contro il governo e gli «assassini dell'Irlanda».

Molte famiglie cattoliche si accingono ad abbandonare le case situate sul percorso della marcia degli orangisti, nel

Giorgio Fattori

(Continua in 5ª pagina)

La replica del presidente del Consiglio a Montecitorio

Rumor: «Il dissenso con il pci è insuperabile»

L'opposizione di sinistra non ha saputo, comunque, indicare una valida alternativa alla politica di centro-sinistra - Il problema dei fitti - Domani il governo si presenta al Senato: prevista una larga maggioranza

Rumor e il ministro Ferrari Aggradi ieri a Montecitorio

(Segue dalla 1ª pagina)

le d'Aosta, che sono stati illustrati dall'on. Ollietti. Rumor ha affermato che sarà cura del governo porvi la più viva attenzione.

Per l'Alto Adige il presidente del Consiglio ha confermato «che si è conclusa la fase di sostanziale definizione delle misure per la soluzione del problema».

In risposta alle osservazioni critiche venute dal psu, Rumor ha detto che l'opinione del governo sulla necessità di far svolgere contemporaneamente elezioni amministrative ed elezioni regionali «è fondata sull'articolo 32 della legge elettorale regionale».

Il Presidente del Consiglio ha fermamente condannato gli attentati verificatisi nella notte tra venerdì e sabato; attentati, egli ha detto, che «non possono essere giudicati se non atti di pura criminalità». «Dichiaro — ha soggiunto — che i responsabili di tali gesti criminosi, suscettibili di mettere seriamente in pericolo l'incolumità dei cittadini senza distinzioni, e pregiudizievoli per lo stesso buon nome del Paese, verranno ricercati e perseguiti con ogni impegno e nel modo più severo».

Infine il presidente del Consiglio ha voluto dire parole tranquillizzanti sulla situazione della Costituzione democratica: «Il governo nella sua interezza è una garanzia contro sbocchi impossibili e improponibili». Perciò non hanno fondamento le ipotesi e i dubbi di chi, come l'on. Vecchietti, del psiup, si chiede se ci sia la volontà, o la possibilità, che il governo favorisca un processo di carattere autoritario.

Ed ecco una rapida sintesi delle dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei vari gruppi parlamentari. Macaluso (pci) ha confermato «il netto "no" e la ferma opposizione» del suo partito al governo. Orlandi (psu) ha detto che i socialisti unitari danno «una valutazione positiva ma senza entusiasmo» sul governo. Occorre ricostituire al più presto, ha aggiunto Orlandi, un centro-sinistra «che non sia rinunciatario sul piano sociale e non sia aperturistico sul piano politico».

Di Primio (pdi) ha sostenuto che il monocolore di Rumor «rappresenta una soluzione democratica della crisi e costituisce il modo migliore per giungere alla collaborazione organica dei partiti posti nell'ambito del centro-sinistra». Almirante (msi), nel dichiarare l'opposizione del suo gruppo, ha definito il governo «una sorta di armata Brancaleone». Caravoio (psiup) ha detto che occorre arrivare a un'alternativa di sinistra: per questo il suo partito nega la fiducia al monocolore.

Per i repubblicani — che si sono astenuti — Bucalossi ha detto che il suo partito «assume una posizione di libera valutazione». Cottone (pli) ha dichiarato: «Il monocolore è un'esperienza carica di pericoli». Andreotti, nel mettere in rilievo la fiducia della dc, ha sostenuto che questo governo «ha evitato al paese le elezioni e un'avventura piena di incognite derivanti da un eventuale vuoto di potere».

Covelli per i monarchici e Orlia per gli indipendenti di sinistra hanno annunciato il voto contrario. Dieti, anche a nome degli altri due deputati altoatesini, ha confermato l'astensione.

Dopo il voto di fiducia i deputati sono andati in vacanza. Riprenderanno il loro lavoro verso il 20 settembre. Lo stesso farà il Senato, dopo avere votato, domani, sul governo.

m. p.

Ricorso in Cassazione del prof. Fabbrini che contestò in chiesa

Roma, lunedì mattina.

Della vicenda del prof. Fabrizio Fabbrini — l'assistente universitario che interruppe il predicatore, in una chiesa di Roma con la frase «Buffone non si parla male degli ebrei» — si dovrà occupare la Corte di Cassazione, a seguito del ricorso da lui proposto contro la sentenza di condanna a due mesi di reclusione inflitta dal Tribunale di Roma. A questo proposito, è bene precisare che il Tribunale non ha altresì revocato — come chiesto dal p.m. — il condono concessogli dal Tribunale Militare di Roma per una precedente condanna a 23 mesi quale obiettore di coscienza, essendo stata la pena ora inflittagli inferiore ai sei mesi.

Ripristinata la linea tra Palermo e Messina

Palermo, lunedì mattina.

Il traffico ferroviario sulla Palermo-Messina è stato ripristinato ieri. Le squadre di risalo hanno rimosso i sei vagoni del «merci» deragliato alle 3 di sabato tra le stazioni di Cefalù e Lascari.

Anonime le bombe della «notte di fuoco» sui treni in corsa

(Segue dalla 1ª pagina)

renti hanno l'impressione che l'ipotesi dei terroristi altoatesini abbia sempre minor fondamento. Si fa notare, tra l'altro, che gli estremisti altoatesini erano soliti «firmare» le azioni che compivano per sottolinearne il significato propagandistico. Le bombe sui treni, invece, sono anonime.

«Noi stiamo dirigendo le indagini — dice il commissario Provenza — più che altro negli ambienti degli estremisti italiani di destra e di sinistra. E' un lavoro molto difficile, perché a Roma sono specialmente numerosi i movimenti di estrema destra». Questi gruppetti vollero dare una dimostrazione di forza nel rastrellamento di Piazza dell'Esedra, tenuto tre mesi fa, sfoggiando camicie nere, fez, divise da «paras» e distintivi delle formazioni d'assalto della repubblica di Salò.

Nelle stazioni c'è un particolare clima di tensione a causa dei molteplici controlli predisposti dalla polizia e dai carabinieri nell'ambito del «piano antiterroristi». Il ritmo delle partenze non è comunque rallentato. A Roma, anzi, ieri sono stati venduti 7000 biglietti in più rispetto alla corrispondente data dell'anno scorso.

a. r.

Innocente l'involucro degli ordigni esplosivi

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) La squadra politica della questura sta esaminando la posizione di molte persone sospettate di far parte di gruppi di sabotatori. Il commissario Zagari, che dirige le indagini, ha dichiarato che i responsabili degli attentati vengono ricercati tanto tra gli estremisti di destra, quanto tra quelli di sinistra sospettati di altri attentati commessi di recente in città. Tra i numerosi fascicoli esaminati è anche quello della recente azione terroristica aventata da un giudice il 25 luglio nel Palazzo di Giustizia.

A rendere più ardue le indagini parrebbe essere stavolta la tecnica usata dagli attentatori nella fabbricazione degli ordigni. «Un lavoretto di precisione», è stato definito dagli artificieri. «Un lavoro — ha aggiunto il dott. Zagari — che però non trova assolutamente riscontro in altri episodi precedenti». Manca, in sostanza, il «marchio di fabbrica» che gli specialisti riescono quasi sempre ad individuare. Le bombe messe sui treni venerdì notte sono invece anonime. In comune oltre alla marca di orologi pare avessero l'involucro esterno: l'innocente scatola di una notissima marca di cioccolatini reclamizzata dai scarosello televisivi.

Confuso tra la folla dei turisti a Venezia l'ignoto terrorista

Venezia, lunedì matt.

(g. gr.) Nessun elemento è stato finora raccolto da polizia e carabinieri utile a stabilire l'identità degli attentatori, che da molti indizi avrebbero agito su treni in transito a Venezia. Controlli minuziosi sono stati compiuti in alberghi, campeggi e spiagge, ma in questi giorni d'intenso movimento turistico dev'essere riuscito facile ai terroristi confondersi nella folla. L'ordigno trovato intatto sabato mattina poco prima dello scoppio sul *Simplon Express* è stato inviato a Roma ed il «pulitore» Dino Carraro, che lo rinvenne tra i rifiuti d'un vagone-cuccette, è stato interrogato a lungo, ma senza risultati apprezzabili.

Alla stazione di Santa Lucia proseguono intanto i controlli dei treni e del bagaglio ai quali i viaggiatori s'assoggettano rassegnatamente.

Un sacco d'esplosivo abbandonato di notte per strada nel Leccbese

Lecce, lunedì mattina.

(p. p. p.) Un sacchetto contenente candelotti esplosivi per un peso sui 25-30 chili è stato scoperto ieri mattina, casualmente da alcuni gitanti sul bordo della provinciale della Valsassina, tra Lecco e Taceno, nel tratto fra Primaluna e Cortenova. L'involto ha destato i sospetti dei ritrovatori i quali, dopo i recenti attentati dinamitardi, non hanno voluto correre rischi ed hanno avvertito subito i carabinieri di Introbio.

Secondo un'ipotesi ottimistica, potrebbe anche trattarsi di materiale lasciato dai minatori e perso da qualcuno di essi, oppure depositato in un posto fuori mano per essere adoperato nelle vicine cave di barite e feldspato.

Il Comune di Erto rinuncia all'azione contro l'Enel

Belluno, lunedì matt.

Il Consiglio comunale di Erto Casso ha deciso (con sei voti favorevoli, tre astenuti ed uno contrario) di rinunciare ad ogni azione civile per i risarcimenti diretti o indiretti conseguenti alla catastrofe del Vajont contro l'Enel che, nel processo penale in corso dinanzi al Tribunale dell'Aquila per la sciagura del 9 ottobre 1963, è in giudizio come responsabile civile.

Con una decisione unanime a Washington

Il Fondo Monetario approva la svalutazione del franco Blocco dei prezzi in Francia

Courmayeur. Difficoltà per i turisti francesi, ieri in Val d'Aosta. Molti uffici cambi, come questo nella foto, erano chiusi per «evitare speculazioni». In altre località si accettavano franchi «alla pari», cioè 100 lire per 100 franchi vecchi (equivalenti ad uno nuovo). Numerose le contestazioni. Il traffico in arrivo è in sensibile diminuzione

Da oggi sui mercati delle valute il franco cauta il 12,5 per cento di meno Il primo ministro Chaban-Delmas dichiara: «Tra riforma e rivoluzione, ha scelto riforma» - Svalutano anche 14 Paesi della zona del franco

Washington, lun. mattina.

Il fondo monetario internazionale ha approvato ieri all'unanimità la misura di svalutazione del franco francese del 12,5 per cento ed ha preso atto che la nuova parità di tale moneta rispetto al dollaro statunitense è di 5,55 franchi per un dollaro, con decorrenza da oggi 11 agosto.

Questa decisione, prevista dallo statuto del fondo in casi del genere (cioè quando la svalutazione supera il 10 per cento), ha eliminato ogni eventuale dubbio circa il nuovo valore del franco francese, al momento della riapertura nel mondo dei mercati valutari e dell'oro.

Un portavoce del fondo monetario ha detto che non sono pervenute richieste, dalle autorità di Parigi, per la concessione di prestiti o di crediti aventi lo scopo di consolidare le riserve della Francia.

Nei circoli finanziari non si esclude la possibilità di una probabile lunga serie di crisi sui mercati monetari internazionali, a seguito della svalutazione del franco francese. Si prevede in particolare una fuga dalla sterlina, dato che gli speculatori punteranno su un duplice profitto: dalla possibile rivalutazione del marco tedesco dopo le elezioni e da una nuova svalutazione della sterlina.

Pressioni di carattere speculativo sono anche previste contro il franco belga ma il dollaro Usa, la lira italiana ed il dorino olandese si prevede che resteranno solidi.

(Associated Press)

Il Mec vuole evitare i pericoli d'inflazione

Bruxelles, lun. matt.

Il valore dell'unità di conto europea, la moneta con cui il Mec regola i prezzi dei prodotti agricoli nei Paesi del Mercato Comune, resterà quasi certamente invariato, equivalente cioè a circa un dollaro americano; il problema di un eventuale cambiamento di valore era stato sollevato all'indomani della svalutazione del franco francese.

Ieri il Comitato monetario del Sei si è riunito a Bruxelles per esaminare la situazione creatasi in seguito alla decisione del governo di Parigi e trovare eventuali soluzioni. Gli esperti monetari hanno concluso i lavori nel tardo pomeriggio.

«Il valore dell'unità di conto deve restare invariato», ha affermato un alto funzionario del ministero delle Finanze di Bonn, aggiungendo che «il problema della moneta europea non è il principale. Quello che conta è evitare i pericoli d'inflazione nell'area della Comunità».

Tutti i commissari del Mec sono ora a Bruxelles. Oggi sia undici, al Palazzo dei Congressi di Bruxelles, i ministri dell'Agricoltura del Mec (è annunciata la partecipazione del ministro italiano Sedati) e delle Finanze, sulla base di proposte formulate dalla commissione, decideranno quali devono essere le misure da prendersi per un eventuale riassetto dei prezzi dei prodotti agricoli.

vina

«Pravda»: La svalutazione è dannosa per gli operai

Mosca, lunedì mattina.

(e. c.) La *Pravda* ha ieri affermato che la svalutazione del franco è un provvedimento a danno della classe operaia francese. Il quotidiano ha dedicato a essa un breve commento — il primo della stampa sovietica — nella sua rassegna settimanale di politica internazionale. L'editorialista Tomas Kolesnicenko, in un ampio panorama delle questioni occidentali, ha definito la svalutazione «una nuova prova della profonda crisi monetaria e finanziaria, da cui i circoli al potere del capitalismo tentano di distrarre contro l'interesse dei lavoratori».

Forse perché ha con Parigi rapporti ottimi, soprattutto dal punto di vista industriale, Mosca è finora stata assai più cauta, nei suoi giudizi sulla politica economica francese, di quanto non fosse stata con Londra per la svalutazione della sterlina.

La posizione italiana oggi alla riunione di Bruxelles

Una tassa sulle esportazioni francesi di prodotti agricoli nella Comunità?

In questo modo verrebbero compensati gli effetti della svalutazione del franco, a difesa delle nostre campagne - Il ricavo dell'imposta andrebbe al Fondo comune, per pagare le eccedenze di burro della Francia - La proposta decisa ieri, in una riunione ristretta di ministri, presieduta da Colombo

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'Italia muoverà oggi al Consiglio dei ministri del Mec a Bruxelles il «massimo di comprensione possibile» verso la Francia. Il nostro nuovo ministro dell'Agricoltura, Sedati, è stato ieri mattina incaricato d'esporre una linea che dovrebbe coincidere con quella elaborata dalla Commissione della Cee.

L'Italia suggerirà a Bruxelles, di lasciare che i prezzi agricoli francesi aumentino, con tutte le conseguenze che si avranno sul Fondo agricolo comunitario (Feoga). L'aumento è automatico, in quanto gli interventi pubblici in agricoltura sono effettuati sulla base dell'unità di conto (in pratica il dollaro). Se ora quindi occorrono più franchi per acquistare un dollaro, i prezzi in dollari comportano un maggiore esborso di franchi. Gli agricoltori francesi ne beneficeranno.

Il nostro paese ritiene però che il beneficio non debba riflettersi in aumenti delle produzioni eccedentarie dell'agricoltura francese. Il governo di Parigi dovrà impedire che ciò avvenga. In cambio chiederemo anche che si applichino delle speciali tasse sui prodotti agricoli francesi esportati nella Comunità in modo che i prezzi restino uguali a quelli precedenti alla svalutazione. Altrimenti il danno per le altre agricolture e specie per la nostra sarebbe ingente. Il ricavo della tassa dovrebbe coprire la maggiore spesa per il ritiro del burro eccedente francese a cura della Comunità. Si lascerà invece che i francesi esportino senza speciale tassazione nei paesi terzi (è già un notevole vantaggio per la Francia, perché sui mercati i vini francesi, ad esempio, saranno ora più competitivi dei nostri).

Di questi problemi si è discusso stamane nella sala della Camera riservata al Consiglio dei ministri mentre era in corso il dibattito sulla fiducia. Rumor, contrariamente al previsto, è rimasto in aula e la riunione dei ministri è stata presieduta da Colombo. Vi hanno partecipato il ministro dell'Agricoltura, Sedati, e del Commercio estero, Misasi.

L'Italia — ce lo ha ripetuto ieri il nuovo ministro del Commercio estero Misasi — non intende distaccarsi dalla linea, perseguita da anni, contraria ad ogni riforma restrittiva e favorevole in ogni modo alla liberalizzazione mondiale degli scambi. Perseguendo però, contemporaneamente, il raggiungimento degli equilibri internazionali attraverso accordi monetari nell'ambito del Fondo mondiale. L'importantissima sarà quindi la prossima sessione del Fondo in America.

Giulio Mazzocchi

Le dichiarazioni di Chaban-Delmas

Parigi, lunedì mattina.

Il governo francese ha ordinato ieri sera il blocco dei prezzi all'ingrosso e al minuto, fino al 15 settembre, dei prodotti industriali e di numerose derrate, tra cui frutta e verdura, per evitare movimenti al rialzo dopo la svalutazione del franco. E' il primo di una serie di provvedimenti preannunciati venerdì e sabato dal Presidente Pompidou e dai suoi ministri, dopo la decisione che hanno spinto la Francia a decidere la svalutazione.

Il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing ha dichiarato ai giornalisti, al termine della riunione dei rappresentanti dei paesi della zona del franco, che i 14 paesi africani e Malgascio di questa zona hanno deciso di svalutare in linea con il franco francese. Il ministro ha detto che i rappresentanti dei 14 paesi hanno «alla unanimità approvato il principio del mantenimento della parità tra le loro monete e il franco francese».

Ciò significa che le monete dei 14 paesi saranno svalutate del 12,5 per cento.

(Ansa)

Il primo ministro Jacques Chaban-Delmas ha precisato: «Le misure che accompagneranno l'allineamento monetario sono destinate a trarre tutti gli effetti benefici della svalutazione e a cercare di evitare le conseguenze negative, senza dimenticare che in alcuni settori, in particolare quello dei prezzi di certi prodotti agricoli, i più importanti, noi siamo in un sistema internazionale che è quello europeo».

Soffermandosi sulle conseguenze della svalutazione sul piano sociale, il primo ministro ha ribadito che «reglierà attentamente perché le categorie meno abbienti non debbano sopportare più delle altre gli effetti della svalutazione».

Dopo avere rilevato che un certo numero di indici economici sono buoni, il primo ministro ha affermato che non si può essere euforici in un Paese nel quale i prezzi continuano a salire e che, soprattutto, vende all'estero molto meno di quanto vi acquisti. «Si tratta di una situazione senza via d'uscita — ha detto — e per questa ragione il governo prende le misure di cui si parla e soprattutto quelle di cui si parlerà prossimamente».

Il capo del governo ha affermato che è necessario scegliere tra due termini: «riforma» e «rivoluzione». «Da parte mia scelgo "riforma" — ha detto — e se si preferisce ammetto "rivoluzione" se questa è fatta a colpi di riforme e non distruggendo tutto».

Chaban-Delmas ha ricordato che «la Francia opera nell'ambito della concorrenza internazionale e a motivo di ciò — ha concluso — è evidente che le scelte che erano state fatte con un altro spirito, in un altro sistema, devono essere riviste. La revisione di tali scelte condurrà alla riforma delle strutture, impresa possibile solamente se l'opinione pubblica prenderà coscienza della necessità di queste modifiche. La prima riforma, in sostanza, è una riforma delle nostre abitudini di pensare, una riforma dei francesi».

I ministri delle Finanze dei Paesi della «zona franco» si sono riuniti ieri sera al ministero francese delle Finanze per stabilire gli adeguamenti monetari resi necessari dalla svalutazione del franco. I ministri, in rappresentanza dei loro Paesi (Mauritania, Senegal, Costa d'Avorio, Alto Volta, Dahomey, Niger, Togo, Congo-Brazzaville, Repubblica Centrafricana, Ciad, Gabon, Camerun, Madagascar, Mali) hanno ascoltato una relazione del ministro francese dell'Economia e delle Finanze Valery Giscard D'Estaing sulle cause

Ieri Kiesinger ha presieduto un ristretto Consiglio dei ministri

La Germania di nuovo è divisa sulla rivalutazione del marco

Alla radio il Cancelliere afferma che «la rivalutazione sarebbe pericolosa» - Il segretario del partito socialdemocratico, invece, vuole «cogliere al volo l'occasione per rivedere la parità della moneta»

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Verrà rivalutato il marco, ora che il franco francese è stato svalutato? Il problema, che sembrava rinviato a dopo le elezioni politiche tedesche del 28 settembre, è tornato di attualità, dopo l'inattesa decisione del governo di Parigi. Ieri — nonostante la pausa domenicale e un'afa equatoriale — se ne è occupato a Bonn un Consiglio dei ministri straordinario e ristrettissimo, presieduto dal cancelliere Kiesinger (tornato di notte dai colloqui americani con il presidente Nixon), al quale hanno partecipato solo il ministro degli Esteri Brandi, il ministro dell'Economia Schiller e quello dell'Agricoltura Hoecherl. Strauss, il grande avversario della rivalutazione della moneta tedesca, non ha ritenuto necessario di interrompere la sua vacanza sulla Costa Azzurra.

Al termine della riunione, protrattasi fino a tarda sera, è stato detto in forma privata che «una rivalutazione del marco è fuori discussione» poiché «la svalutazione del franco ha già un notevole effetto frenante negli scambi economici con l'estero». E' stato tuttavia fatto notare che tale effetto frenante «fa bisogno di altre misure accompagnatorie». La riunione straordinaria di ieri era stata convocata per fissare la linea di condotta di Bonn al Consiglio dei ministri del Mec che si riunisce stamane a Bruxelles.

Per impedire che l'economia agricola tedesca venga danneggiata dalla svalutazione del franco francese, è stato deciso di chiedere che sul mercato agricolo venga mantenuta la cosiddetta «parità di conteggio» in dollari e che venga presa in esame una azione concertata per il miglioramento del sistema monetario internazionale.

Mentre il consiglio ristretto dei ministri era ancora in corso, la radio di Stoccarda ha messo in onda due interviste sul problema franco-marco, dal contenuto assai contrastante, l'una del segretario del partito socialdemocratico Wischnewski, l'altra del cancelliere Kiesinger. Wischnewski, che appoggia incondizionatamente il ministro dell'Economia Schiller, ha reclamato che «a Bonn si faccia una politica di stabilità per la Germania» e che si colga al volo l'occasione della svalutazione del franco per rivalutare il marco e ridare alla moneta tedesca il suo valore, senza dover perdere la faccia. «Questa decisione — ha detto Wischnewski — gioverebbe anche in futuro la stabilità dei prezzi e proteggerebbe da perdite il denaro risparmiatori, consumatori, e cittadini del nostro paese che vanno all'estero».

Il cancelliere Kiesinger, che a parso meno deciso di tre mesi fa, al momento della grande speculazione sul marco (allora fece dire che la decisione di non rivalutare è «eterna») ha detto ieri alla radio che «una rivalutazione del marco, contemporanea con la svalutazione del franco, sarebbe per la nostra economia un freno assai pericoloso, e si potrebbe immaginare ciò che direbbe la nostra economia se in questo momento noi ci mettessimo a pensare a una rivalutazione». Il Cancelliere ha detto di non sapere quali conseguenze avrà la decisione di Parigi di svalutare il franco ma «di non vedere alcun motivo di mutare la nostra decisione di non rivalutare il marco».

La polemica è riaperta, resa più aspra dall'avvicinarsi delle elezioni. Si vedrà stamane come reagiranno gli speculatori, alla riapertura della Borsa delle valute: si manterranno calmi, oppure ripeteranno la corsa al marco dei mesi scorsi? Gli speculatori, si diceva ieraera a Bonn, potrebbero forzare una decisione anticipata del governo federale di rivedere la parità della moneta tedesca.

Tito Sansa

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ERAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 3990 Vitpelle L. 2990 Avio L. 3990 Tessuto L. 1990 Telaccl L. 1790 Borsa armadio L. 2990 Scamiciera L. 1290 Borsa viaggio L. 1790
BAULI: Cassa Armata L. 5990 Rotto L. 6990 Canvas L. 7990
BORSE: per le vacanze Cuoio di cordonetto L. 290 590 790 970 in più Mare spugna L. 990 1290 Cuoio L. 990 1590 in più
Completi viaggio: Normalissimi L. 990 Completo in grande L. 1990 Maquillage L. 1490 Sottoraccio L. 290 590 in più
POSTEGGIO A 30 METRI (Piazza Vittorio)

Torbidi riflessi sulla tragedia di Hollywood

Forse il sadico massacro è avvenuto durante un gioco perverso

Il guardiano diciannovenne della villa del regista Polanski è stato trovato a letto semisvestito in un «cottage» a 100 metri dal luogo dove giacevano i cinque cadaveri - Sostiene di avere dormito tutta la notte e di non aver udito nulla - I cani non hanno abbaiato - Il cancello era chiuso dai comandi elettrici posti all'interno - Un cappuccio nero copriva il capo d'una delle vittime - Gli uomini erano vestiti, le donne erano state denudate e forse seviziate - Il giovane custode (che ha uno scabroso precedente penale) incriminato di «omicidio plurimo»

William Garrison entra al comando di polizia di Los Angeles nelle stesse condizioni in cui è stato trovato mentre dormiva nel «cottage» della villa Polanski (Telefoto)

(Segue dalla 1ª pagina)

perciò incomprensibile l'affermazione del Garrison il quale ha detto di non avere udito nulla e di essere dormito tutta la notte.

Nonostante le pressioni e l'insistenza della polizia, il giovane Garrison non ha ancora ammesso di sapere qualcosa o di essere udito gli spari. Ciò viene interpretato come una difesa ad oltranza nell'intento di coprire se stesso o altre persone che avrebbero potuto essere coinvolte nel delitto.

Venerdì sera Sharon Tate è sola nella grande villa. Il marito, si trovava a Londra per affari. Cerca la compagnia di qualche amico, fa molte telefonate e quattro persone accettano il suo invito. Sono: Jay Sebring, 35 anni, titolare di una catena di case di bellezza a Hollywood, New York, San Francisco e Londra; Abigail Folger, 26 anni, figlia di un magnate del caffè e socia di Sebring; il polacco Voytek Frukowski, di 27 anni, amico dei Polanski; Steven Earl Parent, di 18 anni, giovane studente noto negli ambienti della scapigliatura di Los Angeles.

I cinque, dopo aver cenato, hanno probabilmente escogitato qualche «gioco perverso» per ingannare la noia. L'attrice aveva molte amicizie negli ambienti hippies che seguono strani riti religiosi e non rifuggono dalla droga. Deve essersi trattato di qualcosa molto prossimo all'occultismo e alle pratiche magiche, sulla scia degli interessi del marito che, per hobby, studia la magia nera e i cui film sono tutti improntati al mistero e all'orrore.

I funzionari di polizia hanno detto che «il massacro è avvenuto in una cornice di violenza che ricorda gli orridi riti di qualche setta». Il poliziotto accenna sul posto per primo ha aggiunto che «la macabra messa in scena sembrava essere il risultato di un rito».

E' impossibile dire ora se la messinscena è apparsa prima del massacro oppure è opera dell'assassino, che avrebbe anche infierito sulle vittime, in particolare sulle due donne dopo averle spogliate quasi completamente.

Come è accaduto il delitto? La ricostruzione più probabile parte dal presupposto che l'assassinio sia stato compiuto da una sola persona. Anche per questa ragione si sospetta di William Garrison. Chi ha sparato si trovava già all'interno della villa (i cancelli elettrici che sbarrano la via verso l'esterno erano chiusi, i cani sono rimasti tranquilli). Prima di tagliare l'orrenda catena di uccisioni l'omicida ha avuto cura di tagliare i fili del telefono. Evidentemente perché una delle vittime nella confusione poteva sfuggirgli e fare a tempo a dare l'allarme al centralino di Bel Air.

La polizia mantiene il massimo riserbo sulla personalità di William Garrison; ma pare che il giovane si fosse più volte fatto notare come individuo strano e introverso. Nella villa Polanski egli era niente più di un inserviente, anche se viveva in una portineria che, in realtà, è un elegante cottage, situato di fronte a quello dove abitavano i coniugi Polanski.

Il Garrison potrebbe aver ucciso per due ragioni: o era innamorato della giovane attrice e non tollerava che ella prendesse confidenza con altre persone, anche se erano soltanto suoi amici, oppure si è sentito umiliato ed escluso. Forse il gioco degli invitati l'ha eccitato, forse è scattato un meccanismo misterioso che lo ha travolto spingendolo al delitto.

Ecco come sono state ritrovate le vittime. Sharon Tate vestita soltanto con indumenti intimi (slip e reggiseno) ed era stesa sul letto. Il capo di una grossa corda di nylon era legato intorno al suo collo come un nodo scorsoio. La corda era stata fatta passare sopra una trave del soffitto, fatta ricadere sul letto, e stretta intorno al collo di Jay Sebring che giaceva al suo fianco. Il noto parrucchiere di Hollywood, ex boy friend della diva era completamente nestito, ma calzo sulla testa portava un lugubre cappuccio nero. Entrambi erano stati uccisi con colpi di arma da fuoco. C'era sangue dappertutto.

Il polacco Voytek Frukowski giaceva sul prato ad un passo dalla porta d'ingresso della villa spalancata; al suo fianco c'era il cadavere dell'ereditiera Abigail Folger. Anche in questo caso l'uomo era vestito, la ragazza semispogliata.

In fondo al prato, presso il parcheggio delle macchine, all'interno dell'auto di Abigail Folger, sui sedili anteriori, c'era accovacciato il corpo senza vita del giovanissimo Parei. Portava sul viso segni di colpi ricevuti durante una lotta furibonda. Anche il Parei, come l'ereditiera e il polacco, era stato freddato a colpi di pistola.

Nel salone a pianterreno della casa c'erano i segni di una lotta furibonda, e tanto sangue sui mobili, sui divani, anche sul soffitto. Su un muro qualcuno, dopo avere intinto il dito in una pozza di sangue, aveva scritto: pig (maiale).

«Sembrava un campo di battaglia», ha detto il sergente Stanley Ktorman, che ha eseguito le prime indagini. Evidentemente gli omicidi sono stati compiuti in tre riprese. Prima sono stati assassinati Sharon Tate e Sebring, quindi è seguita la lotta nel salone, che si è conclusa con la morte di Abigail Folger e del polacco Frukowski, che sono stati finiti sul prato mentre cercavano di fuggire; infine è stata la volta del giovane Parent che già era riuscito a balzare su un'auto nel disperato tentativo di sottrarsi al suo assassino.

Si presume che l'omicida abbia voluto vendicarsi soprattutto sulla giovane attrice e che gli altri siano stati eliminati soltanto perché si trovavano con lei.

Ciò che è più strano è che anche il cottage, dove William Garrison sostiene di aver dormito durante tutto il massacro e nelle ore seguenti, è stato trovato in un disordine indescrivibile. Non ci sono però tracce di sangue. Il giovane al momento dell'arresto indossava soltanto un paio di pantaloni che non sono macchiati ma strappati in qualche punto. Accanto al letto dove era disteso non c'era nessuna camicia.

Un abbigliamento strano per un custode che spesso veniva chiamato alla villa per servire i rinfreschi. E' possibile che si sia liberato della camicia e della ricetta. Egli ha dimostrato molta lucidità nel rispondere alle domande degli inquirenti, mentre l'assassino viene giudicato un folle sanguinario «che ha compiuto il massacro in modo metodico e rituale» *infierendo sui cadaveri anche con un coltello o con pugnale.*

L'autopsia delle vittime non è stata resa pubblica. Si ignora quindi se le due donne abbiano subito violenza, ma è assai probabile. L'assassino ha avuto molte ore a disposizione. Solo i cadaveri degli uomini si sono salvati dalla sua furia. Un altro particolare che sconcerta gli inquirenti è che William Garrison, già visitato da un medico della polizia, non ha sul suo corpo segni di lotta, mentre appare evidente che almeno le ultime tre vittime hanno affrontato l'assassino. Egli comunque è stato incriminato e accusato di omicidio plurimo; la polizia sospetta che abbia avuto un complice.

La madre intervistata a Lancaster nell'Ohio dove risiede ha detto: «Non posso credere che William abbia compiuto una simile strage. E' un ragazzo strano, ma detesta la violenza».

m. a.

Sharon Tate in uno dei suoi primi film («The Wrecking Crew») in cui era già presente il tema della morte

LA NOTIZIA L'HA RAGGIUNTO A LONDRA

Polanski sconvolto vola a Los Angeles

Aveva sposato Sharon Tate appena un anno e mezzo fa - Era turbato da angosce e gelosie - Il dramma, maturato in una cornice di riti diabolici, simili a quelli che egli ha portato nel cinema, lo ha annientato

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

«I tabù sono conseguenza di superstizioni e rendono la società infelice e crudele: per questo mi piace spezzarli, come sa adempiuti un dovere. Traggo molte ispirazioni dalla magia nera e dai costumi meno noti. Uso soggetti inconsueti come i delitti, le gelosie morbose, i riti diabolici: sono una parte della vita che voglio riflettere nei miei lavori...».

Così disse qualche settimana fa, in una intervista al *Times* londinese, il regista Roman Polanski: marito da poco più di un anno di Sharon Tate, la giovane e piacente attrice americana recentemente insieme all'ex fidanzato, ad una bella amica e ad altri due uomini in circostanze «diaboliche» nel fosco eccidio di Hollywood.

Rileggendo ora le sue dichiarazioni, e rievocando qualcuno dei suoi film, come *Rosemary's Baby*, si ha l'impressione che Polanski sia stato per parecchi versi, suo malgrado, una sorta di Pigmalione: una specie di apprendista stregone, evocatore nella caccia ai tabù di forze sconosciute e non più controllabili alla sua forza.

Dell'affascinante moglie, sposata in minigonna nel gennaio 1968 al Registar Office del municipio londinese di Chelsea, egli era perdutamente innamorato, e ne era anche, sembra, esacerbatamente geloso. Ora, prossima alla maternità, lei se ne stava a Hollywood, nella lussuosa villa che avevano affittato dal figlio di Doris Day. Lui era rimasto in Europa, trattenuto da impegni di lavoro, e passava i *week ends* nella casa di Belgravia Mews dove avevan trascorso la luna di miele.

Telefonava a Sharon ogni giorno (l'aveva chiamata anche sabato sera, senza ottenere la comunicazione, forse l'assassino aveva già tagliato i fili) e spesso la raggiungeva per brevi incontri fissandole l'aereo: erano stati insieme l'ultima volta cinque settimane fa, a Copenaghen, ove egli stava girando la pellicola *Un giorno sulla spiaggia* e avrebbero dovuto riunirsi in America mercoledì. Pure correva voce che il *ménage* si stesse incrinando: e le circostanze della strage danno qualche credito all'ipotesi. Si direbbe che nella vita reale Sharon Tate infrangesse i tabù con maggior entusiasmo del marito, esasperandone la gelosia.

Polanski ha appreso la notizia l'altra sera nell'alloggio di Belgravia Mews. Glielo ha portato un ispettore di Scotland Yard, cui erano state comunicate sommariamente da Hollywood. «E' certo di quel che mi dice?», avrebbe chiesto il regista. Poi ha pregato il funzionario di aiutarlo a telefonare ad alcuni suoi amici londinesi, in quanto non aveva la forza di aspettare il giorno da solo. Con questi amici e con un medico che gli ha somministrato forti dosi di sedativi, Polanski è partito ieri in aereo per l'America *«per vedere se era proprio vero che tutto era finito in quel modo»*. All'aeroporto è sfuggito ai reporters facendosi precedere da un sosia.

Nella biografia di Roman Polanski — inizialmente oscura e sempre tormentata e inquieta se non tragica — il sanguinoso dramma di Hollywood non è un capitolo del tutto inedito. Egli nacque a Parigi nel 1933, figlio di ebrei polacchi che lo riportarono in patria bambino e scomparvero nel turbine della guerra vittime dei massacri nazisti. Lui stesso, sembra, fu preso dai tedeschi e poi salvato da una coppia di contadini polacchi che lo dichiararono figlio loro e lo allevarono. Roman ricomparve a Parigi dopo la fine della guerra, poco più che adolescente, povero e analfabeta o quasi.

Si coltivò fra *élites* di intellettuali d'avanguardia della Rive gauche, fu pittore e attore, e subì l'influenza — rintracciabile ora nei suoi film — del surrealismo di Chagall. Tornò poi in Polonia, studiò alla scuola cinematografica di Lodz, e verso la fine degli Anni Cinquanta cominciò a farsi notare con alcuni cortometraggi. Soggiornava sempre più spesso in Occidente, soprattutto a Parigi.

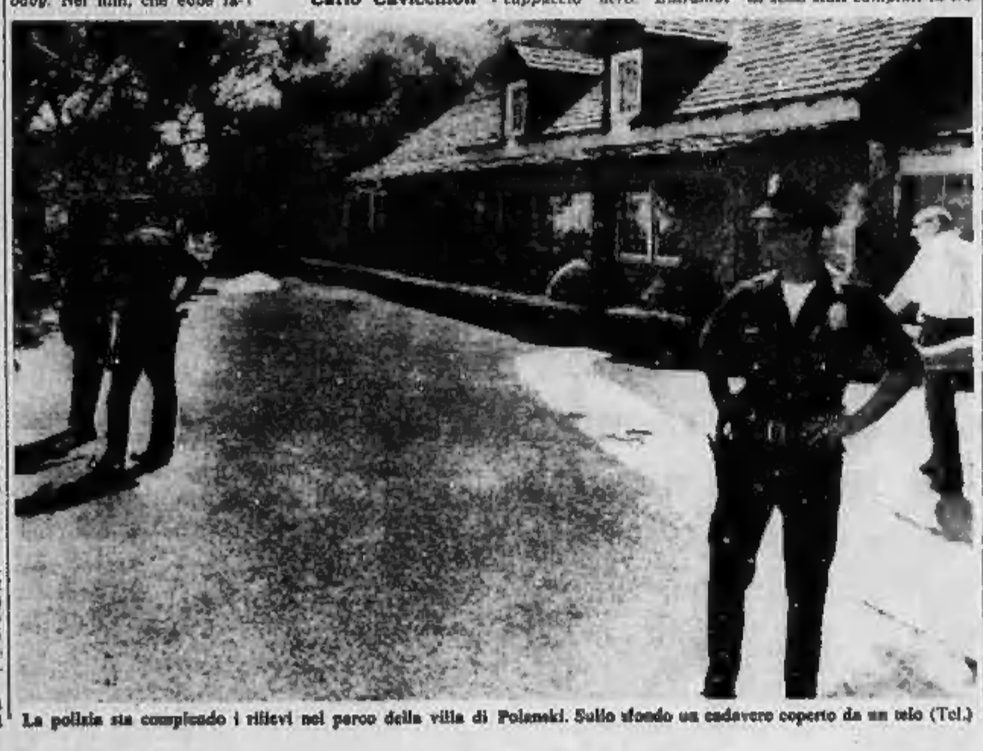
Nel 1962 si affermò alla informativa di Venezia con *Il coltello nell'acqua*. Seguì poco *Repulsion* con Caterina Deneuve e Cul de sac con Françoise Dorléac, la sorella della Deneuve che doveva morire di lì a poco, bruciata.

Fin dall'inizio la tematica di Polanski si appunta sui *thrillers*: foschi delitti, passioni a situazioni morbose. E fin dal principio sono problemi con la censura che ne attenuava la sua audacia con vigorosi tagli: «Io non dovrei *far film* — disse una volta — *ma scandali: dei miei lavori si occupa più la cronaca che la critica*». In *The vampire killers* (*Gli assassini vampiri*, tradotto in Italia col titolo *Per favore non mordermi sul collo*) recitò accanto a Sharon Tate: lui nella parte del buono e lei in quella di vampira. Ciò avveniva nel 1967, e Polanski si stava muovendo alla conquista di Hollywood, ma decise in ogni caso a non lasciarsi adescare dai moguls dell'industria cinematografica americana.

L'anno successivo sposò Sharon e girò con Mia Farrow, in qualche modo fuggiasca da Hollywood, e da Frank Sinatra, *Rosemary's baby*. Nel film, che ebbe favolosi incassi, e favorevoli giudizi dei critici, la Farrow appariva nuda e in una visione si concedeva al diavolo in persona. Con quest'ultimo passo nella magia nera, Polanski ritenne di avere spezzato un altro vecchio e tenace tabù. Senonché su questo difficile terreno evasione e realtà paiono mescolarsi misteriosamente. La Farrow ebbe crisi ed esaurimenti e fu al centro di vari scandali.

Anche i nervi del regista, turbato da angosce e gelosie (una volta aveva spiato la moglie impegnata in un film facendosi ingaggiare di nascosto come comparsa) non erano più proprio rilassati. Gli riusciva verosimilmente difficile accettare appieno la propria lezione. Il superamento dei tabù anche nell'ambito familiare. Il capo dramma di Hollywood d'altra parte sembra inserirsi sul filone della magia nera.

Carlo Cavicchioli



La polizia sta compiendo i rilievi nel parco della villa di Polanski. Sullo sfondo un cadavere coperto da un telo (Tel.)

L'assassino sul muro ha scritto «pig» col sangue

Il regista Polanski ieri all'aeroporto di Londra

Gli attentati non hanno turbato l'esodo

E' partita tranquilla anche l'ultima ondata

Altre centomila persone hanno lasciato la città - A Porta Nuova i viaggiatori si sono sottoposti senza drammatizzare all'ispezione dei bagagli Particolarmente accurato il controllo nei depositi e nei vagoni postali

Agenti della polizia ferroviaria a Porta Nuova controllano i bagagli in arrivo e in partenza (Foto Moisio)

E' la settimana cruciale delle vacanze: quella di Ferragosto. Ieri c'è stata l'ultima ondata di partenze, si calcola che centomila persone abbiano lasciato la città. Sessantamila biglietti sono stati venduti tra le 16 di sabato e mezzogiorno di ieri nelle stazioni ferroviarie, ai caselli dell'autostrada sono transitate in uscita circa duemila automobili. Sono altre quarantamila persone, alla media di quattro per auto. Intenso anche il traffico, nelle strade delle montagne e delle vallate: la polizia calcola che i veicoli in circolazione fossero 380 mila, contro i 350 mila dell'anno scorso.

Gli episodi terroristici della notte tra venerdì e sabato non hanno turbato i viaggiatori delle ferrovie. Per ordine del Ministero dell'interno, la polizia esercitava una vigilanza minuziosa. Un artificiere della Direzione di Artiglieria era a disposizione in permanenza, pronto ad intervenire. Tutti i bagagli sono stati passati al setaccio.

Molti viaggiatori si sono sentiti chiedere gentilmente da giovanotti in divisa di aprire le borse. Hanno accolto la richiesta ridendo, con battute scherzose. O approvando: «*Fate bene, apriamo che ti faviate, quei delinquenti*». Ma parlavano senza isterismo, sorridendo. Qualcuno protestava bonariamente: «*Il treno parte, me lo fa perdere*». L'agente rispondeva: «*Continui pure a correre, basta che apra la borsa*». E esaminava il contenuto trotterellando al suo fianco.

Particolarmente accurato il controllo nei depositi e nei vagoni postali, che sono pieni di ripostigli e difficili da ispezionare. C'è stato qualche allarme, nelle volte che si trovava un pacco e non si riusciva a identificarne il proprietario. Ma sono risultati tutti colli smarriti o dimenticati, o depositi provvisoriamente. L'artificiere li ha aperti con cautela, scoprendo indumenti, merende, prosciutti, bottiglie di olio. Niente petardi e congegni misteriosi.

Così la città è ormai vuota. (anche se sono già cominciati i rientri, perché è terminato il primo turno di ferie di panettieri e macellai: ma sono sparute pattuglie, in confronto al grosso che è nel pieno delle vacanze). Ieri vie, strade e piazze erano deserte. Pochi anche i bar, i ristoranti e cinematografi rimasti aperti, e quasi tutti stagionali e spopolati, con camerieri o maschere disoccupati. Era tornata l'afa, dopo un sabato abbastanza fresco. I rimasti avevano cercato refrigerio nei parchi e nelle piscine, ma non in numero sufficiente per gremirle.

Per chi non può lasciarla, Torino nel mese di agosto torna ad essere una città distesa, accogliente e deliziosa: c'è spazio per parcheggiare, il traffico è quasi inesistente, la gente perde le sue abituali riservatezza, i volti sono cordiali e sorridenti. Si attacca addirittura discorso con sconosciuti, che condividono la magica sensazione di una città «diversa», non più tesa nel ritmo spesso convulsivo della sua attività.

Penoso dramma di una donna separata dal marito

Si lamenta che il figlio la trascura apre il rubinetto del gas e si uccide

Il ragazzo (18 anni, capellone) è tornato a casa - Si era tinti i capelli e la barba - Chiede soldi e riparte: «Vado in un camping con un amico inglese» - La madre scoppia in lacrime, poi nella notte prende la tragica decisione

Vinta dallo sconforto e dalla solitudine una donna si è uccisa col gas. Si è sdraiata sul pavimento della cucina, ha staccato il beccheltone del fornello ed ha aperto i rubinetti. Quando è stata soccorsa, non c'era più niente da fare. Si chiamava Esterina Rigazzo, 46 anni, sposata con Luigi Martinetti, 48 anni, operaio delle ferrovie. Fino ad un anno fa i due coniugi vivevano insieme in corso Francia 85 dove la donna faceva la portinaia, poi si sono divisi; lei, col figlio Mauro, che ora ha 18 anni, era andata ad abitare in corso Rosselli 99-1, il marito in corso Principe Cödone 90.

Secondo quanto hanno dichiarato i vicini e i conoscenti alla polizia, il figlio non le ha mai dato grandi soddisfazioni. Dopo la seconda media non aveva più voluto saperne di continuare gli studi, si era fatto crescere i capelli, aveva cominciato a frequentare compagnie che lo tenevano sempre più lontano da casa. Tornava ogni tanto a chiedere soldi, poi ripartiva, senza mai dire dove andava. Quando se ne ricordava spediva una cartolina: Londra, Parigi, Nizza negli ultimi mesi, «*Voglio imparare bene le lingue* — diceva — *sono l'unico sistema per cavarsela nella vita*».

La donna se ne lamentava soprattutto con il proprietario dell'alloggio di corso Rosselli, Pelino Ferrero, che abita in una pensione di via Accademia Albertina.

Sabato il figlio è tornato. Quando la madre gli ha aperto la porta, quasi non lo ha riconosciuto: si era tinti i capelli di biondo, si era lasciata crescere in questi ultimi tempi una barba incolta, e anch'essa tinta di biondo. La madre lo ha guardato sgomenta, gli ha chiesto spiegazioni, la risposta ha ricevuto... un pugno in faccia.

Il ragazzo aveva bisogno di soldi, era tornato solo per questo. In casa c'era anche il Ferrero che gli ha dato qualcosa. «*Ti fermi per un po'?*» gli domanda la madre. «*No* — risponde — *ho un amico inglese che mi aspetta in piazza Statuto, andiamo in un campeggio della Riviera*». E' stato a casa un'ora e mezza, poi è partito. La Martinetti ha dato sfogo al proprio dolore col Ferrero che ha tentato invano di consolarla. Quando è entrato, Esterina Martinetti era morta in cucina, in bocca aveva ancora il tubo del gas. Non ha lasciato alcun biglietto. Gli agenti del commissariato San Secondo hanno avvertito il marito ed ora cercano il figlio per ricostruire con lui le ultime ore di sua madre.

Esterina Rigazzo, aveva 46 anni. Il figlio Mauro, 18 anni, prima di diventare biondo

Scontro frontale a Valdellatorre: grave una giovane

Una sedicenne di 16 anni è in gravi condizioni alle Molinette per lo scontro di due auto sulla strada militare Susa-Algiassato. Nei pressi di Valdellatorre, ieri sera alle 21, una «500» guidata da Carlo Ancona, 25 anni, muratore, a superare un'altra auto in prossimità di una curva.

Dalla direzione opposta stava sopraggiungendo la «500» di Ferdinando Carenale, 48 anni, con a bordo la moglie Angela. La sposina è stata travolta. Nell'incidente hanno riportato ferite di poco conto i passeggeri della «500», l'Ancona e altre due persone che erano a bordo della «850», Salvatore Falzia e Maria Casula.

Anna Maria Merlo, 26 anni, abitante a Torino che si trovava sull'auto dell'Ancona, ha invece battuto la testa procurandosi lesioni interne. Dall'ospedale di Rivoli, dove era stata portata in un primo tempo, è stata trasferita alle Molinette. I medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata. Nella notte è stata sottoposta ad intervento operatorio.

— Una pattinatrice di 13 anni è caduta ieri mattina poco prima di mezzogiorno dal balcone di casa sua in via Giacarelli 33. Si chiama Vincenza Face. Era appoggiata alla ringhiera, quando è stata colta da un improvviso capogiro ed è misteriosamente precipitando sulla strada. E' ricoverata al Maria Vittoria per fratture multiple alla spina dorsale guaribili in 40 giorni.

— Un pensionato di Chivasso è ricoverato in prognosi riservata all'Antaniella Martini. Si chiama Giuseppe Ferrero, 68 anni. Ieri sera, verso le 19 stava dirigendosi verso Torino da Rivarolo a bordo di un motorscafo. All'altezza dei piloni per Fiorito il motore ha ingranato ed è uscito di strada ribaltandosi. Il Ferrero è stato estratto dai rottami in stato di coma.

Due bimbi in commissariato: la madre non va a ritirarli

I vigili di San Secondo si sono imbattuti, ieri alle 17, a Porta Palazzo, davanti all'Arsenale, in due ragazzi che stavano armeggiando intorno un ciclomotore abbandonato. Li hanno accompagnati nel vicino commissariato Borgo Dora dove sono stati identificati per i fratelli Salvatore e Santino De Sandre di 12 e 10 anni, abitanti in via Candiolo 26 con la madre, Rosaria Marino di 46 anni e tre sorelle dai 17 ai 21 anni; il padre è emigrato in Belgio da quattro anni.

I ragazzi hanno raccontato che erano usciti di casa alle 11 per andare a far visita a un amico ricoverato alle Molinette. Di ritorno avevano incontrato un ragazzo e con lui avevano girovagato per la città senza ricordarsi di andare a casa per mangiare. Infine, rimasti nuovamente soli, avevano visto il motorino abbandonato e avevano pensato di prenderne qualche pezzo per ripararne.

Il sottufficiale ha mandato un agente a casa dei De Sandre per pregare la madre di andare al commissariato a riprendersi i ragazzi. Era ripartita per l'ospedale di Rivoli dove il marito è ricoverato con l'elicottero. E' atterrato nel campo, ha chiamato via radio l'intervento di una ambulanza che poi ha portato i feriti all'astanteria Martini.

Scalando il muro di cinta

Evadono in cinque dal Ferrante Aporti

Tutti di diciassette anni - Uno è stato ripreso

Cinque ragazzi sono fuggiti ieri mattina dal «Ferrante Aporti». Uno degli evasi è stato ripreso dopo pochi minuti in corso Unione Sovietica, gli altri sono scomparsi. Anche una battuta della polizia nella casa di Nichelino, dove si pensava avessero trovato rifugio, non ha dato esito positivo.

L'evasione, evidentemente preparata da tempo, è avvenuta verso le 10,30. Cirillo Morghen, Mario Bollin, Fernando Spinazzola, Ruggero Bertellino e Walter Chiadola, tutti di 17 anni, si sono avvicinati, senza destare sospetti, al muro di cinta che dà su via Passo Buole. Poi, ad uno ad uno, hanno scavalcato il parapetto e si sono calati nella strada.

L'allarme è stato dato quasi subito da un assistente che aveva notato la scomparsa dei giovani, ma il vantaggio accumulato dai fuggitivi era già abbastanza consistente. Sul posto sono arrivate alcune volanti della Questura. Sulle macchine sono saliti gli assistenti che conoscono gli ospiti del correzionale, ed è incominciata una battuta a largo raggio nella zona compresa fra corso Unione Sovietica, corso Tassoni, via Onorato Vigliani e corso Traiano. In corso Unione Sovietica è stato sorpreso il Morghen che cercava di nascondersi in una via laterale. Non ha opposto resistenza ed è stato subito riaccompagnato all'istituto. Gli altri sono spariti.

I fuggitivi sono ragazzi che hanno commesso piccoli furti e inviati al «Ferrante Aporti» per decisione del Tribunale dei minorenni. Lo Spinazzola era stato arrestato la notte fra il 28 e il 30 giugno durante una retata.

I dirigenti dell'istituto non sono eccessivamente preoccupati: «Ogni tanto accadono di questi episodi, specie nei giorni festivi. I ragazzi vogliono incontrare gli amici, poi dopo qualche giorno si costituiscono». A sera degli evasi ancora nessuna notizia. Non si sono fatti vivi nemmeno presso le rispettive famiglie.

temperatura di ieri

massima +28,2
minima +18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 24; press. 740,3; umid. 56 %; cielo nuvoloso. Previsioni nuvoloso, isolati temporali, visibilità buona, temper. invariata. Temp. a Caselle: max. 27,8; minima 17,6; media 22,1.

Scappa due volte in una settimana

Una ragazza di 14 anni - Bloccata ad Alessandria

Rita Mise, studentessa di 14 anni, è una vivace drumerie amante delle avventure. La notte del 4 agosto scorso si calava dalla finestra del primo piano della sua abitazione in via Orvieto 39 e raggiungeva Cuneo. Il mattino successivo saliva sul treno di Torino, dove un viaggiatore le consegnava sigarette e denaro per tornare a casa. La ragazzina, invece, si recava ad Alessandria, dove veniva notata nella stazione da una pattuglia della Polfer.

Condotta in ufficio, il maresciallo Caramello dopo lasciendi interrogatori apprendeva la sua storia e si affrettava ad informare il padre della studentessa, un bravo operaio, che già aveva segnalato alla questura di Torino la scomparsa.

Rita veniva riaccolta a casa, ma ieri mattina è stata nuovamente notata nella stazione di Alessandria mentre cercava di vendere il suo orologio d'oro, allo scopo, a suo dire, di raggiungere la Riviera ligure. Interveniva ancora una volta il maresciallo Caramello e nuovamente il padre si precipitava ad Alessandria per riprendere la fanciulla. Ora Rita Mise verrà messa in collegio.

Le sbarre si alzano in anticipo motociclista contro il treno

Un militare in breve licenza: è gravissimo - L'incidente ad un passaggio a livello nei pressi di Bricherasio - Altra sciagura: automobilista morto per lo scoppio d'un pneumatico sulla Torino-Ivrea - Nessuno si è fermato per soccorrerlo

Italo Alberca, 21 anni. La macchina sulla quale viaggiava Luigi Pompei

Un soldato di 21 anni è morto tornando all'ospedale Agnelli di Pinerolo: in «Vespa» è finito contro la fiancata di un treno. Un incidente grave quanto singolare. Il giovane si chiama Italo Alberca, abita a Bricherasio in via Torre Pellice 8, è in forza alla caserma di Pinerolo. Ieri alle 12,30 il giovane ha ricevuto una breve licenza. Non passa più un'ora in casa, ha appena il tempo di salutare i genitori e sette fratelli, coetanei. E' in servizio presso il 1° Reggimento artiglieria da montagna di Pinerolo, ma nei giorni scorsi aveva ottenuto una breve licenza.

Ieri alle 12,30 il giovane ha lasciato la propria abitazione in motoretta e si è avviato sulla provinciale. Giunto al passaggio a livello della frazione Bocco, ha trovato le sbarre abbassate. E' la linea ferroviaria Torre Pellice-Torino: il treno di passaggio a quell'ora è l'accelerato 3070 che parte da Torre Pellice alle 12,16 ed arriva a Torino alle 13,50. In quel punto non c'è casellante: le sbarre vengono azionate con un meccanismo a manovella dalla stazione di Bibiana, a circa un chilometro di distanza.

L'Alberca ha atteso qualche minuto credendo di veder passare il treno, ma ad un tratto le sbarre si sono alzate senza che il convoglio fosse transitato. Il giovane ha avviato la «Vespa» ed ha iniziato l'attraversamento dei binari. Proprio in quell'istante stava arrivando il treno. La linea, verso Bibiana, fa una leggera curva ed è fiancheggiata da una folta vegetazione, per cui chi si trova sul passaggio a livello si accorge del treno in arrivo all'ultimo istante.

Il giovane non ha fatto in tempo a fermarsi e con la sua motoretta è andato a sbattere contro la fiancata sinistra del locomotore che lo ha sbalzato all'indietro di parecchi metri. Il macchinista non si era accorto dell'incidente e sono stati i passeggeri che hanno bloccato il convoglio azionando il segnale d'allarme. Soccorso dal personale e da alcuni viaggiatori, l'Alberca è stato caricato su una macchina di passaggio e trasportato all'ospedale di Pinerolo. I medici si sono riservati la prognosi avendogli riscontrata la frattura della base cranica; le condizioni dello sventurato sono disperate.

Dell'incidente si sono occupati i carabinieri di Bricherasio e quelli della squadra giudiziaria di Pinerolo. E' stato subito interrogato il capostazione di Bibiana, Ornato Vignacastrini, di 35 anni, che ha azionato il congegno di apertura delle sbarre. Il sistema è antiquato: chi deve riaprire il passaggio a livello non riceve alcuna prova dell'avvenuto passaggio del treno, ma agisce dopo un certo numero di minuti, nella presunzione che, frattanto, il treno abbia già superato quell'attraversamento. E' da vedere se ieri il treno ha percorso quel tratto di linea con un certo ritardo, oppure se il capostazione ha aperto in anticipo.

— Un incidente mortale è accaduto sull'autostrada d'Ivrea, tra i caselli di San Giorgio e di Volpiano, sulla corsia verso Torino. Una «Ford Escort» mossa, con appena tremila chilometri, era guidata da Laura Pompei, 58 anni, abitante a Grugliasco, via Gramsci 102, titolare di un'autoscuola; al suo fianco aveva il padre, Luigi Pompei di 80 anni. Lo scoppio del pneumatico anteriore destro ha fatto uscire l'auto di strada: dopo aver divelto alcuni paletti della rete metallica, si è capovolta diverse volte nel prato. La guidatrice ha riportato lievi ferite, suo padre, invece, un gravissimo trauma cranico ed è morto due ore dopo il suo ricovero in ospedale.

Nessun automobilista di passaggio si è fermato per portare soccorso ai feriti, sebbene la macchina avesse lasciato evidenti tracce dello sbandamento sull'asfalto e fosse visibile nel prato. Dell'incidente si è accorto, circa venti minuti dopo, il mago. Di Caro della polizia stradale, che era in volo di pattugliamento con l'elicottero. E' atterrato nel campo, ha chiamato via radio l'intervento di una ambulanza che poi ha portato i feriti all'astanteria Martini.

Ubriaco in moto faceva troppe chiasso: arrestato a Rivoli

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato la notte scorsa un giovane che disturbava la quiete pubblica percorrendo le strade della cittadina su una moto con lo scappamento aperto. Il giovane è stato trovato in stato di ubriachezza; non aveva la patente ed i mitili gli hanno consentito undici infrazioni tra cui rifiuto di generalità: è stato arrestato. Si chiama Giuseppe Gazzetta, 23 anni, operaio abitante ad Alpignano in via 1° maggio 28.

Aggredito nel bar da suocero e cognato perché abbandona la moglie malata

Una donna di 34 anni, Maria Addolorata Semeraro, poliomielitica dalla nascita, si è rotta un femore e da tre mesi è immobilizzata a letto perché la frattura non si salda. Dice che il marito invece di assistirla, l'ha praticamente abbandonata e passa le giornate al bar con gli amici. Si chiama Francesco Ferraraccio, 38 anni, da Vico Canavese, abitante in corso Ercole 44. Ieri il suocero e il cognato sono venuti a cercarlo e gli hanno impartito una dura lezione.

Sono Lorenzo Semeraro, 56 anni e il figlio Donato, 30 anni, abitanti in corso Brescia 39. Verso le 18, vanno a trovare Maria Addolorata. La trovano sul letto con il viso rigato di pianto. Le chiedono che cosa è successo, non vuol parlare. Dal l'atrio mancano anche la figlioletta Mara, di due anni e mezzo. I due uomini insistono, la donna scoppia in singhiozzi e racconta.

«Da quando sono immobilizzata — dice — Francesco si comporta come se fossi morta. Non passa più un'ora in casa, va a giocare a carte con gli amici. Non ho neanche che mi dia nemmeno un bicchier d'acqua. Continua a ripetere che se ne vuole andare e che porterà via la bambina. Non mi ha più toccato un soldo e non so come fare avanti. Anche questa sera ha preso Mara e se n'è andato, l'ha portata con sé all'osteria».

I due uomini si consultano brevemente ed escono. Trovano Francesco in un bar poco lontano. E' impegnato in una partita con gli amici, la piccola Mara se ne sta tranquilla su una sedia. I Semeraro gli piombano addosso, il più giovane lo colpisce per il lavoro e lo strappa dalla sedia.

Il Ferraraccio ha dimostrato alla polizia: «Mio suocero mi teneva immobilizzato sotto la minaccia di un coltello, mentre mio cognato mi riempiva di calci e di pugni». Ma dovrà ricorrere alle cure del pronto soccorso e sarà giudicato querelato in sette giorni. I Semeraro sono stati interrogati al commissariato Borgo Dora.

echi di cronaca

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio relaxe a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tutte 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 138, che vi offre un vasissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.515, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o consente un Tv portatile in prestito.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il nostro elettrico per riparazioni o modifiche al vostro impianto elettrico.

I peli superflui
(pertrinosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 562.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.57.

Riparazione Elettrodomestici
marche Fiber, Sonth, Ceccrità, competenza, garanzia. Ialiav, Belbasco, Telef. 329.868 - 329.869.

UN INVITO DELLA TELEFAR
QUESTO E' IL PERIODO PIU' FAVOREVOLE PER ACQUISTARE O CAMBIARE IL TV!
- Evitarete gli aumenti di prezzo previsti per l'autunno
- Sceglierete il vostro TV fra i nuovi modelli 1969-1970
- Vi saranno concesse più comode dilazioni di pagamento
- Riceverete in omaggio mangiadischi e radio a transistor
- e tenete sempre ben presente che i Telefar sono gli unici TV con

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE
Compreso tubo catodico - valvole e relativa mano d'opera

TELEFAR: + qualità + garanzia = prezzo

Per il «ponte di Ferragosto» la Ditta rimarrà chiusa il 15 p. v.

TELEFAR: Unica sede Via Nizza 97 - T. 651.957 - Torino

14,8

Stroncato da infarto durante una gita

Drammatica morte in Italia del fisico atomico Powell

In compagnia della moglie stava compiendo un'escursione nelle montagne sopra il lago di Como - Lo scienziato inglese (premio Nobel nel 1950) per primo riuscì a fotografare le particelle elementari, nominate mesoni, che sopravvivono un centesimo di microsecondo

MILANO, lunedì mattina.

Il fisico nucleare inglese Cecil Frank Powell è morto ieri per un attacco cardiaco mentre si trovava in compagnia della moglie.

Lo scienziato aveva 65 anni e nel 1950 era stato insignito del Premio Nobel per la Fisica.

La salma del prof. Powell è composta nella camera mortuaria del cimitero di Vendrogno, un piccolo centro montano della Valsassina, posto a 750 metri circa sopra il livello del mare, sul Lago di Como ad otto chilometri da Bellano. Il professor Powell è stato colpito da un malore dal quale non si è più ripreso mentre si trovava in gita con la moglie sull'Alpe Giumello.

(Ansa)

Cecil Frank Powell, il «Nobel» inglese deceduto drammaticamente sul Lago di Como per un attacco cardiaco

Il premio Nobel Cecil Frank Powell è stato uno dei maggiori fisici di questo secolo ed al suo nome sono legate importanti scoperte nel campo dei raggi cosmici e delle particelle elementari. Era molto conosciuto negli ambienti scientifici italiani non soltanto perché alle sue ricerche fondamentali aveva collaborato un fisico italiano, il prof. Giuseppe Occhialini (attualmente ordinario all'Università di Milano), ma anche perché era venuto più volte in Italia per lanciare, dalla Sardegna e dalla Pianura Padana, grandi palloni che portavano ad alta quota lastre fotografiche per rilevare le tracce dei raggi cosmici.

Powell era nato in Inghilterra il 5 dicembre 1903, ed aveva frequentato i corsi di fisica a Cambridge. Negli anni dal 1918 in poi la famosa Università inglese era all'avanguardia nel campo della fisica atomica per la presenza nel laboratorio di lord Rutherford, il quale nel 1919 aveva ottenuto per la prima volta la disintegrazione dell'atomo.

La prima grande scoperta di Powell fu una nuova tecnica per fotografare i movimenti delle particelle elementari. Nel 1938, in un esperimento nell'Università di Bristol, usando un generatore da lui stesso costruito, ottenne la dimostrazione della validità del suo metodo. Intorno a quel periodo, gli scienziati avevano confermato gli studi del giapponese Yukawa e cioè che esisteva nei raggi cosmici un'altra particella più pesante dell'elettrone, ma più leggera del protone; ad essa fu dato il nome di mesone.

Powell impiegò speciali emulsioni, nelle quali il passaggio di una particella lascia una sottile striscia: esaminandola al microscopio è possibile identificare il tipo di particella e valutarne la velocità di movimento. Se una particella colpisce, a grandissima velocità, un atomo nell'emulsione ne provoca la disintegrazione, la traccia della collisione è visibile sotto forma di una specie di stella.

Un nuovo tipo di emulsione, messa a punto subito dopo la guerra, permise a Powell ed ai suoi colleghi di ottenere le tracce del passaggio dei mesoni in lastre esposte ai raggi cosmici (che al livello del mare sono assorbiti dall'atmosfera) in alta montagna. Fu così stabilito che esistevano due tipi di mesoni, uno dei quali più pesante che però si trasformava spontaneamente nel più leggero.

In seguito ad ulteriori ricerche, nel 1949, sulle lastre esposte sul ghiacciaio della Jungfrau, si accertò che il primo tipo, battezzato «Pi-mesone», pesava circa 300 volte un elettrone, ed il secondo, «Mu-mesone», pesava 200 volte un elettrone; fu anche accertata la presenza del «K-mesone», che pesava 1000 volte un elettrone.

Per comprendere la difficoltà di queste ricerche, basti pensare che il «K-mesone» si può trasformare in numerose altre particelle, con un tempo di sopravvivenza di circa un centesimo di microsecondo. Per queste ricerche Powell ottenne nel 1950 il premio Nobel per la fisica.

Successivamente, Powell ideò il metodo di inviare palloni di emulsioni fotografiche ad alta quota (intorno ai 30 chilometri di altezza) mediante grandi palloni di materiale plastico. Alcuni lanci furono fatti anche dalla Sardegna e dalla Pianura Padana, e non pochi avvistamenti di «dischi volanti» furono originati appunto da questa attività del fisico inglese.

Powell era sposato dal 1932 ed aveva due figlie; era membro, oltre che della Royal Society, della Accademia delle Scienze dell'Urss ed aveva la laurea in Scienze «ad honorem» delle Università di Mosca, Bordeaux, Dublino e Varsavia.

Trovati in Turchia relitti dell'Arca di Noè

ISTANBUL, lunedì mattina.

Pezzi di legno che si fanno risalire a circa 4000 anni fa e che potrebbero essere i resti dell'Arca di Noè sono stati trovati da una spedizione americana in un ghiacciaio sul monte Ararat, nella Turchia orientale. Il monte, che è alto oltre 5000 metri, è zona militare e quindi proibita, trovandosi al confine con l'Unione Sovietica.

L'annuncio del ritrovamento è stato dato ai giornalisti dal capo della spedizione, Harry Crawford, presidente della «Search» (Scientific Exploration and Archeological Foundation).

Crawford che capeggiava una spedizione di sei uomini, ha precisato che i pezzi vennero trovati il 31 luglio ed il 1 agosto scorsi ad una quota di 4250 metri, sul versante nord-occidentale della montagna, in un ghiacciaio ad una profondità di oltre 20 metri, in condizioni estremamente pericolose a causa dello scioglimento del ghiaccio e di un vento fortissimo.

(Associated Press)

Indagini a Milano per banconote false

Milano, lunedì mattina.

(a. b.) A Milano e probabilmente in altre città dell'alta Italia, circolano banconote da diecimila lire false.

Sabato in un night club milanese, un gruppo di avventori ha pagato il conto con una banconota falsa da diecimila lire.

Da quando la polizia ha scoperto questa pista, le indagini procedono a ritmo serrato. La Squadra Mobile, sta tenendo sotto controllo un altro locale notturno milanese

Il loro battesimo

Una cerimonia battesimale dei «Testimoni di Geova», naturalmente in piscina

Sono sani i tre dell'«Apollo»: finita stamane la quarantena

ATLANTA (Georgia), lunedì mattina.

Un comitato di scienziati ha convenuto ieri che gli astronauti dell'Apollo 11 sono sani e pertanto possono essere rilasciati dalla quarantena. «Non vi è alcun pericolo che gli astronauti contaminino la Terra», ha dichiarato il dr. Charles Berry, il medico degli astronauti.

La quarantena dei tre dell'Apollo 11 pertanto termina alle ore 1 di Houston (8 ora italiana) di oggi lunedì.

Il dr. Berry ha rilevato che tanto Neil Armstrong, Michael Collins e Edwin Aldrin che le altre venti persone che sono rimaste con loro in quarantena saranno seguiti attentamente per un anno e nel caso qualcuno di loro si ammali il decorso del male verrà studiato con estrema attenzione.

Berry ha poi detto che anche gli astronauti dell'Apollo 12 dovranno trascorrere un periodo di quarantena della stessa durata dei loro colleghi dell'Apollo 11.

(Associated Press)

Quattro ciechi in staffetta attraversano a nuoto la Manica

LONDRA, lun. matt.

E' stata coronata da successo l'impresa dei quattro ciechi inglesi (in età tra i 23 ed i 26 anni) i quali intendevano attraversare a nuoto la Manica, alternandosi secondo il sistema della staffetta.

Partiti da Cape Gris Nez sulla costa francese, hanno toccato terra presso Folkestone dopo circa 14 ore e mezzo, tre di essi sono fratelli (Richard, Frank e Peter Freeman), il quarto si chiama Denis Moore.

(Reuter)

A Londonderry, nell'Irlanda del Nord

I cattolici sfollano le case minacciate

Domani la sfilata dei giovani orangisti - Appelli al governo, anche da parte protestante, perché la vieti - I cattolici preparano rappresaglie?

(Segue dalla 1ª pagina)

timo e di incidenti. Gli estremisti protestanti sembrano pronti alla prova di forza. Il loro fanatico *leader*, rev. Jan Paisley, ha detto: «*Il Signore ci liberi dalla pace, se questa deve affermarsi a scapito della verità*». E la verità, per gli estremisti, è il terrorismo.

Quasi tutti i giornali nordirlandesi, anche quelli controllati dai protestanti, sostengono che la marcia degli estremisti deve essere sospesa, per evitare il pericolo di guerra civile. Nelle chiese cattoliche, presbiteriane e metodiste si è pregato per la pace. Ieri mattina, domenica, la cattedrale cattolica di Londonderry era affollata di donne che piangevano. La paura aumenta, anche se le autorità sostengono che le marcie degli estremisti deve essere sospesa, per evitare il pericolo di guerra civile. Nelle chiese cattoliche, presbiteriane e metodiste si è pregato per la pace. Ieri mattina, domenica, la cattedrale cattolica di Londonderry era affollata di donne che piangevano. La paura aumenta, anche se le autorità sostengono che tutti i provvedimenti sono stati presi per garantire l'ordine.

Le truppe inglesi di stanza nell'Ulster restano in stato d'allarme. Verranno impiegate solo in caso di estrema necessità, per non sostenere la reazione dei nazionalisti e non mettere in difficoltà peggiori il governo di Chichester Clark. Sono circa quattromila soldati e molti reparti hanno l'esperienza dei sanguinosi disordini di Aden e di Hong Kong. Il quartier generale è a Lisburn, non lontano da Belfast. In una caserma alla periferia di Londonderry è alloggiato un battaglione di fucilieri di marina.

Anche i confini con l'Irlanda indipendente sono stati rafforzati da truppe inglesi, per impedire l'infiltrazione di agitatori nazionalisti. La marcia di Londonderry può provocare reazioni a catena difficili da valutare. L'ostinazione del governo di Belfast nel proteggere le superflue e antiquate parate orangiste ha già causato distruzioni e disordini: potrebbe risolversi in un suicidio politico.

g. f.

I terroristi bretoni hanno fatto crollare un traliccio della tv

PARIGI, lunedì mattina.

Un gruppo di operai in lotta ha lavorato l'intero pomeriggio di sabato su una antenna di acciaio alta 22 metri, che serve per riprendere i programmi della televisione francese e trasmetterli nel territorio della Bretagna.

Al tramonto gli operai hanno raccolto i loro arnesi, si sono fatte le tute e si sono allontanati. Pochi istanti dopo la torre è crollata. Erano stati rimossi tutti i bulloni alla base.

La polizia sospetta che l'operazione sia stata compiuta da un commando del Fronte di liberazione bretone, che pretende l'indipendenza della regione dalla Francia.

(Associated Press)

L'ha detto a una guardia del carcere

Scirè: «Non entrerò in aula con le manette»

E' malato - Se sarà rinviato a giudizio, il processo potrebbe subire un lungo rinvio

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

«*In Corte d'assise, io non mi presenterò mai con le manette ai polsi*», ha confidato Nicola Scirè ad un agente di custodia nel carcere di Civitavecchia.

L'ex capo della squadra mobile di Roma sembra essere al limite della resistenza. Ha perduto ormai ogni speranza di cavarsela in istruttoria perché si è convinto che, entro la prima decade di settembre, il giudice istruttore dott. Altprandi, accoglierà la richiesta di rinvio a giudizio.

Si è rassegnato all'idea del processo, attraverso il quale, è certo — egli sostiene — di poter dimostrare che è innocente e che non ha protetto una bisca clandestina in cambio di un compenso settimanale.

Tuttavia l'idea di comparire in aula ammanettato, sotto gli sguardi di tutti e i flashes dei fotografi lo turba profondamente. «*Poiché le mie condizioni di salute* — ha detto — *sono tali che nessun medico obiettivamente potrà obbligarmi ad andare in aula, preferisco chiedere il rinvio del processo. Anche se questa situazione dovesse protrarsi per anni*».

Ci sarà questo rinvio? Se Nicola Scirè fosse malato ed intrasportabile e non consentisse che il dibattimento fosse celebrato in sua assenza, il processo dovrebbe essere rinviato.

g. g.

Era scomparso giovedì

Morto in un burrone un bimbo nell'Aspromonte

Palmi, lunedì mattina.

Antonio Crogliano, di dieci anni, il bambino scomparso giovedì scorso sull'Aspromonte, è stato trovato morto ieri in un burrone. Il corpo del bimbo è stato avvistato da un ufficiale di polizia che era a bordo di un elicottero del nucleo di Vibo Valentia. Alle ricerche hanno partecipato oltre duecento tra carabinieri, agenti di pubblica sicurezza.

Antonio Crogliano era stato affidato al personale di una colonia marina di Bolanova. Giovedì mattina la comitiva si era recata in escursione tra i boschi di Zomaro. Nel corso della gita, il bambino si era allontanato dai compagni ed era scomparso. Vane erano risultate tutte le battute effettuate nella boscaglia, e si era affacciata addirittura l'ipotesi di un rapimento. Il padre del piccolo, Francesco Crogliano, è un facoltoso commerciante di olio e vino. Tale ipotesi era stata tenuta presente dagli inquirenti fino al ritrovamento del piccolo Antonio nel fondo del burrone.

Da un primo esame compiuto dal medico legale, è stato accertato che Antonio Crogliano è morto in seguito alla caduta per la frattura della base cranica.

Celebrata la Messa ieri all'Isolotto

Firenze, lunedì mattina.

Anche ieri un sacerdote ha celebrato la Messa, alle 10,30, nella piazza antistante la chiesa parrocchiale una volta affidata a don Enzo Mazzi.

La Messa è stata officiata da un giovane sacerdote della diocesi di Pisa, don Antonio (il cognome non è stato reso noto) che è stato assistito da alcuni fedeli della comunità parrocchiale dell'Isolotto.

La polemica tra la Curia e i vescovi toscani da una parte e i fedeli dell'Isolotto dall'altra è ormai giunta a un punto di rottura. L'arcivescovado fiorentino è uscito ieri con una specie di «ultimatum» ai religiosi ed ai parrocchiani della comunità ribelle.

Riuniti a Roma da tutto il mondo per il loro congresso

Sono quasi ventimila in Italia i «testimoni di Geova» militanti

All'Eur i «fratelli» e le «sorelle» ascolteranno le prediche dei «sorveglianti»: non vi saranno mozioni o votazioni conclusive - Ai riti partecipano bambini in carrozzina, ragazzi, adulti e vecchi - Giovedì saranno battezzati nel mare di Ostia i nuovi adepti

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Dodicimila «testimoni di Geova» provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, sono riuniti da ieri a Roma per il loro congresso internazionale che durerà fino a domenica prossima e che avrà quale momento culminante il rito pubblico e collettivo del battesimo dei nuovi adepti.

Il rito, che prevede l'immersione totale della persona nelle acque del mare di Ostia, si svolgerà giovedì mattina, vigilia di Ferragosto. Nelle stesse ore in cui s'inaugurava il Congresso geovano di Roma, anche a Norimberga altre decine di migliaia di «testimoni» intraprendevano le loro riunioni congressuali per un'assemblea in parallelo con quella italiana.

Il termine «Congresso» fa venire in mente mozioni, ordini del giorno, votazioni conclusive. Nulla di ciò. Il Congresso geovano è l'incontro di migliaia e migliaia di «fratelli» e «sorelle» per ascoltare le prediche dei loro «sorveglianti» (grado corrispondente a Vescovo), e di altri oratori che chiariscono alcuni punti dell'interpretazione biblica in rapporto alle esigenze del mondo contemporaneo.

Gli oratori si succedono ininterrottamente al microfono, intervallati da cori sacri e da rappresentazioni bibliche in costume. Gli intervenuti appartengono a tutte le classi sociali.

Poiché l'unità della famiglia è tenuta in grande considerazione presso i «testimoni», partecipano ai riti congressuali anche infanti in carrozzino, bambini, ragazzi, giovani, adulti, vecchi. Famiglie intere, insomma, convenute da ogni parte d'Italia con pullman, treni, automezzi privati, sono accampate nelle tendopoli attorno al quartiere dell'Eur dove si svolge il Congresso.

Nel 1946 i «proclamatori» erano in Italia appena un centinaio. Secondo le statistiche fornite dall'Ufficio pubbliche relazioni dell'assemblea, ammonterebbero oggi a 19.334. L'esattezza statistica, ci informano, è dovuta al fatto che solo gli «attivi» e cioè i veri militanti vengono conteggiati.

Il Congresso di Roma si apre all'insegna di una promessa biblica: «La pace di mille anni sta arrivando». Per i «testimoni» il mondo sta vivendo in un «sistema satanico». Dopo il peccato di Adamo e di Eva, Dio avrebbe concesso a Satana alcuni millenni di tempo per dimostrare la sua potenza.

Ora la sfida sta per aver termine. Si annuncia la pace del regno di Cristo che riporterà l'uomo al Paradiso terrestre. Le varie meditazioni proposte ai «testimoni» in questa sessione si articolano su alcuni spunti di attualità: il comportamento nei confronti della società, la condotta nel rapporto tra padre e figli.

I «testimoni» scorgono il segno di Satana in quasi tutte le manifestazioni del vivere contemporaneo. Sono perciò contrari ai «capelloni», alle minigonne, alla droga, ai romanzi «gialli», al cinema pornografico e a tutti gli allettamenti che, profittando delle debolezze dei giovani, procacciano buoni affari a chi produce e diffonde merci cosiddette peccaminose.

Ecco lo schema della giornata congressuale di domani pomeriggio: «Cantico n. 71; preghiera; rapporti dei nostri fratelli della Repubblica dominicana, da Cuba, da Haiti. Meditazione sul tema: per che cosa vivete? Per le compagnie mondane? Per il piacere di bere? Per l'opportunità di scherzare con l'immoralità sessuale? Per l'illecita soddisfazione della fornicazione e dell'adulterio? Oppure per la vita del nuovo ordine di Dio?».

I «testimoni» non professano la ribellione all'ordine costituito, condannano scioperi e contestazioni. Ma si riservano la disobbedienza agli ordini che non sono conformi alla legge cristiana. Perciò sotto molti aspetti sono da considerarsi eccellenti cittadini. Ma il loro rifiuto della guerra li pone in contrasto con il servizio militare. «La Comunità cristiana primitiva era fondata sull'amore, promuoverà la pace e noi ci sforziamo di seguire quell'esempio. Il mondo non ha pace perché non è cristiano!».

Sulla base di quest'ideologia, essi forniscono il più alto numero di «obiettori di coscienza» alle carceri militari italiane e del resto del mondo. Davanti al sangue, la loro obiezione è totale. Si cibano soltanto di carni dissanguate e rifiutano le terapie che prevedono trasfusioni di sangue, pastiglie e qualsiasi medicamento che comporti nella sua composizione qualche elemento del sangue.

Il Congresso, raccolto nell'immenso catino del Palazzo dello Sport dell'Eur, ha salutato ieri con gioia l'arrivo di millesettecento delegati provenienti dall'America con volo speciale.

L'Assemblea dei «testimoni di Geova» ha avuto inizio in America nel mese di luglio e, spostandosi di paese in paese, finirà nel dicembre prossimo a Città del Messico, dopo aver toccato centinaia città.

Secondo le cifre fornite dall'organizzazione del Congresso, ci sarebbero oggi nel mondo un milione 221 mila 504 «ministri attivi», cioè «testimoni» in piena attività di servizio. Nel corso delle ventisei «sessioni» in cui si articola questo Congresso, il numero dei nuovi proseliti dovrebbe aumentare di centomila unità, secondo le previsioni rese possibili dai battesimi effettuati e da quelli in programma.

Gigi Ghirotti

Un peruviano s'impicca per la pace nel Vietnam

LIMA, lunedì mattina.

José Zavala del Pino si è impiccato in segno di protesta per la guerra del Vietnam.

Il suicida, che a detta dei suoi vicini di casa negli ultimi tempi viveva tormentato dagli episodi del Vietnam, ha lasciato due lettere — una indirizzata alla polizia ed un'altra a «tutte le persone di buona volontà» — spiegando il motivo della sua decisione. (Ansa)

INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA A TERNI

I medici della mutua con il cronometro in mano

Due hanno presentato parcelle per 16 mila visite in un anno - Per raggiungere tale cifra avrebbero dovuto visitare 44 clienti al giorno (anche la domenica) dedicando ad ogni malato non più di quindici minuti

nostro servizio

Terni, lunedì mattina.

Scalpore a Terni per la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di rinviare a giudizio il direttore provinciale dell'Inam, dottor Giuseppe Giannitto. E' accusato di omissione di atti d'ufficio non avendo proceduto a denunciare un medico dell'Istituto, il dott. Jaccarone, per truffa aggravata ai danni dell'Inam.

Di «medici della mutua» alla Sordi, veri robot della diagnostica e della ricettazione farmaceutica, c'è ormai una abbondante casistica. L'Inam, il massimo istituto mutualistico italiano, ha da tempo intrapreso una lotta contro l'eccessivo numero di visite messe in conto da medici convenzionati.

L'Istituto ha sostenuto una battaglia «sindacale» per convincere i medici convenzionati a operare secondo il sistema del tariffario (cioè il medico viene pagato secondo il numero dei mutuati che lo scelgono e secondo parametri che variano da zona a zona). Nella maggioranza i medici si sono opposti al tariffario ritenendo il sistema lesivo della «dignità» professionale. Tra questi il dott. Jaccarone che presentò, nel 1966, una parcella con un numero elevatissimo di visite. L'Inam operò un «taglio» del 40 per cento che il sanitario accettò senza proteste.

Il dott. Pellegrini, invece, rifiutò il taglio del 40 per cento per le 16 mila visite annue (44 al giorno) di cui chiedeva il pagamento e fece una ingiunzione giudiziaria all'Inam. Il dott. Pellegrini sosteneva di aver effettivamente compiuto 44 visite al giorno; in effetti non è impossibile ma a patto di non muoversi dallo studio per tutto il giorno e di sbrigare ogni cliente in 15 minuti.

L'Inam reagì con una denuncia alla magistratura. Nel dossier, consegnato dall'Istituto al tribunale, era allegata la posizione del dott. Jaccarone. Il sostituto procuratore della Repubblica, esaminato l'intero andamento dell'Inam provinciale, ha ieri chiesto che si proceda contro i due medici per truffa aggravata nei confronti dell'Inam.

Il caso non è insolito. Insolita è invece la richiesta di imputazione per «omissione d'atti d'ufficio» nei confronti del direttore provinciale dell'Inam che denunciò soltanto il dott. Pellegrini e non anche il dott. Jaccarone, col quale venne in «transazione» economica, il precedente di queste imputazioni non mancherà certo di avere effetto in tutte le provincie italiane.

n. s.

Mille «scout» polacchi in pellegrinaggio a Cassino

Cassino, lunedì mattina.

In occasione del ventiseiesimo anniversario della battaglia di Montecassino si sono accampati ieri sul «sacro monte» e alla periferia della città di Cassino oltre mille giovani scout di ambo i sessi, orfani e figli di ex-combattenti e reduci polacchi esiliati e sparsi in tutto il mondo. In una spianata nei pressi della chiesa di San Giovanni di Cassino, i giovani scout si sono radunati per assistere ad una cerimonia religiosa.

Il giorno 15 agosto perverranno a Cassino e Montecassino oltre 5000 ex combattenti e reduci polacchi in esilio, e italiani, tra i quali il gen. Anders, ex comandante del corpo di spedizione polacco.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.787 - 537.324
TORINO

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 557.530

tutti gli spettacoli

Anche Gregory preferisce il sexy

Zsa Zsa Merton ha convertito Gregory Peck, attore sempre compassato, alla audacie del genere «sexy» (Telefoto)

cronaca televisiva

Vent'anni in meno per la Quattrini

IERI: l'attrice rievoca il suo esordio, bambina, con Amedeo Nazzari - Un'ora di politica - OGGI: «Letto matrimoniale» con Lilli Palmer e Rex Harrison

Per fortuna ieri sera c'era Topo Gigio. Il celebre pupazzo non si lascia facilmente smontare, non ha perso i suoi entusiasmi neppure nell'atmosfera un po' falsa e ragnolante di Ho cominciato così. Ma contato il suo motivetto, sgombrettando come di consueto con quei vezzi che ormai, anche presso i bambini, hanno fatto il loro tempo. Ma senza di lui la rubrica di Paola Quattrini sarebbe parsa ancora di più un atto di beneficenza in provincia di trent'anni fa.

Non perché la gran massa dei partecipanti erano fuori gioco degli anni quaranta: Elsa Merlini e Rabagliati, l'ormai immancabile Nazzari e soprattutto Mastroianni senza ciuffo, finissimo attore anche con poche battute, tutti se la sono cavata molto pulitamente (mai servili com'erano ieri un tempo di qualsiasi mordente). Il difetto dello spettacolino, pur nei suoi limiti estivi, è nella scelta della animatrice. La Quattrini, interprete in teatro di buoni lavori, dotata anche di sensibilità e finezza, non ha il polso della mattatrice. Nella sua poca spigliatezza essa poi coinvolge anche gli ospiti più giovani e solitamente scatenati: ieri persino Ric e Gian parevano spenti e sfocato il regista Scola che, tra l'altro, viene dal giornalismo umoristico. Solo Gigliola Cinquetti forse si è salvata con Topo Gigio: astratta com'è nel proprio successo, lieta e sicura con le chiome lunghe e l'abituccio bianco, ci ha sfornato incrollabile, e probabilmente convinta di divertirci, nientemeno che La pioggia. Ha chiuso la bionda Paola con una propria esibizione canora-danzante. Proprio come le padrone di casa dei buoni salotti all'antica che non risparmiavano agli ospiti una suonatina al pianoforte.

Una edizione speciale di Oggi al Parlamento dedicata alla presentazione del nuovo governo alle Camere ha fatto «seguito», sul nazionale Vita col padre di Lindsay a Crossa con Stoppa e la Morelli che sarà trasmessa domenica 24 agosto. In sostituzione, un poliziesco politico di produzione tedesca: Omicidio per procura un po' macchinoso e tirato per le lunghe con ampi rivolti psicologici ma anche con una certa forza e ottime inquadrature di esterni che comunque è facilmente avrà battuto la debole concorrenza dell'altro canale.

* *

Con Lilli Palmer e Rex Harrison (che sono stati sposati anche nella vita) rivedremo stasera Letto matrimoniale, un film del '59 diretto da Irving Reis. Tratto da un lavoro teatrale di De Hartog per lunghi anni in cartellone a Broadway, ha avuto a suo tempo popolarissimo successo. Non sarebbe che una piccola storia, la vita di una coppia che si ama e, in un continuo dialogo-alterco, si sorregge nella lunga fatica della vita. Ma, pur in un'atmosfera lieve e con la patina brillante della Hollywood dell'epoca, il gioco talvolta si approfondisce per merito soprattutto degli attori.

Massimo Campigli è il protagonista, alle 21,15 sul secondo canale, di Incontri, la rubrica a cura di Gastone Favero. Personalità di artista chiuso e coerente, sarà una conoscenza importante per il pubblico. Alle 22,15 il concerto del giovane pianista cinese Fou Ts'ong; in chiusura un «pezzo» (un documento «poesia di Vladi Orenpo intitolato Andar per Langa e dedicato ad una delle zone più suggestive del Piemonte.

m. a.

Nel film di sinistra Lilli Palmer recita con l'ex marito

Teme di essere diventato prigioniero del personaggio

CERVI contesterà Maigret

Roma, lunedì mattina.

Dovremmo assistere ad una nuova serie delle avventure di Maigret in televisione. C'è, tuttavia, chi ne mette in dubbio la possibilità, anche se gli indici di gradimento della trasmissione sono stati sempre fra i più elevati.

C'è chi dice che Cervi sia un po' stanco di Maigret, come lo fu — a suo tempo — di Peppone e delle interminabili guerre con l'accanitissimo Don Camillo. E' naturale che i personaggi da lui portati sulla scena abbiano una «presa», specialmente se letterari nel tempo.

Quando, per iniziativa di Remigio Paone e con la regia di Raymond Rouleau, l'attore bolognese mise in scena il suo *Cyrano di Bergerac* e lo portò al successo pure a Parigi, la critica francese gli tributò alti elogi, ma il pubblico, pur accorrendo in massa, diceva: «*Allons voir Peppone qui joue Cyrano*». Ormai Cervi era solo identificabile con Peppone, battagliero sindaco di Brescello.

Ora l'attore, liberatosi di Peppone, si sarà incaturato dal Commissario parigino. La gente che lo incontra dice: «*Hai visto Maigret?*». Di qui la difficoltà a proposito dell'attesissima ripresa.

(Agenzia Settecore)

Ritorna il cinema impegnato

La politica alla mostra di Venezia

Venezia, lunedì matt.

«*Abbiamo cercato di essere onesti con noi stessi*» — ha detto Ernesto G. Laura nel presentare la XXX edizione della Mostra di Venezia che si apre sabato 23 — *selezionando i film con una prospettiva mondiale e non nazionalista*». I primi commenti alla conferenza stampa del direttore della Mostra e dei suoi collaboratori Gaddo Conti, Gambetti, Gobetti, Pilliteri e Zanelli, sono sostanzialmente positivi e si soffermano su un particolare: numerose sono le opere impegnate o con un'ideologia rivoluzionaria. Le parole di Laura chiariscono perché si vedranno anche pellicole di Cuba, Panama, Bolivia, Canada e — in una sezione particolare — di vari paesi dell'Africa Nera: «*Noi cerchiamo autori che rappresentino un movimento in avanti*».

Un esempio è dato dalla pellicola boliviana *Yawar Mallku* di Jorge Sanjines, che gronda sangue e urla violenza. La storia, parlata nel dialetto dell'interno, si svolge in un villaggio di primitivi dove gli americani installano un attrezzato ospedale. I medici decidono di praticare senza eccezioni il controllo delle nascite e non ne informano i capitribù. Quando la cosa viene scoperta, esplode il furore anti-yankee e i bolivianì imbracciano i fucili. Anche da Cuba vengono segni di polemica contro gli Stati Uniti, ma il discorso di Gomes ne *La prima carica al machete* realizzato con la sorprendente tecnica di animare fotografie e ritratti, si riferisce almeno in superficie, alla lotta d'indipendenza contro la Spagna nel secolo scorso.

D'altro canto tuttavia la direzione della Mostra ha rialacciato i rapporti con la cinematografia Usa. Viene presentato solo un film (dell'indipendente Walter Weisbit) ma l'opera di Stevens della Paramount non è stata invitata solo perché in ritardo nel montaggio. Inutile dire che nella rassegna non mancano i maestri del cinema: Sjöberg, Pasolini, Jancso, Jutkievic e soprattutto Fellini con l'atteso *Satyricon*.

Nelle ultime ore, dopo la conferma di altre due impegnate pellicole italiane — *Sierra Maestra* di Arcano Gianarelli con Antonio Salines e Carla Gravina, *Sotto il segno dello scorpione* con Lucia Bosé dove i fratelli Taviani approfondiscono la questione agraria — si è parlato anche della probabile proiezione di un documentario didattico cinese con nuotata di Mao.

Capucine reinventata da Fellini per il «Satyricon»

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.57.13

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,15.

AL FLORIDA: (prosa).
BELLE ARTI: ore 21 Bollo Blacio.

BOCCACCIO (Mono. 145, 683.660)
SHAKER: chiusura estiva.
WEST END NIGHT CLUB (telefo. no 690.270): attrac. internaz. ore 1.

ASYLUM (Viale R. I. 573.888): 21 Dischi inediti (alla condizionata).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 864.317), alla condiz.).
CAPRICE (Dischi 10, 531.123): 16-21
LIDO WHISKY (Mono. 423): ore 21

Danze BELLE ARTI
Tutte le sere: DANZE
completo il locale
Caffè Concerto
Compl. GLI EVERESTS

GALLERIE - MUSEI

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Sam Whiskey» Burt Reinold, C. Walker, Dickinson, ecc.
ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTOR: «36 ore all'inferno» Richard Harrison, Pamela Tudor, vol. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «L'anno scorso a Marienbad» di A. Resnais con Giorgio Albertazzi, Leone d'Oro 22ª Mostra di Venezia. V. 18
CORSO: «Le notti di Satana» Paul Naschy, Aurora De Alba, col. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: chiusura estiva.
GIOIELLO: «Coppie Amanti» Brigitte Bruel, Willy Rathnow.
IDEAL: chiusura estiva.
METROPOL: «Massacro per un prete» (col Barbuti, V. Flint. Viet. 18.
NAZIONALE: «Tempestoso» colori. Viet. 18. Mark Damon, Stefania Casteddu, Nicoletta Machiavelli. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30
REPOSI: «Notizi all'isola di Ber» technicolor. Vietato minori anni 18.
ROMANO: «Appuntamento Caroline» col. V. 18. Alexandra Stewart, Robert Hirsay. Orario: 14,30; 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: «Re Re Barbara» Eva Swen, Bruno Cremia, Ph. Avron, col. V. 18. 1-20-16,20-18,25-20,25-22,30.
ALFIERI: «Agente «Agent» Vietato ai Gastone Moschin, Vinna Lisi. Orario: 16; 17,30; 19,45; 22,05.
ARISTON: «Lasciami baciare la tua falla» Peter Sellers, col. Vietato 14.
MAFFEI: «Rosemary» technicolor, O. Peter, H. Bach, M. Fagan. V. 14 Or.: 14,30; 16,05; 19,40; 16,20; 20,55; 22,30
TORINO: «L'altra faccia del peccato» technicolor. Vietato min. 18.

ALEXANDRA: «Lucrezia» sc. tec. Olinka Berova, I. Grako, L. Castle. V. 18.
COLOSSEO: «Viva, viva Villa!» J. Brynner, M. Jose Pal, P. Brice, A. Pellea, technicolor.
FARO: «Lucrezia» sc. tec., Olinka Berova, I. Grako, L. Castle. V. 18.
FIAMMA: «Lucrezia» sc. tec. Olinka Berova, I. Grako, L. Castle. V. 18.
HOLLYWOOD: «Viva, viva Villa!» Robert Mitchum, C. Bronson, colori, spettacolo 14,45; ultimo 22,30.
LA PERLA: «Un gettone per il gangster» col. J.-L. Trintignant, M. José Nat. Aria condizionata.
MASSIMO: «Monnezzino 70» con Paul Burns, Anny Duperey, colori.
POLITEO: «Monnezzino 70» con Paul Burns, Anny Duperey, colori.
ORFEO: «Theresa and Isabelle», Lesy Persson, Anna Gall, sexpe. Vietato anni 18. Aria condizionata.
PRINCIPE: «Johnny Tiger» colori, con R. Taylor, C. Brent.
STATUTO: «Arrendetevi» tech. V. Reed, H. Ardisson, C. Schell. V. 18
ADRIANO: «Inferno e Caruso», tech., Pascal Audrit, L. Anzalillo.
ALCIONE: «Tenero Pancho Villa» tech. Comp. Mario Ferrero con I. Silcani, F. Maria, G. Biolo, R. D'Alberti. Orario 16,15 - 21,15.
ALPI: Mercoledì 14,30 apertura «Il ragazzo che sorride» locale completamente climatizzato.
REGINA: «Il mare» Vietato 18, con Umberto Orsini, Francis Prevost.

MILANO: «L'ultimo gladiatore» colori, R. Harrison: «La tigre ama la carne fresca» D. Bianchi, Ayr. 10.
OLIMPIA: «I giorni della paura» col.
PO: «Le tutti vuori» al Astra». Vietato minori anni 18.
V. NUOVA: «Bonnie la versione della grinta» colori: «Italiani e le donne». Apertura ore 10.

GIANDINO: «Ode il grande toro» technicolor, con Carrera.
MIRAFIORI: «Gigante buono» con Dennis Wocar, Vera Miles, technic.
S. RITA: domani «Peccatori amori caste bionde».
VINZAGLIO: «Viva, viva Villa!» scope, technicolor, con Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson. Vietato 14.

AMERICA: «Angeli dell'inferno sulla rocca» (Brutality) technicolor, con Adam Roarke, S. Shaw.
ELISEO: «Tradimenti del piacere» tec. sc. V. 14. Edward F. Gerson.
SAN PAOLO: «Lussuria e Peccati» technicolor, T. Curtis, I. Leigh.

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171): «Ultimo colpo in canna» colori, scope, con V. Dallas.
ARTISTI: «La caduta degli angeli» colori, con H. Knef, R. Foster.
CORALLO: riposo.
ERIDANO: «Orchidea segreto del dr. Hichcock» col. B. Steel, R. Fleming

VITT. VENETO: «Vecchia Lupa del West» con James Coburn.
ASTRA: «Cavallo di sangue» tec. sc., con F. Rivera, G. Lollobrigida.
BERNINI: «Bambola di cera» P. Winan, M. Johnson, col. Viet. 14.
CIBRARIO: oggi chiuso domani due films.
MASSAUA: «Viva, viva Villa!» Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson, technicolor, scope.
ODEONI: «Funerali a Berlino» technicolor, Michael Caine, Eva Renzi.
STAR: «Un affare di cuore» con Eva Ras. Vietato minori anni 18.

AIDA: «Guerra e Inferno al paralitico X» technicolor, G. Montgomery.
AURORA: «Viaggio allucinante», technicolor, con R. Welk.
MAJOR: «Ora del lupo» tec. M. Van Sydow, S. Hayward. Vietato 18.
NORD: «Amore primitivo» technicolor, con F. Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: domani «Sole e sesso superiori Hippo».
PALERMO: «Esecutore» technicolor con J. Richardson.
ZENIT: domani «Tempo di terrore».

CABIRIA: «Il compianto del cervo» con O. Welles, C. White, technicolor.
CONTINENTAL: «Per il re per la patria per Bayonne» con G. P. Cervi, I. Ayres, technicolor.
ITALIA: «Soldati e sgualdrine» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PIEMONTE: «30.000 lepbe sotto le neve» V. Price, T. Hunter, tecnic.
SAN CARLO: «Bandidos» F. M. Salento, Maria Martin, technicolor.
SPEZIA: «Duello nel mondo» scope technicolor. R. Harris, Anthony Fr.

DIANA: «Vivere per uccidere» col.
DORA: chiuso, domani «Preparati la fossa».
ROMA: «Agguato nel sole».

ALBA: «Avventa infernale e mortale» technicolor scope. Vietato anni 18.
AMBRA: «La pillola d'oro» tec. sc. Vietato 18. P. Pauly, A. Dilbergh.
EDERA: «O inferno o ritorno».
LUCENTO: domani «Bettino appuntamento solo».
LUTRARIO: «Il re ed io» technicolor, con Y. Brynner, D. Kerr.
SPLENDOR: «Le notte delle 5 rapine» technicolor, scope, Franco Interlenghi, M. Costantin.

COAZZE
VITTORIA: «Oliver» con Nan Moody, Oliver Reed.

CHIVASSO
MODERNO: «Il mio nome grideva vendetta» A. Steffen, H. Silvers.
SETTIMO
GARIBALDI: «Diario di terrore sec.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Borgo, Cairoli, Cinema Continental, Corso, Dora, Eliseo, Fiamma, Giardino, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reale, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).

Gli orari di oggi nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13, 15,30-18,30.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): chiuso.

Galleria civica d'Arte moderna: chiusa; mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9-11,30; 13-17,30.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

E' Dino Verde il terzo autore di *Canzonissima*

ROMA, lunedì matt.

Dino Verde sarà il terzo autore dei testi della nuova «Canzonissima» in sostituzione di Marcello Marchesi. L'autore napoletano, che con Amurri e Macchi aveva per la televisione firmato recentemente «Doppia coppia», si affiancherà quindi al «due» Vaime e Terzoli

— tre coppie di sposi amici giovani e uno scapolo, tutti ex compagni di università, i quali si ritrovano in una vacanza al mare a rintanno di ritrabilire, bandita ogni convenzione, l'incantesimo del tempo andato, ciascuno riallacciando i rapporti di allora che non sono esattamente quelli consacrati dai matrimoni. L'incanto, com'è ovvio, non si ripete...

Alla sottigliezza di alcune annotazioni concorre il buon rendimento degli interpreti.

Oggi al GIOIELLO

Un film scandinavo: sincero e reale

Cine CENTRALE d'essai

L'OPERA CHE HA IMPOSTO UN NUOVO LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E CHE SUPERA PER ARDITEZZA DI CONCEZIONE OGNI ALTRO FILM

L'anno scorso a Marienbad

Il capolavoro di ALAIN RESNAIS

Giorgio Albertazzi - Delphine Seyrig - Sacha Pitoeff

«Leone d'Oro» alla Mostra di Venezia

MAFFEI

STATUTO
SENSAZIONALE

SEXUALATION
VIETATO MINORI ANNI 18

* FARO
* FIAMMA
* ALEXANDRA
ENORME SUCCESSO di OLINKA BEROVA

LUCREZIA
ENORME SUCCESSO
OLINKA BEROVA
LUCREZIA
ENORME SUCCESSO
OLINKA BEROVA
LUCREZIA
ENORME SUCCESSO

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Il viaggio di Marco - Immagini dal mondo - Ottovolante).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Letto matrimoniale, film.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri (Massimo Campigli).
22,15: Festival Benedetti Michelangeli (pianista Fou T'Song)
22,55: Andar per Langa.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,15: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Alice, dove sei? - 20,20: Telegiornale - 20,40: L'imperdibile Glynis - 21,05: Enciclopedia tv - 22,10: Isadora Duncan - 23,15: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi («Le tredici fatiche di Ercolino» - disegni animati e «Vienna di ieri e di oggi») - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21: Rebecca, con A. Nazzari e Ileana Ghione - 22,45: Armando Romeo - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Un annuncio economico» (Cecoslovacchia) - 22,10: Il Cavalier Tempesta (replica) - 23: L'approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE
8,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,20 Una voce per voi: Soprano Valeria Maricondo
12,00 Giornale radio
12,31 Si o no
13,42 Punto e virgola
13,35 Giorno per giorno: Umori, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
13,45 Musiche da film
14,06 Trasmissioni regionali
14,27 Zibaldone italiano - 1ª parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani estate
18,00 Concerto sinfonico
19,08 Canzoni in allegria
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,22 Dal Festival di Salisburgo
21,00 Così fan tutte Opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte Musica di Wolfgang A. Mozart. Dir. Seiji Ozawa
23,00 Giornale radio I programmi di domani

SECONDO
7,30 Giornale radio
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,00 Il padrone delle ferriere di Georges Ohnet
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Per noi adulti
11,10 Appuntamento con Sabatana
11,30 Giornale radio
11,50 Cantano Mariasa Sannia e Adriano Celentano
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Monsieur Amaveur
13,20 Giornale radio
13,35 Il soggettista
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Selezione discografica
15,15 Il personaggio del pomeriggio: Paolo Villaggio
15,18 Franco Chiari al vibrafono
15,30 Giornale radio
16,00 Fred ore 16
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
17,30 Giornale radio
17,35 Pomeridiana
18,30 Non tutto ma di tutto
19,00 Dischi
19,01 Corrado
20,01 Corriere posta
21,00 La fisarmonica
21,30 Musiche del Sud America
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,10 Novità discografiche inglesi
23,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
6,30 Benvenuto in Italia
9,30 Viaggio nel paese della fiaba
10,00 Concerto di apertura
10,45 Sinfonie di Franz J. Haydn
11,25 Dal Gotico al Barocco
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,10 G. B. Pergolesi: Concerto n. 2 in re magg. per flauto e archi
13,00 Liederistica corale
13,35 F. Sor: Variazioni o. 9 su un tema del «Flauto magico» di Mozart
13,55 Intermezzo
14,45 Nuovi interpreti: Clarinettista William O. Smith
14,30 Il Novecento storico
15,10 La fiera di Sorocinski
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Giovanni Pascoli: Ricordando
17,20 L. Van Beethoven: Trio in sol magg. per fl. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Le arringhe Racconti di Baldor Lazness
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Pas de deux con Lilla Brignone e Gianni Santuccio
22,30 Il Giornale del Terzo
23,30 VI Settimana Internaz. «Nuova musica» di Palermo
24,00 Rivista delle riviste

Oggi da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 42,85 mt. pari a kilocicli 7235.

Ore 8,30: Come state? - 10,30: Fate con stessi il vostro programma - 11,05: Bobby ascolta Nota - 11,30: Bella A alla Z - 12: Musica - musica - musica - 12,45: I friend - 13: Top special - 13,15: Juke-box con Mariangiola - 14,30: Che c'è di nuovo? - 15: I favoriti della settimana - 16: Juke-box - 16,30: Il bello bello - 17,30: Musicon - 17,45: Vedette Disc-jockey: Don Backy - 18,15: Juke-box.

A Venezia, nella revisione del maestro Fasano

Un Vivaldi «originale» alle Vacanze musicali

L'oratorio «Juditha Triumphans» è sempre stato rappresentato in edizione discorde dal testo originario - La rassegna inaugurata dal concerto dei Virtuosi di Roma

dal corrispondente

VENEZIA, lunedì mattina.

Nella XVII edizione delle «vacanze musicali» a Venezia, che si è inaugurata con il concerto dei virtuosi di Roma a San Giorgio e che si concluderà il 16 settembre, sono in programma numerose opere di notevole interesse musicologico e artistico. Tra queste va anzitutto segnalato l'oratorio vivaldiano «Juditha Triumphans», che viene presentato nella revisione curata da Renato Fasano, in prima esecuzione nella ripresa secondo il testo originale.

L'oratorio, eseguito per la prima volta a Venezia nel 1716 all'ospedale della Pietà, era stato infatti «ripreso» alle Settimane senesi nel 1939 in edizione troppo discorde dal testo vivaldiano e successivamente è stato sempre rappresentato secondo l'edizione di Siena.

Il programma delle «vacanze» comprende inoltre molte opere in prima esecuzione a Venezia, come la «Messa claglaca» di Virgilio Mortari e tre mottetti di Guido Pannain, per la musica sacra, un quartetto per fiati di Nino Rota e un quintetto per fiati e nastro magnetico di Savagnone, per la musica strumentale, che saranno registrati dalla Rai.

Queste opere sono tutte affidate a complessi d'eccezione, quali i «Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano, il «Coro da camera della radiotelevisione italiana» diretto da Nino Antonellini, il complesso strumentale l'«Insieme di Firenze».

Una particolare attenzione è dedicata a Gesualdo da Venosa, del quale saranno eseguiti tre «Responsori per il Venerdì Santo», e a Luigi Cherubini, con l'esecuzione del monumentale e magnifico «Credo» per due cori e otto voci.

Severino Gazzelloni dedicherà una serata all'evoluzione del flauto in Italia, eseguendo musiche del veneziano Giovanni Platti e dei Veracini, fino ai moderni Petrassi e Maderna. Di Baldassarre Galuppi sarà rappresentata l'opera il «Filosofo di campagna» con la partecipazione dei «Virtuosi di Roma», dei cantanti Cecilia Fusco, Elena Zilio, Renato Capecchi, Ugo Trama, Alvino Misciano, per la regia di Corrado Pavolini e Franco Gentilini; direttore e concertatore Renato Fasano.

Il «Quartetto italiano» dedicherà due lezioni-concerto a Palazzo Ducale per illustrare l'evoluzione della musica da camera in Italia. E' previsto, infine, un concerto del pianista Maurizio Pollini. Le manifestazioni si concluderanno con il concerto di presentazione, il 16 settembre, del vincitore del premio «Ottorino Respighi».

g. ghr.

Grace ha inaugurato il festival di Mentone

Mentone, lunedì mattina.

Il Festival della musica da camera di Mentone è alla sua XX edizione: a Villa Maria Serena il sindaco Palmero ha dato un ricevimento per celebrare l'evento.

Grace di Monaco, con la figlia Caroline, e Maria Callas hanno spento sulla monumentale torta le venti simboliche candeline. Fra gli invitati erano l'ambasciatore americano Sargent Shriver, con la moglie, che è la figlia di una Kennedy. La autorità hanno salito al Parvis St. Michel, il sagrato barocco dove si svolgono i concerti e dove il noto pianista Byron Janis (marito della figlia di Gary Cooper) ha eseguito il suo recital

Il Premio Bergamo per film d'autore

Bergamo, lunedì matt.

Il «Gran Premio Bergamo», concorso internazionale dei film d'autore, giunto alla sua dodicesima edizione, si svolgerà quest'anno dal 7 al 14 settembre.

LE CITTA' SONO DESERTE, LE SPIAGGE AFFOLLATISSIME

Mezza Italia è in vacanza

In Liguria molti turisti hanno preferito sistemarsi nell'entroterra per evitare il superaffollamento dei centri balneari - Sono 220 mila gli ospiti di Lignano Sabbiadoro - Al Sestriere ieri sono giunte molte comitive ed il tempo si è mantenuto buono - Le funivie del Cervino hanno battuto ogni record stagionale - Centomila villeggianti hanno invaso il Cuneese

Il bel tempo ha favorito il massiccio esodo per la settimana di Ferragosto, esodo che culminerà il 14 ed il 15 prossimo.

I meteorologi sono pessimisti e prevedono per i prossimi sette giorni qualche temporale.

Quest'anno si è di fronte ad un esodo-record: treni, pullman, traghetti sono stati presi d'assalto. Sulle strade code interminabili di auto sono spesso costrette a procedere a passo d'uomo; basta un piccolo incidente per creare inbottigliamenti spaventosi.

Genova, lunedì mattina.

Dopo la « punta » di venerdì scorso — circa 400 mila auto sulle strade ed autostrade della Liguria il traffico ieri è stato « normale ». Anche da Ponte San Luigi e Ponte Ludovico, l'due valichi di frontiera colla Francia, giungono notizie di traffico normale — sui 1500 transiti di stranieri a San Luigi e noventila a San Ludovico — mentre venerdì scorso erano transitati rispettivamente 2585 e 15.250 turisti.

Alberghi, pensioni e campings sono affollati. Più degli altri anni, in questo periodo di Ferragosto i turisti preferiscono cercarsi una sistemazione nell'entroterra per evitare il superaffollamento dei centri balneari, le notti calde (in Liguria quest'anno ha fatto più afa che altrove), e anche i prezzi superiori.

Con la partenza degli ultimi traghetti, il porto di Genova è ritornato tranquillo e nessun turista è rimasto a terra.

Lignano, lunedì matt.

(r. s.) Movimento automobilistico eccezionale sulla strada che porta al centro balneare di Lignano Sabbiadoro dove si calcola soggiornino 220 mila turisti. Alcuni villeggianti la scorsa notte hanno dormito nelle automobili non avendo trovato posti liberi in alberghi e pensioni.

Sestriere, lunedì mattina.

La settimana di Ferragosto si è iniziata bene. Infatti, moltissime comitive di gitanti hanno trascorso la giornata festiva al Colle. Anche il tempo si è mantenuto buono. Il termometro ha registrato 20 gradi.

Bardonecchia, lunedì matt.

A Bardonecchia il tempo è leggermente peggiorato e il cielo è divenuto in prevalenza coperto: la temperatura si è mantenuta intorno ai 20 gradi. Numerose le auto che hanno raggiunto il centro estivo a Colle Sommeiller.

Aosta, lunedì mattina.

In Valle d'Aosta è stata una domenica di Ferragosto nel vero senso della parola. Le funivie del Cervino hanno battuto ogni record stagionale del '69, trasportando oltre 4500 persone a Plateau Rosa ed al Furggen, di cui almeno la metà sciatori. Il tempo bello al mattino si è andato guastando nel pomeriggio, in special modo nel massiccio del Monte Bianco, dove sono comparse nubi.

Cuneo, lunedì mattina.

Oltre centomila turisti hanno trascorso la giornata festiva nel Cuneese. Affollatissimi i centri alpini e l'Alta Langa dove gli alberghi quasi ovunque registrano il tutto esaurito. Quindicimila gli ospiti di Limone Piemonte. Traffico notevole sulle principali strade disciplinato dalle pattuglie della polizia, dei carabinieri e delle guardie comunali. Buone le condizioni atmosferiche con prevalenza di cielo sereno. Stazionaria la temperatura: 28 gradi la massima della giornata nel capoluogo.

Verbania, lunedì mattina.

Sui laghi prevalenza di sole e di azzurro. Nella zona del Verbano, Cusio, Ossola, il traffico è stato intensissimo sia sulle strade litoranee sia su quelle valligiane. Grande folla alle Isole Borromee e sulle spiagge. Presi d'assalto tutti i battelli e zeppi di gitanti e di villeggianti anche i centri montani. Temperatura delle ventiquattr'ore a Verbania: minima 16°, massima 26°.

Milano, lunedì mattina.

Una temperatura mite ed un leggero vento hanno reso meno pesante la domenica dei pochi milanesi rimasti in città. Il grande esodo estivo, infatti, si è praticamente esaurito domenica scorsa.

Secondo calcoli ufficiosi, a Milano sono rimasti meno di un quarto dei cittadini abitualmente residenti. La maggior parte delle grandi fabbriche hanno chiuso, e così molti uffici. I pochi milanesi che non hanno potuto lasciare la città hanno approfittato come al solito della giornata festiva per frequentare il parco, i giardini pubblici e la piscine. Nel centro quasi tutti gli esercizi pubblici hanno preferito chiudere.

Trieste, lunedì mattina.

(s.z.) Sul Friuli-Venezia Giulia anche la seconda domenica d'agosto è stata caratterizzata da un traffico intenso su tutte le strade.

Lunghe file di auto si sono formate ai posti di blocco italo-jugoslavi ed italo-austriaci della regione. Numerosissimi gli stranieri in transito, soprattutto austriaci e tedeschi. In uscita numerose le auto con targhe francesi e inglesi dirette in Istria ed in Dalmazia.

Firenze, lunedì mattina.

(c. s.) Decine di migliaia di fiorentini hanno lasciato ieri la città. Meta ormai tradizionalmente più ricercata è Viareggio dove fino dalle 12 di ieri sono apparsi all'ingresso dei ristoranti i cartelli del tutto esaurito.

Il Papa condanna l'« inverecondia di certe spiagge »

Roma, lunedì mattina.

Il Papa ha augurato ogni buon Ferragosto alla folla di pellegrini e turisti che si erano raccolti, a mezzogiorno, davanti alla residenza estiva di Castel Gandolfo in attesa della benedizione.

Nel sottolineare le finalità della vacanza, Paolo VI ha osservato che purtroppo anche in questo settore non sempre tutto è « onesto e sereno ».

« *Le esagerazioni non mancano* — ha detto il Pontefice —; *alludiamo allo sfrenato divertimento mondano di certi ritrovi ed al naturismo inverecondo di certe spiagge* ».

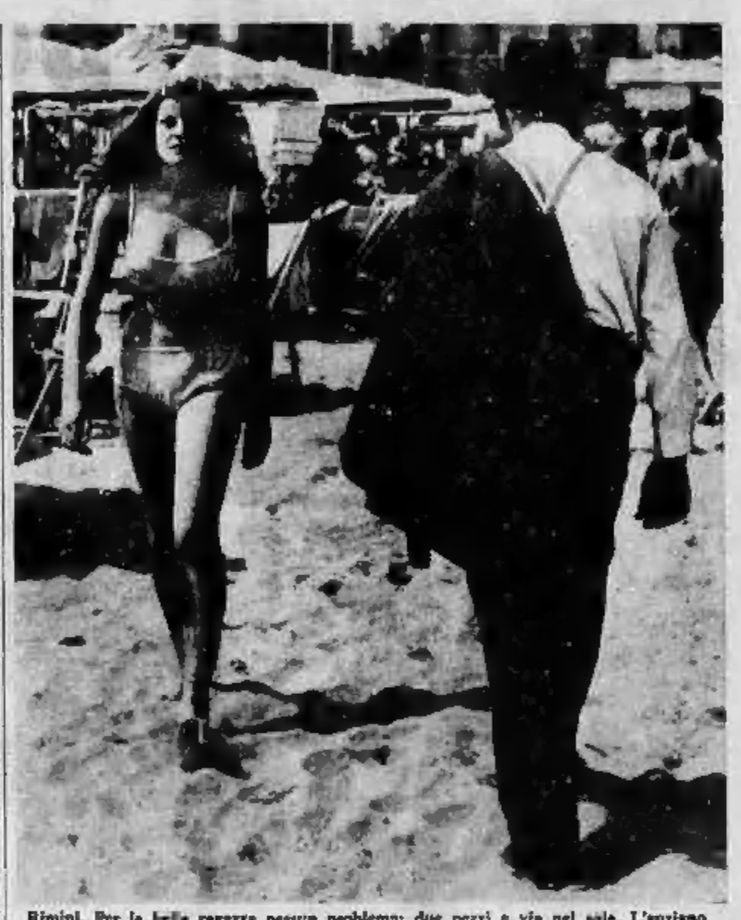
Paolo VI ha terminato esortando tutti alla dovuta prudenza sulle strade affollate di auto e a dedicare parte del riposo alla istru... (*Ansa*)

Previsioni del tempo

Roma, lunedì mattina.

Le previsioni del tempo per l'Italia emesse ieri sera alle 19.30 e valide per ventiquattro ore: al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico poco nuvoloso.

Sulle regioni del medio versante tirrenico, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità variabile localmente associata a manifestazioni temporalesche di breve durata. Temperatura stazionaria; venti deboli variabili.



Rimini. Per la bella ragazza nessun problema: due pezzi e via nel sole. L'anziano signore ha fatto una sola concessione all'estate e al luogo: la giacca sulle spalle

Alassio. Ceserina Lugaresi Tedeschi, che è madre di tre figli, è stata eletta venerdì durante un'elegante ed animata festa alla « Capannina » Lady Liguria per l'anno in corso

Catena di sciagure sui fiumi ed al mare

Annega senza soccorso davanti a 300 persone

La vittima è un meccanico di 17 anni - La disgrazia nel Po, in provincia di Mantova - Diciottenne di Calcinato sparisce in una buca dell'Adda - Impiegato affoga a Viareggio

dal corrispondente

Mantova, lunedì matt.

(r.) *Un meccanico di 17 anni, Wilmer Baldini, residente a Reggio Emilia, è annegato nel Po presso Dosolo. Il giovane si era recato in auto con due amici in località Lido di Po, per trascorrervi il pomeriggio.*

Inesperto del nuoto, come del resto i suoi compagni, verso le 16,40 egli scendeva in acqua, fidando nel fatto che il fiume in quel punto è poco profondo, ma ha oltrepassato il limite in cui il fondo subisce un brusco abbassamento e la corrente diviene violenta. Ha chiamato aiuto, ma nessuno degli oltre trecento bagnanti presenti ha avuto il coraggio di soccorrerlo.

Lecco, lunedì mattina.

(g.) *Un ragazzo di quattordici anni è annegato ieri in una buca in cui stava facendo il bagno, a lato del fiume Adda. Si tratta di Roberto Mazzolenti, studente, di Calcinato (Bergamo) ed ivi residente.*

Chioggia, lunedì matt.

(s. s.) *Due persone sono annegate ieri a Sottomarina di Chioggia: Paolo Favorato di 25 anni di Piove di Sacco e lo studente Giorgio Pecchiolon di 18 anni, di Agna.*

Il primo è annegato alle foci del Brenta e l'altro nelle vicinanze del Lido Azzurro. I loro corpi non sono stati ancora recuperati.

Roma, lunedì mattina.

(a. s.) *Un ciclottenne, Giovanni Peloso, nato e residente a Frosinone, è annegato nel pomeriggio davanti allo stabilimento balneare « Tirrenia » di Anzio.*

Il giovane è stato visto da alcuni bagnanti sparire sott'acqua dopo avere invocato aiuto.

Viareggio, lunedì matt.

(g.) *Un impiegato di 24 anni, Dino Montacurazzi, domiciliato a Firenze e dipendente della Sip di Brescia, è affogato ieri pomeriggio a 150 metri dalla costa di Viareggio.*

Il Montacurazzi si era allontanato insieme ad una ragazza di 19 anni su un canotto di gomma preso a noleggio. Ad un certo punto, per ragioni ancora imprecisate, la piccola imbarcazione si rovesciava e il poveretto, inesperto del nuoto, spariva fra le onde del mare. Inutili i soccorsi. La ragazza è stata salvata dai bagnini della zona.

Napoli, lunedì mattina.

(u. l.) *Un meccanico ed uno studente sono annegati nel mare di Ischia e di Castellammare di Stabia.*

Il meccanico Emilio De Luca di 18 anni, di Napoli, recatosi a fare il bagno con alcuni amici nello specchio d'acqua davanti alla « spiaggia degli inglesi » ad Ischia, è stato travolto da un'ondata ed è scomparso.

A Castellammare di Stabia, Andrea Cerchia di 13 anni, mentre faceva il bagno con i cugini Vincenzo e Gennaro D'Auria, di 11 e 9 anni, è stato colto da improvviso malore ed è annegato.

La Mostra Commerciale inaugurata a Savigliano

Savigliano, lunedì matt.

(s. a.) Ieri mattina alle 11, alla presenza delle autorità locali civili e militari, e del presidente della Provincia dott. Falco, è stata inaugurata la Mostra Commerciale comprendente una mostra-concorso del pane, opere di artigianato locale e provinciale.

Il sindaco prof. Olmo ha porto il saluto alle autorità ed ha elogiato l'opera degli organizzatori, ringraziando il presidente del comitato Piero Trucco. Questi a sua volta ha ringraziato l'amministrazione civica e la locale Cassa di Risparmio i cui notevoli contributi hanno consentito la realizzazione della mostra e delle manifestazioni sportive e folcloristiche.

I turisti a Roma padroni della città

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Roma ieri era semideserta. Per la settimana di Ferragosto molti uffici e negozi hanno chiuso. Come ogni anno padroni della città sono rimasti i turisti. Su tutto il Lazio il cielo è sereno e la temperatura si è mantenuta sui 28-30 gradi. Tutte le spiagge del litorale tirrenico sono affollatissime così pure le località collinari nei dintorni della capitale.

Napoli, lunedì mattina.

La giornata festiva è stata caratterizzata dal caldo afoso che ha spinto i cittadini a lasciare nelle prime ore del mattino le loro case per raggiungere le isole del Golfo, la costiera amalfitana o le località montane dell'Irpinia e del Sannio. Si calcola che non meno di trecentomila partenopei abbiano trascorso la domenica nei centri balneari e di villeggiatura della regione.

Tragico week-end sulle pareti del Gigante

Quattro alpinisti sono morti in 24 ore sul Monte Bianco

Due studenti irlandesi travolti da una valanga sul versante della Brenva - Un giovane di New York è precipitato dall'Aiguille de Talèfre per il cedimento d'una roccia - La quarta vittima è un francese (25 anni) che ha perso un appiglio mentre scalava il Grépon - In poco più di un mese sul massiccio sono morte 20 persone e tre risultano disperse

dal nostro inviato

Courmayeur, lunedì matt.

Tragico week-end sulla catena del Monte Bianco dove, nelle ultime ventiquattro ore, sono morti quattro alpinisti. Due studenti irlandesi sono stati travolti da una valanga mentre dal versante della Brenva tentavano di scalare il Monte Bianco; uno studente americano è precipitato per cinquecento metri dall'Aiguille de Talèfre, nel massiccio del Triolet, per il cedimento di una roccia; infine un alpinista francese è morto al Grépon nelle Aiguilles di Chamonix, per un appiglio mancato.

Il primo incidente è accaduto sabato mattina nel canalone della Brenva. Le vittime sono Bruce Henri Arthur Rogers di 23 anni, studente della facoltà di Filosofia, e Paul Francis Mac Dermott di 22 anni, iscritto al secondo anno d'ingegneria elettronica, entrambi di Belfast. I due irlandesi, che trascorrevano le vacanze a Chamonix, avevano pernottato al Rifugio Torino nella notte di venerdì. Giunti sabato all'alba alla base della parete del Brenva avevano iniziato la scalata della famosa Sentinella Rossa, per decidere poi sulla via Major che corre parallela. Mentre a 4300 metri circa di altitudine (il Monte Bianco è alto 4810 mt.) attraversavano il canalone, sono stati travolti da una valanga che li ha fatti precipitare per trecento metri sul ghiacciaio sottostante della Brenva.

L'allarme è stato dato sabato notte a Chamonix, ma essendosi la sciagura verificata in territorio italiano, è stato interessato il soccorso alpino di Courmayeur. Le guide Attilio Ottoz, Ottone Clavel e Francesco Thomasset, con l'ausilio di un ufficiale della gendarmeria francese, hanno provveduto al recupero delle due salme che sono state composte domenica mattina nella cappella mortuaria di Courmayeur, in attesa dell'arrivo dei parenti avvertiti tramite l'Interpol.

La seconda sciagura è accaduta nelle prime ore della mattinata di domenica all'Aiguille du Talèfre, nella parte più orientale della catena del Monte Bianco. Vittima il ventottenne americano John Matuska, studente della Columbia University e residente a New York, che in questi giorni si trovava a Chamonix dove, in un campeggio di Les Ouches, seguiva un corso di scuola di educazione fisica francese. In cordata con due compagni pure di nazionalità statunitense, tentava la via normale del Talèfre (m 3730). Era terzo di cordata: a poche centinaia di metri dalla vetta passato piedi su un roccione che cedeva: la corda si spezzava sfregando contro uno spuntone di roccia e il giovane alpinista precipitava, sotto gli occhi dei due compagni di cordata, per cinquecento metri, sul ghiacciaio sottostante. Il corpo è stato recuperato nel pomeriggio di domenica da una squadra di soccorso delle guide di Courmayeur, sempre con l'aiuto di un elicottero della gendarmeria francese, e trasportato a Chamonix.

Sulla terza sciagura non si hanno molti particolari. E' accaduta al Grépon nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Vittima un alpinista francese che faceva parte di una comitiva di altri nove alpinisti. Suddivisa in tre cordate, la comitiva scalava quella cima che si eleva a 3183 metri nelle frastagliatissime Aiguilles di Chamonix, lungo la parete est. André Voisin, di 26 anni, impiegato, di Annemasse, mentre si trovava in testa alla sua cordata perdeva un appiglio e cadeva per venti metri (per tutta la lunghezza di corda) battendo violentemente il capo contro le rocce e rimanendo ucciso sul colpo per frattura della testa.

In poco più di un mese — dal 7 luglio ad oggi — sui due versanti delle cime del Monte Bianco sono morti 20 alpinisti; tre sono i dispersi e quaranta i feriti.

Italo Vaglienti

La via della Sentinella Rossa sul Monte Bianco dove sono morti due alpinisti irlandesi

Soiagura sul massiccio della Jungfrau

Si sfracellano 5 scalatori per un chiodo che si spezza

Morti in un crepaccio dopo un volo di 150 metri - Le vittime non ancora identificate

servizio particolare

BERNA, lunedì matt.

Sciagura alpinistica nel massiccio della Jungfrau, nell'Oberland Bernese: in seguito all'improvviso cedimento di un chiodo fissato nella roccia, cinque scalatori sono precipitati lo un crepaccio rimanendo uccisi sull'istante. Per il momento non si conosce l'identità delle cinque vittime poiché le colonne di soccorso, sorprese nel pomeriggio di domenica da un violento temporale, non hanno ancora potuto raggiungere il luogo della sciagura. Nella mattinata di ieri si era sparsa la voce che i morti fossero di nazionalità italiana, ma la notizia è stata successivamente smentita dal portavoce del Club alpino elvetico. Secondo alcuni testimoni che hanno assistito da lontano al tragico volo, la cordata precipitata nel crepaccio sarebbe stata composta da alpinisti di varie nazionalità.

La disgrazia è avvenuta nei pressi della zona chiamata « Rottalsattel », a circa 600 metri dalla vetta della Jungfrau che è alta 4166 metri. La cordata aveva lasciato giovedì scorso la base di Grindelwald superando facilmente le difficoltà iniziali della parete. Dopo avere trascorso due bivacchi in una nicchia della montagna, i cinque rocciatori iniziavano nel pomeriggio di sabato la fase finale della loro ardua impresa impiegando parecchie ore per attraversare un lungo e pericoloso canalone, parzialmente ricoperto da una crosta di ghiaccio. Per motivi non ancora accertati un chiodo fissato nella parete si è improvvisamente spezzato per cui i cinque alpinisti, uniti da una corda, venivano proiettati nel vuoto e dopo un volo di oltre 150 metri si schiantavano in un profondo crepaccio. La loro morte sarebbe stata istantanea.

Due alpinisti inglesi sono stati testimoni oculari della sciagura: non potendo raggiungere il luogo della disgrazia, si sono affrettati a scendere a valle per avvertire la polizia e le guide dell'Oberland Bernese. E' stata immediatamente formata una colonna di soccorso che nel pomeriggio di domenica ha lasciato Kleine Scheidegg per portarsi sul luogo della sciagura, ma a causa di un improvviso temporale i soccorritori sono rimasti bloccati a circa 3000 metri di altitudine.

Luigi Fascetti

Un inglese muore in un bosco in fiamme

Firenze, lunedì mattina.

Un inglese James David, di 61 anni, da qualche tempo abitante a Milano e che aveva acquistato una casetta colonica in un bosco della collina di San Michele, nei pressi di Incisa Valdarno, è morto bruciato nell'incendio del bosco che circonda la sua abitazione.

Le fiamme si sono sviluppate per cause imprecisate nel primo pomeriggio di ieri. Secondo quanto risulta dalle prime indagini — il David viveva solo e non ci sono stati testimoni — l'uomo resosi conto che le fiamme si stavano pericolosamente avvicinando alla casa, deve aver cercato scampo nella fuga ma è rimasto prigioniero del cerchio di fuoco dal quale tutto il bosco era avvolto ed è morto bruciato.

Il corpo è stato trovato qualche ora dopo dai vigili del fuoco che erano riusciti a domare l'incendio.

Ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta

Turista avvelenato dal decotto d'una pianta che credeva genziana

Gli era stata indicata da un contadino, cui aveva confidato di essere sofferente di una malattia di stomaco

dal corrispondente

AOSTA, lunedì mattina.

(l. v.) Un turista romano, in vacanza in Valle d'Aosta, ha rischiato di morire per aver scambiato una pianticella velenosa per genziana.

E' accaduto al cinquantottenne Gastone Davenezia, nato a Torino e residente a Roma in via Morpurgo 28, in villeggiatura a Cogne con la moglie.

Sabato pomeriggio, in Italia, dopo aver scambiato qualche parola con un contadino, il Davenezia gli ha confidato di essere sofferente di una malattia di stomaco e gli ha chiesto se conosceva qualche decotto particolare che potesse fargli bene.

Con ogni probabilità deve aver fatto il nome della genziana, che nella sua specie detta « maggiore », con fiori gialli, è molto nota per la radice che è medicinale, tonica ed amara.

Il contadino gli ha indicato una pianta che a suo dire era genziana, ma che in effetti con quell'erba alpina non deve avere nulla in comune, perché nella notte, fattone un decotto, il Davenezia è stato colto da fortissimi dolori viscerali, tanto da dover essere ricoverato immediatamente all'ospedale Mauriziano di Aosta.

I medici lo hanno accolto con prognosi riservata per gravissimo stato tossico e collasso cardio-circolatorio dovuto ad ingestione di sostanze vegetali; è stato messo fuori pericolo da un'energica lavanda gastrica.

Parte della pianta sarà fatta analizzare dal laboratorio del Mauriziano per stabilirne l'esatta nomenclatura ed il grado di tossicità.

8
Anno 101 - Numero 195

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 11 - Martedì 12 Agosto 1969

A Zolder la prova su strada dei campionati di ciclismo

Mondiali-beffa: ha vinto Ottenbros

Così al traguardo due coraggiosi "sconosciuti,,

Zolder. La combattuta volata che ha concluso la prova «mondiale» olandese Ottenbros (a destra) batte di misura Stevens e conquista la maglia iridata (Telefoto)

Calligaris europea

La quindicenne nuotatrice ha ottenuto nei campionati italiani a Napoli il primato europeo degli 800 metri in 9'38" Dominando in quasi tutte le specialità, si è aggiudicata in totale sette titoli assoluti, un record mai raggiunto in Italia Novella arriva stasera a Torino con le azzurre della formazione nazionale

Pianelli non cede

Il presidente del Torino intervistato a Bardonecchia - Otto giocatori dissidenti, ma tutti sembrano vicini all'accordo economico con la società - I granata hanno giocato ad Aosta la prima partita della stagione - Un goal del nuovo centravanti Petrini (i servizi a pagina 10)

Catenaccio intorno a Merckx Eddy, deluso e fischiato, si ritira

Gli italiani (e Basso in particolare) hanno impostato la corsa sul più temibile avversario - La condotta di gara, azzeccata nei primi giri, ha finito poi per rivelarsi rinunciataria - Più dagli azzurri, l'intera corsa di Zolder non ha mantenuto le aspettative

dal nostro inviato

Zolder, lunedì mattina.

Alla lotteria mercatale di Zolder è uscito il numero 63. Corrisponde a un olandese, Harmen Ottenbros, che, in uno spasmodico sprint con il belga Stevens, ha conquistato la maglia iridata. Il neo-campione ha 26 anni, è piccolo, biondo di capelli. Un corridore modesto, abituato ai posti d'onore, un corridore modesto che ha indovinato la giornata di vena ed è riuscito a trarre il massimo profitto da una gara, tutto sommato, piuttosto deludente, salvata dal primo all'ultimo chilometro soltanto da elementi di secondo piano.

Merckx era il grande favorito: tutti si sono battuti contro di lui stringendolo in uno strettissimo marcamento. Eddy, per forza di cose, si è dovuto adattare alle circostanze e, nelle fughe velocissime che hanno animato le fasi iniziali, ha cercato di infilarsi nei vari tentativi qualche compagno che avesse possibilità di successo.

La corsa è filata via a una media che, in apertura, ha superato i 44 all'ora, quindi si è proiettata in avanti una pattuglia che comprendeva undici atleti. Agili undici, in un gioco di violente schermaglie, se ne aggiungevano altri quattro. Quindici concorrenti al comando. Vi erano due dei nostri — Dancelli e Bolfava —, vi erano quattro olandesi, due tedeschi, due portoghesi, uno spagnolo, un inglese e, appunto, tre coequipiers di Merckx — Godefroot, Stevens e De Vlaeminck.

Il campionato del mondo non era nemmeno a metà strada, eppure già aveva una fisionomia precisa. Alle spalle dei fuggitivi, tutti aspettavano che fosse Merckx a spremersi in un forsennato inseguimento. Eddy, di cornata in cornata, a tratti accelerava l'andatura. Ma lo bloccavano in modo spietato e inesorabile, particolarmente gli azzurri, particolarmente Basso, sempre ostinato alla sua ruota. E il fuoriclasse belga, con l'andare dei chilometri, calava di slancio, lasciando che le cose filassero su binari ormai già ben delineati.

Il titolo, insomma, era in palio tra i quindici di testa. Dei due italiani, Dancelli, a circa 80 chilometri dal traguardo, cercava di forzare i tempi. Chiaro perché, scappava a pieni pedali in un episodio che durava per circa tre giri e che fatalmente era destinato a chiudersi con un insuccesso. Il bresciano veniva ripreso. Filavano allora Stevens e Ottenbros. Gli altri del drappello apparivano provati e non rispondevano a tono. Belga e olandese, perciò, avevano via libera verso il trionfo. Trionfo che, come abbiamo detto, toccava di stretta misura a Ottenbros.

Una competizione abbastanza livellare, che è finita con la sconfitta dei belgi, fino a ieri l'altro considerati come la compagine più forte nei loro ranghi, il mercato la concordia. Ieri sera circolavano accuse contro Van Looy per avere reso poco ostacolato il lavoro di Merckx. Il quale Merckx, dal canto suo, ha provato l'amarezza di trovarsi praticamente solo, nell'impossibilità di rompere la guardia stretta che lo serrava e di essere fischiato dal proprio pubblico. A nostro avviso gran peso nel suo insuccesso (Eddy non ha neppure portato a termine la gara, abbandonando all'ultimo giro) ha avuto il comportamento della squadra italiana, i cui componenti, dapprima, hanno impostato una condotta giudiziosa, per trasmutare poi di forza e di brio al momento conclusivo, rimanendo così con soltanto le briciole in mano, un terzo posto, grazie a Dancelli.

Gli azzurri, in principio, hanno gareggiato davvero bene, sono sempre stati presenti nelle fasi più «calde» sino a quando hanno infilato in una fuga «buona» due elementi di assoluta garanzia, come Dancelli e Bolfava. Per un po', ogni cosa si è mossa per il verso giusto. Quindi, Dancelli ha commesso l'errore di cui abbiamo detto.

Anche gli altri italiani non sono immuni da critiche. Bolfava ha dato quanto poteva. Francamente, da lui ci si aspettava forse qualcosa di più, ma ha l'attenuante di una caduta. E quanti sono rimasti nelle file del gruppo, si sono limitati a marcare Merckx, anche allorché il ritardo era diventato incolmabile.

Lo stesso circuito, in fin dei conti, anche senza le salite, si è rivelato selettivo. A deludere, piuttosto, è stata la gara per la svolta che ha preso, una svolta che, a essere sinceri, rientrava nelle previsioni, con la maggior parte dei «grandi» tesa a bloccare Merckx e già soddisfatta di impedire il successo del fuoriclasse belga e con l'eventualità quindi di una fuga di «piccoli» in turno di libera uscita.

Non lo si sostiene da oggi, questi sono i rischi di un campionato mondiale in prova unica. E faranno bene i dirigenti internazionali a esaminare seriamente il progetto di un campionato da disputare su due o tre prove, in modo che si riducano al minimo le possibilità di vedere vestito della maglia iridata un ciclista dalle doti povere. Altrimenti le delusioni saranno sempre all'ordine del giorno. Si diceva sabato che un successo di Merckx avrebbe potuto togliere al ciclismo il fascino e il brivido di ogni incertezza: ieri Merckx non ha vinto, ma al suo posto non c'è un fuoriclasse che sia in grado di battersi con lui ad armi pari o quasi, al suo posto c'è il piccolo Ottenbros, sbiadito olandese ventisettenne. Francamente, un po' poco.

Gigi Boccacini

Zolder. Michele Dancelli in piena azione

Ottenbros

Poche vittorie e una bella moglie

ZOLDER, lunedì mattina.

(4. pag.) Harm Ottenbros, vincitore di un Campionato del mondo su strada, costituisce una sorpresa, come quella dello sconosciuto tedesco Muller nel 1942 o del belga Beheyt nel 1963.

Fino a ieri il principale merito del ventiseienne ciclista di Alkmaar era quello di essere uno dei più validi compagni di Van Looy, nelle file della squadra olandese Willem II. Un particolare che, nel quadro della aspra guerra tra Van Looy e Merckx, rende ancora più significativa la vittoria di questo modesto gregario.

Nella carriera di Ottenbros non vi sono successi significativi ma soltanto diversi piazzamenti. E' finito secondo nel Campionato d'Olanda della scorsa stagione, ed è pure stato battuto in d'un soffio, dal britannico Hoban, sul traguardo di una tappa dell'ultimo Giro di Francia.

Ottenbros, che abita a Breukerheide, nel Brabante olandese, cioè a pochi chilometri dalla zona di Zolder, è stato seguito sin qui da centinaia di tifosi, che hanno dato pittoresco sfogo alla loro gioia incoraggiando cori davanti al traguardo, e poi in serata continuando con copiose bevute di birra i festeggiamenti.

Il neo campione del mondo è sposato, ma la moglie, signora Pia, che è considerata una delle più belle donne olandesi, non era in tribuna a Zolder. E' dovuta rimanere a casa, accanto alla piccola Fabiola, di appena pove mesi. Ottenbros già stasera ha raggiunto Breukerheide per festeggiare in casa la sua inattesa maglia iridata.

L'azzurro Dancelli terzo per un errore di tattica

Una fuga di 15 uomini decide la corsa - Dancelli si avvantaggia sui compagni (mentre Bolfava li protegge alle spalle), ma il suo tentativo dura soltanto per una trentina di chilometri - Lo spunto decisivo di Ottenbros e Stevens

dal nostro inviato

Zolder, lunedì mattina.

Sono le undici precise, ora italiana, quando il commendator Adriano Rodoni, presidente dell'Uci, abbassa la bandierina, dando il via all'edizione 1969 del campionato del mondo di ciclismo su strada.

Primo giro — Tutti in gruppo in 11'48", ad una media vertiginosa, 44,877 orari. La velocità si mantiene alta, senza cambiamenti di scena, anche nel secondo giro.

Terzo — Scappano il francese Delisle, gli olandesi Wagtmans e Karstens, il portoghese Mendes, il belga Van Springel e gli azzurri Paolini e Dancelli. Vengono raggiunti quasi subito dall'olandese Ottenbros, dai belgi Godefroot, Stevens e De Vlaeminck e dall'azzurro Bitossi.

Quarto — I dodici fuggitivi sono ripresi ed il plotone passa compatto, a velocità sempre sostenuta. La media è di km 44,265.

Sesto — Si forma un'avanguardia di undici uomini: Wolfshohl (Germania), San Miguel (Spagna), Mendes e Santos (Portogallo), West (Gran Bretagna), Godefroot e Stevens (Belgio), Dolman e Haringa (Olanda), Dancelli e Bolfava (Italia). I fuggitivi passano davanti alle tribune con 30" sul gruppo. Il vantaggio sale a 1'13" nel giro successivo.

Nono — Una fuga reazione del gruppo guidato da Merckx e De Vlaeminck riduce ad 1'15" il distacco dei fuggitivi. La media è sempre ancora: km 43,742.

Decimo — La fuga riprende quota: 1'58" sul plotone. Media 43,477.

Undicesimo — Il gruppo passa, tra i fischi, a 3'23" dall'avanguardia guidata da Dancelli. La media è sempre superiore ai 43 orari.

Dodicesimo — Tentativo di evasione dal gruppo del tedesco Boelke, che passa a 2'52" dall'avanguardia. Il gruppo è a 3'29". Media 43,032

Tredicesimo — Boelke è raggiunto dal belga De Vlaeminck e dagli olandesi Karstens e Ottenbros, che passano a 2'59" dai primi, mentre il gruppo è a 4'24".

Sedicesimo — I quattro inseguitori sono a 47" dai primi, il plotone a 4'37".

Diciassettesimo — Gli inseguitori raggiungono i fuggitivi, quindici uomini in testa.

Diciannovesimo — L'avanguardia precede di 3'28" lo spagnolo Ocana, il francese Catieau ed il belga Swerts. Il plotone a 4'09" Media chilometri 38,331.

Ventesimo — Dancelli va via solo, per scuotersi da una compagnia che ben poco collabora all'iniziativa sua e di Bolfava. Passa con 32" di vantaggio sugli altri 14, mentre il terzetto di Swerts è a 3'36" ed il gruppo a 4'40". Situazione immutata nei tre giri successivi, malgrado un tentativo di riscossa di De Vlaeminck che è marcato da Bolfava.

Ventiquattresimo — Stesso, con un velocissimo inseguimento, supera De Vlaeminck e Bolfava e raggiunge Dancelli. I due passano con 54" di vantaggio sugli inseguitori, mentre il plotone è ormai staccato fuori, a 5'36".

Ventiseiesimo — Dancelli e Stevens sono raggiunti da Godefroot, Karstens, Mendes, Ottenbros, Wolfshohl, Dolman; Bolfava, che è caduto, segue a 54" con De Vlaeminck e Boelke, poi tutti gli altri.

Ventisettesimo — Scattano al comando Stevens ed Ottenbros, che passano con 45" sugli inseguitori.

Arrivo (trentesimo passaggio) — La volata tra Ottenbros e Stevens è tiratissima, e l'olandese riesce a spuntarla, per mezza ruota, quando il belga già credeva di averlo vinto. I due, sullo slancio, terminano lo sprint tra le gambe dei cavalli della polizia. Dancelli, molto soddisfatto, si classifica terzo come già fece lo scorso anno. Allora però il campione era Vittorio Adorni.

Gianni Pignata

Zolder. Il momento del trionfo per Ottenbros tra Stevens (a sinistra) e Dancelli (Tel.)

L'ordine d'arrivo (Bitossi squalificato)

1) Harm Ottenbros (Ol.) km. 262,380 in 6 ore 22'44" alla media oraria di km. 41,098; 2) Julien Stevens (Bel.) s.t.; 3) *Michele Dancelli* (It.) a 2'18"; 4) Reybroeck (Bel.) a 2'21"; 5) Swert (Bel.); 6) Haringa (Ol.); 7) Catieau (Fr.) 8) *Paolini* (It.); 9) Karstens (Ol.); 10) Wolfshohl (Ger.).

11) Dolman (Ol.); 12) Bernard Guyot (Fr.); 13) Prijters (Ol.); 14) De Vlaeminck (Bel.); 15) Agostinho (Port.); 16) *Bolfava* (It.); 17) San Miguel (Sp.); 18) Mendes (Port.).

Squalificati per rifornimento fuori della zona stabilita: *Bitossi* (It.), Guimard (F. Metcalfe (GB), Bellone (Fr.); West (GB); Pijnen (Ol.), Strong (Ger.). Pingeon (Fr.), Miranda (Port.) e Silva (Port.).

14,8

La sconfitta dei belgi causata dalla rivalità fra i due campioni

Merckx-Van Looy come Coppi-Bartali

Le amare dichiarazioni del fuoriclasse sconfitto

«Il mio vero nemico è stato Rik»

dal nostro inviato

Zolder, lunedì mattina.

Merckx, per evitare di essere fischiato all'arrivo da migliaia di tifosi delusi, ha lasciato la corsa cinquecento metri prima del traguardo, rifugiandosi in albergo, dove per oltre un'ora ha rifiutato di parlare con i giornalisti.

Poi, non tono vivacemente polemico ha osservato: «Non si può correre così, con tutti contro: i miei compagni di squadra mi hanno danneggiato palesemente, gli italiani hanno mare preferito perdere piuttosto di rischiare che fossi io a vincere».

«Se Basso avesse fatto la sua corsa, invece di limitarsi a montarmi la guardia, ci sarebbe stato un arrivo in volata e l'azzurro avrebbe anche potuto conquistare il titolo. Sarebbe stato un bene per tutto il ciclismo italiano. A mio avviso, però, il circuito di Zolder era troppo facile, non presentando alcuna asperità tale da costituire un vero e proprio trampolino di lancio valido».

Più tardi Merckx ha lasciato Zolder, diretto a casa sua a Tervuren. Di qui per telefono ha ripetuto le sue amarezze per il comportamento dei suoi connazionali in gara. A qualcuno avrebbe detto: «Ho avuto in Rik Van Looy il mio peggior rivale».

Le dichiarazioni di Eddy contro i compagni di squadra sono state confermate da Oscar Daemers, commissario tecnico della Nazionale belga: «Il mio lavoro — ha osservato — è molto difficile. Nella nostra formazione non è esistito assolutamente spirito di squadra. Merckx era il nostro favorito numero uno. Di come sono andate le cose sembrano invece che per i miei corridori Eddy fosse l'uomo da battere. E' inconcepibile un comportamento del genere».

Driessens, direttore sportivo della Faema (la Casa per cui corre Merckx), era infuriato: «Eddy non potrà mai vincere il nuovo il titolo mondiale se chi dovrebbe aiutarlo gli fa una guerra così spietata. Quanto ha fatto Van Looy non merita commenti».

m. car.

Zolder. Merckx in azione alla testa del gruppo. Basso (a destra) non lo perde d'occhio

I dieci azzurri in gara

dal nostro inviato

Zolder, lunedì mattina.

Adorni - Per un campione del mondo uscente, finire quasi all'estremo opposto dell'ordine d'arrivo, non è risultato molto onorevole.

Armani - Ha svolto il suo ruolo di gregario con una certa efficacia, ma avrebbe potuto far meglio.

Basso - Era l'uomo di punta del ciclismo azzurro, lo si è visto impegnato soltanto in un tenacissimo, assurdo marcamento a Merckx. Troppo poco per chi voleva vincere la maglia iridata.

Bolfava - Per quasi tutta la gara è stato il migliore ed il più lucido degli azzurri. Ha ceduto nel finale, forse anche per le conseguenze di una caduta.

Dancelli - Ancora una volta ha fatto di testa sua ed ha sbagliato. Il suo tentativo solitario di fuga è stato un grave errore tattico, che avrebbe forse potuto essere rimediato collaborando con Stevens che lo aveva raggiunto per primo.

Bitossi - Il toscano è rimasto quasi sempre confinato in fondo al gruppo ad aspettare un'occasione che non arrivava mai. Alla fine giustamente negativo, si è aggiunta l'umiliante esclusione dall'ordine d'arrivo, per rifornimento al di fuori della zona consentita.

Paolini - Per lui vale il discorso fatto per Armani, anche se il gregario di Adorni è riuscito a farsi luce nel finale arrivando col gruppetto di Bolfava.

Taccone - L'abbruzzese si è battuto con il consueto coraggio. E' sempre utile in maglia azzurra, anche se lo sconcertante sviluppo tattico della corsa gli ha impedito di portarsi alla ribalta, com'era nei piani della stessa commissario tecnico Ricci. Quando è scattato De Vlaeminck però, a lui o un altro avrebbe dovuto seguire il belga.

Zandegù - Ha lavorato in gruppo a protezione della fuga di Dancelli e Bolfava, sacrificandosi nell'antipatico lavoro a Merckx. Anche lui però ha perso l'occasione favorevole, quando De Vlaeminck è scattato per raggiungere i primi.

Vianelli - Una prestazione scialba, giustificata da un'indisposizione, probabilmente la stessa che lo aveva fatto figurare in modo così grigio al Tour.

Ricci (commissario tecnico) - Stavolta è stato meno abile e fortunato che in altre occasioni. Non aveva previsto la sorda guerra fratricida fra i belgi. Pretendeva forse che Van Looy gli telefonasse personalmente per confermargli che avrebbe fatto qualche dispettuccio al suo rivale?

g. pig.

Tutti condannano lo sbaglio di Dancelli

Accuse tra italiani

Basso minacciato da Merckx: «Non ti farò mai più vincere»

dal nostro inviato

Zolder, lunedì mattina.

I grandi sconfitti di Zolder sono gli italiani ed i belgi ed in seno ad entrambe le squadre, subito dopo l'arrivo, sono scoppiate vivaci polemiche: Basso, spalleggiato da alcuni altri azzurri, ha accusato Dancelli di aver compiuto un grave errore attaccando da solo.

Merckx, dal canto suo, ha affermato che la sua squadra anziché lavorare per lui, ha lavorato contro di lui.

Basso è stato preciso nelle sue accuse affermando: «Dancelli ha sbagliato tutto. Quando era nel gruppetto di testa, noi abbiamo protetto la sua fuga bloccando Merckx: eravamo convinti che in volata Michele avrebbe avuto ottime possibilità di imporsi. Ci siamo sacrificati per lui, e lui ha rovinato ogni cosa con un colpo di testa che non poteva assolutamente approdare a nulla. Per aiutarlo, mi sono persino fatto insultare da Merckx: Eddy mi ha gridato che se non avessi smesso di stargli sempre a ruota avrebbe fatto il possibile per farmi perdere nelle prossime corse nelle quali ci saremmo ritrovati insieme».

Della stessa idea di Basso è anche Zandegù: «Nel gruppo abbiamo lavorato parecchio per Dancelli, ma non è servito a nulla: Michele è un impulsivo. Attacca senza ragionare. Non si rende conto delle conseguenze. Quando ha saputo che Dancelli era in fuga da solo ad oltre cinquanta chilometri dall'arrivo, ha capito subito che stava sprecando inutilmente preziose energie. Un errore lo abbiamo commesso anche noi, comunque: quando è scattato De Vlaeminck dal gruppo, nessuno è stato pronto a prenderne la ruota».

Dancelli si è così difeso dalle accuse: «Quando sono andato in fuga da solo, mi sentivo in buona forma e speravo che qualcuno sarebbe venuto a darmi una mano. Ho sbagliato i miei calcoli, ma il mio non è stato un attacco insensato. Sono stato raggiunto soprattutto perché ho mangiato troppo, ho sofferto di crampi allo stomaco e di un forte mal di testa. D'altra parte se non si ha coraggio non si può vincere, la volata non ero sicuro di farcela. Superata la crisi, sono arrivato a soli venti metri da Stevens ed Ottenbros, ma i due hanno fatto un altro scatto e sono riusciti a distanziarmi di nuovo. Mi sentivo in grado di effettuare una grossa impresa, e lo dimostra questo particolare: ad un chilometro e mezzo dal traguardo ho trovato ancora le forze per partire di sorpresa e mi sono aggiudicato facilmente il terzo posto».

Adorni, campione del mondo uscente, ha fatto ben poco per onorare il suo titolo. All'arrivo era molto amareggiato. Ha dichiarato: «Ci siamo trovati subito nelle condizioni di dover controllare il gruppo, perché davanti c'erano Dancelli e Bolfava. Abbiamo lavorato molto per raccogliere solo le briciole. Peccato, ma noi non abbiamo nulla da rimproverarci».

Taccone ha aggiunto un altro particolare: «Quando Merckx scattava, e ci ha provato più volte, era sempre Van Looy a saltargli sulla ruota. Per evitare ciò, lo faceva con molta furbizia: non aspettava che Eddy prendesse un certo vantaggio, lo bloccava subito. E la folla neppure si accorgeva di questa guerra in famiglia. Sembrava di essere ai tempi della rivalità tra Coppi e Bartali».

Maurizio Caravella

L'albo d'oro dei mondiali

I vincitori «iridati»

1927 Adenau: 1. BINDA, 2. GIRARDENGO, 3. PIEMONTESI, 4. BELLONI.
1928 Budapest: 1. Ronsse.
1929 Zurigo: 1. Ronsse, 2. BINDA.
1930 Liegi: 1. BINDA, 2. GUERRA.
1931 Copenaghen: 1. GUERRA.
1932 Roma: 1. BINDA, 2. BERTONI.
1933 Parigi: 1. Speicher.
1934 Lipsia: 1. Kaers, 2. GUERRA.
1935 Floreffe: 1. Aerts.
1936 Berna: 1. Magne, 2. BINI.
1937 Copenaghen: 1. Merlenberg.
1938 Valkenburg: 1. Kint.
1944 Zurigo: 1. Knecht.
1947 Reims: 1. Middelkamp.
1948 Valkenburg: 1. Schotte, 2. COPPI.
1949 Copenaghen: 1. Van Steenbergen.
1950 Moorslede: 1. Schotte.
1951 Varese: 1. Kubler, 2. MAGNI.
1953 Lussemburgo: 1. Müller.
1953 Lugano: 1. COPPI.
1954 Solingen: 1. Bobet L.
1955 Frascati: 1. Ockers.
1956 Ballerup: 1. Van Steenbergen.
1957 Waregem: 1. V. Steenbergen.
1958 Reims: 1. BALDINI.
1959 Zandvoort: 1. Derrigade, 2. GISMONDI.
1960 K. Marx-Stadt: 1. Van Looy.
1961 Berna: 1. Van Looy, 2. DEFILIPPIS.
1962 Salò: 1. Stablinski.
1963 Renaix: 1. Beheyt.
1964 Sallanches: 1. Janssen, 2. ADORNI.
1965 Lasarte: 1. Simpson.
1966 Adenau: 1. E. Altig.
1967 Heerlen: 1. Merckx.
1968 Imola: 1. ADORNI, 2. DANCELLI.
1969 Zolder: 1. Ottenbros, 2. Stevens, 3. DANCELLI.

Ultima giornata agli assoluti di nuoto a Napoli

La Calligaris conclude lo «show» sette titoli e un record europeo

La quindicenne padovana ha conquistato altri due successi nei 200 misti e 800 stile libero - In questa gara ha migliorato il primato continentale con il tempo di 9'39" - Nessun nuotatore ha mai ottenuto tante vittorie nei campionati

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Ultima grande impresa di Novella Calligaris ai campionati italiani di nuoto a Napoli. La quindicenne atleta padovana ha completato la sua serie di successi vincendo altri due titoli (200 misti e 800 stile libero) e stabilendo un record europeo. Novella ha strappato il primato degli 800 alla finlandese Ilara, che lo deteneva con 9'42"7, grazie ad una gara di sensazionale impegno tecnico e agonistico in 9'39".

Allo sparo dello starter, la Calligaris s'è portata subito in testa sulla Pasetti e le altre rivali, alle quali non rimaneva altro da fare che lottare per il secondo posto. Novella ha virato ai primi 100 metri in 1'10"1, mantenendo un'andatura regolare fino ai 300 metri. Poi ha incominciato a dar fondo alla sua classe e si è presentata ai 400 metri in 4'46"5, un tempo che ora a una trentina di giorni fa costituiva il limite italiano. A metà gara l'atleta di Ruby Denneriein appariva netta dominatrice, ma anziché rallentare incrementava ancora il suo ritmo passando ai 500 metri in 6'4"4 e ai 600 in 7'16"4. A questo punto Dennerlein ha fatto cenno alla campionessa di aumentare ulteriormente l'andatura e Novella si è presentata alla virata dei 700 metri in 8'29"2.

Era uno spettacolo vedere la Calligaris impegnata a fondo contro il tempo della Ilara. Gli ultimi 100 metri, Novella li ha percorsi in 1'8"8. Il titolo (il settimo della serie) era suo, Dennerlein si è lasciata sfuggire qualche bracciata di troppo e Novella è salita sul gradino più alto del podio. Mai un nuotatore italiano è riuscito a vincere tante gare agli «assoluti»: il primato precedente era della Beneck e di Romani (4 titoli). Poi è venuto l'annuncio del record europeo.

Il primo commento della Calligaris è stato questo: «Non credevo di poter riuscire a tanto. Il primato europeo non era nei miei piani, semmai pensavo di accendere sotto il limite italiano, ma non di più».

Novella Calligaris, autentica «bimba prodigio» del nuoto italiano, compirà quindici anni a dicembre. E' studentessa del primo liceo scientifico e a settembre dovrà riparare due materie, disegno e tedesco. Subito dopo gli esami, parteciperà ai campionati europei giovanili di Vienna, dove avrà la possibilità di vincere almeno un titolo.

Nell'ultima giornata dei campionati Novella ha vinto anche il titolo dei 200 misti. Le altre gare hanno visto i successi di D'Oppido (200 metri) e Alfiertini (1500).

a. l.

Questi i risultati

200 m. femminili: 1) Calligaris (R. N. Palermo) 2'38"; 2) Maltagliati (R. N. Firenze) 2'42"2; 3) Tricarico (R. N. Napoli) 2'43"5; 4) Brunazzi (A. S. Roma) 2'46"3.

200 m. maschili: 1) D'Oppido (R. N. Auditore) 2'30"7; 2) Calligaris (R. N. Palermo) 2'31"7; 3) Palumbo (R.N. Salerno) 2'35"8; 4) Targetti (Can. Milano) 2'37"9.

200 m. femminili: 1) Calligaris (R. N. Palermo) 9'39" - nuovo record europeo; 2) Pasetti (N. C. Milano) 10'25"3; 3) Castellari (Roma Nuoto) 10'31"6; 4) Padovani (A.S.R.) 10'32"5.

1500 m. maschili: 1) Albertini (Lib. Ticinello) 17'32"6; 2) Greco (Can. Napoli) 18'2"9; 3) Grassi (R. N. Fiorentina) 18'5"7; 4) La Monica (R. N. Napoli) 18'14"8.

Staffetta 4 x 100 mista femminile: 1. Lazio A 4'35"6; 2. Roma Nuoto A 4'36"6; 3. R. N. Fiorentina 4'53"; 4. Can. Aniene A 5'04"; 5. C. S. Fiat 5'17"9.

Staffetta 4 x 100 mista maschile: 1. R. N. Palermo A 4'16"8; 2. Lazio Nuoto A 4'19"8; 3. C. S. Fiat 4'19"6.

Novella oggi a Torino

Novella Calligaris giunge stasera a Torino con la Nazionale femminile di nuoto per un breve periodo di allenamento. Le azzurre partono stamane alle 8,36 da Napoli in treno. Nove le atlete convocate: Cinzia Spitoni (A. S. Roma), M. Rosaria Tricarico (R. N. Napoli); Marta Palmieri (Can. Napoli), M. Teresa Canale, Patrizia Pasetti e M. Antonietta Siravegna (N. C. Milano), Novella Calligaris (R. N. Palermo), Marina Di Tomaso (R. N. Lazio), Franca Maltagliati (R. N. Firenze).

Dionisi in extremis evita una squalifica

A Riva del Garda l'atleta voleva gareggiare malgrado la Federazione gli avesse imposto di riposare (per il malanno al tendine) - E' stato fermato quando stava per presentarsi in pedana

dal nostro inviato

Riva del Garda, lun. matt.

L'atletica leggera italiana ha sfiorato il dramma nel campetto di Riva del Garda. Dionisi, deciso a gareggiare nel salto con l'asta malgrado la proibizione della Fidal, è stato fermato quando stava praticamente per andare in pedana. Così gli è stata risparmiata una sicura squalifica e quel che più conta un molto probabile aggravamento del suo malanno (dolori al tendine d'Achille della coscia destra), due cose che l'avrebbero portato dritto all'esclusione dai campionati europei del prossimo settembre ad Atene, nei quali sarà fra i favoriti per la vittoria nella sua specialità.

La storia non è nuova, è la conseguenza di tutta la confusione che regna attorno a questo grande e bizzarro atleta, forte di muscoli ma troppo caparbio, il quale ormai vive e guadagna grazie al salto con l'asta, però pretende di essere libero di prendere le sue decisioni. Dionisi è tesserato per un gruppo sportivo — il C. S. Fiat — che lo controlla solo quando lo vede (che quasi mai), è affiancato da un allenatore quasi personale (il prof. Jelli di Reggio Emilia) pagato dalla Fidal. Che il ultima analisi è l'unico davvero disinteressato nella vicenda, in quanto desidererebbe solo che l'atleta si presentasse in forma ai grandi appuntamenti per vincere le sue gare.

Stavolta nella già complessa vicenda delle responsabilità di chi deve o non deve guidare Dionisi (il quale, merita ripetarlo, è insofferente ad ogni legame) si è inserito il fatto umano rappresentato dai dirigenti della Benacense, il club nel quale l'atleta gardesano si è affermato, che avevano indetto questa riunione solo per lui, tanto è vero che hanno invitato a fargli da spalla nei «voli» oltre i 5 metri gli svedesi Isakosonn e Blangvist. La manifestazione era stata indetta da tempo, ma Dionisi era tornato da Stoccarda dove ha vinto la gara di asta in Europa-Americhe, zoppicante.

L'atleta doveva essere impegnato, poi il prof. Gui gli aveva ordinato solo quindici giorni di riposo.

Conoscendo il tipo, la Federazione italiana di atletica leggera aveva inviato a Dionisi non un telegramma di ripassarsi per almeno due settimane, inviando copia del telegramma stesso sia alla Benacense che al Centro Sportivo Fiat. Dionisi ha finito di stare agli ordini (il malanno è tanto serio che è già stata prenotata la sua assenza a Verona per il confronto triangolare Italia-Cecoslovacchia-Inghilterra di Ferragosto), noi ha ceduto alle pressioni degli organizzatori di Riva del Garda. Ieri alle 16, con il piede fasciato, Renato era infatti in campo deciso a saltare. «Faccio cosa voglio, qui c'è gente che mi paga per me, sono un atleta libero»: Dionisi è andato avanti un po' con battute del genere fino a quando lo spettro della squalifica non ha preso corpo, con una prima ingiunzione fatta dal consigliere federale Alessandro Calvesi al prof. Jelli, secondo la quale Renato — se avesse gareggiato — avrebbe dovuto lasciare stamane stesso il ritiro collegiale di Rovereto.

Da tre giorni la Benacense sopera che Dionisi non doveva gareggiare, ma era duro vederlo sfuggire di mano in extremis il protagonista: c'è stato ancora un po' di resistenza da parte degli organizzatori, i quali poi a malincuore hanno dovuto annunciare che «un telegramma giunto in questo momento dalla... centro eccelera».

Tutto comunque è finito bene. Dionisi guarirà per gli «europei» ed è stato ugualmente premiato con un telegrafo. Calvesi non ha rischiato l'infarto per nulla, i dirigenti della Benacense hanno fatto l'incasso ugualmente perché lo stadio era gremito ed i fischi che hanno seguito l'annuncio dell'assenza dell'atleta non hanno impensierito il cassiere. La gara dell'asta l'ha vinta lo svedese Blangvist con metri 5,10 davanti al connazionale Isakosonn (5 metri). Azzaro ha dato spettacolo nel salto in alto vincendo con metri 2,11.

Bruno Perucca

"MONDIALI DI SCI NAUTICO"

Zucchi (caduto) al settimo posto

A Copenaghen vittoria dello spagnolo Paloma nello slalom

servizio particolare

Copenaghen, lunedì mattina.

I nuovi campioni del mondo di sci nautico si chiamano William Grimaldich (salto) Bert Cockburn (figure) e Victor Paloma (slalom). Quanto previsto si è puntualmente verificato: la nuova scuola è stravolta sulla vecchia. L'era degli Stanzra, degli Armstrong, dei Kempton e dei Suyderood è ormai avviata sul viale del tramonto. A Copenaghen se n'è aperta un'altra: quella dello sci nautico improntato su basi e regole didattiche precise, che mettono al bando l'improvvisazione, i cui risultati vengono notevolmente facilitati dall'irruenza e dalle prestanze delle. Alla nuova scuola appartiene anche quella italiana, con i vari Zucchi, Hofer, Pra, Mazzini e Merlo.

Zucchi, entrato in finale con il ruolo di favorito per il titolo di slalom, non è riuscito a confermare il pronostico. Non è da escludere che l'azzurro, a quanto si è psicologicamente da una serie di circostanze, sia sceso in acqua piuttosto nervoso. Infatti gli organizzatori in un primo momento avevano deciso di spostare la gara in uno specchio d'acqua diverso da quello in cui si erano svolte le semifinali. Zucchi non aveva accolto di buon animo la decisione, però si era subito adattato, studiando mentalmente il nuovo percorso. Successivamente però gli organizzatori erano ritornati sulla loro decisione e l'azzurro è stato quindi costretto a rivedere ancora la propria tattica di gara.

L'italiano ha superato il primo percorso senza un minimo abbandono. Al ritorno però è caduto alla terza boa. Probabilmente un'onda più alta delle altre ha colpito contro il suo mono-sci. Zucchi ha cercato di superarla inclinandosi e forzando nella virata. Data però la velocità, il movimento non gli è riuscito ed è volato in acqua, perdendo la possibilità di conquistare il titolo finendo così al settimo posto. Invece lo spagnolo Victor Paloma ha immediatamente trovato la posizione giusta ed ha vinto: fin dalla partenza gli ha dato la netta impressione che avrebbe potuto superare nettamente i quattro percorsi. E così è stato.

w. k.

La nazionale di tamburello batte (19-11) i francesi

Alba, lunedì mattina.

Si è disputato ieri a Canale d'Alba un incontro internazionale di tamburello tra le rappresentative nazionali dell'Italia e della Francia. La gara, tecnicamente molto avvincente, è stata vinta per 19 a 11 dal quintetto italiano.

Queste le formazioni: Italia: Bosco, Cagna, Malpetti, Milanesio, Delpiazzo, Francia: Costa, Hallan, Bernady, Poujlade, Savier.

Cavallero si afferma nel motocross a Cortona

Cortona, lunedì mattina.

Giuseppe Cavallero, del Motoclub «Castelle», ha vinto sul campo di motocross di Cortona la terza prova del campionato nazionale seniores della classe 250. Canzio Tosi, secondo, mantiene il primo posto nella classifica per il campionato italiano della specialità con 43 punti.

Nella prima «manche», vinta da Cavallero, la sfortuna ha perseguitato Tosi che non ha potuto migliorare il successo per una caduta. Il campione italiano si è rifatto nella seconda prova battendo nettamente tutti gli avversari. Cavallero è finito al secondo posto.

La classifica: 1. Cavallero (Motoclub «Castelle») su Cz, in 1 ora 35' 4"4/10; 2. Tosi (Piasmne Oro); 3. Ferrari (Motoclub «Bassi»); 4. Zigliotti (Motoclub «Antignano»).

Partitella del Verbania

Verbania, lunedì mattina.

Il Verbania ha giocato ieri pomeriggio la prima partitella. Il vice allenatore Cavalin Bagnoli (la società sta cercando febbrilmente un nuovo tecnico, dopo avere rotto i rapporti con Franco Giraudo) ha voluto soprattutto provare schemi di gioco e i collegamenti tra i vari reparti. Un allenamento assai intenso.

Cinque le reti segnate. Il sono posti in luce Benigni, De Ponti, Girelli, Maioni. La preparazione continuerà intensa anche nei prossimi giorni, in vista della prima amichevole di Ferragosto, quella che vedrà la presentazione ufficiale allo Stadio di Verbania, contro la squadra locale, della nuova Inter di Herrera.

Prosegue la polemica fra i dirigenti dell'Unire

L'ippica italiana in sciopero?

Per protesta contro la nomina del Commissario Grassetto - Il ministro dell'Agricoltura riceverà i rappresentanti delle varie categorie - Le scuderie minacciano di trasferirsi all'estero

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Situazione sempre più tesa nella questione del commissario Grassetto all'Unire. Secondo alcune voci, non confermate, domani si avrebbe una giornata di protesta da parte di tutti i rappresentanti della categoria ippica. Tale protesta contro la nomina commissariale avrebbe inizio dall'ippodromo romano di Tor di Valle per poi estendersi a tutti gli altri impianti italiani.

Stamane il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, Sedati, ricevera i rappresentanti delle categorie: Carlo Aloisi per i proprietari di galoppo, Ettore Bastianelli per gli allevatori di purosangue, Giuseppe Spagnolo per i proprietari di trotto, Carlo Cecchetti per gli allevatori del cavallo trottatore, Giulio Polidori per il sindacato lavoratori d'ippica. Essi esporranno al ministro Sedati i motivi che hanno premuto il tenace al Consiglio di Stato e la richiesta di non dare corso alla nomina del commissario straordinario. Tale nomina non è ancora ufficiale in quanto, sappiamo noi, il decreto, portato la data retroattiva del 12 luglio, e non è mai stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale.

Probabilmente il ministro Sedati chiederà ai convocati di poter esaminare dettagliatamente la questione. Inoltre non è lui nuova, data la fresca nomina ministeriale. Così ci narra del tempo e difficilmente martedì si potrà avere la giornata di sciopero.

Intanto l'Unire ha rinnovato la sua protesta, polemica non tanto la persona del nuovo commissario Grassetto, quanto per la maniera con la quale è avvenuta la nomina e per i motivi che l'hanno ispirata. Si rimprovera cioè all'Unire di aver favorito soltanto il settore delle scommesse e delle corse. A questa accusa i rappresentanti dell'Unire controbattono dichiarando che il settore ippico si regge sui proventi degli incassi per le scommesse dato che non esiste alcuna provvidenza statale; si rammenta infine che in seno all'Unire c'erano quattro rappresentanti del ministero Agricoltura e Foreste che approvarono l'operato dell'Ente.

Se lo sciopero, almeno per il momento pare non si debba fare, è però quasi certo che se non verrà revocata la nomina di Grassetto, alcune scuderie italiane, tra le quali la Dormello Olgiata e la Spinetta, non svolgeranno più attività in Italia e si trasferiranno con tutti gli effettivi all'estero.

m. m.

Il francese Léon Fouquier 1° nel golf a Sestriere

SESTRIERE, lunedì mattina.

Il parigino Léon Fouquier ha vinto la Coppa Finlandia di golf. La manifestazione si è disputata in due prove sabato e domenica, una al Sestriere e l'altra al Claviere. Alla competizione hanno preso parte una trentina di golfisti.

Ecco la classifica della prova di Sestriere: 1) Léon Fouquier (Parigi) p. 65; 2) Ernestina Balma (Torino), p. 69; 3) De Chiesa (Torino) p. 69; 4) Cora (Torino), p. 69; 5) Alberti (Sanremo) p. 69.

Combinata Claviere-Sestriere: 1) Léon Fouquier (Parigi) p. 131; 2) Cora (Torino) p. 136; 3) Pellettieri, p. 143; 4) Cassoli, p. 152; 5) Foresio, p. 158.

Tornei di tamburello

Calle Enomondo-Betinia 7-19, Camerana-Cagliaritani 8-19; Tiglio-le-Cerro Tanaro 19-8; Montiglio-Chiusano 19-8; Tonco-Villa S. Secondo 19-6; Torino-Cinaglio 19-6; Azzano-Casale 16-6; Cortandone-Moncalvo 18-13, ha riposato il Revigliasco.

Torneo Astigiano - Serie B. Vignale-Annone 18-8; Revigliasco-San Desiderio 16-5; Cagliano-Rocchetta Tanaro 16-10; Montemagno-Rocca d'Arazzo 18-1; Settime-Asti-Alessano 14-16.

la scheda totip

Colonna: 1-1; 2-1; X-X; X-2; 1-1; 1-2

1° corsa: 1. Moustache (gr. 1), 2. Riotta (gr. 1). - 2° corsa: 1. Forestal (gr. 2), 2. Loch Ness (gr. 1). - 3° corsa: 1. Camulet (gr. X), 2. Tamara (gr. X). - 4° corsa: 1. Delia (gr. X), 2. Echo (gr. 2) - 5° corsa: 1. Girandola (gr. 1), 2. Profeta (gr. 1). - 6° corsa: 1. Canaan (gr. 1), 2. Andalo (gr. 2).

Poiché le corse si sono svolte in notturna le quote verranno comunicate oggi.

Si è concluso il campionato marche

Vittoria di Siffert-Ahrens nel Gran Premio d'Austria

Zeltweg, lunedì mattina.

Una giornata trionfale della Porsche ha concluso il campionato mondiale marche di automobilismo, la cui ultima prova, per vetture sport e prototipi, il G. P. d'Austria di 1000 chilometri, si è risolta in un nuovo successo della Casa tedesca. Due «917», due «908» e una «3000» nei primi sei posti; la potente «917» è stata portata alla sua prima vittoria quest'anno dallo svizzero Jo Siffert e dal tedesco Kurt Ahrens, che hanno girato alla media di km 186 ed hanno migliorato il record del giro con 204 km orari. Soltanto la «Lola Chevrolet» dello svizzero Boonier e dello svizzero Mueller, seconda, ha impedito una totale affermazione della Casa tedesca.

Il belga Jackie Ickx, il quale aveva assunto il comando poco dopo la partenza si è dovuto ritirare al 10° giro per un guasto alla sua «Ford Mirage», inconveniente senza dubbio dovuto alla leggera collisione avvenuta ieri in allenamento con una Porsche.

A Pilone (su Abarth) la Rieti-Terminillo

Rieti, lunedì mattina.

Franco Pilone, che già in questo anno si aggiudicò su una Porsche 907 la Rieti-Terminillo, ha ripetuto il successo su una Fiat-Abarth 2000. Nella quarta edizione della cronoscalata, Pilone ha portato a 7'17"1 il tempo della gara (30,500 chilometri), ripetendo la media a 125,803. Scola, secondo, è stato battuto di cinque secondi.

La gara si è svolta in una giornata di sole che ha richiamato lungo il tracciato una folla di circa 30 mila persone.

La classifica: 1. Pilone (scuderia Franco Pilone) su Fiat Abarth 2000 in 7'17"1; 2. Scola (Assosport Tridente) su Fiat Abarth 2000 in 7'18"; 3. Venturi.

«Ritter» su Fiat Abarth 2000 ha vinto la corsa in salita al Monte Erice alla media di km 93,328.

Intervista con il presidente Pianelli

Il Torino non farà la guerra dei reingaggi

La società prevede 480 milioni di spese tra stipendi e premi partita - Non si possono superare certi limiti - L'ultimatum ai giocatori scade al 15 agosto

dal nostro inviato

Bardonecchia, lun. matt.

«Mezzo Torino sta facendo la rivoluzione per gli ingaggi. Lei, presidente, non se ne preoccupa?»

«*Veramente si tratta di molto più di mezza squadra: i ribelli sono due terzini, tre mediani e altrettanti attaccanti. Otto giocatori su undici. Non mi preoccupo ugualmente*».

Il Torino si trova in ritiro ad Aosta: il dirigente è nella sua nuova elegante villa di Bardonecchia e non ha intenzione di muoversi per andare a ripetere le solite esortazioni agli atleti. La situazione formalmente sfiora il limite di rottura. Basta guardare la faccia quasi superstiziosa del Torino per capire invece che tutto si aggiusterà. E non con una resa incondizionata della dirigenza, saranno i calciatori a capire le ragioni del Torino.

Pianelli ha l'aria di un papà in attesa che al figlio passi una mattana. Sa che il ragazzo è buono; attende che il tempo porti alla riflessione. Più che arrabbiato del gesto di indisciplina, è spiaciuto per l'incomprensione nei suoi riguardi.

(«*Ho aiutato tanti miei giocatori, possibile che non lo ricordino?*»).

Pianelli ha appena finito una partita alle bocce. Si riposa al fresco, in maniche di camicia. Domani rientrerà in città. Finge indifferenza, ma domanda subito: «*Stanno tutti bene ad Aosta? Si allenano con impegno?*»

Apprende che Cadè, il giovane *trainer* chiamato per la prima volta a dirigere una grande squadra, mantiene la disciplina. «*Ne ero sicuro*».

«Se entro il 15 agosto i ribelli non firmano, che decisioni prenderà?».

«*Penso che i giocatori del Torino conoscano i limiti del loro club. Uno mi ha chiesto 28 milioni di ingaggio-stipendio, il doppio quasi di quanto percepito lo scorso anno. Non gli ho risposto. Il Torino non può rischiare il fallimento per mancanza di serietà*».

Vediamo in sintesi le premesse della guerra economica che dilania (ma non troppo) la società granata. Lo scorso anno il Torino ha incassato 509 milioni 743 mila lire al botteghino tra partite di campionato e abbonamenti. Vi sono stati pure gli introiti delle gare di Coppa. Al netto un totale inferiore ai 400 milioni. Con la fallita proposta ai giocatori, il Club prevede un'uscita complessiva di 480 milioni (330 tra ingaggi e quote-punteggio in classifica, 60 di premi di partita 130 di spese di gestione, stipendi agli allenatori, massaggiatori e così via). Un bilancio pesante in partenza.

Al netto si parlerà con gli eventuali utili della campagna acquisti-cessioni (quest'anno vi è stato un attivo di oltre 50 milioni, data la cessione di Combin e Lido Vieri) e soprattutto provvederanno i dirigenti in proprio. Pianelli è presidente dal '62. Non dice quanto ha speso in questo periodo per il Torino, non tanto per paura del fisco, ma nel timore che la figlia Cristina, appassionata come lui di automobili, gli chieda una macchina da corsa (e il papà che ai suoi tempi ha fatto una Mille Miglia non vuole; i papà sportivi sono sempre molto sospettosi prima di spogliarsi e molto pauvosi quando i figli vogliono imitarli).

Torniamo al calcio.

«Perché, presidente, proprio ora ha adottato il pugno duro economico?»

«*Sono vice-presidente della Lega ed è logico voglia restare in regola con le norme che collaboro ad istituire. Inoltre nel finale della Coppa Italia avevo avvertito gli atleti: se perdete non potrò concedervi aumenti. Hanno perso malamente, un po' per la diminuita assistenza di Fabbri, che già pensava al Bologna, e molto per colpa loro. Ciò nonostante vorrei aggiungere che nei limiti consentiti ho già concesso lievi ritocchi a tutti*».

Pulici, il ragazzino che ha ben impressionato con la «Under 21» riscuoterà oltre sei milioni. Ha soltanto diciotto anni.

A tutti gli interessati il premio di classifica (a patto ben inteso di raggiungere quota 33, quella stessa ottenuta nella precedente gestione) è stato portato da 100 a 150 mila lire al punto. Se il Torino farà un buon campionato sono dai cinque ai sei milioni da aggiungere alle varie cifre. Eppure l'accordo non è ancora arrivato.

Finora hanno firmato il portiere Pinotti, che ricorrerà oltre 10 milioni, la stessa somma concessagli dal Foggia in serie B. Sattolo, sia pure per una quotazione lievemente inferiore. Il nuovo acquisto, Sala pagato 400 milioni si è accordato per 15 all'anno più il saldo quoziente-punteggio. Ferrini ha rinnovato il contratto della stagione '68-'69 (15 milioni, più 6 di premi veri) ed anche Depetrini, Pulici e Mondonico hanno firmato.

Gli altri resistono. Sono i ternini Poletti e Fossati, i mediani Puja, Ceresoli e Agroppi, gli attaccanti Carelli, Moschino e Petrini. Nel torneo '68-'69 questi atleti hanno guadagnato dai 12 ai 15 milioni a persona, più centomila lire al punto ed altri premi di partita. Ora vogliono un aumento. La società ha trattato caso per caso, riconoscendo un «di più» variabile tra i due milioni ed i tre e mezzo.

Sono cifre considerevoli. In somme favolose si parla molto nell'ambiente calcistico, ma al momento di firmare (e ricevere) gli assegni i milioni ritornano ad avere il giusto valore sia per i calciatori, come per tutti gli altri lavoratori dello spettacolo.

Per questo motivo al Torino si è ridotti di concludere le trattative. Vi è un ultimatum che scade a Ferragosto. Nessuno però sarà mandato via. Pianelli (a parole) è deciso a deferire i dissidenti alla Lega. Se benissimo che la minaccia resterà tale.

Paolo Bertoldi

L'allenatore della Juventus studia i problemi della squadra

Carniglia cerca due centrocampisti

La scelta tra Del Sol, Furino, Marchetti e Favalli - Qualche variazione nello schieramento che venerdì incontrerà i ragazzi a Villar Perosa

dal nostro inviato

Villar Perosa, lun. matt.

Luis Carniglia ha 52 anni. Ne dimostra alcuni di più, forse a causa della sua vita di «nomade del calcio». Ha girato il mondo come giocatore e come allenatore. E' stato in Messico, in Spagna (al Real Madrid ai tempi favolosi di Di Stefano), in Italia e naturalmente in Argentina. Ultimamente era *trainer* dell'Independiente, ma ha abbandonato l'incarico volontariamente a fine contratto.

«Che pensa della Juventus? Per un club i tifosi vogliono vincere sempre?».

«*Ho trovato una società molto seria, che concede all'allenatore ampia libertà di manovra e di decisione. Questo mi fa molto piacere perché potrò applicare in pieno i miei metodi tecnici e tattici. Quanto al desiderio dei tifosi di voler vincere sempre, dico subito che la squadra bianconera è forte, e che ci sono molti giocatori di grandissima personalità. Però sarà impossibile vincere sempre. In Italia l'Inter, il Milan e la Fiorentina, oltre alla Juventus, dovrebbero sempre vincere. Nel calcio non è possibile*».

«Pensa che la Juventus possa conquistare lo scudetto?».

Carniglia evita una risposta diretta: «*Il Milan è squadra completa. I ternini sono autentici gladiatori, combattivo, picchiano se necessario. A centro campo il gran corridore di Lodetti e di Trapattoni sopperisce al minor dinamismo di Rivera, che è comunque il giocatore italiano più intelligente. Ed all'attacco Bormani, Combin e Prati possono far gonla in qualsiasi momento e da qualsiasi posizione. Se il Milan è temibile, la Fiorentina non è da meno. I toscani sono giovani, sanno i loro limiti, giocano un calcio, che è assieme bello ed utile. Hanno entusiasmo e molta volontà*».

Bisognerebbe concludere che Carniglia non crede nella «sua» Juventus. Ma il *trainer* argentino attenua l'impressione continuando: «*Noi abbiamo grandi individualità: ora dobbiamo creare la squadra. Per far questo devo scoprire un giocatore e forse due. Vieri, Anastasi, Haller, Salvadore sono elementi che convincono al primo tocco. Il resto è da fare*».

«Non dovrà perdere molto tempo...».

«*Questo è il punto cruciale. Il tempo. Dovrò studiare gli uomini a mia disposizione nelle poche gare amichevoli e nelle tre partite della Coppa Italia. Per il campionato dovremo essere a posto*».

«Cambierà qualche elemento rispetto alla formazione vista sabato nella prima partita?».

«*Non parliamo di questo. I giocatori devono stare tranquilli. Qualcosa di diverso dovrò per fare perché non solo in Italia, ma in nessuna parte del mondo si potrebbe presentare una squadra con cinque attaccanti veri*».

Carniglia parlerebbe di calcio ore ed ore, ma preoccupato com'è di non turbare la serenità dei suoi atleti non pronuncia nomi, si attiene ai concetti generali. Dice che il calcio è uno sport che esalta i valori individuali, ma bisogna che gli atleti siano in perfette condizioni fisiche. Non basta essere bravi tecnicamente, bisogna anche correre, lottare. Come molti argentini anche Carniglia è un vrome dal temperamento focoso. E' tranquillo quando ragiona, ma sul campo si agita, urla, richiama, consiglia e rimprovera. «*Non ho mai avuto fortuna in Italia. Spero di rompere la spirale negativa proprio con la Juventus*».

E' l'ora dell'allenamento ed il *trainer* bianconero va in campo. Si trasforma, non è più il pacato signore che regiona. Diventa rosso, urla, grida, richiama chi sbaglia, elogia chi fa bene. Intanto «studia» i suoi. Deve scoprire due giocatori per completare la squadra. Sono due uomini di centro campo capaci di contrastare l'azione avversaria e di costruire il gioco per la «punta». Vorrebbe Trapattoni e Bulgarelli. Ha Marchetti e Furino. Non saranno campioni, ma sono giovani pieni di volontà ed ambizioni. Bisogna «educarli», prepararli. E' un lavoro interessante, difficile ma non impossibile. Carniglia potrà dimostrare le sue qualità di *trainer*.

Giulio Accatino

Villar. Carniglia durante un allenamento

Cinque goals del Como nella prova di Borgosesia

Borgosesia, lunedì mattina.

Il Como ha disputato ieri una partita-allenamento a Borgosesia, battendo la squadra locale per 8 a 0. La formazione lombarda ha palesato un buon grado di forma, ma occorre ricordare che i giocatori del Borgosesia non hanno potuto opporre una valida resistenza data la loro scarsa preparazione. Sono in allenamento da soli quattro giorni.

Hanno segnato: nel primo tempo Frieri e Cicilini; nella ripresa Cicilini, Magistrelli e Pittofrati.

Questa le formazioni in campo:

Borgosesia: Sogne; Mocchiotti, Clemente; Camporini (Pastore), Piana, Carnelli; Marussi (Brocca), Rossi (Zafferoni), Massa (De Blasi), Motta (Fadato), Rigoni.

Como: Zamparo (Bianchi); Fellari (Cavioni), Trinchero; Bellarini (Gheli), Magni (Scaggiante), Vanzi (Valvassori); Solbiati (Cicilini), Rossi, Cicilini (Magistrelli), Pittofrati, Frieri (Scaglia).

Arbitro: Alberini di Torino.

Gli uomini d'oro del campionato

E' l'asso del Cagliari il più pagato di tutti

La prima fase del calcio estivo si sta avviando a conclusione. Ci riferiamo alla battaglia dei reingaggi che divampa puntuale ogni anno a cavallo tra luglio ed agosto. Molte squadre hanno già sistemato le loro questioni economiche, altre sono ancora alle prese con le discussioni ma la situazione in generale si va normalizzando, ecco apparire dal quadro relativo alle varie società che diamo in dettaglio.

La ultime resistenze stanno per cadere e nelle prossime settimane più di contratti si accumuleranno sui tavoli della Lega Nazionale. Qualcuno è rimasto forse scontento, perché più di un presidente ha imposto qualche rinuncia ai suoi campioni. Tutto sommato però crediamo che i calciatori, nella grande maggioranza, possano ritenersi soddisfatti dei compensi che percepiranno nella stagione per le loro applaudite prestazioni. E si può essere convinti leggendo le cifre (presunte) di reingaggio che i meglio pagati di ogni squadra di serie A percepiranno dai loro club.

Quelli che presentiamo nella nostra rassegna fotografica sono i sedici uomini d'oro del campionato, e c'è da augurarsi — come non sempre avviene — che risultino anche i più bravi. Il premio di ingaggio ricevuto percepisce naturalmente Gigi Riva, l'attaccante che tutto il mondo ci invidia.

Riva: 70 milioni

CAGLIARI: Riva è ad Asiago, ma deve discutere ancora la sua questione. Anche Nenè non è d'accordo.

Gianni Rivera: 45 milioni

MILAN: Aumentati tutti gli ingaggi del 10 per cento come squadra Campione d'Europa. Combin, nuovo acquisto del rossoneri, ha firmato su garanzia di Rocco, però la cifra è ancora da stabilire: sarà di circa 30 milioni.

Haller: 40 milioni

JUVENTUS: Salvadore, Zigoni e Favalli devono ancora firmare il contratto. Situazione tranquilla.

Luisito Suarez: 40 milioni

INTER: Fraizzoli ha ridotto del 10 per cento gli ingaggi dello scorso anno, promettendo un grosso premio di classifica. Tuttavia i compensi dei nerazzurri restano tra i più alti delle squadre italiane.

Zoff: 40 milioni

NAPOLI: Risolti ieri, con la visita di Ferlaino a Coira, gli ultimi casi di Fogliana e Montefusco.

Amarildo: 31 milioni

FIORENTINA: Nessun problema per i campioni. I viola hanno firmato alla partenza per il ritiro.

Bulgarelli: 30 milioni

BOLOGNA: Maiesan, Pace e pochi altri resistono ancora, ma l'accordo sembra vicino.

Capello: 25 milioni

ROMA: Herrera ha ottenuto la firma in bianco dei giallorossi. Ma qualcuno è malcontento.

Canè: 25 milioni

BARI: Da risolvere i casi De Nardi e Tumiatio, ma il problema più serio riguarda Canè.

F. Mazzola: 22 milioni

LAZIO: Nella squadra di Lorenzo, superata la grana di Gelio, non esistono problemi finanziari.

Ferrini: 21 milioni

TORINO: Otto i dissidenti. L'ultimatum del presidente dovrebbe scadere il giorno di Ferragosto.

Clerici: 20 milioni

VERONA: Tutto risolto già prima del ritiro della squadra a Bagni di Romagna.

Bercellino: 20 milioni

BRESCIA: Mistica la questione di Bercellino, tutti i bresciani sono stati soddisfatti.

Benetti: 18 milioni

SAMPDORIA: Benetti, Nielsen, Frustalupi e Marelli discutono, ma finiranno a breve scadenza.

Facchin: 15 milioni

LANEROSSI: Facchin non ha ancora firmato. Resta da definire anche la posizione di Scala.

Giubertoni: 14 milioni

PALERMO: Sistemati tutti i vecchi tranne Giubertoni. Per i nuovi colloqui la settimana.

Primo goal di Petrini in maglia granata

Nell'allenamento di ieri ad Aosta, il Torino non ha entusiasmato - Sala è piaciuto soltanto a tratti - Oggi forse i dirigenti riprendono la discussione dei reingaggi

dal nostro inviato

Aosta, lunedì mattina.

Prima partita di allenamento per il nuovo Torino. Un'ora di gioco al cospetto di un migliaio di spettatori entusiasti. Trenta minuti fra due squadre «miste» equilibrate: difesa titolare contro attacco titolare, con Agroppi da una parte e Ferrini dall'altra, entrambi nel ruolo di mediano sinistro. L'undici guidato da Puja ha segnato due reti: al 14' con Poletti che ha sorpreso Pinotti con un tiro a fil di palo, e al 22' con Quadri che ha girato in rete da pochi passi.

Cadè ha poi scoperto le sue carte nella seconda mezz'ora ricomponendo i due reparti e schierando quella che con ogni probabilità sarà la formazione-base in campionato. Contro un avversario più debole la prima squadra ha realizzato un solo goal con Petrini (23').

La prima parte del «gabbo» è dunque servita a collaudare attacco e difesa, l'uno opposto all'altra; la seconda a riprendere confidenza con la manovra d'assieme. E' presto per fare considerazioni o esprimere giudizi definitivi. Si possono riportare semplici impressioni circa le intenzioni del nuovo *trainer* relative all'impostazione dello schieramento che potrebbe avere due volti: uno per le gare interne e l'altro per quelle in trasferta.

Per le prime il *trainer* dovrà scegliere fra Ferrini e Agroppi per la maglia n. 6, mentre l'attacco sarebbe composto, nell'ordine, da Carelli, Sala, Petrini, Moschino e Pulici. Fuori casa, dove il Torino dovrà applicare uno schema più difensivo, Agroppi giocherà laterale con Ferrini e Moschino mezze ali, Carelli e Sala alle estreme e Petrini di punta. In porta si alternerebbero Pinotti, ieri apparso ancora lontano dalla forma migliore, e Sattolo che rappresenta sempre una garanzia.

Sala e Petrini ieri non hanno eccessivamente brillato. Entrambi avevano dovuto interrompere la preparazione per ragioni diverse: una faringite aveva bloccato per un paio di giorni l'ex napoletano mentre il centravanti ha dovuto recarsi a Bologna per il servizio militare. Sala, comunque, ha confermato di non essere una vera ala: non è uno scattista. Tuttavia ha messo in buona evidenza ottime doti nel contrasto. Sul piano tecnico non si discute. Petrini, marcato dall'ottimo Puja, raramente ha avuto la possibilità di rendersi pericoloso. Nella seconda parte del confronto si è messo meglio ed ha messo a segno un bel goal.

Cadè tuttavia ha attribuito che il suo orientamento sulla formazione è già fissato a grandi linee ed ha sottolineato che Sala e Petrini, per i contrattempi cui si è accennato, sono logicamente in ritardo di preparazione. Cadè ha preferito rimandare le osservazioni tecniche limitandosi a dire che Sala è valido nei contrasti mentre Petrini ha bisogno di allargarsi sulle fasce laterali del campo per aprirsi dei varchi. Sui giovani, non si è pronunciato. Ha elogiato soltanto Crivelli per la lucidità di gioco dimostrata nel primo tempo. Ha concluso dicendo che c'è ancora molto da fare anche se c'è il vantaggio di poter costruire la squadra su una base solida che è la retroguardia.

Un solo infortunato fra i granata: al fianco di Pulici che ha riportato una contusione allo stinco destro.

Oggi il Torino fruirà di una giornata di riposo e probabilmente andrà a Courmayeur per una passeggiata. Domani riprenderà l'attività. E' possibile che oggi vengano ad Aosta i dirigenti granata, per riprendere la discussione sui reingaggi rimasta in sospeso.

Bruno Bernardi

Presentazione dei Campioni d'Europa

Tutto bene nel Milan (ma Combin non segna)

servizio particolare

Milanello, lunedì mattina.

I giocatori del Milan hanno conservato un buon grado di forma nonostante il periodo di ferie. La squadra campione d'Europa ha giocato ieri la prima partita di allenamento a Milanello ed ha inflitto un passivo di sei goals alla veloce e volenterosa formazione giovanile.

Cinque reti sono state segnate nel primo tempo, nel periodo, cioè, in cui Nereo Rocco ha iniziato in campo la squadra-tipo: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatesta, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati. Si tratta degli stessi uomini, cioè, che hanno conquistato a Madrid la Coppa dei campioni europei, battendo l'Ajax di Amsterdam per 4-1, con l'unica eccezione di Combin sostituito al posto dell'ala destra Hamrin (con il n. 7 ha giocato Sormani). Le reti sono state segnate da Prati (3) Rivera e Lodetti.

Nella ripresa ha ottenuto un goal Bagnoli, entrato in campo unitamente a Santin, Maldera, Fogli, Golin, Fabbian e l'ex atalantino Bassetti (il quale ultimo ha rifiutato il trasferimento a Lecce ed ha chiesto a Rocco di potersi allenare con il Milan).

Significativo il fatto che degli undicenti schierati dal Milan nel primo tempo (Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati) solo Combin e Sormani non sono riusciti a segnare. Evidentemente l'ex centravanti granata non si è inserito negli schemi di gioco rossoneri e l'attaccante italo-brasiliano, dal suo canto, avendo esordito a Combin la maglia numero 9, ha stentato a ritrovare l'intesa con i compagni di linea.

Lo stesso Rocco, d'altra parte, ha ammesso che Combin deve ancora imparare a ritrovarsi con Rivera e compagni. «*Nestor — ha detto Nereo — deve imparare a scambiare il pallone con Prati e Sormani, senza dondolare come fa fatto oggi, e deve riuscire ad inquadrare la rete. Oggi ha tirato molto ma ha anche sbagliato molto. Migliorerà*».

d. m.

Inter: una sola rete in due partite-prova

Heriberto Herrera polemizza a distanza con Haller

servizio particolare

Alpe di Pila, lunedì mattina.

I giocatori dell'Inter hanno disputato (venerdì) due brevi partite d'allenamento a ranghi misti. Nella prima prova un solo goal (di Vastola); nella seconda nessuno. Heriberto Herrera non si è impressionato, anzi per dimostrare d'essere soddisfatto del lavoro svolto nella prima settimana di ritiro, ha concesso ai nerazzurri un giorno di riposo e di piena libertà.

Heriberto Herrera ha voluto precisare i motivi dei richiami fatti durante le gare ai singoli suoi atleti. «Giocavamo in maniera — ha detto il tecnico —, ad un tocco, che non tollero certi concetti. Neppure nel Congo si gioca così. In qualche atleta indugia ancora nei passaggi laterali, questo significa che non ha capito le indicazioni dell'allenatore, oppure che non trova il coraggio adatto nella metà campo avversaria, e che la squadra di fronte lo costringe ad allargare il gioco orizzontalmente».

Herrera ha fatto quest'ultima precisazione con una chiara intenzione polemica forse per rispondere ad Haller che al termine della prima gara-allenamento aveva dichiarato: «Finalmente posso giocare in profondità, in una posizione diversa da quella che tenevo l'anno scorso».

m. d.

Riva (finalmente) è giunto ad Asiago

Asiago, lunedì mattina.

Tutto il Cagliari ha ritrovato la serenità: Riva è giunto ad Asiago sabato notte, e dirigenti e giocatori della squadra sarda hanno tirato un grosso respiro di sollievo. L'allenatore ha smentito ne notizie che attribuivano il suo ritardo ad una polemica nei confronti della società che non avrebbe accettato la richiesta del giocatore: «Non c'era nulla di vero in tutto quello che è stato detto sul mio conto. Tutto è a posto con la società».

Riva si è unito sin da ieri mattina ai compagni di squadra per l'allenamento.

Nel torneo di pallone

Ascheri piega (11-7) Defilippi a Pieve di Teco

Pieve di Teco, lunedì mattina.

La partita tra Ascheri-Galliano e Defilippi-Berruti II, favorita da un tempo molto bello e svoltasi alla presenza di un pubblico enorme, giunto dalla Liguria e dal Piemonte, è stata entusiasmante ed è durata oltre quattro ore.

Le squadre si sono alternate fino ai 7 giochi pari, dopo che Defilippi era riuscito a portarsi in vantaggio per 6-4. Nel finale Ascheri ha preso il sopravvento, favorito in due momenti cruciali della partita da due errori di Defilippi e da due errati interventi dell'arbitro. Risultato finale 11 a 7 a favore di Ascheri.

Questi i risultati: Feliciano-Ugo 11-7; Gili-Gallo 11-3; Bericia-Balestra 11-4 (giocata sabato in notturna); Ascheri-Defilippi 11-7.

Classifica: Ascheri e Bericia p. 7; Gili 6; Feliciano 5; Defilippi e Balestra 2; Ugo e Gallo 1.

STAMPA SERA
Lunedì 11 - Martedì 12 Agosto

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 185

Terminati i colloqui con Husak

Breznev pretende altri "giri di vite,, in Cecoslovacchia

Il leader cecoslovacco si sarebbe opposto ad un'ulteriore epurazione nel partito - Attacco della « Pravda » a Londra e a Bonn

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

■ sono conclusi ieri in Crimea i colloqui tra i leaders sovietici ■ e Podgorni e i leaders cecoslovacchi Husak e Svoboda, incontratisi il 3 agosto. Un breve comunicato diramato dalla Tass afferma che essi si sono svolti « in un'atmosfera di sincera amicizia » e che hanno avuto per oggetto « l'ulteriore rafforzamento dei fraterni vincoli esistenti e lo sviluppo e approfondimento della collaborazione generale tra Mosca e Praga ». Husak e Svoboda sono partiti dall'aeroporto di Simferopoli: erano a salutarli, oltre a Breznev e Kossighin, anche il segretario ■ comitato centrale del pcc cecoslovacco, Alois Indra, attualmente in vacanza nell'Urss, e l'ambasciatore presso il Cremlino Vladimir Koucky. Husak e Svoboda ha detto la Tass, hanno anche avuto un breve periodo di riposo ■ Crimea.

Dietro il riserbo del comunicato si cela la realtà di drammatiche discussioni sull'invasione della Cecoslovacchia dello scorso anno, e sul prossimo, primo anniversario. Breznev e Podgorni hanno chiesto tre cose a Husak e Svoboda: 1) garanzie precise ■ il 20-21-22 non si svolgeranno in Cecoslovacchia dimostrazioni antisovietiche; 2) un impegno ad accelerare il cosiddetto processo di normalizzazione, cioè di allineamento sulle posizioni di Mosca; 3) la definitiva « ripulitura » del partito, con l'allontanamento dei « revisionisti », e la giustificazione postuma dell'invio dei carri armati a Praga.

Per quel che concerne il primo punto, ■ pc e il governo ■ hanno ■ ammonito studenti e operai a non « turbare l'ordine pubblico » e hanno preso imponenti misure di sicurezza. I sovietici, probabilmente, organizzeranno manovre militari « preventive » tra il 12 e il 25 agosto. Sul secondo punto, Husak e ■ hanno assicurato i loro ospiti che il pluralismo interno, la libertà ■ stampa, le aperture all'Occidente e tutte le altre riforme del governo di Dubcek sono ormai superate o lo saranno presto. Contrasti sarebbero sorti invece sull'ultimo punto: né Husak ■ ■ intenderebbero indebolire la corrente di centro del partito, e sopratutto sancire pubblicamente con epurazioni, articoli ecc. l'intervento dei cinque paesi del Patto di Varsavia ■ anno fa.

Nei circoli diplomatici di Mosca ■ affermа che una crisi politica, voluta dal Cremlino, potrebbe scoppiare a Praga a settembre, superata la tensione dei prossimi giorni.

La Pravda ieri ha dedicato il suo commento di politica estera alla necessità di un « sistema di sicurezza collettivo in Europa ». Questa gruppocco, nell'idea ■ Mosca, l'assoluta monoliticità del blocco comunista. ■ Pravda ha attaccato ■ violenza ■ Germania Occidentale e ■ l'Inghilterra (che si affrancherebbe a lei per controbattere l'influenza francese nel Mercato Comune), accusandole di voler stroncare ogni iniziativa per la collaborazione europea. In questo quadro, ovviamente, non vi è posto né per gli « esperimenti » di tipo cecoslovacco né per il « neoguglismo » ri■

Ennio Caretto

Carri armati russi affluiscono ■ Polonia in Cecoslovacchia

LONDRA, lunedì mattina.

Lunghe ■ di carri armati sovietici sono state viste in Polonia dirigersi verso ■ la frontiera con ■ Cecoslovacchia. Lo afferma il quotidiano « Observer ».

Il giornale dice, sulla base di quanto hanno riferito viaggiatori provenienti dalla Cecoslovacchia e da Vienna, che nelle ultime 48 ore sono giunti in Cecoslovacchia anche rinforzi di truppe sovietiche.

(Associated Press)

Impressionante sciagura sulle strade del Biellese

Prova l'auto nuova con cinque fratelli sbanda e rotola: un morto e 4 feriti

La vittima ■ 10 anni - Il pilota, diciannovenne, in una crisi di sconforto si è scagliato contro ■ porta vetrata in ospedale - Il principe Nicolò Borghese in gravi condizioni per ■ incidente a Pescara - Ferito anche Alberto Bolaffi, figlio del commerciante in francobolli - Due morti ■ Sanremo

dal corrispondente

Biella, lunedì ■

(p. m.) Un bambino è morto ieri sera all'ospedale di Biella per lesioni alla testa riportate in un incidente stradale in cui ■ rimasti feriti anche quattro suoi fratelli. La vittima è Agadino De Vida di dieci anni, che abitava nel la frazione Brianco ■ Salussola con i genitori, casellanti della ferrovia Biella-Santhià, e nove fratelli. I feriti sono Biagio, Gianni, Roberto e Mario De Vida, rispettivamente di 10, 14, 8 e 5 anni sono ■ ricoverati nello stesso ospedale, ma le loro condizioni non sono giudicate preoccupanti.

La disgrazia è avvenuta ■ le 15 nel ■ Brianco. Biagio De Vida in una curva ha perso il controllo della ■ « 850 » sulla quale aveva caricato cinque fratelli. C'era anche Lucio di 12 anni, che è rimasto ilesi per far loro provare la macchina acquistata appena sabato. Dopo avere sbandato per cause imprecisate a ■ra, l'auto ha urtato contro ■ un argine di terra ed è ribaltata un paio di volte arrestandosi in posizione normale. Tutti gli occupanti, ad eccezione ■ guidatore che si era fortunatamente sganciato al volante, sono stati sbalzati fuori. ■ condizioni della vittima erano subito ■ disperate; intuendo che non si sarebbe salvato, il fratello maggiore, ■ all'ospedale di Biella attendeva di essere medicato, in una crisi di sconforto si è scagliato contro una porta vetrata fermandosi con i frammenti di vetro.

Pescara, lunedì mattina.

(r. s.) Il nipote di Valerio Borghese, principe Nicolò Borghese, è ricoverato in ■ condizioni nell'ospedale San Massimo di Penne, dove è stato trasportato subito dopo il seguito ad un incidente stradale avvenuto ■ presso del capoluogo. Il principe Borghese, che ha 30 anni e risiede a Milano, si ■ da tre giorni a Pescara dove ha preso parte ad un concorso ippico, vincendo anche una ■.

Sabato notte, insieme con altri concorrenti, si ■ recato in a Penne dove aveva cenato in un locale caratteristico. Durante il ritorno è accaduto l'incidente. La sua « Alfa 1750 », ■ Milano, ■ proprietà di un parente ■ finito in una cunetta rimbalzando quindi sulla strada per andare poi a fermarsi contro un albero intorno al quale si è accartocciata. Al ■ del principe Nicolò Borghese viaggiava il trentatreenne Alberto Bolaffi, di Torino, figlio del noto commerciante di francobolli Gi■.

Il soccorso è stato drammatico; mentre il Bolaffi rimaneva poi gravibile in 15 giorni è stato facilmente estratto dalle lamiere con torce della vettura, i contadini della zona per liberare dall'auto il principe Borghese hanno dovuto usare il piccone con il quale hanno rotto le lamiere.

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) Luigi Preda, di 44 anni, si dirigeva in moto scorta a Quattordio, ove risiede la sua famiglia, in auto mobile quando nell'abitato di Solero, ad ■ di chilometri da Alessandria, ha investito nelle prime ore di ieri mattina il girovago Lorenzo Zorzi, di 50 anni, di Trenzano (Brescia), ■ ■ in dimora, che procedeva in bicicletta. ■ poveretto è stato ■ scaraventato a terra ed è morto

Oulx, lunedì mattina.

(g. d.) Sabato notte, alle 23,30, sulla Statale 24 ■ Monginevro, ■ Oulx e Salbertrand, ■ « 124 » proveniente da Susa e diretta ad Oulx, guidata ■ studente ventunenne Ugo Cavicchioli, abitante a Susa, con il quale ■ gli amici Lorenzo Orta, di 21 anno, Giorgio Ferraris, di 18, di Bussoleno, Domenico Parodi, di 22 anni, di Acqui Terme, improvvisamente ha sbandato sulla destra. Dopo aver divelto due paracarri, ha investito una « 128 » che procedeva in direzione opposta, guidata dall'impiegato Guerrino Sandri, ■ 25 anni, abitante a Cassino Torinese, il quale aveva ■ il fratello Pietro, di 20 anni, ed un amico, Pier Carlo Passinato, di 24 anni, pure ■ a Cassino. ■ due auto sono rimaste semidistrutte, sulla strada. Automobilisti ■ passaggio hanno trasportato i giovani all'ospedale ■ ■, ove il guidatore della « 128 », Guerrino Sandri, è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni, avendo riportato la frattura di una clavicola e choc traumatico. Lo stesso Orta ■ una prognosi di 40 giorni per la frattura di una clavicola

Cairo Montenotte, lunedì mattina.

(c. s.) Sull'autostrada Fossano-Savona, ■ pressi di Millesimo, due fratelli a bordo di un'auto sono stati protagonisti d'un incidente stradale. Un'utilitaria condotta dallo studente Edoardo Sportorno, di 24 anni, da Genova Pegli, con a fianco il fratello ventenne Alfredo, mentre ■ dirigeva a Frabosa in vacanza, per cause imprecisate abbandava e finiva ■ ■ scarpata sfasciandosi, ■ rotta mi venivano estratti feriti i due fratelli. Trasportati al l'ospedale San Giuseppe di Millesimo, i due erano giudicati dal sanitario di turno guaribili in 15-30 giorni salvo complicazioni.

Sanremo, lunedì matt.

(r. c.) Una grave sciagura è avvenuta verso le ore una della scorsa notte sull'Aurelia alla seconda curva dopo Ospedaletti verso Bordighera appena passato il locale notturno Pic-Nic. ■ « 500 » targata Cuneo guidata da Francesco Traversa, di 21 anni, che aveva a fianco Marina Forbotto di 20 ■ e che portava sul sedile posteriore Carla Venturino di ■ anni, abitante a Baldissero di Alba in Piazza Martiri 6 (sembra che anche il Traversa e la Forbotto siano della stesso paese) è stata investita da un camion francese Tir ■ ■ curva oltre la linea bianca. Nell'urto il Traversa e la Forbotto sono stati proiettati fuori dell'utilitaria e sono morti sul colpo la Venturino, trasportata all'ospedale di Sanremo, è giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Una ragazza novarese ridotta in fin di vita

Sette coltellate all'amante che lo vuole abbandonare

Il sanguinoso litigio ad Arona - Dopo il ferimento l'uomo, sposato e diviso dalla moglie, ha tentato ■ uccidersi ■ sotto ■ macchina - Ma ha riportato soltanto poche contusioni ed è ricoverato all'infermeria di ■ Vittore

Giuseppina Groppetti, ■ 25 anni, il morente all'ospedale

dal corrispondente

Arona, lunedì mattina.

Nella notte tra sabato e domenica, ad Arona, ■ litigio per motivi di gelosia ■ sfociato in un drammatico fatto di sangue: una giovane donna è stata colpita con sette coltellate ■ ■ amante, ed ■ è morente nell'ospedale della città.

Da qualche tempo abitava ad Arona, in via General Diaz, la ventiseienne Giuseppina Groppetti, nubile, di Novara, con il trentatreenne Carmelo Aira, da Candela (Foggia), sposato e diviso dalla moglie, di professione rappresentante. La Groppetti ha avuto due figli da Carmelo Aira, di cui uno ha ora due anni e mezzo, l'altro sei mesi, che si trovano a Novara, affidati alle cure della madre di lei.

Sabato notte, verso le 23, tra la Groppetti e l'Aira scoppiava un violento litigio per motivi di gelosia. Pare infatti che la donna avesse manifestato l'intenzione di lasciare l'amante. Ad un tratto l'Aira tentava di strangolarla. La poveretta riusciva a ■ircolarsi e fuggire di casa invocando aiuto. L'uomo, ridotto, in preda a furore omicida, rincorreva l'amante e le vibrava sette coltellate al torace, all'emitorace e al collo. Quando accorrevano i vicini di casa la Groppetti era ormai accasciata, esanime, in una pozza di sangue. Veniva subito trasportata all'ospedale cittadino, ove è tuttora in fin di vita.

L'Aira, intanto, ■ mentre cercava di correre urlando per la strada finché si buttava sotto la prima autovettura di passaggio, guidata dal cinquantaseienne Guerrino Ferri, da Varese, con l'intenzione di farsi uccidere. Riportava però solo escoriazioni e tumefazioni multiple al capo e in altre parti del corpo, per cui veniva anch'egli ricoverato in ospedale, piantonato dai ■arabinieri. Ieri sera, però, l'Aira è stato trasportato all'infermeria delle carceri di San Vittore di Milano, ■ città in cui risulta residente. ■ ela Romiti 24/A

E. F.

Arrestati a Bruxelles due ladri veneziani

Venezia, ■ mattina.

Due noti pregiudicati veneziani, Giobatta Licata di 21 anni, detto « Cacao », originario di ■ e Luciano Occhipinti, ■ 25, ■ sono stati arrestati l'altra notte a Bru■ mentre stavano per svaligiare una gioielleria. Con i due è stata anche arrestata la moglie dell'Occhipinti, Maria Simoncin.

Era stata la squadra mobile veneziana, a segnalare all'Interpol » che i due pregiudicati erano partiti ■r Bruxelles, presumibilmente per tentare di ■ una gioielleria di quella città. L'« Interpol » ha segnalato tempestivamente alla polizia belga ■ probabile presenza dei due a Bruxelles e, infatti, gli agenti hanno scorto i ladri ■ stavano infilandosi in ■ gioielleria.

Aperta a Bussoleno una mostra ■ pittura

Bussoleno, lunedì matt.

■ Bussoleno si è aperta ieri nei locali delle Scuole elementari una mostra-concorso di pittura organizzata dall'Associazione Pittori ■i Susa. La giuria ha assegnato il primo premio, ex-aequo, a Giovanni Allasio e a Fran■ Berione, ■ ■ inoltre le opere di Romano Bartolomasi, cui è andata la coppa *La Stampa*. La medaglia dell'Ente provinciale del Turismo è stata vinta da Francesco De Santis.

Padre di due figlie a Santhià

Si getta dal treno e muore straziato

Sconosciuti i motivi del tragico gesto - La vittima, ■ 43 anni, soffriva di esaurimento ■

dal corrispondente

Santhià, lunedì mattina

(m. o.) *Tragedia nel pomeriggio di ieri sulla ferrovia Torino-Milano, tra le stazioni di Santhià e San Germano: un passeggero si è gettato dal treno in corsa ed è morto per lo sfondamento della volta cranica.*

La vittima si chiamava Vittorino Schiorlin, aveva 43 anni, abitava a Santhià, in ■ Circonvallazione 46 ed era dipendente dello stabilimento Keller. Era coniugato con Ernestina Battaggia e padre ■ due ragazze, Patrizia, di 13 anni, alunna della prima media, e Marina, di 5.

La tragedia è avvenuta alle 17,55 di domenica. Le cause del gesto non ■ ancora note. Sembra che negli ultimi ■ tempi ■ Schiorlin soffrisse di ■ forte esaurimento nervoso e che la malattia lo abbia spinto al suicidio.

La polizia ferroviaria di Santhià, sotto la guida del brigadiere Pelace ■ Vercelli, ha aperto un'inchiesta. Il drammatico gesto è stato compiuto mentre Vittorino Schiorlin, e i ■ familiari rientravano a Santhià sull'accelerato 748.

Forse dopo uno diverbio ■ l'operaio ha lasciato lo scompartimento in cui erano preso posto con moglie e figlie ed è uscito nel ■ passeggero poco dopo ha notato una porta aperta ed ha dato l'allarme. Il macchinista del convoglio ha azionato la « rapida » bloccando il treno

Molti passeggeri e il personale viaggiante dell'accelerato sono scesi lungo i binari. A poca distanza dal luogo in cui si era fermato il convoglio giaceva ha sfondato una ragazza italiana: era il corpo del suicida, bocconi, con il cranio sfracellato

Sul luogo si sono portati da Santhià militi della Polfer, il pretore e i carabinieri. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Santhià

Un agricoltore per vendetta incendia la casa del fratello

L'episodio nell'Albese dopo ■ litigio per motivi di interesse

dal corrispondente

Alba, lunedì mattina

(g. f.) Da■ una lite, un agricoltore, per vendicarsi, ha appiccato il fuoco alla casa del fratello, il fatto è ■ venuto sabato notte a Vezza d'Alba. Il contadino Giuseppe Ferrio, di 64 anni, residente nella ■ Borgonuovo, nel pomeriggio ■ ■ to a diverbio con il fratello Alessandro, ■ 61 anni, sulla piazza del mercato ■ Vezza per questioni di interesse che già erano state causa di numerose precedenti liti. ■ discussione si era poi conclusa senza degenerare e tutto pareva risolto.

In serata, però, Giuseppe Ferrio si recava nel capoluogo di Vezza Villa, ove abita il fratello nella casa paterna, e il diverbio si riaccendeva. Dopo una animata discussione, Alessandro Ferrio, che è vedovo e vive solo, si chiudeva in casa Giuseppe, in preda all'ira ■ le parole offensive rivoltegli dal fratello, per vendicarsi accenderava fasci di ■raname dinanzi alla porta d'ingresso della casa e vi appiccava il fuoco.

Le fiamme divampavano rapidamente, estendendosi al ■ superiori e ■ tetto, si deve all'intervento dei vigili del fuoco di ■ se l'incendio non ha distrutto tutta la casa e non si è esteso a quelle vicine. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri ■ Cornelione d'Alba i danni provocati dall'incendio si aggirerebbero sul mezzo milione di lire. Giuseppe Ferrio è stato denunciato all'autorità giudiziaria

Benzinari rapinati alla periferia di Bari

Bari, lunedì mattina

Tre giovani malviventi hanno aggredito i due addetti di un distributore di benzina in corso Sicilia, alla periferia dell'abitato di Carbonara, una frazione a circa cinque chilometri dalla città

Secondo quanto i due addetti al distributore Franco D'Alfonso di 32 anni e ■ gelo Affini di 30 hanno dichiarato ai carabinieri, gli ■ giovani due dei quali avrebbero avuto il volto coperto con calze di nailon ed il terzo con un fazzoletto nero — sarebbero scesi da una « Mini Minor » gialla. I tre — ■ ognuno con una pistola in pugno — avrebbero intimato al D'Alfonso ed all'Affini di consegnare tutto il denaro in loro possesso. Quindi, mentre due di essi sotto la minaccia delle armi accompagnavano l'Affini verso il chiosco, il D'Alfonso sarebbe riuscito ad allontanarsi con la lodevole sollecitudine del rapinatore tentando di sorvegliarlo.

Dopo essersi fatti consegnare circa 200 mila ■ — l'intero incasso della giornata — i tre giovani sarebbero risaliti sulla vettura riprendendo a gran velocità verso Carbonara. La « Mini Minor » è stata ritrovata da una pattuglia di militari del nucleo radiomobile in ■ ■ ■ condaria. Non è stato anco ra accertato se la vettura è stata rubata

ALBERTO RONCHEY

© Tutti i diritti di riproduzione riservati

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione Stampa

Otto ■ salvati da ■ nave russa dopo sette ore

Abbandonati in mare nove marinai di Trapani

La loro motopesca è stata affondata da un mercantile al largo ■ Pantelleria - Scomparso il ■ della barca - La nave investitrice si allontana dopo la collisione senza prestare soccorso

Trapani, lunedì mattina.

« Siamo stati colati a picco da un gra■. *Un mercantile. Chi ci ha travolti ha volutamente la tragedia che stavamo vivendo in mare, ■ ha proseguito per la sua rotta.* Siamo stati per sette ore in balia delle acque, aggrappati ai relitti, a trecento metri di distanza da noi è passata una cisterna; *l'equipaggio ci ha visti, ma ci ha abbandonati al destino. Un nostro compagno è affogato* ». Questa è la prima parte di un drammatico racconto fatto alle tre di ieri mattina da otto marinai trapanesi al comandante della Capitaneria di porto di Mazara del Vallo, dove i naufraghi sono stati sbarcati da un piccolo mercantile, l'« Ernesto Leone ».

Il comandante ■ questa unità aveva ricevuto gli otto marittimi dalla nave oceanografica « Pamiat Merkurika », ■ bandiera dell'Unione Sovietica, che aveva soccorso i naufraghi a 15 miglia a nord dall'isola di Pantelleria. I marinai trapanesi sono stati rifocillati e rivestiti dai sovietici che hanno quindi rivolto la prua verso le coste siciliane. Lungo la rotta, però, il comandante della « Pamiat Merkurika » si è ■ in contatto radio con il collega dell'« Ernesto Leone » ed ha preferito fare trasbordare i marinai sull'unità italiana.

I naufraghi si ■ imbarcati sull'« Antonino Padre », comandato da Girolamo Crema, di 40 ■. Quest'ultimo ha così ricostruito i fatti. « *All'alba di sabato, mentre tendevamo le reti a 15 miglia a nord di Pantelleria, abbiamo visto con apprensione che un grosso tonnarolo mercantile puntava addosso a noi. Abbiamo fatto di tutto per richiamare l'attenzione di chi stava al timone e quando ci siamo decisi a lanciare in mare ■ nostro scialuppa era ormai tardi. L'« Antonino Padre » è andato a picco. Ci siamo allora aggrappati ai relitti ed abbiamo cercato di farci soccorrere dall'equipaggio del mercantile. Esso si è certamente ■ conto di quanto era successo, ■ ■ si è curato della nostra sorte* ».

Sempre secondo il loro racconto, i naufraghi hanno fatto di tutto per rimanere vicini, ma il fuoco Francesco Giacalone, di 40 anni, sposato e padre di sei figli, è stato perso ■ vista dai suoi ■pagni e le ricerche fatte poi dalla ■ oceanografica sovietica sono risultate vane. A mezzogiorno di sabato, a trecento metri di distanza dai naufraghi è passata una cisterna. I pescatori hanno sostenuto concordemente che l'equipaggio di questa unità era ri■to a gran voce, esso li avrebbe visti distintamente.

« *La posizione contraria della nave e la lontananza* » hanno dichiarato i naufraghi — « *hanno impedito di leggere ■ nome della motocisterna* ». Alcune ore dopo, il « Pamiat Merkurika » ha attraversato la zona di mare, a circa cinquecento metri di distanza dai naufraghi che sono stati avvistati dall'equipaggio. La nave oceanografica ha arrestato la marcia ed ha salvato i naufraghi

Dopo essere stati sottoposti ripetutamente interrogati, gli otto marinai sono stati visitati ■ un medico che li ha trovati in discrete condizioni ■ ■ circolo. Non viene esclusa ■ che a dare esca alle fiamme sia stato ■ mozzicone di sigaretta caduto su una poltrona da uno degli ultimi clienti usciti dal locale notturno.

Le ultime notizie

Dopo lungo soffrire, serenata dalla fede e con i conforti religiosi, ha chiuso la sua eterna tregua pietosa di lavoro, di sacrificio e di vecchi affetti

Rosa Data ved. Bertot
anni 80

Annunciati da Alessio, Emanuela, la figlia Carmelina con il marito Gino Vallone e figli Mauro con la moglie Aline e Roberto Rabbi Adriano con la moglie Rosanna Alberto, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Aldo Bianco che per lunghi anni la seguito la sua amorevole ed attentissima assistenza. I funerali avranno luogo in Valperga domenica 12 agosto alle ore 10.

— Valperga, 10 agosto 1969.

Francesca Vittone, Teresa Alberto Vittone, Alessandro Vittone e famiglia, sono affettuosamente vicini a Carmelina Gino e nipoti per la scomparsa della carissima mamma

Rosa Data ved. Bertot

— Piverone, 10 agosto 1969.

Maria e Cesarino Miletto partecipano al grande dolore degli zii e cugini per la perdita della Signora

Rosa Data ved. Bertot

— Piverone, 10 agosto 1969.

Angelo e Matilde Grosso profondamente commossi partecipano al grave lutto degli zii e cugini per la scomparsa della Signora

Rosa Data ved. Bertot

— Piverone, 10 agosto 1969

Rina Frigo Perona con i figlioli partecipa al dolore della famiglia Vittone e ricorda con profondo rimpianto la carissima zia ROSA.

Trino Frigo e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara zia ROSA.

Primo Armando Luigino Frigo e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa della cara zia ROSA.

Michele e Laura Valero si associano al dolore del genero, figlia e familiari per la scomparsa della cara mamma

Rosa Data ved. Bertot

— Valperga, 10 agosto 1969

Giovanna Riva e famiglia partecipano al dolore del genero, figlia e familiari per la perdita della mamma

Rosa Data ved. Bertot

— Foot, 10 agosto 1969.

Franca Perrazzini ved. Miletto e famiglia partecipano con vivo dolore al lutto degli zii e cugini Vittone.

La Ditta Bersia di L. Vittone partecipa con vivo cordoglio al lutto del Cav. Luigi Vittone e signora per la scomparsa della loro cara e

Rosa Data ved. Bertot

— Valperga, 10 agosto 1969.

Parenti e Maestranze della Ditta Bersia di L. Vittone prendono parte al dolore della famiglia Vittone

Giovanni Paolo Alfredo Barco partecipano al dolore della famiglia.

Prendono parte al lutto
Pier Carlo e Vilma Perrero
Nanni Mascarello
Elisabetta Bena.

Ingrosa Angelo Gennaro partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Rosa Data ved. Bertot

— Rivoli, 10 agosto 1969.

Amministratore, Levra e Ricercati del Ragioni Bernardo partecipano al dolore del loro Presidente Cav. Luigi Vittone e famiglia.

— Valperga, 10 agosto 1969.

Dott. Lo Cascio, Dott. G. ■ le e famiglie partecipano al lutto della famiglia Vittone

Riccardo Pittini e famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Vittone

Sergio e Renza Bertolo partecipano al dolore di Mario e Anna, Adriano e Rosanna per la perdita della cara NONNA.

— Ponte Canavese, 10 agosto 1969.

Cristianamente è mancata

Angela Giardino ved. Martini
anni 76

Addolorati ne annunciano i figli Emanuele e famiglia, Cesare ved. Marchisio e figlia Rosanna, Aurelia Teresa ved. Fenoglio, fratelli Francesco, ■ e famiglia, pronipoti, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo alla Casa di riposo di Novalesa. I funerali in Rivoli martedì 12 agosto ore 10.30 da via Cereseto 17.

— Rivoli, 11 agosto 1969

Vittorio Bagnasco, Maddalena Rosa-Brusin ved. Bagnasco con le rispettive famiglie si uniscono al grande dolore per la scomparsa della carissima cugina

Angela Giardino ved. Martini

— Torino, 10 agosto 1969

La famiglia Pozzi si unisce commossa al dolore di Rosanna e famiglia.

I Condomini di via Cavalleri-Ducos 12 partecipano con grande al dolore della signora Cesira Martini ved. Martinetto per la morte della MAMMA

Dopo una vita dedita alla famiglia ■ ■ mancata l'amata mamma di

Rosa Usseglio-Nanot ved. Usseglio-Gaudi
anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Felice, Adelina e Irma; i nipoti Elena con il marito Corrado Vergnetti e Dalla Paola, Mauro e Carlo; nipote, sorella, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 12 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione sita in Cumiana, Fraz. Pralormo n. 52. Un particolare ringraziamento al dott. Felice Tiranno per le premurose cure prestate.

— Cumiana, 10 agosto 1969

La famiglia Richiardi Usseglio e Odoardo partecipano al dolore della famiglia Nanot e Gaudi per la scomparsa della cara MAMMA.

— Cumiana, 10 agosto 1969

L'onorevole ed i nipoti

Teresa Civera nata Micario

I nipoti Mario Lovera, Angelo Giorgio Antonio Pasquino, genero, Enrico Lovera, cognati, parenti, funerali in Sparone martedì ore 9.30 dall'abitazione Strada Torino Piovera 16 proseguirà a Sparone, Parrocchia e cimitero.

— Sparone, 10 agosto 1969

Cristianamente è mancata

Basilissa Gambino ved. Pogliano

La figlia Rosaria, Gino Rosario, Gino Pogliano, Maria Rosaria, Giuseppe, Gino e Rosaria, nipoti, pronipoti, parenti tutti, partecipano il decesso avvenuto a Chieri, 10 agosto 1969

Cristianamente è mancata

Maria Marocco

A funerali in corso e ripet. domenica ore 10.30 da corso Sebastopoli 2

— Torino, 11 agosto 1969

La Ditta Di Verdi, di stirpe Vittorio Emanuele, partecipa le accorate parole alla famiglia

Pierina Di Verdi

scomparsa improvvisamente e prematuramente a desiderate 41 anni.

— Roma, 10 agosto 1969

1919	1969
Giovanni Enrico Daghetta	
1906	1969
Giancarlo Daghetto	

Negli anniversari della loro scomparsa la famiglia li ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto.

— Torino, 11 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Navarra

Unisce il dolorosa annuncio la moglie Dina Bellino, la figlia Clara con il marito Gian Battista e gli adorati nipotini Fulvio e Luca, il fratello Paolo, le sorelle Rita, in cognato Ivan Gherzi e il nipote Ugo partecipano commossi ai funerali, fissati per l'assistenza pregare i funerali avranno luogo alle ore 17. La preghiera verrà da partecipazione e seguirà mesto.

— Torino, 10 agosto 1969

Annalisa e Carlo Campana partecipano commossi al dolore della cugina, del cugino Clara e Paolo, dei nipoti Fulvio e Luca, per la scomparsa dello zio

Rag. Aldo Navarra

— Torino, 10 agosto 1969.

Mara e Nanni Mossetti, con i piccoli Cristian, Floriana e Monica, dolorosamente colpiti per la scomparsa dello zio

Rag. Aldo Navarra

sono affettuosamente vicini alla cugina, ai cugini Clara e Paolo e ai nipotini Fulvio e Luca.

— Torino, 10 agosto 1969

La famiglia Bobba partecipa al dolore di Paolo e Mariuccia per la scomparsa di

Aldo Navarra

— Torino, 10 agosto 1969

Il consiglio di amministrazione, unitamente al personale tutto della ditta

Giovanni Perino

ne improvvisamente

Addolorati l'annunciano la moglie Anna, la mamma Matilde, sorelle, cognate Maria e parenti tutti. Partecipano alle ore 9.45 Parrocchia di Rivoletto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1969

Paolo, Paolo ed Anna della famiglia ■ cugini Melchiori e Grosa.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Gardino

Ne danno il triste annuncio i figli Maddalena, Giovanni con le rispettive famiglie, Liliana, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 12 ore 10.15 via Silvio 17

— Torino, 10 agosto 1969.

Nino Giacomin e famiglia Bergonzoli, Bruno, Gianni, prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

NONNO GARDINO.

Cristianamente è mancato

Luigia Busso ved. Dezzuto

Addolorati ne annunciano figlia nuora, nipotini, sorella, cognati ed parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 ore 10 dalla Parrocchia di Grugliasco. Non fiori.

— Torino, 9 agosto 1969.

E' cristianamente mancata

Maria Fortunato nata Lo Monaco

Ne danno dolorosamente l'annuncio i figli Giuseppe, Gina e Emanuele con rispettive famiglie, Teodoro vedovo e parenti tutti. L'ora del funerale verrà comunicata domani

— Torino, 10 agosto 1969

E' mancato ai suoi cari

Filippo Bertinetti

Danno il triste annuncio la moglie, il figlio Ernesto e Paola Irati, le sorelle cognate nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 12 ore 10.15 da cappella Mortuaria

— Torino, 10 agosto 1969.

Giovanna e Piero Spriano con [illegible] ricordano il caro

Dott. Beppe Zumaglini

nell'anniversario. Si dolgono della sventura Lucia e dei figli Ezio e Luigi

— Avigliana, 10 agosto 1969

1913	1969
Dottor Giacinto Casalegno	

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto

— Torino, 11 agosto 1969

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere ordini a.

TORINO Via Roma 20 Salone
ang. « La Stampa »
Via Marenco 12
MILANO Via Cerva 15
ROMA Galleria Pasqualetta 3
Via Po 12
Largo del Tritone 156
Via 12 Ottobre 1[illegible]
Port. Accademia 17
Via Rasella 89
BOLOGNA Via Marconi 36
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 36
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltre ad essere tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario intestato precisamente nel conto corrente postale 2/24009 di Milano. Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 Milano). Una riduzione del prossimo del numero delle parole impone alcuni accorgimenti (scrivere per la brevità della Rubrica adatta all'annuncio, con l'eliminare delle parole in cifre e delle lettere alfabetiche. Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Richieste d'impiego » di 30 per parole. L'addebito l'inclusione nel testo di una sola parola in grassetto maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compiuto per tre parole. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni la data fissa aumenta del 100%. Per ogni avviso doppio due volte su « La Stampa » e tre « Stampa Sera » dal lunedì a sabato una ripetizione gratuita in assenza breve e cattiva tempestività. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella segnalando al loro all'avviso la frase « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. ... Torino », consumano per sei parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade se un vaglia postale di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a colpo che non possono evidentemente il vostro recapito i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare esterno queste direttamente interessi agli annunci, non inoltrando così altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere tenute per conto e a vostro recapito a mezzo corriere immediatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 Milano). Una riduzione del prossimo del numero delle parole impone alcuni accorgimenti (scrivere per la brevità della Rubrica adatta all'annuncio, con l'eliminare delle parole in cifre e delle lettere alfabetiche. Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Richieste d'impiego » di 30 per parola

Torino: dai rubinetti sgorga acqua nera (pag. 4)

ultima edizione

Anno 101 - Numero 185

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9500, trimestre 4900 - Estero: anno L. 30.000, semestre 14.500, trimestre 7000.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico num. 65.68 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 11 - Martedì 12 Agosto 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.067
20121 Milano, via Cerva 19 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 13 - Telefono 854.814
1211 Genève, via 12 Octobre 1917 tél. 345.613

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 700 (Ed. unica. 700) - Posta: dieci ripetizioni num. 20 % - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm (Ed. unica. 300) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Ed. unica. 1800) - Necrologi L. 300 parola (Ed. unica. 700, grassetto il doppio) - Echi L. 400 mm (Ed. unica. 1400) - Economici vedi rubriche - Ritiro num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Ritiro effe. bancari (spedi. anche Posta) contrass. con abbon.): *Argentina; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 15; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,25; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris 10; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cent. 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Rezzaile so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa cents 0,21; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 15; *Venezuela Bs 1,25

Enorme emozione in America per il giallissimo di Hollywood

SETTA RELIGIOSA DI ASSASSINI

compì il massacro di Sharon Tate e dei quattro amici?

Due anziani coniugi nell'area di Los Angeles trovati uccisi, nudi, con il capo coperto: forse [illegible] degli stessi criminali - [illegible] ultime [illegible] si è [illegible] po' alleggerita la posizione del guardiano diciannovenne (sottoposto ai [illegible] macchina [illegible] verità)

Una scena del film « Per favore, non mordermi sul collo », diretto da Roman Polanski, in cui la sua bella moglie sosteneva il ruolo di una ragazza vittima dei vampiri. Era una storia oscillante tra l'orrido e il comico, con una scenografia ispirata ai dipinti di Chagall. Polanski anche in questa sua opera minore ha confermato un'inclinazione, sia pure venata di ironia, per il sovraddetto mondo occulto. E forse Sharon Tate finì con l'essere plagiata

nostro servizio

Los Angeles, lunedì sera.

A distanza di 48 ore dal ritrovamento di cinque persone massacrate in una villa di Beverly Hill, tra cui la giovane e bella attrice Sharon Tate, di 26 anni, moglie del regista Roman Polanski, la polizia di Los Angeles non è ancora in grado non solo di dare un volto all'assassino, ma anche di precisare i modi e i tempi dell'efferato delitto. Tutto si presenta in maniera così contraddittoria, in una luce torbida, inquinata da una mescolanza orgiastica e rituallstica, molto simile alla corale del film di Polanski, da non consentire alcuna certezza.

Via via che passano le ore, qualche particolare comincia a delinearsi [illegible] fantasmi [illegible] « giallissimo » che (Continua in [illegible] pagina)

nostro servizio

LOS ANGELES, lunedì sera.

Due anziani coniugi, Leno e Rosemary LaBianca, sono stati trovati uccisi, nudi, con il capo coperto, nella loro villa di Los Feliz, nell'area di Los Angeles. Sembra che siano stati uccisi con la stessa arma che ha ucciso Sharon Tate e i quattro amici. Sembra che siano stati uccisi dalla stessa mano. Sembra che siano stati uccisi dalla stessa setta di assassini.

Ma la polizia non vuole ancora dire nulla di preciso. Non vuole dire se ha in mano qualche indizio, se ha qualche sospetto, se ha qualche traccia. Non vuole dire se ha in mano qualche prova che possa collegare il massacro di Sharon Tate e dei quattro amici con quello dei coniugi LaBianca.

Ma è certo che qualcosa si muove. Ieri sera, infatti, la polizia ha interrogato per molte ore il guardiano diciannovenne della villa di Sharon Tate, Steven Parent, che era stato fermato sabato sera mentre usciva dalla villa a bordo della macchina di Sharon Tate. Il ragazzo è stato poi rilasciato, ma è stato sottoposto a un nuovo interrogatorio stamane.

Non si sa se Steven Parent sia stato interrogato come sospetto o come testimone. Non si sa se la polizia abbia in mano qualche elemento che possa collegare il ragazzo ai delitti. Non si sa se la polizia abbia in mano qualche elemento che possa scagionare il ragazzo.

Si sa soltanto che la polizia ha fatto sapere che il ragazzo è stato rilasciato perché non ha trovato nulla di compromettente nella macchina di Sharon Tate. Si sa soltanto che la polizia ha fatto sapere che il ragazzo è stato rilasciato perché non ha trovato nulla di compromettente nella macchina di Sharon Tate.

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. _____
(COGNOME) (NOME)

_____
(INDIRIZZO) (CITTA')

24 I TRE QUIZ

● [illegible] ha vinto il Campionato 1968 (Girone A)?	● Alberdina Sarrazin è:	● La nazionalità di Heriberto Herrera
○ [illegible]	○ Un'atleta olimpionica	○ Spagna
○ Massimo [illegible]	○ Una cantante	○ Cile
○ Patty Pravo	○ Una scrittrice	○ Paraguay
○ Caterina Caselli	○ Un'attrice	○ Messico

C'è una "500" per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Spedire con una cartolina il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA [illegible]», Concorso-quiz, [illegible] Marenco 32 - [illegible] post. [illegible] - Torino, [illegible] entro le 12 del venerdì. Partecipando così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti e sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. [illegible] del 3 luglio [illegible]

Cattivi auspici per il Ferragosto

Piove sulla Riviera
Anche sull'arco alpino

Il [illegible] i [illegible] 20 gradi - Le previsioni annunciano [illegible] temporali provenienti dalla Francia

ROMA, lunedì sera.

Il ministero della Difesa Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi. «Una moderata perturbazione dalla Francia e dalla Sardegna si muove verso nord-est ed interesserà le regioni settentrionali, quelle tirreniche e le locali. Si prevede sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle locali nuvolosità variabile associata ad attività temporalesca. Sulle regioni del medio e basso versante tirrenico e su quelle ioniche da poco nuvolose a temporaneamente nuvolose. Temperatura: senza notevoli variazioni; mari in prevalenza poco mossi».

Franca Mori, «miss Riccione»

Aosta, lunedì sera.

(p.) Cielo coperto in Valle d'Aosta; nella prima ora della mattinata è piovigginato. La colonnina del mercurio segnava verso mezzogiorno 21° ad Aosta, 18° a Courmayeur, 10° a Cervinia, 4-2° a Plateau Rosa e 0° al Rifugio Torino.

Cervoventimila sono i turisti in Valle d'Aosta. La polizia della strada ed i carabinieri hanno calcolato in oltre 55 mila la gente transitata sulle strade della Valle sabato e domenica.

Verbania, lunedì sera.

(c.) Dopo i temporali di ieri sera e della notte, il cielo rimane nuvoloso su tutta la zona. A tratti in montagna e nella vallata piove; la temperatura è sensibilmente diminuita. Il Centro meteorologico prevede il ritorno del bel tempo entro le prossime 24 ore.

Vigevano, lunedì sera.

(r.) Cielo coperto stamane in Lomellina, dove spira un [illegible] vento. [illegible] ra alle nove non di 17 gradi.

Cesana, lunedì sera.

(d.) Tempo incerto domani su tutta la Valle di Susa. I monti sono avvolti da foschia. Alle 20,30 il termometro segnava a Cesana 19 gradi.

Bardonecchia, lunedì sera.

(b.) Stamane il cielo è completamente coperto e la visibilità sulle montagne scarsa. Temperatura in lieve diminuzione: alle dieci il termometro era a 16°. Oltre 10 mila i turisti che attualmente si trovano nella nostra cittadina.

Avigliana, lunedì sera.

(s.) Cielo coperto e foschia, questa mattina, in tutta la bassa valle Susa. La serie di brevi temporali di questa notte ha mitigato l'afa. Temperatura ad Avigliana alle ore 11,30: 20 gradi.

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) Nuovi temporali si sono abbattuti all'alba sul Cuneese. Nelle vallate alpine decine di migliaia di turisti sono costretti dal maltempo a rimanere negli alberghi. Nella tarda mattinata è cessata, quasi ovunque, la pioggia e a tratti il sole ha fatto capolino da una spessa coltre di nubi. Stazionaria la temperatura.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(o.) Il cielo è in prevalenza coperto, stamane, nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Foschia e banchi di nebbia lungo le provinciali per Tortona ed Ovada. Durante la notte è piovuto nella zona collinare. Il termometro stamane alle 8 segnava 18 gradi.

Voghera, lunedì sera.

(g.) Tempo incerto stamane nell'Oltrepò vogherese. Il cielo è coperto; vengono segnalate perturbazioni temporalesche nella zona montana. All'alba la collina si presentava avvolta da foschia. La temperatura ha registrato una diminuzione di 3 gradi rispetto a ieri. Alle 9,30 la colonnina del mercurio era sui 21 gradi.

Genova, lunedì sera.

(d.) Tempo incerto stamane a Genova: piogge e schiarite continuano ad alternarsi. Stamane il termometro oscilla intorno ai 23 gradi in città, 24-25 gradi sulle due Riviere. Il mare è calmo e non c'è vento.

Qualche spiraglio nel delitto di casa Polanski

Il "party" nero di Sharon Tate si concluse con quattro esecuzioni

La quinta vittima, amica [illegible] giovane custode gravemente indiziato, [illegible] giunta per [illegible] gli [illegible] sta[illegible] fuggendo - Le vittime [illegible] cui sono [illegible] rinvenute, nude o seminude - L'attrice, per ingannare [illegible] noia della lunga [illegible] estiva, [illegible] un «[illegible]» per [illegible] rappresentazione [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

sta appassionando l'America stanno andando all'foro posto: ma le indagini si presentano [illegible] e [illegible] mai complicate.

Intanto [illegible] custode [illegible] villa, William Garetson, di 19 anni, dagli scabrosi precedenti penali, che ieri era stato incriminato per omicidio, [illegible] dopo che ha acconsentito di sottoporsi al [illegible] (il rilevatore di bugie o siero della verità) si troverebbe [illegible] una posizione diversa da quella [illegible] [illegible] probabilmente, [illegible] visto e [illegible] qualcosa. Terrorizzato ha cercato [illegible] evitato [illegible] dare l'allarme. Sarebbe, insomma, un testimone prezioso, forse un complice [illegible] stretto al silenzio: per [illegible] sto [illegible] trattenuto in carcere, non l'accusa d'[illegible]nio [illegible] caduta.

Comunque, [illegible] Garetson avrebbe fatto il nome [illegible] un individuo, le [illegible] meralità sono mantenute segrete e i cui connotati sono stati forniti a tutti i posti di polizia degli Stati Uniti.

Ciò che si apprende sulla strage conferma, tuttavia, il carattere «rituale» del delitto, che potrebbe essere stato compiuto [illegible] uno o più individui appartenenti ad [illegible] esoterica, [illegible] un gruppo [illegible] maniaci dediti all'occultismo e [illegible] magia nera.

[illegible] di [illegible] Angeles, una città sterminata, abitata da gente eterogenea, dalla più strana provenienza, pullula di gruppi paramigliosi che coltivano riti perversi, pratiche diaboliche. E poichè stamane una coppia di Siriviake, un sobborgo di Los Angeles, è stata trovata massacrata nella sua abitazione in modo analogo ai cinque della villa Polanski, la connessione [illegible] il carattere rituale religioso nel delitto [illegible] anche di questo delitto sta prevalendo nella considerazione di quanti pensano che si tratti di emulazione e di suggestione. L'uomo si chiama Lino Labianca ed è proprietario di una catena di supermercati.

A proposito del nuovo crimine la polizia ha accertato che l'assassino ha ucciso l'uomo servendosi di un grosso e appuntito forchettone da portata e ha [illegible] cise sul petto della vittima la parola «war» seguita da parecchie «x». La lama era coperta da una federa di cuscino alla fungaia da cappuccio.

Il corpo nudo della donna è stato trovato disteso sul pavimento della stanza da letto. Il collo era stretto da un filo elettrico e la schiena era tracciata da numerose coltellate. Giulio aperitelo del frigorifero, nella cucina della casa, l'assassino ha tracciato col sangue la scritta «Morte ai maiali».

Sharon Tate e il regista Polanski, un anno fa a Londra, il giorno delle nozze

Da notare che Silvestrini dista appena 15 chilometri da Bel Air.

Questo secondo delitto confermerebbe [illegible] polizia secondo la [illegible] le cinque [illegible] della [illegible] Polanski [illegible] stati [illegible] una sorta di rito [illegible] e perverso, premeditato nei [illegible] ticolari.

Il [illegible] Thomas Nogichi, che ha diretto le [illegible] sulla [illegible] me, ha [illegible] Sharon Tate è [illegible] pronunciato più [illegible]to ai patto e nella [illegible] e la lama, penetrata profondamente nel corpo ha leso [illegible] organi vitali, quali milza, [illegible] e legato. [illegible] tre vittime [illegible] state [illegible] maniate ripetutamente, co[illegible] se [illegible] assassini avessero infierito barbaramente, e sono [illegible] deceduta [illegible] copiosa emorragia.

[illegible] ultimo più giovane, Steven Parent, la cui presenza in quel posto nessuno riesce a spiegare, è stato colpito con numerosi colpi di pistola. L'esame necroscopico ha confermato che la morte risalirebbe a 12 ore prima del ritrovamento dei cadaveri, scoperti nella villa da una domestica.

Il tenente Robert Helder, che dirige le indagini, è [illegible] parso in una conferenza-stampa assieme al coroner Nogichi, ha detto di non ritenere che la persona ricercata e sospettata sia «un maniaco sessuale» poichè la strage è stata pianificata nei minimi particolari.

«Inoltre tutto — ha precisato — a causa del filo del telefono, che sono stati tranciati, ritengono che le uccisioni siano state premeditate. Inoltre, personalmente, non ritengo che sia stata opera di un pazzo».

Helder ha tuttavia ammesso che si tratta di uno dei più misteriosi casi di omicidio, poichè non esiste nessuna persona da cui la polizia possa trarre elementi utili, e stanno cercando di ricostruire un mosaico sbalzato in mille pezzi», ha [illegible].

«Tutto ha l'apparenza di [illegible] rito», ha detto [illegible] gente Stan Klerman, che partecipa alle indagini e che fu uno dei primi [illegible] accorrere sul posto.

Niente prova [illegible] si sia stata un'orgia nella villa Polanski. Non si sono trovati liquori nè stupefacenti. Inoltre non sono stati rilevati segni evidenti di lotta violenta.

[illegible] ha però rivelato le [illegible] alcuni [illegible] ticolari su [illegible] altro singolare: un drappo nero avvolto attorno al capo [illegible] [illegible] vittime, [illegible] corda legata al [illegible] altre vittime, [illegible] gio [illegible] Polanski e l'accoltellatore Jay Sebring, di 26 anni, che era stato suo spasimante prima della [illegible] con Polanski: una [illegible] americ[illegible] insanguinata [illegible] diana [illegible] stanza dove sono state rinvenute le salme; la parola rituale scritta col sangue su una porta di casa.

Le altre vittime, oltre alla Tate e Sebring, sono l'ere[illegible] di San Francisco Abigail Folger, [illegible] anni, Wojciech Frykowsky, di [illegible] anni, amico e collaboratore [illegible] Polanski, e Steven [illegible] Parent, [illegible] anni.

Helder ha detto che Parent [illegible] un amico [illegible] nelson e [illegible] probabilmente [illegible] conosceva le altre vittime. Il suo [illegible] è stato rinvenuto nella [illegible] macchina, una berlina costruita nel 1965, parcheggiata davanti alla casa.

«Quando [illegible] villa — ha detto Helder — [illegible] [illegible] y[illegible] chaggista sulla destra e [illegible] [illegible] [illegible] era [illegible] e [illegible] potrebbe stare a indicare che il giovane è stato ucciso [illegible] [illegible] fuggire».

[illegible] coroner ha detto che Sharon Tate, Sebring, Frykowsky e la Folger non [illegible] no morti subito. Gli ultimi due hanno barcollato e fatto alcuni passi prima di stramazzare a terra in un lago di sangue.

L'autopsia ha rivelato che il bambino che [illegible] Tate attendeva [illegible] di sesso maschile.

All'aeroporto, [illegible] Gutowski, amico intimo [illegible] Polanski, [illegible] ai giornalisti che [illegible] esisteva alcuna frattura nell'unione fra il regista e la moglie.

«Romani si trovava con me quando [illegible] appreso la [illegible]cia — ha detto Gutowski — ed è uscito [illegible] questa frase: "Mi [illegible] ucciso la moglie ed il figlio". Quindi è scoppiato in un pianto convulso».

Gutowski ha detto che Po-

lanski non crede che [illegible] villa [illegible] svolto [illegible] party ed ha aggiunto [illegible] [illegible] vittime erano tutti amici ad eccezione del Parent.

Una ipotesi potrebbe essere che il Parent, quando amico di Garetson, si sia recato alla villa Polanski per vedere l'amico, trovandosi così sul posto proprio mentre gli assassini stavano portando a termine la strage.

La stampa americana, sempre, si sbizzarrisce nelle più varie congetture. I più puntano sulla interpretazione «rituale» del delitto. Qualcuno fa l'ipotesi che Sharon Tate, per ingannare la noia di una lunga serata estiva, abbia voluto offrire ai suoi amici le emozioni di una rappresentazione diabolica, inventando uno dei «sensori» che trovano nella Mecca del cinema un terreno fertilissimo.

Questi, probabilmente, è giunto con uno di più macabri. [illegible] un certo punto gli appartenenti [illegible] setta si [illegible] fatti [illegible] mano [illegible] loro rappresentazione, [illegible] protagonisti. [illegible] hanno consumato sui quattro amici la loro vendetta.

[illegible] cittime [illegible] spogliate e sono state colpite [illegible] schiena secondo [illegible] rituale tipico [illegible] esecuzioni.

[illegible] tenente Helder ha dichiarato che [illegible] cinque vittime [illegible] sono state uccise nelle condizioni in [illegible] sono state rinvenute. [illegible] o seminude. Sharon Tate, che fra qualche settimana avrebbe dato alla luce un bambino, indossava solo un bikini.

Notiziario dell'«Associated Press» e dell'«United [illegible] a cura di

Ettilio Antonelli

... un gruppo di quei amici giovani e uno scapolo, tutti ex compagni di università, i quali si riuniscono in una vacanza al mare o tersino di rimbalzo, bandita ogni cerimonia, l'impegnoso del tempo scolo, discorso rallegrando i rapporti di allora che non sono esattamente quelli consacrati dal matrimonio. L'inverno, com'è ovvio, non si dipinge...

Alla scorrevolezza di alcune sequenze concorre il buon rendimento degli interpreti.

Oggi al GIOIELLO

Un film scandinavo: sincero e reale

CENTRALE d'essai
[illegible] CHE [illegible] IMPOSTO [illegible]
NUOVO [illegible] CINEMATOGRAFICO
E CHE SUPERA [illegible]
OGNI ALTRO FILM
L'anno [illegible] a Marienbad
il capolavoro [illegible] RESNAIS
Giorgio Albertazzi - Delphine Seyrig - Sacha Pitoeff
[illegible] d'Oro» alla Mostra di Venezia

MAFFEI

STATUTO
SENSAZIONALE

SEXUALATION
[illegible] MINORI ANNI 18

- FARO
- FIAMMA
- ALESSANDRA

ENORME SUCCESSO
[illegible] BEROVA
LUCREZIA
ENORME SUCCESSO
LUCREZIA
OLINKA BEROVA
LUCREZIA
ENORME SUCCESSO
LUCREZIA
OLINKA BEROVA
LUCREZIA
ENORME SUCCESSO

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la [illegible] hanno [illegible] ospitalità presso [illegible] Voten, [illegible] casa. Nella fattoria si trova [illegible] animale, [illegible] fra [illegible] a pantera, [illegible] i gangsters hanno [illegible] rapine. Ora la scrittrice è sparita: Tracy la [illegible]

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»]

457 — (continua)

14,8

La storia maliziosa di tanti titoli nobiliari

Meglio non indagare sulle bisnonne dei Lord inglesi

I discendenti delle antiche «favorite» dei [illegible] hanno bocciato un disegno di legge governativo: questo potrebbe segnare la fine della Camera Alta - Carlo II fu il più prodigo di titoli per «favori resi alla Corona»

Le pittoresche tradizioni inglesi risalgono spesso a forme di privilegio vecchie di secoli

dal nostro servizio

Londra, agosto.

Nell Gwynn, la leggendaria cortigiana di Carlo II, presa in braccio il neonato e si avviò alla finestra dalla sua lussuosa villa in Mayfair, «Se non lo nobilito subito», disse Nell al Re interessato, «lo getto giù». E fece la mossa. Carlo — che aveva già avuto altri dodici figli illegittimi da varie amanti — gridò la sfuriata frase: «Dio salvi il duca di St-Albans». Nell Gwynn si trattenne: un altro duca era stato creato per favori di tipo particolare resi alla corona.

Nel 1969 c'è ancora un duca di St-Albans (che è, tra l'altro, una località con molti ricordi dall'occupazione romana a trenta chilometri da Londra) diretto discendente del bambino che per poco non fu gettato dalla finestra. Naturalmente, anche lui ha diritto di sedere alla Camera dei Lord, la camera alta del Parlamento britannico, di approvare leggi o di bocciarle. E' uno degli 800 Pari ereditari del Regno che rappresentano la grande anomalia costituzionale in una Inghilterra tradizionalmente democratica. Vi sono anche circa 300 Pari a vita che sono stati nominati dalla regina, dietro proposta del Primo ministro, per meriti eccezionali.

La [illegible]

Ora, i Pari hanno messo in crisi il governo e dopo le [illegible] dittive il «premier» inglese Harold [illegible] dovrà decidere [illegible] o se ridurre drasticamente i loro poteri. I Lords, infatti, [illegible] un disegno di legge governativo, già approvato dalla Camera dei Comuni, su alcune modifiche alle frontiere dei collegi elettorali, che avrebbero prodotto sensibili [illegible] per il partito laburista. [illegible] la maggioranza del compo[illegible] la Camera dei Lords, per nascita o per sentimenti, è conservatrice, il progetto di legge è stato respinto con somma irritazione del governo e della gente comune. I Lords, attualmente, possono solo ritardare l'approvazione di un disegno di legge per un anno, meno di quelli finanziari che passano senza la loro approvazione. E' stata, comunque, una «offesa» ai Comuni, la vera potenza sovrana del Parlamento britannico.

La gente priva di antichità, di titoli e di un seggio alla Camera dei Lords, si chiede ora se sia giusto che il discendente illegittimo di Nell Gwynn possa avere contribuito a frustrare le intenzioni di un governo democraticamente eletto dalla maggioranza del Paese. Si vuole sapere, quindi, come sono stati creati questi Pari del regno, per quali meriti i loro ascendenti abbiano avuto l'altisonante titolo da un grato monarca.

A Londra, c'è un [illegible] che [illegible] tutti i [illegible] della nobiltà britannica, anche quelli che, per discrezione, non vuole rivelare. E' il signor Leslie Pine, ex direttore del «Burke's Peerage», il Gotha della nobiltà inglese che fa testo sui titoli e sugli alberi genealogici.

Sorridendo [illegible] comprensione, tenuto per le [illegible]trizi dei monarchi inglesi di un tempo, il signor Pine ci dice: «Alla Camera dei Lords c'è un bizzarro assortimento di persone. [illegible] uno su cento scoprire le ragioni per cui molti Pari furono nominati tali, non prenderebbe sul serio l'attuale Camera alta del prestigioso Parlamento britannico. Anche Camera dei Lords, dovrebbe infatti chiamarsi "la camera delle risate"».

Guerra a Wilson

«Tra i servizi rimunerati con i titoli più ambiti, per esempio — continua il signor Pine — se ne furono di un tipo che oggi scandalizzerebbero. Non possiamo naturalmente addossare agli attuali Pari le colpe delle loro madri, se colpe furono, ma le farò qualche esempio, oltre a quello del duca di St. Albans». Secondo la storico della nobiltà britannica, il più generoso di titoli, oltre a Lloyd George che li vendeva per rimpinguare le casse del suo partito, fu Carlo II.

Il monarca aveva come favorita una certa Barbara Villiers, sposata al scommesso Roger Palmer. Successe che Barbara, figlia di un visconte, desse alla luce una [illegible]bina e non era possibile stabilire se fosse figlia [illegible] re o del marito. Un bell'imbroglio, che, almeno per il futuro, il re riuscì a risolvere [illegible]ando il marito a [illegible]nopoli come ambasciatore, dopo avergli fatto conte di Ca[illegible]malor, Barbara fu poi nominata duchessa e i suoi [illegible] figli [illegible] ricevettero tutti il titolo di duca. Due dei titoli si estinsero con il passare dei secoli, ma uno è stato tramandato e chi lo porta oggi, forse, ha votato contro la lista di Wilson.

Il duca di Monmouth discende da un'altra amante di Carlo II. Così pure il duca di Buccleuch, un cui ascendente fu impiccato per alto tradimento, ma con il cappio di seta, come è privilegio dei Pari. Il duca di Richmond e di Gordon discende da una donna che godette i favori di un re «[illegible]» nominata ambasciatrice a Parigi, alla corte di Luigi XIV. Si chiamava Louise de Kerouaille e fu l'amante più bella che forse un monarca inglese abbia mai avuto. Il duca attuale ha raccontato al signor Pine che non sia si vergognava della origine del titolo nobiliare e nascondeva sempre la copia del libro nel quale vi si faceva preciso riferimento.

Con questi precedenti, non può sorprendere che siano pochissimi i [illegible] che si impegnano [illegible] attività politiche (anche [illegible] è mal remunerata, dato che per ogni seduta alla quale partecipano hanno diritto ad un modesto gettone di poche migliaia di lire). I più attivi sono i Pari a vita, che spesso provengono dall'ambiente politico o dalle professioni. La Camera dei Lords funziona anche come Corte di [illegible]na: i Pari chiamati a svolgere tale incarico [illegible] dei giuristi. Gli [illegible] Lords, discendenti di uomini[illegible]bine o di guerrieri, se sono giovani si occupano di automobili sportive e di indoss[illegible] sono anziani [illegible] si rifugiano nel club di St. James [illegible] parlare dei tempi in [illegible] un Lord era un Lord. Ora, è rimasta la frase [illegible]matica «essere whisky come un [illegible]».

Fausto Frosini

«Max Meo» dirige un'agenzia investigativa torinese

A caccia degli adulteri una graziosa "detective"

L'estate, con le vacanze, è la stagione più propizia per i tradimenti - La cifra per la sorveglianza varia da un minimo di 50 mila lire a [illegible] milione, e aumenta per l'indagine al mare - I vecchi trucchi adottati dalle coppie clandestine

A Torino ci sono molte agenzie di investigazione. Hanno un'attività intensa: dal controspionaggio industriale alle informazioni prematrimoniali, dalla ricerca della ragazza scappata di casa alle indagini commerciali. Ma in questi mesi d'estate i loro [illegible] sono concentrati, com'è messo bene in rilievo anche nei loro annunci pubblicitari, sull'accertamento delle infedeltà. I torinesi sono gelosi tutto l'anno (l'adulterio è sempre l'affare migliore per i detectives), ma nel periodo delle vacanze lo sono di più.

Fino ad un paio d'anni fa, dicono i direttori delle agenzie investigative, il cliente decideva di consultarli dopo molte esitazioni, timido, titubante, quasi si sentisse in colpa. Ora invece è disinvolto, va dal detective con lo stesso tranquillità d'animo con cui si reca dal notaio o dall'avvocato. La spesa del controllo sulla per[illegible] amata, viene [illegible] in preventivo come il [illegible] delle bevande che si consumerà durante la vacanza o quello della pensione al mare o in montagna. Molti clienti prenotano un'indagine fin' da marzo o aprile. Chiedono il preventivo, specificano il periodo, il luogo e il posto dove sospettano la persona sospetta, chiedono sconti.

Decine di torinesi in questo momento sono sotto controllo. Sia quelli rimasti in città sia quelli in vacanza. Non badano a spese (magari pagano a rate), ma vogliono sapere. Il prezzo varia. Nessuna agenzia fa cifre precise: da 50 mila lire fino a mezzo milione. La media è intorno alle 200 mila lire. Se l'investigazione è fuori Torino, diciamo sulla Riviera ligure, bisogna calcolare un aumento del 50 per cento.

[illegible] Non mancano [illegible] sui detectives privati, sono anzi [illegible] molto [illegible] antichi. Tramontata l'immagine dell'investigatore tipo [illegible] con un ufficio polveroso sempre alla ricerca di un colpo grosso che non viene mai. Finita la carriera di periti assicurativi, maggiori d'artiglieria, che cercavano di arrotondare la pensione correndo dietro agli adulteri in bicicletta. Oggi le agenzie d'investigazione hanno sedi confortevoli ed eleganti, i loro dipendenti sono preparati in scuole speciali e molto efficienti.

I torinesi hanno addirittura un asso nella manica. Veglia su di loro, da un ufficio simile in tutto, anche nella serietà e nell'organizzazione, a quello di un avvocato di grido, una giovane e bella signora. Sola in questo caso in realtà si avvicina a certe fantasie cinematografiche. L'investigatrice che dirige una delle migliori agenzie della città è, infatti, una donna affascinante di 28 anni, alta, con lunghi capelli scuri, in grado di rivoltellare con la Lenza Storm Colt la televisione. Si chiama Maria Grazia, ma non vuole dire tutto il suo nome, né accetta fotografie che la ritraggano chiaramente. «Lavoro ancora personalmente e certi casi e una foto [illegible] mi rinerebbe» dice. Il suo soprannome è Max Meo.

[illegible] sulle [illegible] torinesi: prima di diventare proprietaria dell'agenzia, ha lavorato come semplice detective [illegible] ha quindi molta esperienza. Alla prima domanda: «Su dieci [illegible] adulteri, quanti ne scoprite?», risponde senza esitazione e dà un quadro preciso della situazione: «Dieci su dieci».

Tre i suoi clienti gli uomini e le donne si equivalgono. *La signore sono più emotive. Se dovesse fare una classifica sul tipo di persone che si rivolgono a un'agenzia di investigazioni, metterebbe al primo posto con largo maggioranza gli sposati. Seguono le coppie illegali (e fochi sono gelosi dell'amante» sottolinea Max Meo) e al terzo [illegible] i fidanzati: «Sono molto attenti nelle [illegible] prematrimoniali, che [illegible] moltissime, [illegible] vanno in [illegible] parati, mentre dei due si preoccupa di che cosa faccia l'altro».*

[illegible] precisa: «Spesso l'infedeltà è relativa. Adulterio è [illegible] parola [illegible] pita specialmente con le don[illegible] sono al mare, vanno a ballare, nasce [illegible] piccolo flirt [illegible] Il cavaliere le riaccompagna a casa. Si fermano in macchina vicino all'albergo oppure in qualche viottolo. Qualche tenerezza, nulla di serio. Ci sarebbe da pensare che ormai l'infedeltà è scattata, che nei giorni seguenti il rapporto [illegible] più stretto, più intimo. In[illegible] [illegible] cinquanta per cento dei casi, si ferma a quel piccolo flirt».

Per gli [illegible] rimasti in città, per gli infedeli [illegible] abituali, il tradimento [illegible] è facile. A Torino [illegible] sono pochi [illegible] all'aperto in cui si possa ballare, fare nuovi incontri. Molti uomini soli non ci vanno, perché temono di incontrare il fi[illegible]cino di casa scapolo o il collega pettegolo. Tentano avventure casuali e spesso, loro malgrado, [illegible] finisce in un [illegible] bario in macchina anche in questo caso e poi la ragazza scompare dalla loro vita.

Non è sempre [illegible]. «L'a[illegible] è in [illegible] — dice la bella investigatrice —. E' il ritmo che ha preso la vita moderna, è un fatto di costume. I film, le riviste che si vendono, gli annunci sexy che vi sono pubblicati, sono un incitamento all'infedeltà. A Torino le donne [illegible] più [illegible] uomini. Su dieci casi di in[illegible] cinque matrimoni falliscono, i coniugi si separano, ma avviene quasi sempre quando è il marito che scopre la scappatella della moglie. Gli uomini sono più duri. Il loro orgoglio ferito, malgrado lo sfogio di spesso [illegible], non guarisce proprio come avveniva trenta o cinquant'anni fa».

Enzo Donaggio

La detective, macchina fotografica alla mano, è in agguato

Come prove fotografie e pedinamenti

I clienti [illegible] un investigatore privato, [illegible] non vogliono vere e proprie prove giuridiche dei loro sospetti. Più [illegible] altro vogliono mettersi il cuore in pace, «sapere» e non tormentarsi più nel dubbio. Il detective, che apre un caso di «accertamento d'infedeltà», non può permettersi di archiviarlo con la formula del dubbio. Il verdetto deve esserci sempre: colpevole o innocente, e in entrambi i casi la convenienza professionale esige delle prove. Per l'innocenza è semplice: basta il rapporto degli agenti sui movimenti del sospettato, cronometrati giorno e notte fino all'esasperazione. Per la colpevolezza le cose cambiano.

Si cavalleggia molto sui mezzi fantascientifici adottati da certi investigatori privati. Dalle «rouleatte» munite di periscopio capace di raggiungere una finestra al quarto piano, al microfono direzionale che registra suoni fino a settanta metri di distanza o l'[illegible]ficatore capace di sentire anche il rumore di un bottone che cade sul pavimento. Ma la realtà è diversa. Anche a Torino le agenzie investigative sono bene attrezzate, ma nella maggior parte dei casi ricorrono all'astuzia ed all'abilità personale degli agenti.

Le prove di un'infedeltà sono di tre tipi: rapporto corredato da fotografie eseguite con [illegible] buon [illegible] obiettivo, [illegible] semplice rapporto-testimonianza sottoscritto da due agenti che portano poi il cliente a constatare di persona i movimenti sospetti [illegible] gliata. Nessuno [illegible] come [illegible] credono, di aver prenderle gli adulteri in [illegible].

Le coppie infedeli non hanno molta fantasia. Si comportano sempre nello stesso modo, usano vecchi ed abusati trucchi che credono di aver inventato in quel momento. A Torino si fa un grande uso di «pied-à-terre», ma non si disdegnano certi accoglienti alberghi della collina o della periferia.

Così le prove della colpevolezza sono ridotte alle immagini della coppia che entra o esce da un albergo, mentre indugia a qualche tenerezza su[illegible] mentre si scambia l'ultimo bacio ad un lecito da casa, convinta che il pericolo sia sollanto dietro l'angolo. Nel caso di assenza di fotografie, l'agente che ha accertato l'infedeltà chiede la collaborazione di un collega testimone, poi [illegible] il cliente.

Raramente di fronte alla conferma dei propri sospetti, il tradito si abbandona a scenate o a crisi di sconforto. Una sola volta in vent'anni un marito che aveva scoperto la moglie infedele attraverso un'agenzia di investigazioni, tornato a casa l'ha uccisa.

Qualche volta basta anche la testimonianza indiretta. [illegible] all'infedele viene [illegible], un rapporto minuzioso nel quale sono compresi i suoi movimenti, le [illegible] i giorni ed i luoghi del tradimento, [illegible] negli [illegible] si arrende all'evidenza.

e. don.

questa [illegible] alla TV

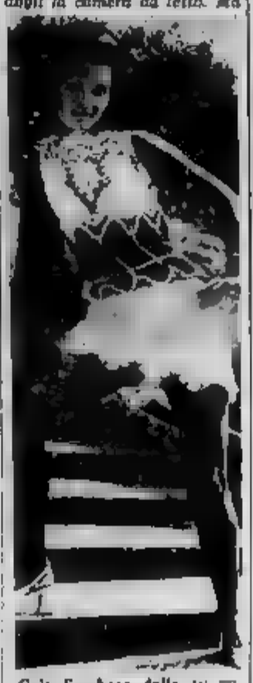
Nella terra di Pavese

Tutti culturali i programmi del 2°: documentario sulle Langhe, concerto, pittura - Sul 1° il film «Letto [illegible]

Il [illegible] presentato stasera sul Primo Canale (ore 21) Letto matrimoniale diretto nel 1953 [illegible] Irving Reis ed interpretato dalla coppia Rex Harrison e Lilli Palmer, è un buon esempio di lectus trasportato sullo [illegible] e per di più di quel difficile teatro che è la com[illegible] due soli personaggi o meglio ancora a due piazze per restare in carattere con il titolo. La stessa coppia di [illegible] aveva portato al successo in palcoscenico questo fortunato copione (titolo originale «The fourposter») dell'olandese Jan De Hartog (ex-ufficiale di porto, ex-partigiano ed ex-scrittore di libri gialli) rappresentato anche in Italia [illegible] Enzo Ricci ed [illegible].

E' la storia, tra l'ironico ed il patetico, [illegible] coppia formata. [illegible] il [illegible] da John [illegible] Abby. [illegible] lui diventa [illegible] romanziere e conferenziere famoso e lei resta [illegible] sua ombra, fedele sposa e madre. Poi lui si convince d'avere trovato l'anima gemella e lo confessa alla moglie che reagisce chiudendogli la camera da letto. Ma poi tutto s'accomoda [illegible] è la volta di lei di infatuarsi, nella quarantina, d'uno più giovane di lei, ma John affronta di petto la crisi, che si conclude con un rinnovato viaggio di [illegible].

Gli sposi [illegible] insieme e si trovano ormai a rievocare il loro passato, fatto di ricordi belli, [illegible] anche tristi come la perdita del loro primogenito, caduto in guerra



Grit Freyberg dalla tv [illegible] desca a Trinità dei Monti

Passo forte del Secondo è [illegible] 21,15 per la rubrica In[illegible] 1969, il primo piano di uno [illegible] i più perseguitati artisti italiani, inquadrato da un servizio che reca il titolo Massimo [illegible] nel labirinto dell'anima. Il pittore toscano, ora stabilitosi a St-Tropez dopo una fecondo attività milanese, narra la sua storia con la garbata eleganza dell'uomo di penna oltre che [illegible] pennello che fa ricordare la sua collaborazione alla terza pagina di un grande quotidiano. Autodidatta, ha avuto, [illegible] realtà, per maestri i grandi della pittura [illegible] ha studiato coscienziosamente sui musei per coglierne la tecnica. Ma poi ha dipinto [illegible] la sua ispirazione e sono nate così quelle sue inconfondibili donne dalle linee pallide di statue disseppolte.

Alle 22,15 al [illegible] il concerto Concerto sinfonico, corrispondente all'esecuzione registrata al «Festival pianistico internazionale Arturo Benedetti Michelangeli», quella del giovane cinese Fou Ts' [illegible] che interpreta Chopin.

Completa le trasmissioni, alle 22,55, il documentario Andar per Langa realizzato sulle colline dell'Albese descritte nei [illegible] di Cesare Pavese, [illegible] Beppe Fenoglio e [illegible] Giovanni Arpino.

d. g.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia [illegible]lle Scienze [illegible]: 9-13; 15.30-18.30.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra della «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. [illegible] delle Scienze 8): 10-13; [illegible]

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9.30-12.30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna: 9.30-12.30; 15-18; mostra «Il sacro e il profano [illegible] del Simbolismo» (v. Magenta 31): 9.30-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12.30.

Museo nazionale del Ri[illegible]mento (p. Carlo Alberto): 9-11.30; 15-17.30.

Museo dell'Automobile (c. Unità [illegible] 40): [illegible]

Il film del giorno «ASPETTANDO CAROLINE»

Viva il padre, abbasso i fidanzati

[illegible] («L'amore [illegible] tre») di Ron Kelly, con Alexandra Stewart, [illegible] Tissi e Robert Hoffy. Commedia, canadese, a colori. (Cinema Romano).

Triangolo insolito, ma sopratutto sciocco, in «Aspettando Caroline». Il National Film Board of Canada è l'ente che finanzia le ricerche sperimentali del geniale Norman McLaren e che per un lustro è stato il centro più vivo del cinema-verità. Ma stavolta i [illegible] sono stati spesi in un'operazione molto più convenzionale.

Il regista Ron Kelly, con molta attenzione alle finezze stile Lelouch, narra di una ragazza figlia di industriale, che non molto tempo trasporta nei rapporti con l'amante John. Il fatto è che, rivisto l'ex fidanzato Robert, non le riesce di toglierselo di mente. Che fare? La soluzione logica sembra a Caroline di invitare insieme i due uomini per una vacanza in casa del padre. Nessuno qui si arrischia [illegible] una decisione perché la ragazza, vittima di un grave complesso, cerca in ognuno degli amanti il ritratto del balzacchesco genitore, il quale sia per sposare una coetanea della figlia.

[illegible] inevitabile: i [illegible] e [illegible] amici. Cioè[illegible] alle donne una visita dalle galosce nella ed all'interprete Alexandra Stewart una mimica più espressiva, come in parte aveva ai tempi della «nouvelle [illegible]».

p. por.

[illegible] PER UN'ORGIA [illegible] pour une orgie») di Jean-Loup Grosdard, con Joel [illegible] Valentine Prata, Florence Giorgetti. Poliziesco francese in bianco e nero (Cinema Metropol).

[illegible] (o farsi chiamare) J.L. Grosdard può [illegible] di vantaggio a un ro[illegible] sconosciuto, per la pos[illegible] degli ha [illegible] scambiato, dai più distratti, con J.L. [illegible] al trittico, nel cognome, di una «r» e di una «o» in più, mentre [illegible] Il è possibile che qualche appassionato direttista abbia abboccato.

Ma guardando il film il possibile equivoco si dissolve [illegible] ([illegible] al[illegible] Godard non [illegible] talenti [illegible] nasto, non [illegible] punto, tuttavia, di esprimere una [illegible] la [illegible] così squalificato. Gli attori, poi, egli li sa dirigere, mentre invece il suo quasi onanistico mostrare, nei manovrare gli interpreti, di non avere la minima idea di quel che è la recitazione. La storiella è all'incirca poliziesca, con un investigatore finto gangster che intrappola una banda di trafficanti in droghe e donne.

Delizie [illegible] ARTE
Tutte le sere: DANZE
Concerto
Compl. GLI EVEREST

gallerie e musei

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Il viaggio di Marco - Immagini del mondo - Ottovolante);
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Letto matrimoniale, film.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
[illegible]5: Incontri [illegible] Campigli).
22,15: Festival Benedetti [illegible] (pianista [illegible] T'Song)
22,55: Ander [illegible] Langa.

TELEVISIONE [illegible] — [illegible] 19,15: Telegiornale - [illegible] - 19,50: Alice, [illegible] sai? - [illegible] Telegiornale - 20,40: L'imperaggiabile Glynis - 21,05: Enciclopedia [illegible] tv - 22,10: [illegible] - 23,15: Telegiornale.

i programmi [illegible] domani

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv [illegible] ragazzi (« La tredici fetiche di Ercolino - disegni animati e « [illegible] ieri e di oggi ») - 18,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo - [illegible]: Telegiornale - 21: Rebecca, con A. Nazzari e Ilaria Ghione - [illegible]: Armando [illegible] - [illegible] Telegiornale.

SECONDO CANALE. — [illegible] 21: Telegiornale - 21,15: « Un annuncio economico » (Cecoslovacchia) - 22,10: Il Cavaliere Tempesta (replica) - 23: L'approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE
13,10 [illegible] ma[illegible]liano
13,45 Album discografico
14,00 Sorella radio
14,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani estate
18,00 Concerto sinfonico
19,05 Canzoni in allegria
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,25 Dal Festival di Salisburgo
21,30 Così fan tutte Opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte Musica di Wolfgang A. Mozart. Dir. [illegible] Ottava
23,00 Giornale radio I programmi di domani

SECONDO
13,15 Il personaggio del pomeriggio: Paolo Villaggio
15,16 Franco Chiari al vibrafono
16,00 Fred ore 16
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
[illegible] Giornale [illegible]
17,25 Primissima
18,30 [illegible] tutto ma di tutto
19,00 [illegible]
[illegible] forno pone
[illegible] [illegible] matrimoniale
[illegible] [illegible]
[illegible] gambero
[illegible] [illegible] orità discografiche inglesi
22,30 Dal V [illegible] della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
[illegible] di Scriabin
[illegible] Le opinioni degli altri
17,10 Giovani Pianisti: Ricordando
17,20 L. Van Beethoven: Trio in mi bemol. per fl. v. pf.
18,20 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Le sinfonie Racconti di Hallidor Laxness
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Fra de dues con Lilla Brignone e Gianni Santuccio
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 VI Settimana Internaz. « Nuova musica » di Parma
22,00 Rivista

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie [illegible] mt. part a chilocicli [illegible] - onde corte [illegible] mt. part a kilocicli [illegible] - onde corte 41,05 mt. part a kilocicli 7135.

Ore [illegible]: [illegible] - 10,30: Il cantro programma [illegible] va musicale - [illegible]: Bobby carolla [illegible] - 11,30: Dalla 2 alla 2 - 12: Musica... musica... musica... - 13: Juke-box - 14,30: Che c'è di nuovo? - 15: I records della settimana - 15,15: [illegible] fan - 16,30: Il ballo [illegible] - 17,30: [illegible] - [illegible] Ellore, Glen Pieretti, Lucio [illegible], I [illegible] Dik, Verne Breslin - 18: [illegible] con P. D. U

L'inconveniente dovuto alla pioggia?

Mezza città protesta per l'acqua nerastra

I tecnici attribuiscono il fenomeno anche ai lavori alle condutture effettuati nei giorni scorsi in diverse zone - «Dovrebbe esaurirsi nel giro di poche ore»

Nessuno fi cane di casa Bonelli vuol entrare nel bagno

rivaglio stamane per gli abitanti di varie zone della città, lungo il Po, dall'una e all'altra sponda. Aperti i rubinetti, l'acqua sgorga nera come il carbone. Depositando nelle vasche lascia un residuo di polvere. Un'acqua non solo imbevibile, ma che non si può nemmeno usare per lavarsi.

«*Sialla!*» *diramazione?* telefona alle 9 la signora Bonelli, moglie del prof. Luigi, otorinolaringoiatra, c. Monceglieri 187 —. *Ogni volta che piove il fenomeno si ripete. Le condutture che servono corso Moncalieri tra le più vecchie della città. Si può dire. Che ci sia qualche irregolarità pericolosa?*».

In casa Bonelli più volte nel giro di un paio di anni sono stati chiamati i tecnici dell'Acquedotto. I provvedimenti presi però si sarebbero ridotti a risposte dilatorie come «*E' solo un po' di ferro*» o anche «*Beccia acqua minerale in attesa che l'acqua si palisca da sola*». Stamane i Bonelli hanno usato acqua minerale anche per fare toeletta, ma si sono rivolti al medico provinciale.

Stamane abbiamo ricevuto decine di telefonate analoghe. La sorelle Pettiti, corso Belgio 2, alle 9,30: «*Siamo infermi, ci siamo appena alzati e che cosa ci attendeva? L'acqua nera e disgustosa. Che dobbiamo fare?*». Poco dopo gli inquilini della casa di corso Dante angolo via Trapani: «*Abbiamo raccolto l'acqua in bacinelle a disposizione degli esperti. Aspettiamo che vengano a ci dimostrino che è potabile. Noi però la paghiamo per bene e guai a non essere puntuali nei pagamenti!*».

E ancora da via Richelmy, via Lesegno, via Baiardi, via Pastrengo, via Ellero, via Bigiari, via Monti, via Vanchiglia, piazza Vittorio Veneto. Una settimana fa in stesso fenomeno si era verificato in via Stellone, il che farebbe temere che si tratti di un guasto ricorrente.

All'Acquedotto il direttore ing. Cerrato è non meno preoccupato degli utenti. Anche nel suo ufficio le telefonate si susseguono e i tecnici sono mobilitati per i sopralluoghi. «*Spieghiamo il fenomeno con i grossi lavori di consolidamento delle condutture che abbiamo fatto sabato e domenica in piazza Bengasi e in zona Marmocchi. Vi erano interessate tubature di grande diametro. Ieri pomeriggio siamo rimasti in servizio, ma stamane, con il maggior consumo, hanno determinato gli lamentati*».

A quanto è stato spiegato, quando il consumo si riduce l'acqua per lunghi periodi scorre a velocità ridotta nei tubi. Nelle ore di punta però tale velocità ridiventa di colpo normale (dai 70 centimetri ai due metri al secondo, relativamente alla grossezza delle condutture) e la violenta sollecitazione lungo le vecchie pareti determina lo scrostamento dei tubi. Anche nelle autoclavi delle case con la pompa aspirante per far salire l'acqua ai piani superiori in quelli giorni si verificherebbero guai del genere.

«*Si tratta di un'ondata di passaggio che dovrebbe esaurirsi nel giro di alcune ore* — ci ha ancora precisato l'ing. Cerrato —. *Tanto è vero che le proteste ci sono giunte dapprima da zone vicine al luogo dei lavori e poi via via più lontane. Se non dovesse tornare presto la normalità, faremo lo spurgo delle condotte aprendo gli scarichi, ma questo determinerebbe una nuova ondata nera*». I tecnici non escludono tuttavia responsabilità della pioggia nel fenomeno. Quando piove, non si sa perché, il consumo si riduce dal 10-12 per cento. L'acqua resta a lungo nei tubi e quando nelle ore critiche si rimette in circolazione lo fa con impeto, determinando l'erosione dei tubi.

«*Comunque* — dicono i tecnici — *i lavori di sistemazione li facciamo nel periodo estivo proprio per danneggiare il minor numero di utenti. Mercoledì e giovedì ne abbiamo in programma altri in via Ventimiglia. Speriamo che in quei giorni la zona sia spopolata!*».

Paltoni in allarme stamane alla barriera

«Correte nel mio alloggio ho ucciso i due bambini»

Non era vero: la donna è stata colta da una crisi di follia - Gridava per la strada, i passanti l'hanno accompagnata in una banca - Gli agenti trovano i piccoli in compagnia del padre - L'uomo tra pochi giorni deve partire per l'Arabia: forse la moglie non sa rassegnarsi alla lunga separazione

Annunziata Spadafora. Il marito Paolo e i figli Patrizia e Giuseppe (Foto Moisio)

Momenti di panico questa mattina a Mirafiori. Decine di persone hanno visto una donna correre impaurita, urlando, strappandosi i capelli, mezzalcandosi le labbra. «*Ho ucciso i miei due figli* — ripeteva —, *correte subito a casa mia*». Due donne l'hanno fermata portandola nell'ufficio del direttore della dell'Istituto S. Paolo via Gaidano. L'hanno interrogata, hanno cercato di calmarla per comprendere cos'era accaduto. La poveretta piangendo continuava a ripetere l'agghiacciante confessione. Quando si è rimessa a farlo dire il suo nome e abitava, sul posto uno radiomobili polizia. I ernano lì in del padre.

Vittima dell'improvvisa si è fatta Annunziata Spadafora, di 35 anni, abitante con il marito Paolo, di 51 anni, ed i figli Giuseppe e Patrizia rispettivamente di 11 e 7 anni in via Gaidano 22. Alle 10 di questa mattina la Spadafora è uscita di casa per fare la spesa lasciando nell'alloggio il figlio. Poco prima il marito era uscito con la bambina per sbrigare commissioni. Annunziata Spadafora è come impazzita improvvisamente, appena uscita da una drogheria dove aveva acquistato della cosegrina. Ha cominciato ad urlare e piangere. Si rivolgeva ai passanti dicendo di aver ucciso i suoi due bambini. Si è subito radunata una piccola folla e la donna è stata portata nei vicini uffici dell'agenzia 25 del San Paolo.

Non si riusciva a comprendere cosa stava dicendo. In particolare non si capiva se stava farneticando o se effettivamente le sue parole costituivano una agghiacciante confessione. Interrogandola pazientemente si è riusciti a sapere il suo indirizzo e sul posto sono accorsi gli agenti del Pronto Intervento.

Annunziata Spadafora non è voluta scendere dalla macchina della polizia. Continuava a urlare, cercava di battere il capo contro i finestrini. Gli inquilini si sono radunati attorno alla vettura. Le madri si sono spaventate, hanno preso i loro figli e li hanno allontanati. Qualcuno ha detto agli agenti che la donna abitava all'ottavo piano. Un milite ha suonato alla porta e il piccolo Giuseppe l'ha aperta. Soltanto in quel momento si è avuta conferma che la donna stava farneticando.

Poco dopo è arrivato anche Paolo Spadafora con la figlia Patrizia. Ha visto tanta gente attorno alla macchina della polizia e si è avvicinato incuriosito. Poi ha scorto la moglie. Gli agenti gli hanno spiegato cosa stava accadendo. Paolo Spadafora ha cercato di calmare la moglie. Le ha fatto vedere la bambina. E' stato tutto inutile. La poveretta alla vista della bimba ha avuto una nuova crisi. «*Li ho uccisi, ho ucciso i miei due bimbi*».

Più tardi è stata accompagnata da un militare che l'ha trattenuta in osservazione. Pare che causa dell'improvvisa crisi isterica sia la prossima partenza per l'Arabia di Paolo Spadafora. L'uomo è capo-impianti di bitumazione di un'impresa che costruisce strade e nei prossimi giorni dovrebbe appunto recarsi in Arabia per circa sei mesi. Per giorni e giorni ci ha pensato, si è arrovellata e questa mattina è caduta in una crisi di follia.

Stanotte in largo Sempione

Bimba di tre anni vaga di notte sola e si smarrisce

Un passante l'accompagna in commissariato - Riconsegnata alla sorella che è disperatamente

Sembra a Salvatore De Sandre al loro risveglio

Nel cuore della notte, una bimbe di tre anni è scesa in strada ed ha cominciato a girovagare. Era in pigiama, pioveva e si era smarrita. Un passante per fortuna l'ha incontrata e l'ha portata al commissariato Barriera di Milano. La bimba non sapeva dire cosa si chiamava e dove abitava, ma alla fine di mostrare una scrolla si è precipitata angosciata e piangente al commissariato per denunciare la scomparsa e così l'avventura è finita nel migliore dei modi.

La bambina si chiama Altamira Di Paolo ed abita in Largo Sempione 194, al terzo piano. Il padre Matteo è in madre sono partiti ieri mattina per Cerignola di Foggia e l'hanno affidata alle zie materne, Rosalia e Libera, di 17 e 15 anni. Ieri sera sono andate a dormire tardi. Altamira rigida su un lettino nel corridoio, quel quando si è svegliata dopo un brutto sogno e, a quanto pare è potuto uscire, ha chiuso la casa, le due zie scelte con l'intimo sonno. La bimba ha aperto la porta ed è scesa in Largo Sempione.

Quando il passante l'ha incontrata, erano le tre passate. Altamira piangeva disperata e non parlava. Al commissariato Chiesa (la figlia di chiamavi Maria Rosalia) un'altra bambina del commissariato e stanotte il sottufficiale è andato a comperarle un cappuccino con brioches.

Altamira non sembrava impressionata dalla situazione. «*Non c'era che aspettare che i familiari si facessero vivi*» ha commentato il maresciallo. E alle 9 è arrivata trafelata e singhiozzante la sorella Rosalia:

— Soltanto a mezzogiorno di oggi, gli agenti del commissariato Mirafiori sono riusciti a convincere Rosaria Marino in De Sandre a riprendersi i suoi due figli che, dal primo pomeriggio di ieri quando erano stati sorpresi ad attraversare isolato ad un incrocio incustodito, la stazionavano in questura. Salvatore e Mariano De Sandre hanno soltanto 13 e 10 anni, non sono in alcun modo imputabili e come sempre avviene in quasi casi, dopo una sonora lavata di capo vengono riaffidati ai familiari.

C'è voluta invece tutta l'autorità del caso, domani per costringere la madre a fare il suo dovere. E' ora l'arco intenzione del funzionario di denunciare la De Sandre per mancata assistenza. E' l'unico modo per farle capire che non può sottrarsi all'obbligo di sorvegliare ed educare i figli che sono evidentemente nevrotici in una brutta misura.

Rosaria De Sandre ha altre tre figlie (già grandicelle, dai 17 ai 20 anni), abita in via Candiolo 36 e non vede il marito da quattro anni: l'uomo è emigrato in Belgio. Per tirare avanti gestisce una pizzeria e, a suo dire, fa soltanto il tempo di lavorare dalla mattina alla sera e senza perdere *dietro* a tutti i pasticci che combinano i figli».

Il giovane Settimo vittima dell'amante della

"Ho capito che mi aveva sparato quando sono tornato a casa,,

Carlo Siliani ha ripreso conoscenza, è fuori pericolo - Oggi sarà interrogato dal magistrato - «Sapevo che aveva una pistola, credevo fosse una scacciacani» - Sempre libero il feritore: telefona minacciosamente quasi ogni giorno

Carlo ferito Nicola Cocchiarella

Carlo Siliani, il giovane che è stato preso a rivoltellate amante sorella dichiarato ieri pericolo. famiglia Siliani l'incubo. A undici dal omicidio, Nicola Cocchiarella, 43 sparatore, è ancora in libertà: in in casa Siliani minaccia di uccidere.

«Ci due quasi, mia sorella e tutti noi — racconta Carlo Siliani —. *Una sera l'ho sorpreso che* assai le *finestre e preso a schiaffi. Aveva piccola pistola ma come potevo pensare che fosse? Molte volte faceva la posa e qualcuno e l'arma, ma eravamo tutti convinti che fosse scacciacani*».

chiarà all'Assistenza Martini nella 23 pia- e lo interrogherà. Il giovane rappresentante di prodotti farmaceutici ricorda nei minimi particolari il litigio che lo ha portato sulla soglia della morte. La sera del 30 luglio il Cocchiarella che — respinto da Cecilia Siliani con quale era convivente per anni e dalla quale aveva avuto tre figli — ha rinunciato all'abbandono, aspetta la donna all'uscita dal Preventorio antitubercolare di corso Savona dove lavora. L'accompagna poi a Settimo in via Italia 14 dove con i genitori, che gestiscono alimentari. Carlo e le due al l'uomo, ubriaco, contro la donna e prende a schiaffi quel contro in

il fratello di «*Ero uscito per comprare il — ricorda — quando all'angolo vedo quel tizio che picchia mia sorella. Spingo via Cecilia e comincio a pestarlo. mi mano la pistola che io credevo una scacciacani sparato. Non ho sentito dolore ed ho smesso a picchiarlo. E' caduto e l'ho preso a calci; ha sparato di , ci è rialzato, ha scagliato la rete metallica e da lontano mi ha gridato degli insulti. Poi è fuggito. Io sono tornato a casa, ma quando entrato nel l'atrio accorto che perdevo sangue dalla testa, dal collo, dal petto. Ho pensato che nella colluttazione mi avesse graffiato, ma d'improvviso le forze mi sono Non riuscivo più a respirare, mi sono sciolto su una Soltanto in quel momento ho capito che era scacciacani*».

Accanto al giovane, di anni, la moglie Elda Franzosi, 28 anni: «*Ce lo siamo visti brutto* — dice —. *Se mio marito è vivo è un miracolo. Per giorni e giorni abbiamo temuto che se la sarebbe cavata*».

Il Siliani era stato portato al Martini. tre proiettili colpito aveva raggiunto il cuore. prof. nella notte operato, ma neanche i medici speravano rebbe sopravvissuto: «*andata* — Il Siliani —. *Il momento più brutto è stato quando camera operatoria mi sono accorto che un gruppo parlare, tutto. convinto di non ma in quel momento ho di spacciato. Invece i medici mi hanno tirato fuori. Sono contento per moglie e le bimbe: Barbara ha 5 mesi soltanto!*».

Sconosciuto a Caselle cade dal ciclomotore e batte la testa: morto

Un uomo di mezza età che viaggiava su un ciclomotore, è rimasto vittima ieri sera di una rovinosa caduta mentre percorreva strada delle Fabbriche a Caselle. L'uomo è di una curva, è andato a battere un albero ed ha subito gravissime lesioni. Soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale di Ciriè, ma vi è giunto cadavere. Non erano ancora noti ed i carabinieri di Caselle hanno iniziato le indagini per identificare la salma.

occhi di cronaca

Telesoccorso
Ancurato a domicilio » Garanzie lavori eseguiti. Antenne 14-2- L. 12

Tappezzeria carta
Applicatele da Voi
acquistandole direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 138, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.875, la Or.Te.S. Barbuni a riparta subito o concede un Tv portatile in prestito.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.M.M., Trapmo, piazza San Carlo 197, tel. 553.709; Alessandria, via Migliara 19, telefono 21.87.

Riparazione Elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Calorik, competenza, garanzia. Assistenza, Bellanco, Telef. 338.388 - 338.389.

Voleva girare il mondo con poche lire in tasca

Fermata ad Alessandria quattordicenne

Rita Miele, la ragazza fuggita due volte in una settimana, non andrà in collegio. I genitori, Ciro, 54 anni, muratore, e Rosa, 46 anni, hanno deciso di tenerla in famiglia. Rita ha promesso che non fuggirà più. «Volevo girare il mondo — ha detto — ma ho scoperto che la realtà non è bella come la credevo».

Ma poi aggiunge: «Non ho ancora l'età per lavorare e la mia colpa m'ha costretta ad abbandonare gli studi. Stare tutto il giorno in casa mi avrebbe, per questo ho cercato un po' di libertà. Mio fratello Alfredo (undici è piuttosto severo; mia madre che frequentassi qualche amica, ma ora sono stanca di questa vita e andrei a vivere come tutte le mie coetanee. Sono diventata insofferente e irritabile».

L'ha fermata subito sera ad Alessandria il capotreno della polfer ferroviaria, le stesse che l'aveva scoperta pochi giorni prima nella stazione mentre girava senza meta. Rita cercava qualcuno che le comprasse l'orologio. «Volevo raggiungere i miei parenti in Puglia — ha detto — ma ero scappata di casa con poche centinaia di lire in tasca e non ce la faceva ad andare avanti».

Le hanno chiesto se aveva fame e lei ha risposto di sì. Le hanno offerto un panino e lei ha accettato. Poi ha cominciato a piangere. Il capotreno l'ha consolata e rassicurata. Ha telefonato al commissariato e stanotte il sottufficiale è andato a comperarle un cappuccino con brioches.

Altamira non sembrava impressionata dalla situazione. «Non c'era che aspettare che i familiari si facessero vivi» ha commentato il maresciallo. E alle 9 è arrivata trafelata e singhiozzante la sorella Rosalia:

— Soltanto a mezzogiorno di oggi, gli agenti del commissariato Mirafiori sono riusciti a convincere Rosaria Marino in De Sandre a riprendersi i suoi due figli che, dal primo pomeriggio di ieri quando erano stati sorpresi ad attraversare isolato ad un incrocio incustodito, la stazionavano in questura. Salvatore e Mariano De Sandre hanno soltanto 13 e 10 anni, non sono in alcun modo imputabili e come sempre avviene in quasi casi, dopo una sonora lavata di capo vengono riaffidati ai familiari.

C'è voluta invece tutta l'autorità del caso, domani per costringere la madre a fare il suo dovere. E' ora l'arco intenzione del funzionario di denunciare la De Sandre per mancata assistenza. E' l'unico modo per farle capire che non può sottrarsi all'obbligo di sorvegliare ed educare i figli che sono evidentemente nevrotici in una brutta misura.

Rosaria De Sandre ha altre tre figlie (già grandicelle, dai 17 ai 20 anni), abita in via Candiolo 36 e non vede il marito da quattro anni: l'uomo è emigrato in Belgio. Per tirare avanti gestisce una pizzeria e, a suo dire, fa soltanto il tempo di lavorare dalla mattina alla sera e senza perdere *dietro* a tutti i pasticci che combinano i figli».

temperatura di oggi

massima +28,2
minima +18,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. minima (notturna) 17; ore 6: 18,5; press. 762,2; umid. 90 %. Cielo sereno. Previsioni: Nuvoso, locali rovesci, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temp. a Casale: max. 27,8; min. 17,5; ore 6: 19,8.

farmacie aperte

Dalle 8,45 alle 20,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. Regaldi 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 157, v. Garibaldi 24, c. Racconigi 39, c. Vercelli 156, v. delle Orfane 25, v. Nizza 65, c. Principe Oddone 28, v. S. Secondo 48, c. Vercelli 146, v. Mongrenero 113, c. Oromolo 202, c. Dante 32, v. Maria Vittoria 3, c. Vinzaglio 31, v. Vigliani 160, v. Francesconi sup. v. Bertola, v. Sacchi 4, c. Orbassano 216, c. Brianza 22, v. Spallanzani 32, v. Cervinia 1, p. Giulio Cesare 118, c. Francia 177, v. S. Donato 33.

Dalle 8 alle 13,30 e dalle 15 alle 20,30: v. Mongrenero 130, v. Pon 18, v. Rovada 17, c. Svizzera 45, c. Duca degli Abruzzi 68, p. Respighi 3 sup. v. Chivasso, v. Badetta 34, v. Aosta 36, v. Stati Uniti 5, c. Cirié 2, c. Giambone 18, v. Vanchiglia 39, v. Cornalia angolo v. S. Dalmazzo, v. Foligno 48 sup. p. Villari, c. Francia 283, v. Garibaldi 13, c. Matteotti 26, v. Cibrario 33 bis, p. Cinque 16, v. Madama Cristina 78, v. Po 14, c. Susa 1, v. Berthollet 10, p. Vittorio Veneto 10, s. Fiume 6, v. al Rocchi 8, v. Roma 34, c. Sebastopoli 272, v. Aurari di Barriera 134, p. Palazzago, p. della Repubblica 21, v. Cibrario 33, c. R. Margherita 30, v. Cigna 44, c. Belgio 41, Lgo Orbassano 10, v. Di Nanni 71, v. Stradella 38, v. Da Bascia 62, c. Sempione 112 sup. v. Martorelli, c. Francia 1, v. Madama Cristina 30, c. Unione Sovietica 417, v. Giosuè Borsi 118, Mr. S. Mauro 33, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 319, v. Capelli 67, v. Arnaldo da Brescia sup. v. Montevideo, v. Nizza 108, v. Nizza 15, v. S. Martino 66, v. Po 81, v. Mongrenero 248, v. Reggio 1, c. Francia 67, c. Peschiera 304, p. Campanile 19, v. Monza 1 sup. v. Coppino, p. Statuto 4, v. Magenta 11 (Vallette), c. Vittorio Emanuele 78, c. Giulio Cesare 48, v. Fan Tommaso sup. v. Bertola, c. Regina Margherita 250, c. Casale 119, v. Tripoli 84 sup. v. Montebello, v. Mazzini 21, gall. Umberto I, v. Giolitti 30, c. Francia 385, v. Brebemi 101, c. Tazzetto 10, c. Sommeiller 24, v. Nizza 214.

Servizio notturno: v. Roma 34, p. Palazzago, p. Repubblica 21, v. Nizza 63, c. Svizzera 45, c. Casale 119, v. Tripoli 84 sup. v. Montebello, v. Cornalia sup. v. S. Dalmazzo, c. Sempione 112 sup. v. Martorelli, c. Francia 1.

i lettori ci scrivono

Portinaie esasperate

«Siamo un gruppo di custodi di edifici vecchi, dove noi cortili abbiamo alitanti bidoni per i rifiuti. Tutte quelle che gli spazzaturai non fanno più, cioè quasi tutte. Le facciamo noi: spingere con le mani l'immondizia dentro ai bidoni, se non vogliamo che alcuni odiosi lavatri ogni tanto; mantenere costantemente le pulizie dove sono allineati, ecc., ecc. E senza ricompensa perché tutto è "dovuto", tutto è obbligo a noi custodi, chiuso tutto il giorno la portineria senza un giorno di festa, senza un briciolo di gratitudine, un grazie, da parte del padrone o di chi ne fa le veci.

«Protestare? Noi stampar questa miseria, e voltar dalla fanatica, e verrà il giorno che la sollevazione; perché non è così anche per il personale della raccolta rifiuti?».

Seguono le firme

Meglio parlare con la Luna

«Di' tu cara «Stampa Sera» se non è una... cosa ingiusta. Devo quasi le 21 e aspetto ancora la comunicazione telefonica con la Svizzera che quella mattina alle 8 avevo chiesto per le 10 di oggi. Avevo urgente bisogno di parlare con mio figlio ma non avrei potuto trovarlo che verso sera!

«Quando si telefona non so se lo fa per divertimento (con quello che costa, poi!). Non se ne vedono code quelli che gestiscono un servizio serio curarsi di assicurare l'efficienza! Aggiunga che sono oltre 20 minuti che tento inutilmente di parlare con il capo ferie. Ora dovrò rinunciare alla comunicazione ma la bolletta arriverà puntualmente (regolarmi pagare — ahay il dazio — anche la "comunicazione rinunciata", come se fosse stata per un mio capriccio».

Una mamma di Pinna

UN INVITO DELLA TELEFAR
E' IL PERIODO PIU' FAVOREVOLE
ACQUISTARE IL
- Evitarete gli aumenti di prezzo previsti per l'autunno
- Sceglierete il vostro TV fra i nuovi modelli 1969-1970
- comode dilazioni di pagamento
- Riceverete omaggio mangiadischi a radio a transistor

... e tenete sempre ben presente che i Telefar gli unici TV con

3 DI GARANZIA TOTALE
Compreso tubo catodico - valvole e d'opera!
TELEFAR: + qualità + garanzia = prezzo

Per il «ponte Ferragosto» la Ditta rimarrà chiusa il 15 p. v.
TELEFAR: Unica sede Via Nizza 97 - T. 651.957 - Torino

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Susanna vergine; S. Tiburzio; S. Susana, S. Ercolia, S. Asteria.

OGGI, lunedì 11 agosto. Il Sole è sorto alle 5,33 e tramonta alle 19,17. La Luna si trova nel 5° giorno dopo l'ultimo quarto.

ricetta del giorno

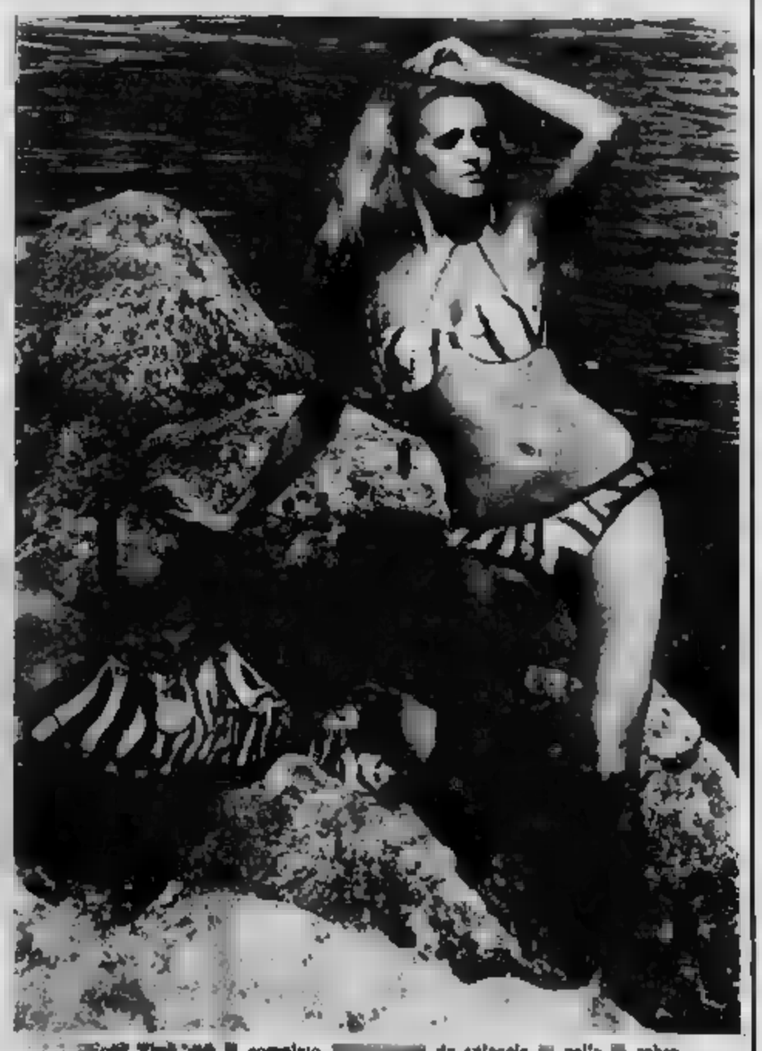
In una ciotola unta di burro disponete il pesce pulito. Salate, cospargete di farina, bagnate con qualche cucchiaio di burro fuso e cuocete a fuoco medio in forno per venti minuti circa. Togliete dal forno per versarvi su un decilitro di panna liquida e rimettete in forno

Stravaganti (ma non troppo) al mare

Gli abbigliamenti che in questi giorni fanno notare una donna

Tutte le civette che stilisti e sarti hanno inventato per caratterizzare la moda di spiaggia e [illegible] tranquillo se posto a confronto con ciò che sono capaci di escogitare ragazze e signore dotate di fantasia, al fine di non passare inosservate sulle spiagge e nei ritrovi notturni. L'esigenza del mini-abbigliamento è bilanciato dai maxi-accessori, come le enormi [illegible] (fra cui il tipo gigantesco a bandoliera in tela rozza color grasso [illegible] su impresso a [illegible] e qualifica di «captain» che fa tanto navigatrice solitaria). [illegible] temperare lo scandalo, e [illegible] stesso tempo trovare [illegible] quando non si abbia a disposizione l'ombrellone, si sfoggiano le grandi cappelline a [illegible] vietnamita.

Se consideriamo come accessorio l'accappatoio di spugna, definiamolo anch'esso macroscopico. Le elegantone, dopo il bagno, si avvolgono nel «poncho» anzichè «ricco», come ad esempio il modello visto a Punta Ala: di spugna blu mare cosparso di *pois* bianchi e gialli, profilato da elaborati festoni ricamati. [illegible] è anche lo spugnoso, esotico kaftano lungo a terra, a righe bianco-blu disposto a [illegible] di [illegible] tanto ammirato nella piscina privata [illegible] «Royal» di Sanremo.



Look Vivi'ch di completo [illegible] da spiaggia [illegible] pelle [illegible] zebra

(A...cuis di [illegible] Rocsetti e Luisella [illegible]

Il bikini di zebra

Superata da tempo la «mini-gonna» di pelliccia maculata, esibita lo scorso anno al Lido di Venezia da una stallina in cerca di pubblicità, la ritroviamo oggi ridotta alla stregua di un «micro-bikini». Leopardi e giaguari [illegible] sacrificati per le belle bagnanti. Il genere più nuovo, meno aggressivo è in pelle di [illegible]ra: lo portava a Forte dei Marmi la famosa indossatrice italiana Thea, con borsa assortita e arricchita da una lunga frangia di pelle e scimmia. Il tutto completato da un vistoso collare e dalla consueta [illegible] catenina [illegible] a vita. Più diffusi, meno preziosi i pigiami in seta, jersey-bandon o semplice cotone stampati a disegni tigrati nella formula «unisex» per [illegible] essere meno impossibile.

Una bella salita con qualche difficoltà

Sui ghiacci del Bianco la scalata al Petit Mont

L'alta Val Veni nel gruppo del Monte Bianco è caratterizzata dal poderoso complesso Glacier-Trelatête. [illegible] questo gruppo la parte la cima del Petit Mont Blanc, splendido belvedere sul versante italiano del Monte Bianco [illegible] comodità di accesso al rifugio Elisabetta, base di partenza classica del Gruppo, e la relativa facilità delle vie di salita fanno di questa cima una tra le più frequentate dagli alpinisti.

La via «normale» sale direttamente dal lago del Combal e si svolge interamente sul massiccio roccioso senza toccare il ghiacciaio, per questo è la via meno interessante e viene [illegible] generalmente per la discesa. Un percorso invece più attraente e impegnativo, che noi consigliamo, parte dal rifugio Elisabetta, risale interamente il ghiacciaio della Lex Blanche sviluppandosi con [illegible] magnifico e interessante percorso su ghiaccio.

[illegible] rifugio seguiamo il sentiero che porta ai piedi della bastionata dell'Aiguille d'Estelette dove potremo raggiungere il ghiacciaio già [illegible] parte mediana. Uno stretto corridoio tra i numerosi crepacci ci permette di guadagnare quota [illegible] portarci in alto dove si trova la [illegible] del ghiacciaio del Petit Mont Blanc. Cercando i passaggi migliori tra l'intricata rete di crepacci dobbiamo spostarci sulla sinistra in modo da trovarci proprio in direzione della cascata [illegible] seracchi del piccolo ghiacciaio sospeso dell'Aiguille Trelatête. Da questo punto dovremmo risalire tutto lo scivolo del ghiacciaio [illegible] al colletto aperto [illegible] il Petit Mont Blanc e l'Aiguille de l'Aigle. La pendenza dello scivolo aumenta gradatamente e nei pressi del colletto, se la neve è dura, [illegible] costretti ad incidere alcuni gradini.

Raggiunta la sella del colle, proseguiamo seguendo la cresta; [illegible] oser superata una prima spalla nevosa toccheremo la cima [illegible] Petit [illegible] Blanc. [illegible] discesa si compie seguendo interamente la cresta nevosa sin nei pressi dell'Aiguille de Combal. Poco prima di questa torre rocciosa, [illegible] spostiamo decisamente in [illegible] a sinistra seguendo un evidente passaggio che ci porterà sulle terrazze inferiori dove [illegible] le tracce [illegible] sentiero che ci condurranno sino [illegible] senza ripassare [illegible] rifugio.

[illegible] discesa volendo potremo percorrere anche la stessa via di salita; in questo caso occorre partire molto presto per evitare un [illegible]no faticoso nella neve molle [illegible] del ghiacciaio. Tempo occorrente dal rifugio alla vetta: 4-5 ore; dalla vetta al Combal: [illegible] circa.

Andrea Mellano

Dal Giappone al Plateau

Cervinia. Lo [illegible] estivo conquista sempre di più nuovi appassionati. [illegible] del [illegible] sono Rosa si incontrano alpinisti di tutte le razze. Non [illegible]mano i giapponesi [illegible] eleganti tute bianche e macchine fotografiche. Sono venuti in Italia per girare un documentario che presenteranno [illegible] loro paese per illustrare il progresso dello [illegible] estivo europeo

Concerto della Cigoli [illegible] St-Vincent

Saint-Vincent, lunedì [illegible]

Per le «Settimane musicali» [illegible] 1969 [illegible] Saint-Vincent, al Nuovo Palazzo Municipale, ieri, una [illegible] in programma il concerto della pianista [illegible] Maria Cigoli.

Diplomatasi a soli 15 anni al C[illegible] di Milano, la Cigoli ha già al [illegible] la vittoria al Con[illegible] nazionale di Treviso e il primo premio del concorso internazionale «[illegible]», su [illegible] selezione di 104 concorrenti. A soli diciott'anni, Anna Maria Cigoli, una fanciulla semplice e spontanea, ha dato ieri sera, di fronte ad un pubblico scelto, una brillantissima interpretazione della sua sen[illegible], [illegible] ad una tecnica [illegible]parabile.

mostre d'arte a Torino

Il sottile umorismo nei «segni» d'una artista

Una trentina di originali xilografie di Silvana Migliorati

Tra le simpatiche «drolerie» con cui la Bottega dell'Umorismo (via Monte di Pietà 17) [illegible] il visitatore, hanno fatto la loro comparsa una trentina di xilografie originali di Silvana Migliorati, prestatrice tra l'altro d'una curiosa «sagoma» di nuca, ch'è più segno che immagine. Un segno [illegible] di prestarsi [illegible] una innumerevole serie di combinazioni, dialetticamente impostate in una [illegible] chiave umoristica.

Uscita dall'Accademia [illegible] Belle Arti, a Perugia — dov'è [illegible] — la Migliorati [illegible] ha tardato ad affermarsi in campo grafico in mostre di bianco e nero riservate a giovani, ma in particolare poi nelle rassegne nazionali dell'Umorismo, a Lanciano e a Tolentino. E' [illegible] notare che, dall'incisione, l'artista non sfrutta la possibilità offerta dalla tiratura, cosicchè le sue stampe [illegible] sempre in esemplare unico.

Il significato umoristico scaturisce invece, quasi sempre dall'antagonismo in cui [illegible] dei «segni» rispetto [illegible]: la smorfia che [illegible] a squarciagola tra le [illegible] silenziose («L'urlo»), quella pensierosi all'esterno [illegible] una mongolfiera («Savorra») e così via.

an. dra.

Prorogata la chiusura dei «Simbolisti»

La mostra «Il sacro e il profano nell'arte del Simbolismo», allestita nel padiglione delle esposizioni temporanee alla Galleria civica d'arte moderna, rimarrà aperta sino al 7 settembre. Organizzata a cura degli «Amici torinesi dell'arte contemporanea» la suggestiva rassegna doveva chiudere ieri. Il successo di critica e il favore del pubblico, con le richieste di quanti anche dall'estero avevano assicurato la loro venuta soltanto in agosto, hanno deciso gli organizzatori a consentire questa proroga.

Visitata da oltre venticinquemila persone, la mostra ha interessato giornali, specializzati e non, di tutto il mondo. L'importanza della manifestazione è d'altra parte testimoniata dal circa 3500 cataloghi v[illegible].

* *

Ovada la locale Accademia urbense, con la collaborazione della «Bottega d'arte» di Rapetto e [illegible] di Acqui Terme, ha organizzato una mostra di «Pittori figurativi contemporanei». L'esposizione, che rimarrà aperta sino al 7 settembre, comprende opere di Ajmone, Banchieri, Cappello, Cassinari, Cazzaniga, Cremonini, Ferroni, Forgioli, Garrazzo, Guerreschi, Mariani, Minguzzi, Morlotti, Soffiantino e Vaglieri.

A Spotorno, Fouchécourt

Con mostra personale del pittore Francese Claude Fouchécourt è aperta in questi giorni alla galleria «Il Melograno» di Spotorno. [illegible] che precedentemente aveva esposto ad Albissola, presso [illegible] paraggi e valore storie rbr. In una aperta adesione al vero, ne daremo ciò che parrà apparire una chiave e colorita riproduzione. La dicono «il pittore degli alberi».

Con l'intento di favorire il turismo e le visite di Cessna, presso l'albergo «Cessano» — — che nel nome ricorda il grande maestro d'Aix-en-Provence, sede, si dice, da famiglie originarie di Cessna — è stata inaugurata ieri una mostra «Omaggio a Cézanne». Alla manifestazione, organizzata dal gruppo «Artemisia» di Torino, hanno partecipato una trentina di pittori.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: una giornata propizia al mattino per il propellente trigono di Marte con la Luna, ma pericolosa, specie per i viaggi, nel pomeriggio e in serata. *Sentimenti:* spirito polemico e arri[illegible] anche con [illegible] persone [illegible]. Cautela. *Salute:* vulnerabili gli organi del capo. Agire con [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la quadratura Luna-Saturno, nelle prime ore, crea un clima restrittivo e passivizzante. Accettare [illegible] il male minore. Prudenza. *Sentimenti:* gli astri non abbiano mutamenti nella ri[illegible] affettive. Lati per qualcuna. *Salute:* soggetta a vibrazioni planetarie destabilizzanti. I danni in pericolo.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno)
Affari: la collocazione di Mercurio non è benigna e quindi ne subiranno le conseguenze i negozi di comunicazione e gli scambi commerciali. *Sentimenti:* è agitato in un clima cosmico disarmonico e irritante. L'amore soffre. *Salute:* maneggiate con prudenza i congegni meccanici e gli esplosivi.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)
Affari: seguono un ritmo abbastanza normale, se non trascurate i particolari, specie in una impresa che richiede severa applicazione. Agite. *Sentimenti:* la disarmonia Venere-Nettuno [illegible] presumibili tradimenti da parte femminile. *Salute:* più vulnerabile quella della donna e dei bambini.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: il Sole in semiquadratura con Giove indica la cautela di fortuna maestro, praticamente. fa temere pericoli per la posizione. *Sentimenti:* atmosfera agitata in famiglia, particolarmente tra coniugi. Adattabilità. *Salute:* accentuate artimie cardiache dovute ad ipereccitività.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: adagio con le speculazioni finanziarie. Tristale soltanto le imprese che poggiano su basi solide e sicure. Non impegnate capitali. *Sentimenti:* frequenti i casi di litigio per motivi di gelosia. Qualche vera drammia. *Salute:* non esclusi incidenti di viaggio. Prudenza coi ferri e il fuoco.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: uscite per voi, come i nati in Leone, la semiquadratura Sole-Giove incide negativamente sulla posizione sociale. Muovervi cauti. *Sentimenti:* Vagare, attraverso le tenerezze della persona amata, vera di dolce conforto. *Salute:* qualche debolezza nell'apparato cardiocircolatorio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: tenete gli occhi ben aperti perchè la vostra posizione (anche professionale) non sembra molto solida. Gli astri sono avversi. *Sentimenti:* non nutrite il fianco a critiche da parte della persona amata. Fedeltà. *Salute:* proteggete il fegato con un'alimentazione non scorpa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: non fate nulla in mattinata e lavora il pomeriggio utilizzata il trigono Mercurio-Saturno per il commercio di case e terreni. *Sentimenti:* vi attaccano gioie in famiglia se approfondite i legami domestici. Unite. *Salute:* si sentirete in modo efficace. Godetevi il riposo in vacanza.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: incontrano le normali difficoltà tuttavia quasi sempre superabili con la pazienza e la tenacia. Agevolati i nati dopo il 13. *Sentimenti:* l'amore può essere interessante deve sempre avere un lato romantico. *Salute:* buona se riuscite a preservarla dalle [illegible]. Non frequentate locali chiusi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: [illegible] godono di favorevoli vibrazioni planetarie e quindi accontentate quelli importanti e più impegnativi. Non credete alle promesse. *Sentimenti:* accettate quella verità che vi offre la persona amata senza indagare. *Salute:* qualche momento di confusione mentale. Non date peso.

il medico della famiglia

Streptococchi

La signora L. C. scrive:

«Il mio bambino, che ora ha sette anni, era sempre stato sanissimo. [illegible] quando però ha cominciato ad andare a scuola le cose sono cambiate: [illegible] acuto, l'una dopo l'altra, la scarlattina e ben tre infezioni da streptococchi. E' possibile che se si viene attaccati una volta [illegible] questi germi si rimanga [illegible] predisposti ad altre malattie del genere?».

— No, un'infezione da streptococco non rende il bambino più [illegible]bile e non crea una predisposizione. Direi che il cambiamento per suo figlio consista nell'avere iniziato la scuola, poichè questo l'ha messo in costante contatto [illegible] altri ragazzi, aumentando quindi l'esposizione alle infezioni. E' purtroppo un fenomeno abbastanza comune, ma difficilmente ripetibile.

* *

Il [illegible] S. B. scrive:

«Durante l'estate i piedi mi fanno [illegible] male: sento [illegible] un tale bruciore che [illegible] fatico a camminare. Come posso liberarmi da questa tortura?».

— Vi sono persone che sono allergiche alle fibre sintetiche contenute nelle calze o nelle scarpe e che sentono un forte bruciore specialmente quando sudano molto (in certi casi il disturbo colpisce [illegible] persone che hanno troppo sangue, che soffrono cioè di policitemia. Un'altra possibilità è l'eritromelalgia, una malattia in cui [illegible] pelle delle estremità brucia e si arrossa; [illegible] tratta però [illegible] male le cui manifestazioni non si limitano [illegible] periodo [illegible] e per la cui diagnosi è necessario sottoporsi a specialì prove [illegible] laboratorio.

* *

La signora G. G. scrive:

«Una mia amica soffre di avere un cuore [illegible]. Esiste veramente [illegible] malattia di questo genere?».

— Sì, se la sua amica [illegible] tendeva dire che so[illegible] sana cardiaca, una malattia i cui sintomi sono simili a quelli dell'asma bronchiale. Si tratta di una disfunzione del cuore che colpisce il ventricolo sinistro. La vittima del male si sveglia di notte con la sensazione [illegible] soffocare e non riesce a respirare. Contrariamente all'asma tratta di una malattia di natura allergica e deve quindi essere curata in modo diverso.

* *

Un lettore [illegible] scrive:

«Non riesco a farmi [illegible] punta dei piedi e mi domando se ciò è normale».

— Francamente io non [illegible] a capire perchè lei voglia [illegible] piedi. O la forza [illegible] ballerino? Comunque se lei non è un individuo obeso ed ha piedi ed articolazioni conformati in modo normale, vuole dire semplicemente che i suoi muscoli non so[illegible] stati esercitati sufficientemente per permetterle la normale posizione che lei vorrebbe assumere.

* *

Un lettore domanda:

«Quali sono i cibi migliori per rafforzare il corpo e mantenerlo sano?».

— Le proteine contenute nella carne, nel latte, nelle uova e nei cereali sono considerate essenziali. Ma per [illegible] organismo veramente sano è necessario [illegible] dieta ben equilibrata, [illegible] posta [illegible] combinazione di alimenti e non limitata [illegible] alcun cibo specifico.

Copyright di «[illegible] Tribune» e [illegible] l'Italia di «Stampa Sera»

BERGALLO ARESE
[illegible]
Unica sede C. Cassio 35

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - [illegible]
Nuova divana [illegible] con materasso L. 60.000
Fabbrico con [illegible] di pubblico

Dal 1909 International a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
[illegible] INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
[illegible] 47
Telefoni 830.787 - [illegible]

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA INTERNAZIONALE
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.908

i nostri amici più fedeli

Il cane, questo sconosciuto

I problemi del lavoro ci distolgono [illegible] piccoli problemi familiari. In genere, consideriamo il nostro cane più un capito discreto che una fonte di insegnamenti naturali. Durante le [illegible] abbiamo invece possibilità di condividerne meglio l'esistenza e [illegible] osservarne più [illegible] vicino. Lo studio della psicologia [illegible] animali e della loro intelligenza ci può rivelare spesso aspetti ed insegnamenti insospettati.

Il cane è dotato del più sviscerati sentimenti che albergano anche nell'uomo. Anzitutto, è animato [illegible] senso [illegible] e di sopportazione. Una gran quantità di fatti, oggetti, [illegible] istituzioni lo interessano, [illegible] [illegible] ai [illegible] molti ben pochi lo sollecitano a prendere una posizione personale: [illegible] se il padrone ritarda esso dà segni di impazienza, guarda verso la direzione di arrivo, sta con l'orecchio teso, in at[illegible] di preoccupazione. Solo se l'ora [illegible] molto, [illegible] di farci comprendere che quello è un diritto ed un piacere inalienabile. Solo [illegible] ci dimentichiamo di tirargli [illegible] esso assume un atteggiamento vivo di attesa nelle vicinanze di essa.

La gelosia nei confronti del padrone lo scaglia contro altri [illegible] anche se più [illegible], contro estranei, contro altri animali. La gioia del cane per l'arrivo del padrone od altra situazione felice lo trasforma totalmente, gli dà una carica di esuberanza e [illegible] vitalità, [illegible] la tristezza [illegible] in molte occasioni [illegible] familiare, per dare spesso seguito ad aperte manifestazioni di delusione che, a [illegible] del carattere del cane, possono manifestarsi con il silenzio assoluto, con gemiti, colla distruzione di oggetti o con atteggiamenti addirittura parapsicotici se il cane è ipersensibile, come un terrier, o se è particolarmente attaccato al padrone.

Il cane, poi, è un simpatico esibizionista ed un orgoglioso. Lo si vede dal suo portamento baldanzoso e dalla sua marcia saltellante quando lo portiamo a spasso in un luogo che [illegible] ritiene bello, quando gli diamo [illegible] da mangiare [illegible] quando gli diamo [illegible] portare con i denti o la guardia [illegible] carrozzella [illegible] padroncino.

C'è, dunque, nel [illegible] una attività psichica intensa a livello delle disposizioni, dello stato affettivo, del sentimento. Esso è perfettamente in grado di [illegible] l'ambiente [illegible] lo circonda, di agire su di esso e di utilizzarlo secondo i propri bisogni. Qui si potrebbe inserire un lungo discorso sull'intelligenza [illegible] animali. Diremo soltanto che, seguendone attentamente ogni azione, ci rendiamo perfettamente conto che essi sono dotati di un notevole quoziente di intelligenza, seppure sempre a livello animale, con distinzione da limiti di espressione e di sensibilità.

G. C. Ferraro Caro

In vigore da oggi

Nuovi salari agricoli nel Vercellese

Andranno in vigore [illegible] le nuove tariffe salariali per i lavoratori agricoli del Vercellese. In base al contratto firmato nella primavera [illegible] e che prevede, inoltre, una settimana lavorativa di 44 ore. [illegible] tabelle agli uomini e donne «comuni» viene corrisposta una paga che va [illegible] un minimo di lire [illegible] 114 [illegible] ad un massimo di lire 3147; ai qualificati «B», da lire 2789 a lire 3475; ai qualificati «A» da lire 2855 a lire 3620; agli specializzati da [illegible]055 a lire 3633.

A partire sempre da oggi entrerà in funzione nel Vercellese la cassa integrativa malattia ed infortuni sul lavoro dei lavoratori agricoli.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento [illegible]
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI [illegible]
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. [illegible] - [illegible] L. 3900
Tessuto L. 1900 Cuoio L. 1700 Rocco armadio L. [illegible]
Scamiere L. 1250 Borse viaggio L. [illegible]
BAULI: Cassa America L. [illegible] - Rafter [illegible]
Lamiera [illegible]
[illegible]: per le vacanze Cesti a rordonetto L. 280 300 - 700 - 900 in più - Mare spugna L. 990 1200 Cirée L. 990 1500 in più
Completi viaggio: Necessaire L. 300 - Completo grande L. 1300 Mezzaluna L. 1490 Sottobraccio L. 700 900 in più
[illegible] A 30 [illegible] (Piazza Vittorio)

dove andiamo questa sera

Con Marie-Claire cantando i bagnanti

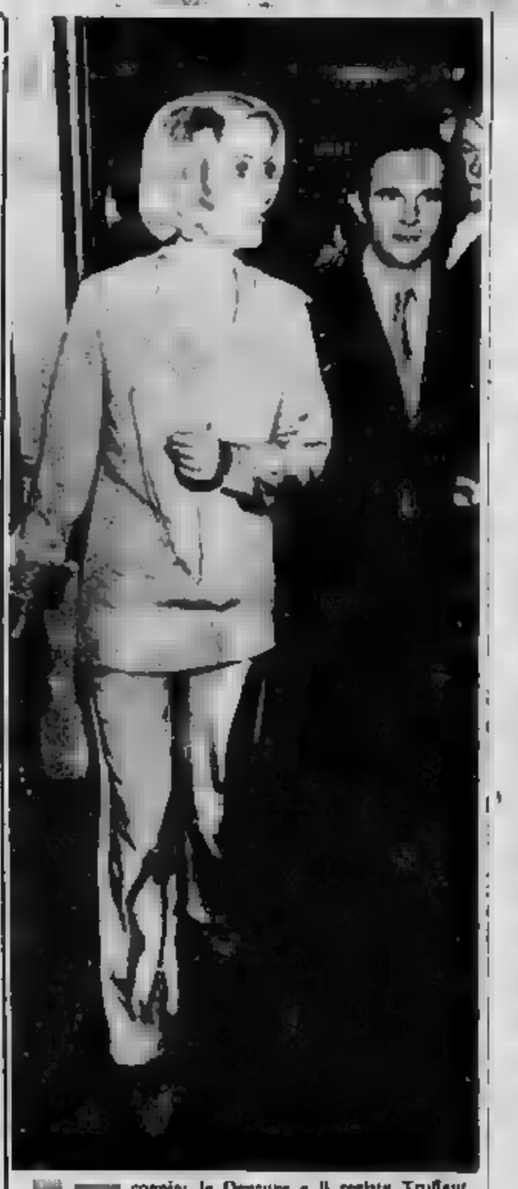
Roma, lunedì sera.

Chi, la notte delle elezioni in Francia, si fosse avventurato per il [illegible] di [illegible], avrebbe [illegible] la insolita vivanda al numero 17 di via Frattina, laddove [illegible] la Marie-Claire Sinku, una delle [illegible] prestigiose intervistatrici della nostra radio. Quella notte un osservatore attento avrebbe [illegible] la sopita [illegible] 17 la cena della contestazione d'Olimpo: Cohn-Bendit, [illegible] Claude [illegible], Marie-France Pisier, tutti e tre scortati da un tacchino capellone che nel maggio parigino aveva conquistato i galloni da [illegible].

Una nottata molto tesa, trascorsa ad attendere i risultati definitivi che [illegible] minano [illegible] rose elezioni di lingua francese, [illegible] di interviste e dichiarazioni [illegible] leader politici che [illegible] l'avvenimento più eccitante [illegible] partita a poker. [illegible] fronte di [illegible] interesse dei contestatori per quei pallini lisci cartacei, il nervosismo di Madame Sinku appariva esasperato: il fatto è che [illegible] ha la passione [illegible] nel sangue, [illegible] passione ed un entusiasmo [illegible] dimostra [illegible] lavoro.

Benché [illegible] sia più un adolescente, nel giro di [illegible] Marie-Claire ha al [illegible] textuto una [illegible] strepitoso successo [illegible] i piccoli ascoltatori [illegible] della [illegible] con il [illegible] folla, sempre mantenendo un [illegible] interesse [illegible] gradimento e di ascolto. Questa trasmissione è stata il primo lavoro radiofonico e doveva concludersi a pennello, mentre ha avuto termine solo [illegible] luglio con la puntata dedicata [illegible] ed è stata sostituita [illegible] settimana seguente dal nuovo programma estivo [illegible] Marie-Claire Sinku [illegible] agli ascoltatori, condotto e consigliato dal regista Enzo Lamioni.

e. m.



[illegible] coppia: la Deneuve e il regista Truffaut

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (ins. est.) v. Sacchi 19, t. 511.285 — Lassassin. Olivia Brova, John Garko, Lou Castel, Sc. (ins. Vittorio 18. ★ Erotico-storico

COLOSSEO v. M. Cris. 75, t. 511.634 — Viva, viva Villa! Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson, M. G. Buccella, Technicolor. ★ Western

FARO v. Po 30, t. 62.214 — Lassassin. Olivia Brova, John Garko, Lou Castel, Sc. ins. Vittorio 18. ★ Erotico-storico

FIAMMA c. Trapani 17, t. 372.077 — Lassassin. [illegible], John Garko, [illegible] Castel, Sc. ins. Vittorio 18. ★ Erotico-storico

HOLLYWOOD c. R. Margh. 10b, t. 511.504 — Viva, viva Villa!, Y. Brynner, M. G. Buccella, R. Mitchum, C. Bronson. Colori. Apertura 14.45. Ultimo 22.30 ★ Western

LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 504.781 — Un [illegible] per il patibolo. I. e. Trintignant, M. Toni Sol. Colori. ★ Drammatico

MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.061 — [illegible] 70. Paul Barge, Anny Duperey, Bernard Blier. Colori. ★ Drammatico, da A. Dumas

PORTINO v. Cigna 47 — Mastorna 70. Paul Barge, Anny Duperey, Bernard Blier. Colori. ★ Drammatico, da A. Dumas

ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114 — Thomas and Isabella. Kay Petren, Anna Godi. Scope. Vittorio 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (ins. estiva) p. P. d'Acaja 45, t. 760.861 — Johnny Tiger. T. Taylor, G. Brent. Colori. ★ Avventuroso

STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051 — Barbablanca. V. Read. H. Ardisson, C. Spaziani. Technicolor. Vittorio 18. ★ Drammatico

ADRIANO v. Sacchi 65, t. 507.718 — Intorno a Carmen. Pascal Audret, Lucienne Angelillo. Technicolor ★ Drammatico

ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400 — Il cuoco di Pancho Villa. Comp. Mario Ferrero con Jole Silvani, G. Bialo. R. D'Alberti 16,15-25,15.

ALPI v. Garibaldi 50, t. 541.245 — Mercoledì 16.10 riaperture del locale completamente rinnovato con il rispetto che merita.

[illegible] c. R. Margh. 123, t. 550.465 — Il mare. Umberto Orsini, Françoise Prévost, Vittorio 18. ★ [illegible]; regia: C. Poirot-Delpi.

MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 9, t. 570.215 — L'ultima sfida [illegible]. R. [illegible]. Colori. La [illegible] [illegible] G. [illegible]. Apertura 10. ★ Mitologico ★ Poliziesco

OLIMPIA v. Garibaldi 3, t. 546.565 — I giorni della paura. Colori. ★ Drammatico

PO v. Po 21, t. 560.496 — Le baci venait di Aden. Vittorio 18. ★ Giapponese anni, drammatico

P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 37, t. 655.188 — Gangsta la vendetta della gangsta. Colori. ★ Avventuroso GE Bullard e le donne. Colori. ★ Film inchiesta

GIARDINO v. Montebello 82, t. 526.873 — Colta la primavera ins. Cilde Gardner, George Eastman, Marietta Machiavelli. Technicolor. ★ Western

MIRAFIORI c. Cosenza 60, t. 280.873 — Il pianeta fuoco. Donald Wilson, Vera Miles. Tech. ★ Avventuroso

S. RITA — Domani: I peccatori amori delle sexy femmine. ★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 362, t. 500.135 — Viva, viva Villa! Yul Brynner, R. Mitchum, M. G. Buccella, C. Bronson. Scope. Technicolor. Vittorio 18. ★ Western

AMERICA v. Pedina 27, t. 551.748 — Angeli dell'inferno sulla rocca (Sensitivo). Adam Roarke, Susan Sharp. Technicolor. ★ Drammatico

ELISEO v. Montebello 47, t. 555.819 — I voltagabbi del piacere. V. Edwards, J. Cannon. Technicolor scope.

SAN PAOLO v. Cumiana 66, t. 372.877 — In Bronx è Paolo. Tony Curtis, Jean Leigh. Tecn. ★ Commedia

ARIZONA c. Belgio 31, t. 634.171 — L'ultima volpe in cassa. Keir Dullea. Colori. [illegible]

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24, t. 87.574 — La nebbia degli orrori. H. Knef, T. Power. [illegible] ★ Drammatico

CORALLO v. Asiago 2, t. 80.531 — riposo.

ERIDANO c. Casale 109, t. 82.096 — L'orribile segreto del dottor Hichcock. B. Davis, R. Fleming. Colori. ★ Horror film

VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842 — Lo terribile legge del West. Jaime Coloera. ★ Avventuroso

ASTRA v. R. Filiberto, t. [illegible] — Il cerchio di sangue. P. Sinatra, G. Lollobrigida. Technicolor scope. ★ Avventuroso

BERNINI — La bambola di cera. P. Wilson, M. Johnson. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

MASSAUA p. Massaua 9, t. 785.803 — Viva, viva Villa! Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson, M. G. Buccella. Technicolor scope. ★ Western

ODEON v. Venaria 8, t. 772.862 — Funerale a Berlino. Michael Caine, Eva Renzi, Max von Sydow. Tecn. ★ Spionistico

STAR v. Domodossola 46, t. 272.998 — Un attimo di cuore. Ira Fürstenberg. Vietato 18. ★ Drammatico-psicologico

ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.270 — Genova e Interno al paralitico X. G. Montgomery. Tech. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2, t. 276.318 — Un viaggio chiamato amore. Raquel Welch. Tecn. ★ Fantascienza

MAJOR c. G. [illegible] 125, t. 287.874 — L'ora del lupo. Max von Sydow, Liv Ullmann. ★ Drammatico; regista Ingmar Bergman

NORD c. Vercelli 144, t. 280.332 — [illegible] primitivo. F. Franchi, C. Ingrassia. [illegible]

OD[illegible] v. D[illegible] 30, t. 263.452 — Domani: Tobi e Papa superspie Mosc. ★ Comando antiche tradizioni

PA[illegible] c. Palermo 118, t. 273.039 — Zucchero, [illegible]. ★ Drammatico

ZENIT v. Cavalli 3, t. 209.887 — [illegible] [illegible] e morose. ★ Drammatico

CAMERA c. Duca 4 (Mocc.), 660.533 — Il complesso del sesso. O. Welles, Carol White, D. Reed. Technicolor. ★ Drammatico

CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 667.250 — Per il re per la parte per Bonanno. Jean-Pierre Cassel, Marie Dubois, Philippe Avron. ★ In costume; regista Rene Clair

ITALIA v. Nizza 138, t. [illegible] — Colori e sapori. P. Frandi, C. Ingrosso. ★ Comico

PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.750 — [illegible] legge sesso e Tarzan. V. Price, T. Hunter. Tech. ★ Fantascienza

SAN CARLO Nizzetto — Bandidos. E. M. Salerno, Maria Mario. Technic. ★ Western

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 891.017 — [illegible] nel [illegible] A. [illegible] Sc. [illegible] Ap. 15. ★ Drammatico

DIANA c. R. Margh. 329 — Vivere per uccidere. Colori. ★ Drammatico

DORA c. Fr. Orbassano 37, t. 484.021 — Chiuso. Domani: Preparati la bara. ★ Avventuroso

ROMA v. R. Danese 40, t. 447.243 — [illegible] [illegible] 2010. ★ Drammatico

ALBA c. Cavour ang. v. Stradella — Bruce Lulaw. [illegible] Tecn. scope. Vietato 18. ★ Film biblico di Luigi Scattini

AMBRA v. Ch. Alberto 77, t. 397.197 — La [illegible] d'oro. Peter Ford, A. Hillerich. Tecn. scope. Vietato [illegible] ★ Drammatico-sentimentale

EDERA v. Madama di Cavoretto 1 — O tutto o niente. ★ [illegible]

LUCENTO v. Vercelli 136, t. 280.121 — Domani: Berlino appuntamento spie. ★ Drammatico

LUTERIO v. Stradella 10, t. 280.943 — Il re di lo. Y. Brynner, Deborah Kerr. Technicolor. ★ Commedia

SPLENDOR v. Bidone 107, t. 280.320 — La notte delle 9 rapine. F. Imperiali, M. Constantin. Tecnic. scope. ★ Poliziesco francese

CHIUSI: ALFI, BRESCIA, ILLICO, OSOPPA, SOCIALE, UMBRIA

spettacoli di provincia

S. IPPOLITO: Concerto Guido Margutta., Rostos Cavicchioli ed Enrico Lisa.

CASTELLAMONTE
[illegible] « Colpo rapace, degli ati spose ».

CIRIE'
CATALANO: « Vivere per uccidere ».
ITALIA: « Maciste contro il Vampiro ».

COAZZE
VITTORIA: « Oliver ».
MIRAMONTI: « Dove vanno le cicogne ».

CUORGNE'
[illegible] « Colpo di sole ».

LANZO
NUOVO: « Le [illegible].

IVREA
MIELI: « I due implacabili fratelli ».
[illegible]AMA: « Mission Apollo ».
« Il vendetta [illegible] Thierna ».

PINEROLO
ITALIA: « L'uomi dell'uccisa di vacca ».
HOLLYWOOD: « Lupo di battaglia ».
NUOVO: « Morire a venezziani ».
[illegible] chiuso.

RIVOLI
CARMINO: « Il capo della vendetta ».

ALESSIERE
FRATTESE: « Contesse per un letto ».
[illegible]
[illegible] « Jesse Tiger ».
« Giorno di terrore ».

Bobby Solo e Al Bano lanciano la nuova canzone jugoslava Teresa

teatri danze ritrovi

ALCIONE Compagnia [illegible] Ferrero. Orario: 16.15 - 21.15.

AL [illegible] riposo.
BELLE ARTI: [illegible] Ballo liscio.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.666). [illegible] chiusura estiva.

[illegible] END NIGHT CLUB (telefono 890.220): [illegible] Internazionali ore 1.

ASYLUM (Volta 8, tel. 339.886): ore 21 Dischi inediti. (Aria condizionata).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 10, 531.528): 16 - 21.
LEO WHISKY (Moncalieri 422): [illegible] 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Imped. 22 Tel. 547.007 — Sam Whiskey di Arnold Laven, con Burt Reynolds, Angie Dickinson, Clint Walker (Usa - Colore) — Anziché rubare [illegible] tesoro, stavolta lo si [illegible] fabbrica. Ma è più difficile. ★ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOO — Or.: 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR v. Vicoli 8 Tel. 518.519 — 36 ore all'inferno di Roberto Montero, con Richard Harrison, Pamela Tudor, George Wang (Italia-Colore) — Nel Pacifico, comandato americano in isola nipponica. Ipsa fino all'ultimo. ★ Guerra — Critica ● Pubblico OOO — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. [illegible]

CENTRALE (Ex Esp. 540.110) v. C. Alberto 27 — L'uomo [illegible] a Marienbad di Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi, Sacha [illegible] (Francia - [illegible] Bianco e nero) — Leone alla 22ª Mostra di Venezia. ★ Drammatico V. [illegible] — Critica [illegible] Pubblico [illegible] — Or.: 14,[illegible] [illegible] 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702 — La notti [illegible] Satana di B. L. Equiluz, con Paul Naschy, Dranik Mirakowska, Manuel Manzanequo, Aurora De Alba (Spagna - Eu[illegible] — Nefandezze di un mostro del pianiluno. ★ [illegible] - Vietato 14 — Critica ● Pubblico OOO — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760 — Coppia aperta! [illegible] Klaeruli Schmidt, con Brigitte Bost, Willy Rathnow (Danimarca - Bianco e nero) — [illegible] di mogli [illegible] antichi compagni di scuola ritrovatisi sposi. ★ Commedia. V. 18 — OGGI LA PRIMA — Or.: 15 — 16,55 18,55 20,55 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL v. Fr. Tommaso 3 Tel. 857.470 — Massacro per un'orgia di J. L. Grosland, con J. Barbouth, V. Pinti (Francia - Bianco e nero) — Trafficanti in droga e donne spaventati dalla polizia. ★ Poliziesco. V. 18 — Critica ● Pubblico OO — Or.: 15 — 16,35 18,35 20,35 22,30 — Ingr. [illegible]

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.150 — Tentazioni di Lamberto Bevilacqua, con Stefania Casedda, Mark Damon, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colore) — Straniera [illegible] e misteriosa, a Roma è fatale a più uomini. ★ Dramm. V. 18 — Critica ● Pubblico OOO — Or.: 14,30 16,00 17,40 19,30 20,55 22,30 — Ingr. 900

REPOSI v. XX Settembre, 15 Tel. 537.400 — [illegible] all'isola di Syl di Jerry Maer, con Rosa Tappert, Renate von Holt (Germania - Colore) — Fotonovella sexy fa girar la testa a cinquantenni seria e semmaliata. ★ Commedia. V. [illegible] — Critica ● Pubblico OOOO — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.143 — Appellando Carolina di Ron Kelly, con Alexandra Stewart, François Tasse, Robert Howay (Usa-Canada - Colore) — Doppio gioco femminile in [illegible] a tre. Ambiente Quebec. ★ Commedia - Vien. 18 — Critica ●● Pubblico OO — Or.: 14,30 16 — 17,30 19,10 20,50 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA v. Roma 350 Tel. 511.786 — Bye Bye Barbara di Michel Deville, con [illegible]dre Stewart, Ewa Swann, P. Avron, B. Cremer, A. Duperey (Francia - Colore) — Spariscr donna misteriosa, Giornalista sport. indaga. ★ Poliziesco. V. 18 — Critica ●● Pubblico OOO — Or.: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CHIUSI: ARLECCHINO, CRISTALLO, [illegible] IDEAL, LUX

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 515.440 — Signore e signori [illegible] Pietro Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin, Olga Villi, Alberto Lionello, Ivho Loncar, Moira Orfei, Paolin Valurri, Gigi Ballista. ★ In 5 episodi. V. 18 — RIDU-ZIONE — Orario: 15 17,30 (0,05 22,05 — Ingr. 500

ARISTON v. Lagrange 25 Tel. 548.147 — Lasciami baciare la farfalla di Hy Averback, con P. Sellers, Ib V. Hess, L. Taylor-Young (Usa-Coll. — Ragazza «hippy» con farfalla (da baciare) sulla coscia, invelisce avvocato borghese. ★ Comm. V. 14 — Critica ●● Pubblico OOO — Or.: 14,35 16,30 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 900

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 513.354 — Rosanna di Hans Abramson, con Gib Petré, H. Ernbak (Svezia - Colore) — Una sportchana è uccisa in Svezia. Altra donna serve da esca per smascherare il mandante assassino. ★ Drammatico. V. 14. — Critica ●● Pubblico [illegible] — Or.: 14,30 16,07 17,40 19,20 20,50 22,30 — Ingr. 600

TORINO v. Bogzzi 6 Tel. 530.355 — L'altra faccia del peccato di Marcello Avallone (Italia - Colore) — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine sconosciuta da una [illegible] originale, su vari problemi erotici. ★ Film inchiesta. V. 18 — Critica ● Pubblico OOOO — Or.: 15 — 16,45 18,30 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 600

CHIUSI: AUGUSTUS, CAPITOL

Ridotti A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Ariosto, Bernini, Colosseo Continental, Corso, Doria, Ellisse, Fiamma, Giotto, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reglna, Roma, Romano, Sperlano, Sta. Statuto, (Italia di Moncalieri)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Gradevole	●●●	[illegible]	OOO
Discreto	●●	[illegible]	[illegible]
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

Alessandria

ALESSANDRINO: Rischio di vivere.
AMBRA: [illegible] Monza.
CRISTALLO: Il [illegible] di Sarobert.
DANTE: L'ultimo [illegible].
[illegible] L'assassino del mostro. [illegible] Pisa-Sud.
[illegible] del silenzio.

ACQUI
ARISTON: Trovi stranamente sorveglini.
BATTISTI: Io, mio figlio e la [illegible] pola.
GARIBALDI: chiuso per lavori.

BERRAVALLE - CRIVIA
LARA: I 4 del Texas.

OVADA
MODERNO: I 7 fratelli Cervi.
LUX: Justine.
TORRIELLI: Il castello di [illegible].

TORTONA
[illegible] 3 giovani leoni.
SOCIALE: Bean Geste.
[illegible] Venerdì cinema.

CASALE
NUOVO: Non c'è posto per 3 vigliacchi.
POLITEAMA: Hasi Hafen il ribelzatore.
VITTORIA: Scianda.
MODERNO: The Battle Chapman [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Preparati la [illegible].
IRIS: Gallico.
MODERNO: I sei delle spiaggia [illegible].
ITALIA: La [illegible].

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] stella del [illegible].

Asti

NAZIONALE: [illegible] [illegible] di Satana.
SALONE ALFIERI: Operazione [illegible] pedo.
SPLENDOR: I 7 volti della [illegible] della.

NIZZA [illegible]

Cuneo

[illegible]: Diamanti a [illegible]
ITALIA: La valle dell'orrore.
NAZIONALE: Les amants.

MONDOVI'
CORSO: [illegible] [illegible] sulla.

SALUZZO
ITALIA: Una sera, un [illegible]

SAVIGLIANO
[illegible] per [illegible].
IRIS: Il [illegible] che sorride.
[illegible]
[illegible] La [illegible] la sera.

BRA
POLITEAMA: [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,55 Musica leggera
7 — Giornale radio
7,10 Musica sinf
7,47 Pari e dispari
8,20 Canzoni del mattino con B. Scio, P. Desaggio, F. Di Giri, Carney, F. Lea, N. Per ror, M. Reitano, C. Villani
9,08 Colonna musicale
10 — Giornale radio
10,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12 — Giornale radio
12,20 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
13,15 Per voi dolcissima
14 — Regionali
13,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Musica leggera
16,30 Due
17,05 Per voi giovani
18,15 « L'uomo che ama » (Vita di G. Gershwin)
20,15 Quando la gente canta
21 — Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gloconda Calli, del tenore Giuseppe Campora e del baritono Giulio Fioravanti. Nell'intervallo XX Secolo
21,05 Nuove canzoni
22,20 Politeamattino
23 — Giornale radio

mercoledì

9,05 Musica leggera
7 — Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8 — Giornale radio
8,20 Canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10 — Giornale radio
10,05 La musica
12 — Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,36 Intermezzo musicale
12,42 Punto e virgola
12,53 Disco per l'estate
14 — Regionali
14,27 Ribalderie italiane
15 — Giornale radio
15,15 Disco per l'estate
15,45 Musica leggera
16 — Giornale radio
16,30 Canzoni del mattino
17 — Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 « L'uomo che ama » (vita di George Gershwin)
20 — Giornale radio
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto
21 — Musica leggera
21,20 Concerto

giovedì

6,55 Musica leggera
7 — Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8 — Giornale radio
8,30 Canzoni del mattino
9,05 Cinema musicale
10 — Giornale radio
10,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12 — Giornale radio
12,20 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,36 Intermezzo musicale
12,42 Punto e virgola
13 — Giornale radio
13,15 La corrida
14 — Regionali
14,27 Ribalderie italiane
15 — Giornale radio
15,15 Disco per l'estate
15,45 Musica leggera
16 — Tornani, una strada per l'avvenire
16,30 Ecco noi così
17 — Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 « L'uomo che ama » (vita di George Gershwin)
20 — Giornale radio
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto
21 — Musica leggera
21,20 Concerto

venerdì

6,55 Musica leggera
7,10 Pari e dispari
8 — Giornale radio
8,30 Canzoni
9 — Conversazione
9,05 Musica per archi
9,30 Senza Meam
10,15 La musica
11,30 Una voce per voi
12 — Contrappunto
12,36 Sì o no
12,42 Intermezzo musicale
12,47 Punto e virgola
13 — Giornale radio
13,15 Carla I. Zanicchi
14 — Giornale di bordo
14,28 Ribalderie italiane
15 — Giornale radio
15,05 Canzoni
15 — Valzer crudele
16,30 Estate napoletana
17,05 Per voi giovani
19,13 « L'uomo che ama » (vita di G. Gershwin)
19,30 Luna park
20 — Giornale radio
20,15 Monnin parla di Moutale
20,45 Le canzoni di Gianni Sanlucido
21,15 Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan - Orchestra sinfonica dal Sender Presse di Berlino - Al termine: Il giro del mondo

sabato

7 — Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Ferragosto, farie di Augusto
9,05 Musica e immagini, a cura di Luciano Alberti
9,30 Colonna musicale
10 — Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11 — Dove andare
11 — Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,36 Intermezzo musicale
12,42 Punto e virgola
12,53 Disco per l'estate
13 — Giornale radio
13,13 Milleglri
14 — Trasmissioni regionali
14,45 Le canzoni del Festival di Napoli
15 — Giornale radio
15,45 Scherzo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,45 Un certo ritmo...
17 — Giornale radio - Lotto
17,10 Animali in musica
18 — Orsa Varsich
18,30 Musica per archi
19 — Giornale radio
21 — Grandi successi italiani per orchestra
23 — Giornale radio

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Musiche della domenica
9,05 Culto evangelico
9 — Giornale radio
9,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Senza Meam
10,15 Le ore della musica
11 — Checkpoint
12,02 Sì o no
12,07 Conversazione
12,47 Punto e virgola
13 — Giornale radio
13,15 Antitesi G
14 — Canzoni senza
14,30 Ribalderie italiane
15 — Giornale radio
16 — Antologia operistica
16,30 Pomeriggio con Mina
19 — Concerto sinfonico diretto da Wilfried Boettcher
19 — Vetrina di « Un disco per l'estate »
20 — Giornale radio - Ballo quintetto di Terzoli e Vaime, presentato da G. Mazzarri
21 — Musica leggera
21,20 Concerto

secondo

martedì

6 — Prima di cominciare
6,35 Per i lavoratori
7,45 Ritardino a tempo di mambo
8,15 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Il padrone delle ferriere » di G. Ohnet
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Regionali
13 — Arlecchino
13,35 Parlia doppia
14 — John-box
14,45 Dischi
15,15 Appuntamento con Haendel
15,35 Canzoni napoletane
16 — Pista di lancio
16,15 Il personaggio: P. Villaggio
16,30 Cantanti lirici
16,50 Documentario
16,56 Tre minuti per te
17 — Ci sarà una volta
17,20 Approdo musicale
17,10 Nuove canzoni
17,30 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19 — Ping pong
19,30 Punto e virgola
20 — Voci in vacanza
22 — « Fumo » di I. Turgheniev
22,10 Mr. Universe Amoreux
22,40 Novità di una musica
23 — Musica leggera

mercoledì

6 — Svegliati, e canta
7,08 Ritardino a tempo di mambo
8,30 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Ballo quattro
11,35 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13 — L'Avventura
13,35 Orsella per voi
14 — John-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a di giri
15,15 Direttore John Barbirolli
15,53 Il personaggio: P. Villaggio
15,50 Giovani compositori
16 — Qui Mirmolo Martino
16,30 Vacanze in musica
17 — Per i lavoratori
17,10 Canzoni dal festival di Napoli
17,30 John-box della poesia
18 — Aperitivo in musica
19 — Ping pong
19,30 Punto e virgola
20 — Voci in vacanza
22 — « Fumo » di I. Turgheniev
22,10 Mr. Universe Amoreux
22,40 Novità di una musica
23 — Musica leggera

giovedì

7,45 Ritardino a tempo di mambo
8,15 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Il padrone delle ferriere » di G. Ohnet
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Regionali
13,35 Parlia doppia
14 — John-box
14,45 Dischi
15,15 Appuntamento con Haendel
15,35 Canzoni napoletane
16 — Una voce al vibrafono
16,35 La discoteca
17 — Buon viaggio
17,10 Nuove canzoni
17,30 Pomeridiana
18,30 Non tutto ma di tutto
19 — Estate in città
19,30 Radiosera
20 — Rincontrarsi gli accordatori
20,05 Musica leggera
21 — « Fumo » di I. Turgheniev
21,20 Mondiera
22,10 Parolibero G. & G.
22,40 Appuntamento con M. Solazzo
23 — Musica leggera
24 — Giornale radio

venerdì

6,15 Buon viaggio
6,30 Pari e dispari
6,40 Disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Il padrone delle ferriere » di G. Ohnet
10,35 Chiamate Roma 3131
11,35 Notiziario
12,15 Fantasia musicale
13 — Hit Parade
13,35 Il tesoro di Lara
14 — John-box
14,45 Canzoni
15,15 Il personaggio: P. Villaggio
16 — Rapsodia
16 — Giornale radio
16,30 Vacanze in musica
17 — Per i lavoratori
17,10 Canzoni dal festival di Napoli
17,30 John-box della poesia
18 — Aperitivo in musica
19 — Ping pong
19,25 Sì o no
20 — Io e la musica
20,45 Passaporto
21 — I racconti della radio: « Un bel genio » di J. W. Goodhouse
21,45 Musica leggera
22,10 I cantautori: P. Donaggio
23 — Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7,45 Ritardino a tempo di mambo
8,15 Pari e dispari
8,30 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Ballo quattro
11,35 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13 — L'Avventura
13,35 Orsella per voi
14 — John-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a di giri
15,15 Direttore John Barbirolli
16 — Il gioco del 5 cantoni
16,35 Sarà una cosa troppo
17,40 Bandiera gialla
18,15 Aperitivo in musica
19 — Piano Bar
19,35 La grande Oga
20,45 Orchestre dirette da Tony Osborne, Carnevali e Pago di Dino Garcia
21,30 Jam concerto
22,10 L'avventura
22,40 Il ballo di Stato
23 — Le nuove canzoni dei concorsi per « Invito Eteli »
23,30 Dal V Ospale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — Giornale radio

domenica

6 — Buongiorno domenica
7,15 Le nuove canzoni dei concorsi per « Invito Etnia »
8,15 Buon viaggio
8,40 Programma leggero
9,35 Auguri e Jurgens presentano per Cetra Variety
11 — Chiamate Roma 3131
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il negriero
13,35 John-box
14 — Il nostro amico Raimondo Vianello
14,30 La Corrida
14,55 L'altra radio
17,30 Musica e sport
18,40 Buon viaggio
18,45 Aperitivo in musica
19,05 Il « 2 »
19,30 Punto e virgola
20,30 Una Domenica
20,40 Alla d'ora della birra
21,15 I nostri amori della belle époque
21,55 Bollettino per i naufraghi
22,10 Il treno per Trieste
22,40 Novità discografiche francesi - Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo
23 — Buonanotte Europa, dirompenti turistico-musicali di F. Cavalli, regia di Mimmo Maltoni

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 13, 13, 17, 18, 17, 20, 23; per il SECONDO ogni ora, dalle 8,30 alle 13,30 salvo le 12,30; alle 21 e alle 24; per il TERZO alle 18 e 23.

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Beethoven
9,50 Conversazione
10 — Concerto
11,15 Musiche di Mozart
11,45 Musiche di Spiritini
12,10 Conversazione
12,20 Musiche Italiane
12,55 Intermezzo
13,45 Ritratti spirituali
14,30 Il disco
15,30 Musiche di Albeniz
15,30 Concerto sinfonico
17,10 Conversazione
17,20 Musiche di Barber
18,10 Musica leggera
19,15 Concerto serale

mercoledì

9,25 Musiche di Dvorak
10 — Concerto
10,40 Musiche di Liszt
11,30 Polifonia
11,55 Archivio del disco
12,20 Musiche di Scarlatti
12,55 Intermezzo
15,20 Ritratto d'autore
16,30 Musiche italiani d'oggi
17 — La opinioni degli altri
17,20 Musiche di Schubert
18,15 Musica leggera
18,45 Il turismo in Italia
19,10 Concerto serale
19,50 « Fidelio »

giovedì

9,30 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
9,30 Per gli studenti
10 — Concerto
11,15 I quartetti per archi di Bela Bartok
11,40 Thabere
12,10 Università Marconi
12,30 Civiltà strumentale italiana
14 — Voci di ieri e di oggi
15,05 Musiche di De Falla
15,30 Concerto
16,15 Musiche di Pournier
17,20 Musiche di Bach
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,30 Sala prossima

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Paganini
10 — Concerto
10,45 Musica e strumenti
11,45 Musiche italiane
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L'epoca del pianoforte
14 — Fuori repertorio
14,15 Musiche di Carissimi
14,35 Musiche di Weber
17 — Musiche di Debussy
17,20 Musiche di Albinoni
18 — Musica leggera
18,40 Cara amico
20,20 Al confini della vita
22,30 Parola nel mondo
22,50 Rivista delle riviste

sabato

8 — Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di sempre
12,10 Università G. Marconi
12,20 Piccolo mondo musicale
13,05 Intermezzo
13,45 Concerto del violoncellista Gaspar Cassadò
14,25 Il sommo pegamo. Opera di Giulio Viozzi
16,20 Pagine pianistiche
17,20 G. B. Viotti: Tre sonate
18,15 Musica leggera
18,45 A. Rejcha
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Concerto direttore
22,15 Rivista delle riviste

domenica

9,25 Conversazione
9,45 Programma pomeridiano
10 — Concerto di apertura
11,15 Premessa religiosa alla musica
12,20 Sonata per violino e pianoforte di W. A. Mozart
13 — Intermezzo
13,55 Folk Music
14,15 Le orchestre sinfoniche
15,20 Pas des Deux
17,45 I concerti per orchestra di Godfredo Petrassi
18,20 Musica leggera
18,45 La Lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Passato e presente

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Questo è uno schedario di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti non dovuti alla nostra responsabilità.

Anno 101 - Numero 195

STAMPA SERA

settimana radio TV

PASCALE PETIT

controcanale

di Ugo Buzzolan

I programmi dal 12 al 17 agosto

Stavolta non farò altro che riportare, condensandole, quattro lettere che mi sono arrivate in questi giorni, due su Nero Wolfe e due sulla chiusura del ciclo dedicato a Lionide Moguy.

Prima lettera: « Mi meraviglio che tu non sostenga di più i gialli di Nero Wolfe, con il bravissimo Buzzelli e il distinto Ferzetti. Questi sono i veri gialli per famiglia, non scervellanti, che interessano, divertono e lasciano andare a letto senza patemi d'animo ». Seconda lettera: « Tu dev'essere amico di Buzzelli o deve prendere dei soldi degli autori per non scagliarsi contro i gialli di Nero Wolfe che sono lenti, lunghi, barbosissimi, anzi, che non sono nemmeno gialli... Alla seconda e fortunatamente ultima puntata da "Il petto del sol" ho fatto uno sforzo violento per non addormentarmi ».

Prima lettera (anonima) riguardante il ciclo di Moguy: « Ho cercato invano nella sua critiche almeno un accenno di biasimo per le indecenti pellicole di Moguy dove si parla di sesso, di suicidi e di ragazze che hanno perso la purezza. Vergogna! Ma si sa, lei è paladino di ogni sconcezza! Anni or sono non era lei che insisteva perché le ballerine, sul video, mostrassero le gambe? ». Seconda lettera: « Non condivido le sue riserve sui film di Moguy. E' stato un ciclo sereno, moralo, altamente educativo. Ma è chiaro che lei preferisce i film d'oggi pieni di donne nude... Si vergogni! ».

i programmi televisivi

personaggi

di Mirella Appiotti

Paola Quattrini

(Disegno di Chicco)

È una polemica con quell'aria sempre un po' stanca delle bionde artificiali. Paola con lieve distacco fissa con occhi che vogliono essere espressivi e audaci ma non mascherano il loro fondo di smarrita malinconia.

«All'età delle bambole, io ero già su di un palcoscenico». Una piccola rupia sulla fronte bianca e trasparente (la sua cosa più bella) è il segno precoce di una vita faticosa e inquieta.

Paola Quattrini ha esordito in teatro quasi come un «enfant prodige»: ha fatto del cinema, in tv è di casa.

Negli ultimi anni è tornata alla prosa in parti brillanti di commedia moderna ottenendo anche buoni successi. Forse sperava di prepararsi al suo grande inizio con «Il gufo e la gattina» a fianco di Walter Chiari. «Non ho paura di stare vicino ad un simile mattatore dicevo Paola giovane di speranze — senza che questo mi portasse in alto». Non ho avuto l'attesa fortuna; la prossima stagione, riprendendo il modestino lavoro, Walter affiderà la parte che ora sua ad Alida, la giovane moglie. «Debutterà la "mia" commedia in tv e si vedrà quel che sono capace di fare» ho dichiarato (recentemente) qualche tempo fa.

In questa settimana Paola ha il video tutto per sé, ogni domenica sera. Milioni di spettatori a propria disposizione. Non è riuscita a diventare il personaggio del momento, come credeva. La sua grazia è eccessiva, la sua gentilezza quasi ingenuità e distacco: trasparo da questa giovane donna una delusione, una incertezza, forse ingiustamente combattuta, ma non vinta

in copertina:

Pascale Petit

che [redacted] clamorosamente abbandonato = Aiuto, [redacted]

le canzoni più «gettonate»

1	STORIA D'AMORE	(Adriano Celentano)
2	LISA DAGLI OCCHI BLU	(Mario Tessuto)
3	ROSE ROSSE	(Massimo Ranieri)
4	NON CREDERE	(Mina)
5	PENSIERO D'AMORE	(Mal)
6	DAVANTI AGLI OCCHI MIEI	(New Trolls)
7	SOLE	(Franco IV e Franco I)
8	HONKY TONK WOMEN	(Rolling Stones)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 20,15: Telegiornale - 20.30 Telefilm della serie «Francis e i parenti perduti» - 20.55 TV-Sport - 20.30 Incontri - 21.30 Telegiornale - 21.40 In regionale - 22 - «I promessi sposi», romanzo di Alessandro Manzoni, sceneggiato da Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Int.: Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Tino Carraro - 23.25 Mercoledì - 0,15 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 20,15 Telegiornale - 20.30 Supervivenza - 20.45 TV-Sport - 20.50 Zurigo-Stoccarda - 21,15 TV-Sport - 21,70: Telegiornale - 21.35 TV-Sport - 21.40 Calcio, telefilm - 22.20 Giovani e prospettive drammatiche - 23.20: Jazz club - 0,05 Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 20.15 Telegiornale - 20.30 Lo scrigno dei musicisti - 20.45 TV-Sport - 20.50 Telefilm - 21.20 Telegiornale - 21,35 TV-Sport - 21,50 Partita a due - 22.20 Africa, documentario - 23.20 Udo Jürgens, varietà musicale - 0.05 Telegiornale

VENERDI' Ore 10: Messa - 10.30 Come si cuoce la carne, film - 20.15 Telegiornale - 20.20 Controluce con - 20.45 TV-Sport - 20.50 Furia, telefilm - 21.15 TV-Sport - 21.20: Telegiornale - 21.35 TV-Sport - 21.40: Il regionale - 22: Don Giovanni - 1.05 Telegiornale.

SABATO Ore 10: «Avventura in elicottero», telefilm - 10.25 Antarctide ieri e oggi - 10.15: Telegiornale - 10.20 Diario di viaggio, documentario - 10.55: Il Vangelo di domani - 20: Raccolgendo fiori, disegni animati - 20.20 Telegiornale - 20.40 «L'orso della foresta», lungometraggio - 22.05 Sabato sport - 22.45 Telegiornale.

martedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le tredici fiabe di Ennebiese, Film - Regia di Taiji Yabushita e Osamu Otsuka
Originale disegno animato di una scuola d'influenza disneyana.
b) Vienna di ieri e di oggi
Prod.: Ass. British Pathé.

19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 — REBECCA
(1a prima puntata)
Due tempi di Daphne du Maurier. Versione italiana di Paola Ojetti. Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Signora Danvers (Elena Zareschi), Beatrice Lacy (Loredana Savelli), Frith (Renato Chiantoni), Ciro Lacy (Mario Maranzana), Franco Crawley (Armando Francioli), Maxim de Winter (Amedeo Nazzari), Signora De Winter (Ileana Ghione), Roberto (Francesco Valtriano), Jack Favell (Werner Bentivegna), Colonnello Julyan (Antonio Battistella), William Tabb (Leonardo Severini).
Scene e arredamento di Antonio Capuano.
Costumi di Giovanna La Fisca.
Regia di Eros Macchi.
Massimo De Winter, distinto aristocratico inglese sulla soglia dei cinquanta, vive in un castello isolato con la giovanissima consorte ossessionata dal ricordo di Rebecca.

22,45 QUINDICI MINUTI CON ARMANDO ROMEO
Presenta Flora Lillo

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 UN ANNUNCIO ECONOMICO
Presentazione di Gino Nebiolo

22,10 IL CAVALIER TEMPESTA
Proiettato dalla Ultra Film
(Replica)

23 — L'AFFRODO
Settimanale di lettere ed arti

Flora Lillo presenta Rossa

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) I racconti del Riscigliuolo
«Addio, mia bella, addio», di Luigi Gramegna. - Adattamento televisivo di Giorgio Buridan. Prima puntata.
- Personaggi ed interpreti: Carlone (Sante Versace), Il Padella (Silvio Bagolini), Roberto (Enzo Cerusico), Irena Mola di San Mole (Luisa Rossi), Dottor Bardini (Manlio Busoni).
Scene di Andrea De Bernardi.
Costumi di Elda Bizzocero
Regia di Lino Procacci.
b) Nel paese delle belve
Avventure nella foresta canadese
La cattura
Realizzazione di Jeannette e Maurice Plevet.
c) Gli evasi
con Stan Laurel e Oliver Hardy

19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 — ETIOPIA, AFRICA
Dopo il colonialismo
Un programma a cura di Gino Nebiolo e Giuliano Tomei
● *Prende il via con la puntata «Dopo il colonialismo» un'inchiesta in quattro puntate, con riprese nel deserto del sale e in una sala teatrale.*

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero.

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 INCONTRO CON ASSIA NORIS (I)
GRANDI MAGAZZINI
Film - Regia di Mario Camerini

22,45 CINEMA IN PROVINCIA
di Aldo Bruno

Assia Noris, una signora

giovedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il teatrino dei giovedì
Il tesoro di Nonno Tebbene
(Prima puntata)
b) Tre ragazzi nei mari del Sud
(Sesta puntata)
La festa di Santa Lucia
c) Il cucciolo e il merlo

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi, con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lazzardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — IL TRIANGOLO ROSSO
Seconda serie. Primo episodio.
Il segreto del lago. Personaggi ed interpreti: Tenente Marchi (Jacques Sernas), Brigadiere Poggi (Riccardo Garrone), Brigadiere Salerno (Elio Pandolfi), Commissario P. S. (Mario Colli), Vilia (Marco Guglielmi), Medico legale (Francesco di Federico), Padovani (Gualtiero Isnenghi), Filatelico (Pino Patti), Rag. Macri (Mario Righetti). - Soggetto di Ezio Capaldo e Augusta Lagostena Bassi. - Sceneggiatura di Nino Martino - Musiche di Franco Potenza. - Regia di Ruggero Deodato.

22 — CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

22 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 CIVILTA' SEPOLTE
La distruzione di Pompei
Un programma di C. W. Ceram

21,55 TV CIAK
Spettacolo di varietà in occasione del «Gran Premio Regia Televisiva».
Presentano — dal «Poggio Diana» di Salsomaggiore Terme — Daniele Piombi e Mariolina Cannuli (registrazione).

Sersoe (Il triangolo rosso)

venerdì

primo canale

12 — L'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE

12,30 SANTA MESSA
Collegamento delle reti televisive europee con l'Abbazia di Chiaravalle (Milano).

16 — CECOSLOVACCHIA: Brno CICLISMO - Campionati mondiali su pista dilettanti
SVIZZERA: Lugano CICLISMO: Giro del Ticino

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
Programma di film, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito. Presenta Carlo Loffredo.
b) Hobbi e idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo Rossi. - Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco.
c) Il cardellino Billy
«La barca capovolta»
Regia di Norman Tokar, con Barbara Billingsley, Hugh Beaumont e Tony Dow.

19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 — Miranda Martino in
SENZA RETE
Spettacolo musicale, con Raffaele Pisu e Al Corvin, Massimo Ranieri, Rocky Roberts, Claudio Villa. - Orchestra diretta da Pino Calvi. - Regia di Stefano De Stefani (settima puntata)

22 — LE VACANZE DEGLI ITALIANI
di Francesco De Feo

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 GEMINUS
(Prima puntata)
Personaggi ed interpreti: Alberto Pierflorgi (Walter Chiari), Irina (Ira Fürstenberg), Commissario Stacchi (Giampiero Albertini), Caterina (Alida Chelli), Padre Lennox (Ugo Fangareggi).
Musiche di Bruno Nicolai

22,30 CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli

Ira Fürstenberg in «Geminus»

sabato

primo canale

10 — (Per la zona di Messina, in occasione della Fiera Campionaria)
TUTTI A CASA
Film di Luigi Comencini, con Alberto Sordi e Serge Reggiani.

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Dunnagate
Tarzan in bianco e nero
di Neill e Vinti.
Presentano Carlo Campanini, Mario Erpichini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Complesso musicale di Pietro Avitabile e Nino Reina.
Scene di Paolo Petti.
Regia di Lelio Golletti.
b) Le gru emigrano verso il Sud
Realizzazione di W. Hege.
Prod.: Bavaria Filmkunst.

18,50 LOTTO

19,20 IL TEMPO DELLO [redacted]
Conversazione religiosa a cura di Don Carlo Alfieri.

19,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 — AIUTO, E' VACANZA
Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi; con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi.
Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano.
Coreografie di Gino Landi.
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi.

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci, con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Reverzi.

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA
— Rivalgiglio
Balletto interpretato dall'Alvin Ailey American Dance Theatre.
— Il crooner innamorato
Balletto su un soggetto di Francis Régis Bastide

22,15 VERONA: ATLETICA LEGGERA

Giorgio Moll oggi nei varietà

domenica

primo canale

11 — Dalla Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle (Milano)
SANTA MESSA

12 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

16 — CAMAIORE: CICLISMO
Gran Premio di Camaiore

17,45 LA TV DEI RAGAZZI
I MONROES
Dalla parte del gioco
Telefilm
Regia di Larry Pierce
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz.

18,50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — PALCOSCENICO
DI BROADWAY
Arsenico e vecchi merletti
di Joseph Kesselring
Traduzione di Vinicio Marinucci. Personaggi ed interpreti: Abby Brewster (Elsa Merlini), Maria Brewster (Lina Volonghi), Teddy Brewster (Vincenzo De Toma), Jonathan Brewster (Gianni Galavotti), Mortimer Brewster (Nando Gazzolo), Elena Harper (Daniela Nobili), Reverendo Harper (Carlo Montini), Dottor Einstein (Enrico Ostermann), Signor Gibbs (Guido Verdiani), Teenie Rooney (Mimmo Craig).
Regia di Davide Montemurri.
● *Opportunamente viene presentata sul video la riuscita commedia di Kesselring, che conobbe enorme fama nel primo dopoguerra attraverso la riduzione cinematografica di Frank Capra e l'interpretazione di Cary Grant*

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA

23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

17,45 CECOSLOVACCHIA: Brno CICLISMO: Campionati mondiali su pista dilettanti.

21 — TELEGIORNALE

21,15 PIO COMINCIATO COSI'
con Paola Quattrini
Quarta puntata.

22,15 PROSSIMAMENTE

22,25 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Destinazione Tucson
Secondo episodio - Telefilm
Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade.

Con Paolo Stoppa, Rina Morelli

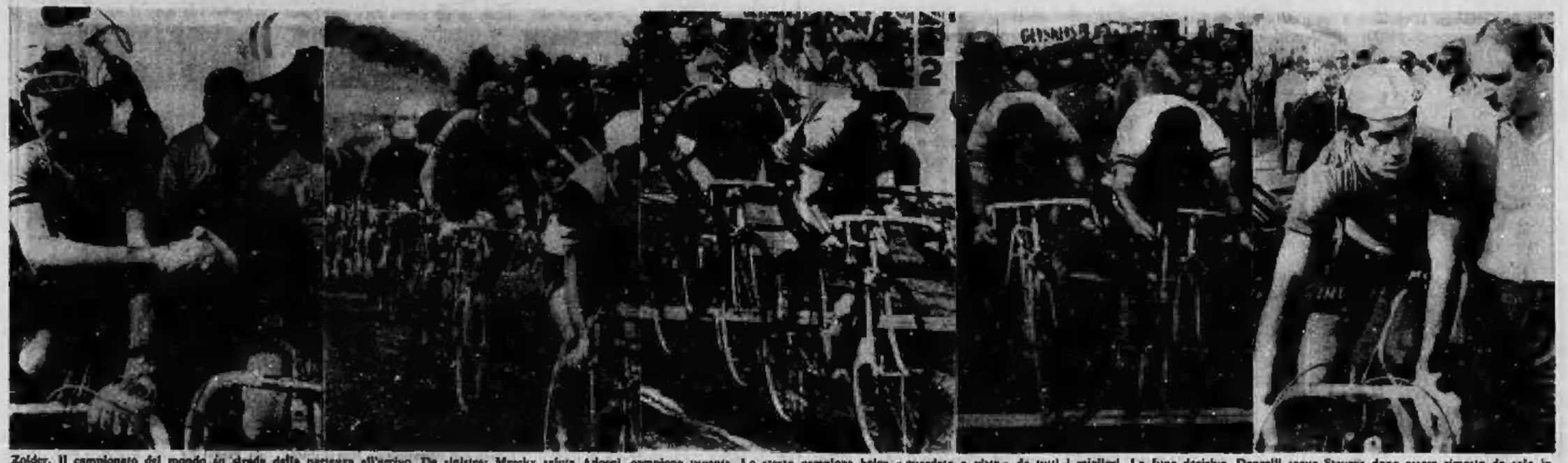
STAMPA SERA
Lunedì 11 - Martedì 12 Agosto 1969

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 185

L'iride ha premiato a Zolder un ciclista di piccole dimensioni

MERCKX, UN RE SENZA CORONA



Zolder. Il campionato del mondo in strada dalla partenza all'arrivo. Da sinistra: Merckx saluta Adorni, campione uscente. Lo stesso campione belga « guardato a vista » da tutti i migliori. La fuga decisiva, Dancelli segue Stevens dopo essere rimasto da solo in testa per due giri. Ultimi metri per una maglia iridata: vince Ottenbros dopo che Stevens, più potente ma insperto, ha tentennato a lungo per fare la volata. Marino Basso non nasconde la delusione. Ha controllato Merckx ma è rimasto con lui nel gruppo (Tel.)

Un pugno di mosche

Un «gioco» ingeneroso (ed inutile)

dal nostro inviato

Zolder, lunedì sera.

Tutti, ad eccezione di Merckx naturalmente, dovrebbero essere contenti. Il « mostro » è stato battuto, il « dittatore » è scivolato proprio sulla gara alla quale teneva di più, il campionato del mondo disputato in Belgio, di fronte alla sua gente. Ma, adesso che il trascorrere di qualche ora ci permette di riflettere con un pugno di mosche in mano. Questo olandese vestito dalla maglia iridata è personaggio davvero di piccole dimensioni. Bello sarebbe stato se il trionfo fosse andato ad un uomo noto, capace di imporsi nelle prossime gare un dialogo valido con il fuoriclasse belga. Così, invece, francamente non c'è gusto. E Merckx, alla resa dei conti, avrà perso il campionato mondiale, ma non ha certo perso la sua posizione predominante nella situazione internazionale.

Molti (gli azzurri in prima fila) ieri hanno battagliato quasi esclusivamente per bloccare Merckx, ed hanno fatto bene. Ma fino ad un certo punto, poiché, a nostro avviso, non si deve soltanto distruggere, ma bisogna anche costruire. E, tirando le somme, per noi è stata una mesta delusione, poiché tanto lavoro di cottura nelle file del gruppo ha reso semplicemente il terzo posto di Dancelli. E sommi come Basso, come Zandegù, come Adorni, che pur potevano avere le loro carte da giocare, si sono immiseriti in una semplice guardia ad Eddy.

Come se non bastasse, al comando Dancelli ha fallito l'obiettivo, con un comportamento illogico, perché la fuga che ha tentato dal drappello di testa aveva il destino sicuro di far bruciatissime Ane. Chissà perché, il bresciano è partito all'offensiva. Probabilmente, sarebbe uscito lo stesso sconfitto. Ma, in caso di una soluzione allo sprint, avrebbe avuto a disposizione ben più fresche energie, e chissà... perché, se si vuol essere sinceri sino in fondo, bisogna pur convenire come non fossero necessarie doti sublimi per imporsi a tipi del calibro di uno Stevens o di un Ottenbros.

Una corsa che è andata storta, insomma. Sconfitto per Merckx, ma anche per noi. E per il ciclismo in genere. Tanto da far pensare che, tutto considerato, sarebbe stato meglio se l'avesse spuntata una volta ancora un certo « monsieur ». Sulle cui doti di fuoriclasse, almeno, non c'è da discutere. Certo, ieri, Merckx dev'essersi scoperto singolarmente solo, con ben pochi amici a fianco disposti ad aiutarlo, con qualche « nemico » persino di lingua fiamminga. Forse la lezione servirà pure a lui.

Gigi Boccacini

Oggi un bacio, domani il record?

Anversa. Il nuovo campione del mondo dell'inseguimento riceve le congratulazioni della moglie Christiane. Bracke però pensa già al record dell'ora che tenterà di battere sul « velodromo di Città del Messico (Telefoto)

Il giorno dopo, astio e polemiche

Neppure un titolo che beffa, azzurri!

Tutti ingenerosi contro Dancelli

dal nostro inviato

Anversa, lunedì sera.

L'Italia chiude i campionati mondiali di ciclismo senza aver vinto nemmeno un titolo e fra gli azzurri le discussioni e la protesta sono all'ordine del giorno. Quella colta è sotto accusa Dancelli che, pur avendo conquistato il terzo posto, risultando il migliore dei nostri, ha commesso un grave errore «sprecando preziose energie in un tentativo destinato a fallire in partenza». Difficilmente gli italiani, anche senza il grave peccato di presunzione di Dancelli, avrebbero vinto il titolo. Ma dopo ogni sconfitta bisogna trovare un capro espiatorio.

Il più accanito accusatore di Dancelli è stato Basso, che ha dichiarato: « Michele ha esperienza da vendere, eppure commette ancora errori da principiante. Nel gruppo abbiamo lavorato tutti per lui, ci siamo sacrificati a disputare una gara senza gloria perché eravamo convinti che Michele avesse la possibilità di vincere in volata. Ma chi vuole imporsi allo sprint non deve buttare energie al vento, non deve illudersi di piazzare chilometri dal traguardo di riuscire a fare il vuoto. L'errore gli è costato il titolo ed ha reso perfettamente inutile il nostro sacrificio. Correre in questo modo significa non avere rispetto per i propri compagni di squadra ».

Anche Ricci, il nostro commissario tecnico, era molto seccato: « Ha sbagliato Dancelli — ha detto —, ma non è stato soltanto lui a commettere errori. Nel gruppo, quando è scattato De Vlaeminck, nessuno degli italiani si è mosso: sarebbe stata l'occasione buona per portarsi avanti a dare manforte a Dancelli e Bodrato, ma gli azzurri hanno dormito. Non si può essere soddisfatti dopo una prova del genere della nostra Nazionale. Avrebbe potuto e dovuto fare di più».

Secondo Ricci il percorso di ieri non era degno di un Campionato del mondo: «Era un tracciato adatto soprattutto a kermesse senza importanza ed ha vinto proprio un corridore adatto a quel tipo di gara. Ottenbros non è un campione, è un buon velocista ed un discreto pistard, ma nulla più. Il risultato della gara iridata è falso, i migliori ciclisti del mondo su un percorso così piatto non hanno potuto esprimere il meglio delle loro possibilità ».

Ricci ha così concluso: «In un Campionato del mondo dovrebbero valere soltanto gli interessi della squadra Nazionale, invece purtroppo non è così. Non voglio fare nomi, ma ieri si è visto chiaramente che troppo spesso prevalgono invece gli interessi dalle case pubblicitarie. Nel mondo del professionismo ciò avviene da troppo tempo, ormai ».

Maurizio Caravella

Eddy: "Cosa hanno guadagnato a correre contro di me?,,

Ed ora soltanto la vendetta

Basso tra gli obiettivi da demolire per l'asso belga sconfitto

dal nostro inviato

Bruxelles, lunedì sera.

Eddy Merckx, dopo la conclusione del campionato del mondo, è tornato subito a casa sua, a Tervuren. Una sosta di ben poche ore, perché già stasera il vincitore del Tour riprenderà la serie delle riunioni in pista.

A casa sua lo «sbranano» raggiunto per mezzo dalla viva voce del fuoriclasse belga un commento alla strana corsa iridata.

« Più che arrabbiato — ha detto Eddy — sono un po' seccato. Dal lo aprile scorso detto che il percorso di Zolder non era un percorso valido per un campionato del mondo. Ieri mi sono fatti pochissimi chilometri di corsa per capire che avevo ragione e che questo campionato del mondo sarebbe stato una beffa per tutti ».

« Daemers, il direttore sportivo della Nazionale belga, ha rilasciato violente dichiarazioni sulla indisciplina tattica della squadra, con particolare riguardo a Van Looy. Lei che cosa ne dice?»

« Van Looy non ha fatto niente di diverso da quanto mi aspettassi. Lo sapevamo già che non mi sarebbe aiutato, ed lo sapevo perfettamente di poter contare soltanto sugli uomini che corrono abitualmente con me. Intendiamoci, non è che io sia contento di avere il nemico proprio in casa, ma è una situazione a cui ero preparato. Piuttosto, devo confessare di essere rimasto molto male per la guerra assurda, spietata che mi hanno fatto altri corridori. Gli spagnoli, ad esempio, per i quali non vedo un motivo logico ad una corsa anti-Merckx e soprattutto Basso. Lui e Taccone hanno badato soltanto a me, sottoponendomi ad un controllo serratissimo. D'accordo, io ho perso, ma loro, rimanendo con me hanno forse guadagnato qualcosa? Non mi spiego soprattutto il comportamento di Basso. Se si fosse dato da fare per propiziare un arrivo in volata numerosa, il favorito sarebbe stato senz'altro lui. Marcando me, si è votato alla sconfitta ».

« A Zolder è stato detto che lei ha fatto della mancanza di velocità italiano...».

« Mancanze vere e proprie no, ma qualcosa gli ho promesso. Alla prima occasione restituirò la cortesia ».

« Come giudica il suo campionato del mondo. Ottenbros? ».

« E' un buon corridore da kermesse. Per questo ha vinto ».

« Perché si è ritirato a cinquecento metri dall'arrivo? ».

« Era un dispiacere troppo grosso per me, arrivare fin sul traguardo per raccogliere soltanto fischi. Non ho rimproveri da farmi, ma ho preferito evitare una situazione antipatica ».

Gianni Pignata

Li guida Gimondi

Gli assi domani a Ciriè

Domani pomeriggio, si disputerà la XX edizione del circuito ciclistico cittadino « Gran Premio degli Assi ». Saranno presenti, Gimondi, al suo primo rientro in Italia dopo il Giro di Francia, e gli azzurri Adorni, Basso, Bodrato, Zandegù, reduci dai campionati mondiali. Gareggeranno anche Zilioli, Balmamion e altri tra i migliori corridori italiani, insieme ai velocisti Sercu, campione del mondo, Beghetto e Galardoni. Si pensa che Beghetto potrà correre poiché la sua squalifica non è stata ancora ratificata. Sarà forse questa l'ultima collezione del « pistard » italiano per i prossimi tre mesi. A meno che il suo reclamo non venga accettato dalla Commissione Giudicante della Fci.

Come al solito il circuito si svolgerà per le vie principali di Ciriè, che verranno chiuse al traffico.

Brasile, cinque goals in quindici minuti

Tre reti di Tostao, due di Pelè

In Sud America i calciatori sono in piena attività internazionale. Ieri si sono disputate alcune gare di qualificazione per i Campionati del mondo in Messico. Nel « Gruppo 1 » la Bolivia ha battuto il Perù per 3-1. La squadra boliviana si è assicurato il posto nella finali in Messico. Esclusa il Perù e l'Argentina.

Nel « Gruppo 2 » due gare: il Brasile ha battuto (in trasferta a Caracas) il Venezuela per 5-0. Cattedra interessante: a 14' dalla fine le due squadre erano ancora sullo 0-0 poi... la « pioggia » di goals con Tostao (3) e Pelè (2). Altro match a Bogotà con vittoria del Paraguay sulla Colombia per 1-0.

A Montevideo l'Uruguay ha battuto il Cile per 3-0. Anche l'Uruguay è classificato per il girone finale in Messico. Esclusa Equador e Cile.

la scheda totip

Colonna: 1-1; 2-1; X-X; X-2; 1-1; 1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	3	0	L. 4.088.755
Con 11 punti	99	7	L. 123.501
Con 10 punti	871	72	L. 13.828

Zucchi delude nei campionati mondiali di sci nautico

I sogni si fermano alla boa

Copenaghen, lunedì sera.

Ai campionati mondiali di sci nautico gli azzurri non sono stati fortunati. Roby Zucchi proprio nella prova dalla quale attendeva i migliori risultati, è caduto, terminando la propria corsa e i propri sogni contro una boa.

Forse l'emozione ha giocato un brutto scherzo al diciottenne di Pallanza e il titolo è finito nelle mani dello spagnolo Palomo, che subito dopo la gara ha ricevuto le calorose felicitazioni dell'azzurro con il quale è molto amico.

Successo americano invece nello slalom femminile. Ha vinto la graziosa Elizabeth Alan davanti alla francese Mauriat. Un successo che equivale ad un riscatto perché nello slalom maschile gli assi Usa proprio non si erano visti.

Nella foto l'azzurro Zucchi.

4 campioni tutti iridati

GARE SU PISTA

Velocità: campione Patrick Sercu (Belgio), 2. Van Lancker (Belgio), 3. Galardoni (Italia).

Mezzofondo: campione Jaap Oudkerk (Olanda), 2. Verschueren (Belgio), 3. De Lillo (Italia).

Inseguimento: campione Ferdinand Bracke (Belgio), 2. Porter (Gran Bretagna), 3. Post (Olanda).

GARA SU STRADA

Campione Herman Ottenbros (Olanda), 2. Stevens (Belgio), 3. Dancelli (Italia).

notizie dello sport

Riporta l'estro nella Juventus

Carniglia, tutto simpatia

Luis Carniglia è argentino, come il compianto Cesarini, come Sivori uomini al cui nome la Juventus lega ricordi che si ricollegano agli scudetti, ai bei gioco, ai molti goal. Appena giunto in Italia, Don Luis ha ricominciato a parlare il linguaggio tanto caro ai nostalgici. Goal attraverso lo spettacolo e non goal attraverso il movimento a, come diceva il suo predecessore. Nella Juventus, Carniglia riporta estro, simpatia, voglia di giocare, voglia di vivere senza l'incubo delle multe o degli insulti. Pretende massima serietà in allenamento, sul campo, ma spera Altri vuole essere circondato da gente che parli di tutto fuorché di calcio. Cesarini aveva Sivori, Bonifperti e Charles. Carniglia ha Vieri, Haller, Anastasi. A distanza di anni, quasi per magia, viene ricomposto il trio d'assi, con gerco alla quale è detto « Tu gioca come sai giocare ». Niente di male, poi, se ci scappa una partita di poker in più.

Carniglia guarda lontano. Dove puntano i suoi occhi? Verso lo scudetto forse. Ha vinto tutto gli resta da vincere un campionato italiano, per completare una collana di successi che nessuno vanta al mondo. Oppure, guarda verso Haller, che a Bologna gli aveva dato non pochi fastidi fino a litigare « che adesso se lo ritrova quieto e mansueto come un agnello. « Helmut — sembra dirgli — restiamo amici, tu hai bisogno di me e io ho bisogno di te ». Haller stringe l'occhio. Il patto gli piace.

Carniglia medita. Forse sul centrocampo che gli dà non pochi fastidi. Tutti che giocano bene e nessuno « che morde ». Vai un po' a trovarlo quello che serve alla causa. Oggi, bisogna giocare bene, ma bisogna anche « mordere » altrimenti gli avversari non ci spaventano. O, forse, medita sulla famiglia che vive ancora in Argentina e che non lo raggiungerà per un po' di tempo. Dice: « Anche noi allenatori siamo uomini. Il calcio è una bella cosa, ma non si può vivere di solo calcio. La famiglia, gli amici, un po' di divertimento, magari. Se penso sempre al calcio ogni mattina, quando riconosco di sentirmi stanco ».

Carniglia con il fischietto in bocca. « Ragazzi sul campo non si scherza, avriba, avriba, guai a chi non tiene il passo. Dai, è lo scatto quel che conta. Lo scatto per arrivare primi sulla palla, lo scatto per scappare con la palla al piede o per dribblare una volta che la si è conquistata. Forza, un'ora e mezza poi si riprende a schierare, come buoni amici. Ah, Zigoni, bisogna fare in fretta a pensare, altrimenti prima che decidi quel che devi fare finisce la partita. Dai Pavalli, non bere, hai tempo per farlo in albergo, non è possibile bere mentre si gioca, non siamo in un'osteria, avriba, avriba ».

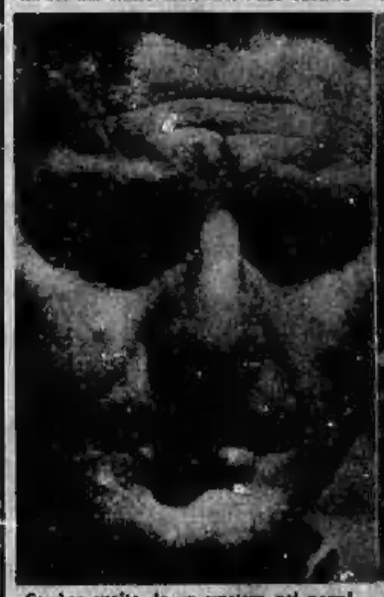
Testi di FRANCO COSTA

I giorni difficili del Torino

Cadè, uomo tranquillo

Giancarlo Cadè ha un grosso difetto. E' un allenatore serio e preparato, ma non ritenuto un « mago », non guadagna ottanta milioni all'anno, non pretende questo o quello. Fra i diversi tipi di allenatori nel calcio moderno, Cadè costituisce, tutto sommato, proprio un'eccezione.

Raccoglie l'eredità di Fabbri. E' una eredità pesante, considerando la bravura tecnica del predecessore. Nel suo nuovo lavoro non sembra favorito dalle circostanze, un po' perché sono stati ceduti « pesi » come Combin e Vieri, un po' perché la questione dei reingaggi non gli favorisce l'armonia in squadra. Eppure, anche in questi giorni così difficili, quest'uomo tranquillo è rimasto nell'attesa che tutto si risolvesse.



Sembra uscito da un western nei panni del buono che inchioda con gli occhi il cattivo prima di fulminarlo al suolo. Chi è il cattivo? Forse Pianelli che non paga i giocatori e che li taccia di essere dei mascalzoni? « No — dice Cadè — vedrete che questa storia andrà a posto ». Forse Poletti che si presenta con i capelli lunghi, in decolté e con il medaglione sul petto? O forse quest'o Torino sul quale tutti sperano ma pochi confidano. « C'è molto da fare, ma molto è già stato fatto. Difesa e centro campo non mi creano problemi. E' l'attacco che mi preoccupa. Largo ai giovani e poi vedremo cosa succederà ».

Cadè parla, i giocatori lo ascoltano parlarne così immaginiamo. No : ci ritrita che Cadè si diverta a parlare da solo, magari al vento che spande dalle montagne che sovrastano Aosta. Cosa dirà? In questi giorni ha molto da dire, soprattutto agli attaccanti verso i quali dovrebbe essere diretta la lezione. « Ragazzi, vediamo di rispettare tutti gli avversari, ma vediamo anche di tenere poca gente. Quando si troverà di attaccare attaccheremo pure, entrando in area senza mezze misure. E se non troverete Combin non perdete tempo a tirare sospiri di sollievo ». Il discorso vale anche per Pulo.

Cadè sorride. Ha ragione. Ha ragione anche quando Petrini ha fatto il goal. « Però — dice — il nostro centravanti deve allargarsi di più, sottrarsi maggiormente alla guardia dello stopper anche se ieri ha dovuto vedersela con Pulo ». Oppure sorride all'idea di allenare per la prima volta una squadra dal grande nome come il Torino. I reingaggi andranno a posto, Petrini varrà più di Combin, Sala divertirà, Mondonico migliorerà, ad Aosta l'aria è buona. Perché prendersela in fin dei conti? Non sono un mago, potrebbe dire, quindi nessuno mi impone di fare i miracoli. Ha poi questi dovranno venire tutto loro.

Juventus problema d'estate

Cinque attaccanti senza il «regista»

Carniglia deve trovare fra gli uomini a disposizione un centrocampista

dal nostro inviato

Villar Perosa, lun. sera.

I bianconeri della Juventus continuano il lavoro agli ordini di Luis Carniglia. La preparazione è regolare e tranquilla. Ogni giorno i cronisti salgono al colle per avere notizie e Carniglia ripete: « Niente di nuovo ».

Ma non c'è proprio niente di nuovo in questa Juventus? Negli scorsi anni — ai tempi di Heriberto Insio per intenderci — il clima era teso. Ora invece tutto fila allegro, nessuno ha ragione di lagnarsi. I giocatori sono tranquilli, ed il trainer lascia loro una certa libertà. L'informazione che Heriberto Herrera ha concesso ai nerazzurri dell'Inter una giornata di riposo e di libertà è commentata sull'ambiente con sarcasmo. « Un tempo — dicono i giocatori bianconeri — Heriberto non pensava certo a dare ai suoi uomini un giorno di permesso. Si vede che ha capito qualcosa ».

«Devo cercare uno che morde»

Lasciamo Heriberto all'Inter e torniamo alla Juventus. Si preparano innovazioni tattiche nelle squadre, e ciò determinerà logicamente qualche sostituzione di uomini. Sabato nella prima para-allenamento Carniglia ha presentato una formazione con cinque attaccanti veri: Leonardi, Vieri, Anastasi, Haller, Zigoni. Non era una prova, era un semplice « golloppo fra amici ». Voler trarre impressioni impegnative sarebbe un errore. La Juventus ha presentato una fisitura a centro campo. Verissimo, ma quella di sabato non era la « vera » Juventus. Oggi in nessuna parte del mondo si gioca con cinque veri attaccanti. Tanto meno in Italia.

Pertanto Carniglia studierà nuove soluzioni. Il problema è importante. Il trainer argentino teme di non avere a disposizione un gruppo di giocatori sufficientemente completo, ha paura cioè di non disporre di centrocampisti validi. Carniglia dice: « Devo cercare uno che morde », e ricorda Bulgarelli e Trapattoni. D'accordo. Sarebbe ideale avere uno dei due vecchi campioni in piena efficienza. Ma la disponibilità del mercato non ha consentito di ingaggiare uomini di maggior esperienza, e Carniglia dovrà accontentarsi di trovare « l'uomo che morde » tra i vari Furino, Marchetti, Favalli e Rizzo. Non saranno Bulgarelli o Trapattoni, ma sono giovani, abituati a combattere, capaci di migliorare. Sarebbe troppo comodo disporre di undici campioni per tutti i ruoli. Avendo undici Pelé non varrebbe necessario andare in Argentina a scomodare un allenatore.

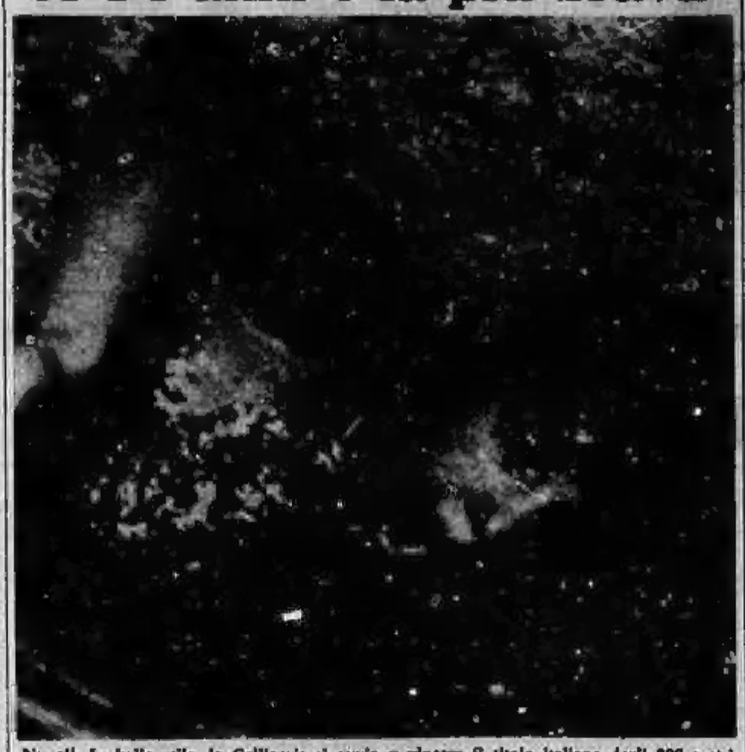
Sarà meglior merito di Carniglia se sarà sfruttare gli elementi a disposizione. Indipendentemente dalla vecchia carriera, indipendentemente dal nome, indipendentemente dalla volontà della piazza che ragiona solamente spinta dal tifo.

Attendiamo le decisioni del trainer. Siamo ancora in periodo di studio e quello che si prova oggi non è detto che debba essere confermato domani. Venerdì nella prima gara « ufficiale » con i ragazzi della De Martino conosceremo le prime scelte di Carniglia.

Giulio Accatino

Villar Perosa. Helmut Haller è già in pieno forma. Con Vieri costituisce una coppia che fa spettacolo

A 14 anni è la più brava



Napoli. In bello stile, la Calligaris si avvia a vincere il titolo italiano degli 800 metri

La "lieta Novella,, del nuoto italiano

La giovane atleta padovana Calligaris ha battuto ogni primato ai campionati italiani: sette titoli in quattro giorni - Il record europeo degli 800 stile libero non è che un inizio

In quattro giorni di gare una ragazzina di 14 anni ha rivoluzionato il nuoto italiano. Cancellati i nomi di Angelo Romani, Paolo Pucci, Daniela Beranek, pietre miliari dello sport natatorio nazionale. Battuti records assoluti, primati di categoria, superata ogni « performance » di tutti i tempi.

Novella Calligaris è la nuova realtà del nuoto azzurro. Purtroppo l'unica per ora. Da giovedì a ieri la ragazzina del « Patavium » ha conquistato sette titoli individuali ai campionati italiani, ottenendo un record europeo, due nazionali assoluti e due di categoria. Il bilancio era positivo nelle previsioni, ma non in una simile proporzione.

La neoprimatista continentale degli 800 non ha ancora compiuto 15 anni: è nata a Padova nel dicembre del 1954. Nuota dall'età di otto anni. Ha iniziato a frequentare la piscina, seguendo l'esempio del fratello maggiore Mauro, anche egli nuotatore di un certo talento. Fisicamente non è molto dotata. Non ha quelle spalle enormi o l'altezza vertiginosa che si è abituati a vedere nelle campionesse straniere, ma ha una dote che supplisce a queste mancanze: una volontà di ferro.

Novella, negli allenamenti, è sempre la prima ad entrare nell'acqua e l'ultima ad uscire. Il suo « trainer » tante volte deve pregarla di riposarsi, di smettere. Ha in più una predisposizione naturale al nuoto: il suo galleggiamento in acqua è ottimo, la bracciata, senza essere molto potente, è veloce e regolare, la battuta di piedi e la trazione di braccia rendono molto.

Quando può dedicarsi al suo sport preferito, la Calligaris è felice. « Io a nuotare — dice sovente — mi diverto, e non provo nessuna fatica. Inoltre ho la possibilità di viaggiare. Ho già girato quasi tutto il mondo ed ho avuto modo di conoscere molta gente e questo mi basta. Per completare la mia vita di quindicenne è sufficiente ancora qualche buon libro divertente ed io mi sento felice ».

Ora che è anche primatista europea, Novella sarà ancora più soddisfatta, ma non lo dimostra. Ha un carattere a dir poco vivace ed è sempre disposta a distribuire risposte pertinenti ma inaspettate.

« Contenta — le si chiede — di quanto ha ottenuto? ».

« A metà — risponde — non voleva fare il record degli 800 ma quello dei 400 ».

Rubi Dannerlein che sta a sentire sorride: « La bimba — afferma — potrà prendersi altre soddisfazioni in futuro. Questo non è che un passaggio. Altri risultati di gran lunga migliori verranno ancora quest'anno e nei prossimi. Abbiamo un programma ben preciso e dettagliato. Per il record europeo dei 400 stile libero, potremo tentare più nelle prossime settimane. Novella è ormai matura anche per quello ».

La « lieta Novella » del nuoto italiano si prepara a dare quindi altre dimostrazioni del proprio valore. Per la prima volta abbiamo anche noi un piccolo fenomeno da mostrare come una rarità nelle piscine di tutto il mondo.

e. ch.

Con Cadè difensore d'ufficio

Processo (non c'è verdetto) alla nuova squadra granata

PINOTTI: Inserimento difficile
PETRINI: Non è certo Combin

dal nostro inviato

Aosta, lunedì sera.

Processo al Torino dopo la prima partita d'allenamento, con il trainer Cadè difensore d'ufficio. Un processo senza alcun verdetto, essendo vietato il « peccato » commesso dai granata: la squadra è solo all'inizio della preparazione e molti dei difetti che possono essere lamentati ieri in evidenza verranno eliminati con il tempo. Tuttavia la presenza di qualche elemento ha suscitato perplessità e sarebbe un errore ignorarle. Cadè non sembra, però, preoccupato.

« Pinotti ha deluso — incalziamo. I tifosi incominciano a temere che l'ex foggiano possa fare rimpiangere la partenza di Vieri. E' d'accordo? ».

« In linea di massima è prematuro dare giudizi su qualsiasi giocatore, e in particolare sul portiere, in quanto ieri le marcature erano piuttosto allentate. Ci sono elementi che vanno subito in forma e altri che sono più lenti a raggiungere la migliore condizione. Pinotti appartiene probabilmente alla seconda categoria. Deve ambientarsi, trovare l'affiatamento con i compagni di reparto e la continuità nei propri mezzi. E' stato acquistato per sostituire Vieri, ma se il suo inserimento dovesse tardare, la stessa che l'ex foggiano offra sufficienti garanzie, non esiterò a schierare Sattolo, il quale dà pieno affidamento ».

« Restando nell'ambiente dei nuovi acquisti, non le è sembrato che Petrini volti troppo spesso le spalle alla porta e raramente riesca a rendersi pericoloso? ».

« Per Petrini vale lo stesso ragionamento di massima fatto per Pinotti, con una giustificazione in più: è in ritardo di preparazione a causa del servizio militare e delle frequenti puntate a Bologna. Gli ho ordinato io di cercare la manovra più che l'a fondo, per evitare scontri diretti con la difesa avversaria. Nel complesso Petrini ha avuto buoni spunti e ha segnato un bel goal. Nella prima mezz'ora era marcato da Pula e non ha fatto molto. Ma quanti sono i centravanti che figurano contro il nostro stopper? ».

« D'accordo. Veniamo a Sala. L'ex napoletano non ci è parso in grado di ricoprire il ruolo di ala, non è uno scattista e ha tutte le caratteristiche della mezz'ala. Se dovesse schierarlo all'estrema, sorgerebbero forse dei problemi. Che ne pensa? ».

« Sala, come Petrini, ha dovuto interrompere gli allenamenti, sia pure per un motivo diverso, fortuito. Inoltre quello di ieri non aveva la pretesa di essere un vero collaudo. Non c'erano nemmeno degli assi, né uno schema di gioco preciso. Nel secondo tempo c'è stata un po' di confusione, determinata anche dal fatto che non si è ancora raggiunta la precisione nei passaggi, ma il fondo [illegible] l'imprecisione. Per questo motivo l'azione era spesso interrotta. L'affiatamento non si può raggiungere in quattro e quattr'otto. Il Torino è squadra fino a centrocampo. In prima linea deve ancora maturare. La retroguardia è collaudata e su di essa si può lavorare senza correre avventure. Con il tempo completeremo l'opera. Le note liete di ieri riguardano il buon ritmo con cui si è giocato e qualche interessante spunto individuale ».

« La formazione-tipo è quella del secondo tempo? ».

« In linea di massima l'ossatura potrebbe essere quella, ma Pulici, Mondonico e gli altri potrebbero trovare posto in qualsiasi momento ».

Bruno Bernardi

Aosta. Petrini, l'erede di Combin, per il momento non sembra in gran forma. Ieri, comunque, ha segnato il suo primo goal in maglia granata (Foto Molto)

STAMPA SERA
Lunedì 11 - Martedì 12 Agosto 1969

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 185

Il vescovo sposa la divorziata

James Shannon (a sinistra) vescovo cattolico di Rochester, già noto per una polemica sul controllo delle nascite in opposizione all'atteggiamento espresso da Paolo VI, ha sposato una signora divorziata, Ruth Wilkinson (Tel. U.P.I.)

Iniziate le discussioni a Palazzo Madama

Il Senato confermerà la fiducia al governo

I partiti che sostengono Rumor hanno un margine di venti voti - Prossima riunione del Consiglio dei ministri - Si discuterà sulla data delle elezioni regionali ed amministrative; probabile un rinvio di qualche mese

dal corrispondente

ROMA, lunedì sera.

Il primo verdetto, quello della Camera, è stato favorevole. Ora, per il nuovo governo, sanitizia il giudizio di appello. E' quello del Senato, dove da stamane alle 11 si discute sulle dichiarazioni programmatiche di Rumor. Il voto è previsto per domani sera o mercoledì mattina. Confermerà la fiducia al governo già espressa dalla Camera. I partiti che sostengono lo sforzo di Rumor (dc, psi, psu) dispongono, al Senato, di 183 voti. La maggioranza minima è di 162. C'è un margine, dunque, di venti voti.

Il voto del Senato concluderà l'estate parlamentare. La Camera è già in vacanza da ieri e riprenderà la sua attività attorno al 20 settembre. Il Senato sospenderà i lavori subito dopo aver espresso la propria fiducia al governo. Anche per l'assemblea di Palazzo Madama la ripresa è prevista a settembre inoltrato. Il governo continuerà invece la propria attività.

Tra qualche giorno, si riunirà il Consiglio dei ministri. Avrà all'esame uno dei provvedimenti che costituivano i cardini del programma del precedente governo di coalizione e che il monocolore considera ora tra i suoi impegni prioritari. Si tratta della legge finanziaria regionale, l'anello mancante della legislatura in materia di Regioni a statuto normale.

L'approvazione di questa legge permetterà di fare svolgere le elezioni regionali, quindi di dar vita ai governi e ai parlamenti delle varie Regioni. Difficilmente, però, le elezioni regionali potranno tenersi prima di marzo-aprile dell'anno prossimo. La legge finanziaria, dopo essere stata approvata dal governo, dovrà ottenere il consenso del Parlamento. E ci vorrà, visto che le destre annunciano l'ostruzionismo, qualche mese.

Il rinvio delle elezioni regionali determinerà automaticamente anche il rinvio delle elezioni amministrative che erano previste per settembre e che interessano 21 milioni di elettori in 6000 comuni. Il presidente del Consiglio, ieri alla Camera, ha ribadito che, secondo il governo, le due consultazioni si devono svolgere contemporaneamente.

Questa opinione, per la verità, non è condivisa da tutta la maggioranza. Il rinvio delle elezioni regionali e amministrative al prossimo anno, sostengono che se per le regionali il rinvio diventa inevitabile si debbono tenere nei tempi previsti almeno le elezioni per rinnovare i consigli comunali e provinciali. Il problema diventerà probabilmente un motivo di vivaci discussioni all'interno della maggioranza.

Mario Pinzauti

Finita la quarantena

Gli astronauti sono ora liberi

(Segue dalla 1ª pagina)

donar Charles Berry, ha già predetto che Armstrong, Aldrin e Collins dovranno con ogni probabilità pagare uno scotto per la loro «liberazione»: il lungo periodo di isolamento durante il quale hanno sempre respirato aria purificata e filtrata, priva di qualsiasi germe, ha detto Berry, ha indebolito le resistenze naturali del loro organismo ed è perciò estremamente probabile che nei giro di pochi giorni essi contraranno qualche malattia infettiva. Si tratterà, però, ha tenuto a sottolineare Berry, di infezioni provocate da virus o batteri terrestri e non lunari.

Assieme ai tre astronauti sono state «liberate» anche le circa venti persone che hanno vissuto in isolamento con i tre reduci dalla Luna. Si tratta dei medici e dei tecnici che dovevano, secondo i programmi, trascorrere assieme agli astronauti il periodo di quarantena e di sei altre persone messe in quarantena in seguito ai incidenti tecnici nel corso dei quali sono state «contaminate» da polvere lunare.

La quarantena continua invece per le rocce e la polvere che gli astronauti hanno riportato dalla Luna. Esse continuano ad essere custodite in completo isolamento, e ad essere sottoposte ancora ad analisi ed esperimenti. Finora soltanto gli astronauti e i topolini bianchi completamente asettici sono stati a contatto con i materiali lunari e nessuno di essi è rimasto contaminato.

Da oggi comincerà una nuova serie di esperimenti con altre forme di vita. — le quaglie giapponesi, molto sensibili agli influssi esterni sul loro ciclo di riproduzione, gamberi, ostriche, e diversi tipi di piante.

(Associated Press, United Press)

Domani ad Aosta la fiera del «Retour»

Aosta, lunedì sera.

(t. v.) Domani si terrà ad Aosta, sotto i portici di piazza Chanoux, la prima edizione del «Retour de Saint-Ours», da considerarsi la ripetizione estiva della millenaria «Fiera di Sant'Orso».

La vettura si è scontrata in una curva con un camion

Un giovane e una ragazza muoiono schiacciati nell'auto a Bordighera

Le vittime, di Magliano Alfieri e di Baldissero d'Alba, erano in Riviera per il «week-end» - Autista di un camioncino ucciso in uno scontro presso Imperia - Utilitaria contro il «guard-rail» sulla Milano-Torino: un passeggero (autostoppista inglese) precipita nel Ticino e muore - Due torinesi gravemente feriti a Cuneo nell'auto ribaltata

dal corrispondente

Bordighera, lunedì sera.

Un giovane di 21 anni e una ragazza diciannovenne sono morti questa notte in un incidente stradale, mentre percorrevano su una utilitaria la via Aurelia nel tratto Capodaletti - Bordighera. Un'altra ragazza, di 17 anni, che era insieme a loro, è rimasta ferita non gravemente.

Le vittime sono Francesco Traversa, di Magliano Alfieri (via Cavour 45, e Marina Perbotto, di Baldissero d'Alba (via Roma 66). Anche la ragazza ferita, che si trova ricoverata nell'ospedale di Sanremo, Carla Venturino, abita a Baldissero d'Alba (piazza Martiri 6).

Il Traversa e la Perbotto erano in riviera per il weekend; dopo aver trascorso con la loro antica la serata a Sanremo, stamane riaccompagnando la Venturino a Bordighera, alla pensione Garibaldi.

Erano le 0,30 circa. Subito dopo Capodaletti, nella seconda curva dopo il night-club «Picnic», la vettura si è scontrata quasi frontalmente con un autocarro, del tipo Tir, francese, guidato da Francis Canu, residente a Marsiglia, che procedeva in direzione opposta. Lo scontro è stato molto violento: l'utilitaria è finita sotto le ruote del rimorchio del camion ed è stata schiacciata contro la parete rocciosa che fiancheggia la strada.

Il Traversa, che era al volante, e la Perbotto, che gli sedeva accanto, sono stati sbalzati fuori dell'auto contro la roccia e sono morti sul colpo. La Venturino, sul sedile posteriore, è stata subito soccorsa e trasportata all'Ospedale di Sanremo in stato di choc; i sanitari le hanno riscontrato ferite alla testa e al viso e la sospetta frattura del setto nasale; la prognosi è di 14 giorni.

La Venturino non ricorda nulla dell'incidente. Non è ancora stata informata della tragica fine dei suoi due amici. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Bordighera e la polizia stradale di Imperia e Sanremo.

Il pretore di Bordighera, dott. Mariano Galliano, ha eseguito le constatazioni di legge. E' in corso una inchiesta per accertare le cause della disgrazia. L'autista del camion è stato fermato.

r. o.

La «500» che si è schiantata contro il «Tir» a Bordighera. Coperti da teli i cadaveri dei due giovani piemontesi

Imperia, lunedì sera.

(v.) *Mortale incidente stradale questa mattina alle 7 sull'Aurelia, nel pressi di San Lorenzo al Mare. Un camioncino carico di vino, condotto dal quarantenne Luciano Podda, nato a Marubia (Cagliari) e residente in via Orazio Raimondo 58 a Sanremo, ha sbandato, sfondando sulla sinistra della strada. In quel momento sopraggiungeva dall'opposta direzione un altro camion e lo scontro è stato inevitabile: il Podda è morto all'istante.*

Gli agenti della Stradale hanno dovuto lavorare un'ora con la fiamma ossidrica, per liberare il corpo.

Milano, lunedì sera.

(d. m.) *Una «850» si è schiantata contro il guardrail sul ponte che attraversa il Ticino sull'autostrada Milano-Torino: mentre il guidatore è uscito incolume dall'incidente, un passeggero è «volato» fuori dall'auto ed è piombato nel fiume, in un punto in cui l'acqua è alta soltanto un metro, ha picchiato la testa ed è morto sul colpo. Si tratta di una studente inglese, che aveva chiesto un passaggio pochi minuti prima, il ventiduenne Barry David Barrett, abitante a Kensinghall.*

La sciagura è avvenuta verso le 1,30 nei pressi di Boffalora. L'auto era guidata dal diciannovenne Cesare Premoli, abitante a Novate Milanese in via Cavour 62. Il giovane, all'imbocco dell'autostrada per Torino, aveva dato un passaggio al Barrett, diretto in Francia.

Qualche decina di metri prima del ponte sul Ticino, l'auto ha sbandato violentemente ed è finita contro il guard-rail: la portiera di destra si è spalancata e lo studente è stato catapultato nel fiume.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) *Due giovani torinesi, Silvano Pignolo, di 23 anni, residente in corso Orbassano 296, e Michele Cinquegrana, di 22 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova 56, sono rimasti feriti nella loro utilitaria. L'auto, dopo essersi capovolta, è finita contro il parapetto di un ponte.*

L'incidente è avvenuto ieri sera sul raccordo autostradale di Fossano. I due giovani, estratti a fatica dai rottami e subito avviati all'ospedale di Fossano, sono stati entrambi giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Vinadio, lunedì sera.

(g. d. m.) *Un agricoltore di Vinadio, Adriano Pigaglio, di 22 anni, mentre percorreva in moto la statale della Valle Stura, nell'affrontare una curva è uscito di strada schiantandosi contro una casa.*

Subito soccorso e ricoverato al Santa Croce di Cuneo, il Pigaglio è stato poi ricoverato nella sua abitazione ed è morto qualche ora dopo. Il giovane agricoltore aveva riportato la frattura del cranio.

DAVANTI A MIGLIAIA DI SPETTATORI

«Cascadeur» muore tuffandosi nella Senna a bordo dell'auto

Salta a terra all'ora da un trampolino - Mentre la vettura s'inabissava il pilota non è stato capace di uscire

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Un noto «cascadeur» di origine jugoslava, Jean Tomich, si è ucciso la notte scorsa mentre tentava di battere il primato mondiale del salto più alto al volante di uno automobile. L'auto del «cascadeur» è sprofondata nella Senna, non lontano da Le Havre, ed il pilota è morto annegato.

Il tentativo del pilota-acrobata costituiva il «clou» di una manifestazione organizzata per celebrare la festa locale. Migliaia di spettatori si erano ammassati sulle due rive della Senna per assistere al tentativo che doveva fare del pentotlenne «cascadeur» un campione del mondo. Anche la moglie del pilota era presente.

Quando lo spettacolo è cominciato, il Tomich ha lanciato la sua vettura a cento chilometri all'ora in direzione del trampolino. L'auto ha descritto una lunga traiettoria toccando l'acqua con un angolo di 45 gradi, esattamente come voluto, che le ha evitato di disintegrarsi e di penetrare nel fiume.

Lentamente l'automobile si è inabissata. Il pubblico assisteva silenziosamente, attendendo di veder riemergere il cascadeur. Una scena allucinante. Ad un certo punto gli organizzatori, improvvisamente intuito il dramma, hanno dato ordine agli uomini rana di tuffarsi. Ma era ormai troppo tardi.

Incapace di sciogliersi dal posto di guida nell'auto adagiata sul fondo della Senna, Jean Tomich era ormai morto, quando i sommozzatori sono riusciti a localizzare il veicolo.

L'auto è stata recuperata solo due ore dopo il tragico salto ed i sommozzatori hanno potuto constatare che il Tomich aveva fatto il salto senza nemmeno munirsi di una bombola d'ossigeno. Probabilmente al contatto con l'acqua egli ha urtato contro il cruscotto, svenendo. Ciò spiegherebbe come mai egli non sia riuscito a slacciare la cintura di sicurezza ed a uscire dall'automobile.

Jean Tomich aveva girato numerosi film: egli era infatti cascadeur da otto anni. Sua moglie, che ha assistito al dramma, sarà mamma tra qualche mese. (Ansa)

Un ragazzo di Cuneo cade di bicicletta e muore in ospedale

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) *Uno studente cuneese di 15 anni, Paolo Tonello, residente in via Deposito 8, giudicato ieri guaribile in 8 giorni per una caduta dalla bicicletta e ricoverato al Santa Croce per misure precauzionali, è deceduto improvvisamente stamane alle 10,30.*

L'incidente è avvenuto nei pressi dell'abitazione del Tonello: nella caduta il ragazzo ha picchiato la testa ma si è subito rialzato. Il padre, ferroviere, ha trasportato il figlio all'ospedale per le medicazioni; al pronto soccorso Paolo ha scherzato con i medici e gli infermieri e solo a malincuore si è lasciato ricoverare.

Ha trascorso una notte tranquilla e oggi stesso avrebbe dovuto far ritorno a casa. Stamane all'improvviso il padre lo ha visto chiudere gli occhi e reclinare il capo. Lo ha scosso, ha chiamato un medico: questi non ha potuto fare altro che constatare che il giovane era deceduto.

CUNEO — Due furti sono stati compiuti stanotte a Pontechianale. I ladri hanno preso di mira il ristorante di Giacomo Estienne e l'auto del medico Roberto Marocchino residente a Racconigi: al primo hanno trafugato 130 mila lire in contanti, al secondo oggetti per 150 mila lire.

NOVI LIGURE — A Castelletto d'Orba si festeggiano oggi i Santi Faustino e Teodora, i cui corpi riposano dal 1746 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Rubate dodicimila scatole di medicine per il mal di fegato

Il valore della refurtiva è di 11 milioni - Vasto commercio clandestino

dal corrispondente

ROMA, lunedì sera.

(a. r.) **La misteriosa banda che ruba medicinali presso i depositi delle ditte farmaceutiche ha compiuto un'altra impresa. L'ultima risale a circa due mesi fa, quando i ladri si appropriarono di circa 33.000 scatole di prodotti a base di ormoni e di antifecondativi. L'altra notte hanno svaligiato il deposito della ditta milanese «Signorià farmaceutici» prelevando, in particolare, prodotti per la cura del fegato e a base di emimi digestivi. In tutto sono scomparse circa 12.000 scatole di medicinali per un valore di undici milioni di lire.**

Una signora che si era affacciata casualmente alla finestra ha detto alla polizia di aver notato un furgone fermo davanti al deposito. I ladri hanno seguito la stessa tecnica utilizzata per il precedente colpo. Sono entrati da una finestra del piano terra, hanno riempito numerosi sacchi di iuta con la refurtiva ed hanno caricato il tutto su un furgone in attesa, senza che nessuno li disturbasse.

Questa serie di furti di medicinali rivela, secondo gli inquirenti, l'esistenza di un vasto commercio clandestino di prodotti farmaceutici di cui però non si è riusciti ancora a rintracciare i responsabili.

A Borsa chiusa

Pochi scambi fondo resistente

A MILANO — Transazioni minime stamane a Borsa chiusa sia per l'assoluta mancanza di ulteriori indirizzi nel denaro sia per la quasi totale assenza degli operatori dalla piazza. I pochi scambi hanno manifestato tuttavia un fondo resistente anche se è prevalsa la tendenza a pareggiare o chiudere le posizioni.

Gli scambi si sono comunque accentrati sui grossi valori assicurativi, specie Generali ed Assicuratrice, e su alcuni valori primari come Fiat, Viscosa e Finsider. Inattive le altre voci, oggetto solo di contatti informativi tra gli operatori. Attività modesta nel reddito fisso a corsi stabili.

Quotazioni rilevate nella mattinata: Generali 80.400-80.600; Assicuratrice 100.700-101.000; Ras 58.400-58.800; Fiat 3385-3388; Montedison 1018-1017; Viscosa 3430-3450.

Stamane il franco francese è stato trattato per le valute esportazione a 113,85 mentre il biglietto di banca ha chiuso a 112,50.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Questa pubblicazione è controllata dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lungo soffrire, sorretta dalla fede e con i conforti religiosi, ha chiuso la sua giornata terrena (mestissima di lavoro, di sacrificio e di intensi affetti)

Rosa Data ved. Bertot
anni 85

Angosciati ne danno l'annuncio la figlia Carmelina con il marito Gino Vittone e figli; Marco con la moglie Anna e l'adorato Bobby; Adriano con la moglie Rosanna; Alberto; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Balocco che per lungni anni ha portato la sua amichevole ed altruistica assistenza. I funerali avranno luogo in Valperga martedì 12 corrente alle ore 10.

— Valperga, 10 agosto 1969.

Francesca Vittone, Teresa Milena Vittone, Alessandra Vittone e famiglia, sono affettuosamente vicini a Carmelina, Gino e nipoti per la scomparsa della carissima mamma

Rosa Data ved. Bertot

— Pianezza, 10 agosto 1969.

Flavia e Graziella Milocco partecipano al grande dolore degli zii e cugini per la perdita della Signora

Rosa Data ved. Bertot

— Pianezza, 10 agosto 1969.

Angelo e Matilde Gromero profondamente commossi partecipano al grave lutto degli zii e cugini per la scomparsa della Signora

Rosa Data ved. Bertot

— Pianezza, 10 agosto 1969.

Rina Tetone Prencipe con i figlioli partecipa al dolore della famiglia Vittone e ricorda con profondo rimpianto la carissima zia ROSA.

Tranio Prencipe e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara zia ROSA.

Piero Armando Luigina Prencipe e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della cara zia ROSA.

Michele e Laura Vettore si associano al dolore del genero, figlia e famigliari per la scomparsa della nonna

Rosa Data ved. Bertot

— Valperga, 10 agosto 1969.

Giovanna Riva e famiglia partecipano al dolore del genero, figlia e famigliari per la perdita della nonna

Rosa Data ved. Bertot

— Pinè, 10 agosto 1969.

Franca Peiretti ved. Milano e famiglia partecipano con vivo dolore al lutto degli zii e cugini Vittone.

La Ditta Bertot di L. Vittone partecipa con vivo cordoglio al lutto del Cav. Luigi Vittone e Signora per la scomparsa della Signora e Mamma

Rosa Data ved. Bertot

— Valperga, 10 agosto 1969.

Impiegati e Maestranze della Ditta Bertot di L. Vittone prendono parte al dolore della famiglia Vittone.

Giovanni Paola Alfredo Barra partecipano al dolore della famiglia.

Francesco parte al nono
Pier Carlo e Vilma Ferrero
Nuovi Mezzanotto
Elisabetta Berta.

Ignazio Angelo Cesarco partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Rosa Data ved. Bertot

— Rivoli, 10 agosto 1969.

Amministratore, Sacro e Ricoverati del Ricovero Barocco partecipano al dolore del loro Presidente Cav. Luigi Vittone e famiglia.

— Valperga, 10 agosto 1969.

Dott. L. Candelmi, Dott. G. Angelo e famiglia partecipano al lutto della famiglia Vittone.

Riccardo Pilozzi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vittone.

Sergio e Renzo Bertolio partecipano al dolore di Mauro e Alma, Adriano e Rosanna per la perdita della cara NONNA.

— Perosa Canavese, 10 agosto 1969.

Carlo e Mirella Blando partecipano al dolore della famiglia Vittone.

— Cavoretto, 11 agosto 1969.

Cristianamente è mancata

Angela Giardino ved. Martini
anni 76

Addolorati lo annunciano i figli Ermenegildo e famiglia, Cesare ved. Maddalena e figlia Rosanna, nipote Teresa ved. Palazzo, cognati Fiorenzo, Antonio con famiglie, fratello Giuseppe Pasero e famiglia, parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Casa di riposo di Novalesa. I funerali (a Rivoli martedì 12 agosto ore 10,30 da via Cervino 17.

— Rivoli, 11 agosto 1969.

Vittorio Bergesio, Maddalena Rosa-Brusin ved. Bergesio con le rispettive famiglie si uniscono al grande dolore per la scomparsa della carissima cugina

Angela Giardino ved. Martini

— Torino, 11 agosto 1969.

La famiglia Peiri vivamente partecipa al dolore di Rosanna e famiglia.

I Condomini di via Cavalleriagore 18 prendono viva parte al dolore della signora Cesira Martini ved. Marchisio per la morte della MADRE.

Dopo una vita dedita alla famiglia cristianamente è mancata l'ottima signora di

Rosa Usseglio-Nanot ved. Usseglio-Gaudi
anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Attilio e Isolo, i nipoti, Bruna con il marito Carmelo Vandelli e figlie Paola, Mauro e Carla; nuora, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 12 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Ecrina in Giaveno, Frazione Forestetta n. 32. Un particolare ringraziamento al dott. Felice Tizzani per le premurose cure rovinate.

— Giaveno, 10 agosto 1969.

Le famiglie Riccardo Usseglio e Omorero partecipano al dolore dell'amico Isolo e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

— Giaveno, 10 agosto 1969.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Civera nata Macario

Ne annunciano mesto cuore la scomparsa il marito Lorenzo, figli Giorgio Antonio Pierpaolo, genero, nuora, fratello, cognati, parenti. Funerali in Savonera martedì ore 9,30 dall'abitazione Strada Torino Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 11 agosto 1969.

Cristianamente è mancata

Rosalissa Gambino ved. Pogliano

Le stanno in lutto Renata, Giacinto Maria parenti tutti. Funerali martedì 12 c. m. ore 8,30 da viale Fenera 1.

— Chieri, 10 agosto 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Marocco

L'annunciano le nipoti e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da piazza Solferino 3.

— Torino, 11 agosto 1969.

La Ditta Di Veroli, di piazza Vittorio Emanuele, partecipa la scomparsa della sua fondatrice

Florina Di Veroli

ricordandone l'esempio di rettitudine e di dedizione al lavoro.

— Roma, 10 agosto 1969.

1950	1969

Dottor Giacinto Casalegno

La famiglia lo [illegible] con affetto e rimpianto.

— Torino, 11 agosto 1969.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Busso ved. Dezzutto

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipotine, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 16 Parrocchia S. Giovachino. Non fiori.

— Torino, 9 agosto 1969.

E' cristianamente mancata

Maria Fortunato nata Lo Monaco

Ne danno mesto annuncio i figli Giuseppe, Gino e Ernesto con rispettive famiglie; Teodora, sorella e parenti tutti. L'ora dei funerali verrà pubblicata domani.

— Torino, 10 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari

Filippo Bertinetti

Danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Franco e nuora, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 10,15 da ospedale Mauriziano.

— Torino, 10 agosto 1969.

Giovanna e Piero Speziale con animo commosso ricordano il caro

Dott. Beppe Zumaglini

e partecipano al [illegible] signora Teresa e [illegible] Gianni.

— Avigliana, 10 agosto 1969.

1934	1969

Giovanni Enrico Daghetto

1908	1969

Giancarlo Daghetto

Negli anniversari della loro scomparsa la famiglia li ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto.

— Torino, 11 agosto 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
MILANO Via Marenco 32
Via Cerva 30
ROMA Galleria Passarella 2
Via Po 12
GENOVA Largo dei Tricoli 1/5
Via 12 Ottobre 1/8 r
Port. Accademia 47 r
BOLOGNA Via Roma 80 r
PADOVA Via Rizzoli 38
BOLZANO Riv. Ponti Romani 20
TRENTO Via Portici 36
NAPOLI Piazza Ledoux 1
Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Stet-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Stet-Kompass Pubblicità, via Marsigli 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Stet-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marsigli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo quelle articolesche) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5% annuale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » o « Domande d'impiego », L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in carattere tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per quegli avvisi disposti due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dal lunedì) è concessa una riduzione prevista in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che constituiscano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Stet-Kompass Pubblicità S. ..., Torino », accompagnata per sel parole, in cui sono all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per la spese di recapito della corrispondenza a destino che non possono seguire il rito verso i nostri uffici. La Stet-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è responsabile a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle riguardanti inserti agli annunci, respingendo ogni altra forma di corrispondenza, samples, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o recapitate personalmente dal mittente.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le filiali di detti Istituti situate in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Trapotti , via Nizza 33.

L'INDUSTRIA Cellulose S. Vittoria vende macchinari usati per la produzione di vernici e adesivi. Rivolgersi al 47-047 di Santa Vittoria d'Alba.

L'INDUSTRIA Cellulose S. Vittoria acquista cellole per cottura acetato cell. Telefonare al 47-047 di Santa Vittoria d'Alba. 2031

② Artigianato

DECORATORE specializzato Restauri alloggi, ampia referenze, prezzo pattuito Serio. Tratt. 570-613.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTTER, corso Francia 15, presti sicuri in giornata. Personali, su cessione, su immobili. Riservatezza. Telef. 780-203, 779-826. 5-1291

A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, presti in giornata. Riservatezza. Tel. 512-942

BAR (piccolo) super, chiusura serale, centralissimo, ottimo, cedesi (facilitazioni). Stradia Florian 541-366

BAR pizzeria ristorante gelateria corso Vercelli cedesi convenientemente. Telefonare 130-882.

CEDESI frutta e verdura, zona Francia, incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 798-815.

CEDO per motivi salute avviatissimo ristorante bar super su strada nazionale vicinanza Torino, posizione privilegiata. Ottimo reddito. Trattasi direttamente. Telefonare 644-852.

COMMERCIO VINI vicino taverna, clientela Valli Aosta e Canavese, cedesi affittasi, ottima posizione. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIO ditta dolciaria rinomata presso clienti ordini attività per ritiro settimanale. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2310 — 10100 Torino ». 74332

LICENZA ferramenta alimentaria macelleria articoli 4000 300.000. Telefonare 353-058. 74341

MUTUI teoscani in 2 giorni, anche piccola impresa. Facciata, corso Francia 15, Telefoni 780-203, 779-826.

MOLI (flavenai), mod. 79-814. Molini famigliari, cedesi avviata iniziata con alloggio, ampio giardino.

PRESTITI casa famiglia corso Re Umberto 5, telefono 538-980, 534-290.

RILEVERESI grosso deposito mobili Torino e provincia. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2273 — 10100 Torino ». 74091

RILEVERESI piccola industria qualsiasi genere. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2291 — 10100 Torino ».

RILEVERESI piccola industria di facile conduzione. Scrivere « Stet-Kompass Pubblicità 2303 — 10100 Torino ». 74091

RIVIERA Pensionato Semicentro (telefonare 96-063) cedesi avviato bar, vicino mare. 30758

VENDESI negozio biancheria, merceria, calzetteria, Telefonare 614-215.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

BUSSOLENO Borgata Colombe vendo casetta nuova: tre camere con cucinino, gabbia interna, garage, terreno due milioni da marzo. Grugliasco, via della Fonderia n. 5, Moncalieri (Barriera Nizza, Torino). 74350

A.A.A. MUTUI possessori valori su fabbrica nuovo rimborsabile in 6) rate da 36.000. Visione S.p.A., Via Dora 15. 5-1304

A. MICHELINO alloggi pronti subito: 3 camere, tinello, cucinino completi 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo, dilazioni. Telefonare 859-819.

A. cancellone offro servizi Andorè Piscina Riccione vendo 400 camere portate pagamento con permuta. Esaminio proposte. Telef. 503-020.

BARDONECCHIA privato vende fronte pista colonia moderno soleggiatissimo stabilissimo mq 150, primo piano, ingresso, cantina, garage. Monetario. Telefonare 540-591.

BORGINGIERI centrissimo vende ultimi alloggi tre camere cucina doppi servizi. Cantiere via Visadio 10. Telefono 335-816. 74171

CASCINOTTA corso tra Asti Villanova. Dettagliare Serra. Casella 218 Ferrovia, Torino. 74128

CESANA Torinese 650 metri proprietario appartamenti villetta due alloggi vendo. Calti 87-77. 2031

CHIOMONTE, alloggetti modernissimi, 2 camere servizi, adatti villeggiatura estiva invernale, vendonsi. Mutuo 5, Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. 0447

GIAVENO (centro) vendesi tre ampie camere 2° piano, spaziosa cucina, ripostiglio, servizi. Richiesta 4.500.000. Telefonare 937-272.

IMPRESA vende direttamente via Castello angolo Pagarini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-112.

LURISIA Terme causa partenza vende apparlamento soleggiatissimo, due camere, cucina, grande bagno, cantina, garage, riscaldamento centrale. Scrivere: Servizi, condominio Monte Fiasio. 12060 Lurisia Terme.

RIVOLI, appartamenti signorili nuovi, libert 5000 camere 70% mutuo. Telefonare 728-084.

SANT'ANTONINO di Susa 12 villette (fabbricate pietrafuoco) seguito rustico vendesi. Corso Ambrosini, 907-084. 1001

SVIZZERA sport invernali-vacanze Verbier-Villars. Appartamenti in vendita o in affitto in immobili nuovi con ogni confort da 1 a 6 locali. Facilitazioni di pagamento. Bellma S.A. - Promoteurs-constructeurs - Casella Postale 590 - CH Lausanne.

TERRENI industriali specifichi nord Torino urbanizzati con strade, fognature servizi convenzionali vendonsi a rate. Norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo adiacente rilascio licenza edilizia. Telefonare 519-636.

VENDESI Scarmagno 2. Spirito (Locino) alloggio 3 camere, cucinino, servizi, vista mare. Telefonare 621-437.

VENDESI causa malattia Quota quasi ultimata, panoramica, indipendente, collinare, con giardino, 3 locali. Telefonare ore 812-333.

VENDESI incantevole posizione Barbania Valle di Lanzo (treno mq 750, proprietà appendo villa, tinello, Cottage, Cucina, 2i-Vincenti, scrivere 22-75. 6143

VILLA due piani garage giardino frutteto, zona residenziale Rivoli, vendesi. Telefonare 959-462.

VILLA gennevo panoramica vendesi, alta zona pedonale, terreno in mq. Privata opportunità. Bertola, viale Toti 64, Lanzo. 327084

VILLETTA ruotica otto posti letto, completamente arredata, posizione incantevole Laughe, altitudine 900, giardino 2000 metri, piscina, vendesi causa trasferimento. Telefonare Torino 851-821 ore ufficio.

VILLETTA vendo collina Torre Pellice, ott. 6000 l., 7.000.000 trattat. Telefonare, ore ufficio, 91-584.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A CONIUGI soli senza età impiegati abbitassero alloggio. Telefonare 778-538. C789

AFFITTERESI locale industriale mq 3000 piano magazzino. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2291 — 10100 Torino ». 74091

ANTICIPANDO un anno canoni piu goosti zerzano alloggio bergese. Telefonare 272-319. 74361

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cantina. Telefonare 544-461. C381

CERCASI magazzino 150-300 mq con ampio cortile. Telefonare 746-017.

CERCASI per fine anno salone 1-2 camere servizi in stabile panoramico anche parzialmente ammobiliate. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2301 — 10100 Torino ». 74290

CERCO affittare alloggio Rapallo, oppure acquisto contratti avviamento. Telefonare ore 386-273.

DIREZIONE P. T. cercasi negozi locali in affitto od uso ufficio amministrativo corrispondenza, al piano terra, mq 800, sulla zona compresa fra Mercati generali Bicocca comunale Stradoni. Telefonare 530-724.

DUE tre camere, cucina, servizi, cercasi immediato, referenze. Telefonare 544-461. C141

FUNZIONARIO con moglie cerca alloggio ammobiliato 2 camere e servizi, vista mare. Telefonare 621-437.

PIEMONTESI cercano alloggio 2-3 camere più servizi. Rapporta Lanza, S. Paolo. Telefonare 322-430.

PROFESSIONISTA ristrutturatissimo cerca alloggio moderno distinguendo soggiorno camera cucinino, circa 70 metriquadrati, possibilmente zona Corso Marconi. Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2307 — 10100 Torino ». 74314

PROSSIMI sposi, settentrionali, referenziati, cercano alloggio zona Venchiglie, vicinanza. Telef. 887-057.

SOCIETA' affittasse ampio locale mq 500 ammezzati sopra magazzini con accesso ascensore via Roma, piazza S. Carlo via Viotti, Scrivere: Carnazio, Torino, lungopò Mediterraneo 27.

TESTONA Trofarello o vicinanze affittasi piccolo alloggio, meglio completo, Scrivere: « Stet-Kompass Pubblicità 2298 — 10100 Torino ».

FITTASI Collegno garage 66 mq uso laboratorio. Ciervano affittasi quattro camere. Telefonare 611-427.

AFFITTASI vicinanze piazza Statuto tre camere, servizi 55.000. Telefonare 511-400. 74097

AFFITTASI zona Francia nuovo stabilimento mq 894. Tel. 542-980 pasti. 74093

AUTOTRASLOCHI accetta con garanzia, preventivi e richiesta. Telefonare 897-308 (Bottino). 2031

AUTOTRASLOCHI vagoni 3000 cassoni Torino clienti Riviera Romagna Napoli. Tel. 857-181. 001

OFFRESI alloggio 3 camere servizi garage orto cortile terreni. 2 km Chivasso. Telefonare pranzo 911-624-20.

NICHELINO affittasi alloggi camere salottino cucina garage giardino centrali. Scrivere referenze dettagliate: « Stet-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino ». 2031

LANGHEGLIA vicino spiaggia affitta quattro camere, cucina, servizi. Telefonare 896-447.

LOANO affittasi settembre alloggi quattro ammobiliati. Telefonare 321-500. 74300

LOANO Borgetto affittasi alloggio pentacamere, settembre-ottobre. Telefonare 611-240. 2031

LOANO Borghetto affittasi alloggio centrale affittasi alloggio appartamenti. Telefonare 814-021, 818-718.

LOANO Inverigare affittasi settembre splendido alloggio affittasi box vic. Telefonare 313-850.

RAPALLO, zona Castello del Sogni, appartamenti-ville panoramissimi ed ampi, vista mare, giardini, parchi privati. Ind. Immobiliare Rapallo, corso Colombo 372, telefono 50-040; cantiere 51-737.

SANREMO affittasi alloggio accessibile ascensore, completo. Telefonare Torino 391-802.

SPOTORNO, in villa ad uso, affittasi alloggio arredato, Tel. 918-500.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI 9. Rita centro alloggi 1 - 2 - 3 camere tinello servizi. Corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A persona sola referenziata affittasi edificio indipendente Carlo Alberto angolo Andrea Doria, trasferita ufficio, laboratorio, magazzini. Telefonare 542-328, ore pasti. 74288

A referenziatissimo affittasi alloggio signorile su corso Francia Tacchiera mq 150 80.000 mensili. Casella Postale 19. Susa Oulx.

AFFITTASI alloggio signorilissimo Barriera Milano, settembre, tre camere. Telefonare 877-495.

AFFITTASI o vendesi fabbricato villetta, giardino, 4 camere, doppi servizi, giardinetto. Telefonare 271-617. 74256

AFFITTASI completamente ristrutturato alloggio 3 camere, cucinino, servizi, vista mare. Telefonare 621-437.

VENDESI causa malattia Quota quasi ultimata, panoramica, indipendente, collinare, con giardino, 3 locali. Telefonare ore 812-333.

VENDESI incantevole posizione Barbania Valle di Lanzo (treno mq 750, proprietà appendo villa, tinello, Cottage, Cucina, 2i-Vincenti, scrivere 22-75. 6143

VILLA due piani garage giardino frutteto, zona residenziale Rivoli, vendesi. Telefonare 959-462.

VILLA gennevo panoramica vendesi, alta zona pedonale, terreno in mq. Privata opportunità. Bertola, viale Toti 64, Lanzo. 327084

VILLETTA ruotica otto posti letto, completamente arredata, posizione incantevole Laughe, altitudine 900, giardino 2000 metri, piscina, vendesi causa trasferimento. Telefonare Torino 851-821 ore ufficio.

VILLETTA vendo collina Torre Pellice, ott. 6000 l., 7.000.000 trattat. Telefonare, ore ufficio, 91-584.

⑦ Locali villeggiatura

ARMA Taggia affittasi luogo mare alloggio ammobiliato, settembre seguenti. Telefonare 557-496.

AFFITTASI appartamento Spotorno 4 camere, cucina, bagno, giardino, cantina, terrazzo, panoramico. Scrivere: Marchiaro, Maddalena, 23, Moncrivo (Cuneo).

AFFITTASI camere con pensione vista mare per pensionati. Telefonare 600-341 Costa Lido.

ANDORA Piazza affittasi primissimo alloggio ultimo piano. 90.000. Telefonare 538-070.

BORDIGHERA, ufficio confortevole appartamento ammobiliato, palazzina centrale, settembre, ingressabile, annualità: tre camere, servizi, Mora, via Vitor. Bordighera. 2031

BORGONETTO affitto alloggio estate 4 posti, servizi. Telefonare ore pasti 573-486. 1001

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

LOANO centralissima Pensione Miclieli cucina casalinga, corso Europa 19, tel. 66-012.

PIETRALIGURE, Soggiorno Marigrazia, via Genova, telefono 67-116. Disponibilità 16 agosto.

RIMINI Bellevue, Hotel Ancy. Moderno, tranquillo, camere con bagno, doccia, convenientissimo, ottimo, impeccabile. 30613

RIMINI Metropole, Pensione Marte. tel. 53-2241 dal 25 agosto completa. 30613

RIMINI Marina Centro, Pensione Cecchini, tel. 53-743. Dal 20 agosto 1800, settembre 1400.

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 53-044. Disponibilità dal 16 agosto 2000. 30613

VARAZZE, Lantana Mare, 35 posto, pallacuore, prezzi bassa stagione. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Augusta, 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-522. Centrale, tranquilla, giardino. Prezzi modici. Interpellateci. 30631

VIENNA, Riedel, Hotel M. S., telefono 32 36 31. Zona centrale, ristorante. Disponibilità agosto, settembre. 30613

⑨ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni preparazione Maglia, Latino, Liceo. Telefonare ore ufficio 547-535.

⑫ Offerte impiego

AMERICAN Agency corso Vittorio Emanuele 1 forte guadagno, ufficio lussuoso 834-149. 74345

⑬ Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI apprendista apprendiste possibilmente studentesse ragazze con Campidoglio mat. pomeri 774-6815, oppure ore serali 487-851.

a MILANO » assume commessi rappresentati, facile lavoro, ottima remunerazione. Gioberti 23.

CONIUGI cercano custode-fuoco lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-813. C172

⑭ Informazioni

CITTADINI dell'Ordine del 1810, Gladys Doris 9, tel. 541-105, 511-548, 534-874, indagini patrimoniali, private, commerciali, controlli immobili. Consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 68, telefoni 755-075, 755-077. Indagini commerciali, patrimoniali, controlli industriali, fedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli coniugi. Consultazioni gratuite. 5-01303

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA, massaggi, sauna, dimagranti, relax. Telef. 532-043.

ARISTOSANA massaggiatrice callista generali diplomati. Via Vanchiglia 14, piano primo.

㉑ Automobili

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, causa inizio campagna stampa rateizzi con interessi ridotti, vendiamo, permutiamo qualsiasi auto, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi). 5-1209

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Palermo 109 (angolo corso Taranto) vende qualsiasi auto interessi vantaggiosissimo assortimento autoveicoli Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1230

A.A.A.A. DATE in permutazione a Lingotto qualsiasi autoveicolo vi abbia in mente la trovate nella più grande ed importante esposizione. Almeno cinque, con garanzia 6 mesi anche rateizzati. Soc. Lingotto Automobili, Torino, corso F.lli Cervi 66, tel. 682-774, 688-225 (anche corso festivi). 0971

A.A.A.A. RIOCCABOBE, corso Duca 83, telefono 248-813: Fulvia coupé, Giulia TI, 1300 C, 1100 R, 850 coupé, Mini Friso L, piattaforme Scoiattolo, Daiquil 1140 - 238. Prestito sino 5 Mini, Friso L, Citroen, Agevolazioni. 5-1315

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) rateizzo eccezionale occasione Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su. Usate anche 1 - 2 anni garanzia. Tel. 333-633.

A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Polivet. Giardiniere, Apple vendiamo. Mondialcasa 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipi garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint zagato 1750 veradiesse. Mondialcasa 141, 5-1105 aperto.

A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi Fiat, garantite meccaniche commerciali Fiat 1100 D vendiamo. Mondialcasa 141 - 5-1105 sempre aperto.

A.A.A. AUTOCOLONGO, autoliquidazione, rateizzazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi). 5-1141

A.A.A. AUTOPFANCIA, corso Francia 341, senza anticipo,